IL PICCOLO

Giornale di Trieste

...colo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...MINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... ...7, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...falcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90

ANNO 125 - NUMERO 286
DOMENICA 10 DICEMBRE 2006
€ 0,90

EDITORIALE

TRIESTE E LA SFIDA DEL GRANDE GIOCO

di **Sergio Baraldi**

Appena si è insediato, il presidente del Porto Boniciolli ha posto una questione chiave per Trieste: il problema del riuso di Porto Vecchio. Non a caso, è subito sorta una discussione animata. La ragione è che attorno a questo capitolo si dipana il tema dello sviluppo e del futuro della città. Forse sarebbe più esatto dire: la decisione su come evitare il declino e ridare vigore all'ambizione di tornare a essere una capitale. Il merito di Boniciolli consiste proprio in questo: nell'avere richiamato Trieste alla responsabilità di prendere coscienza del rischio che affronta. Ha toccato una corda profonda. La città è un sistema in transizione, che cerca la sua via per rispondere alle sfide del nuovo capitalismo mondializzato. E il presidente del Porto lo ha fatto rimettendo in discussione idee consolidate, un modo di pensare stratificato. Non è detto che Boniciolli abbia immaginato la soluzione giusta, lo si vedrà. Ma il problema è posto: Trieste deve fronteggiare la sfida di una modernità che ha prodotto profonde trasformazioni. Se le diverse componenti della società triestina non avvertissero come proprio l'impegno di chiudere una fase e aprirne una diversa, commetterebbero un errore. Forse occorrerà cambiare parti dell'eredità ricevuta dal passato. Ma non si può essere esclusi dalla partita decisiva. Il fatto è che dietro i processi che avanzano si nascondono mutamenti strutturali che stanno ridisegnando la divisione internazionale del lavoro. E i cambiamenti nella posizione relativa delle economie passano per un ripensamento della propria specializzazione produttiva. Dunque, per assicurarsi la crescita occorre cambiare, e chi non accetta di cambiare non cresce, condannandosi a un lento declino. Lo scossone di Boniciolli è servito a sollevare il velo su questa opportunità che rappresenta, insieme, un pericolo. Sta a Trieste giocare il grande gioco, nel quale la posta in palio è la collocazione del territorio nel nuovo scenario competitivo globale. Vale a dire il nostro benessere.

Ci sono studi che tracciano le linee di tendenza con le quali dovremo misurarci. Secondo il Global Risk Report 2006 nel 2015 Usa e Giappone saranno ancora le prime due economie mondiali per dimensione di Pil e la Cina sarà al terzo posto. Ma su un arco temporale più lungo, il 2050, il quadro cambia radicalmente: la Cina sarà in vetta seguita da Stati Uniti e India. Più indietro ci saranno Giappone, Brasile, Messico, Russia. L'Italia è prevista al quattordicesimo posto. In questo quadro medio-lungo i traffici con la Cina (marittimi e non) si impongono come cruciali. Siamo sicuri che le strategie per il porto pensate ieri siano valide oggi? Siamo sicuri che il giudizio negativo dell'assessore regionale Sonego o del sindaco Dipiazza siano corretti in vista di uno scenario futuro che già ci dice quale sarà la domanda?

In attesa di una risposta, è chiaro che il Porto si candida a essere l'architrave del progetto per Trieste. La questione è come resistere alle pressioni della globalizzazione, alla concorrenza che si è aperta con Capodistria ma anche con altri porti. La transizione verso le nuovi condizioni del capitalismo, che gli studiosi definiscono postfordismo, non sembra ancora diventata cultura nuova che permea la società, le istituzioni, la classe dirigente. Se davvero la strada che Trieste ha davanti a sé è la transizione verso un futuro chiamato postfordismo, i segnali che la città invia sono contraddittori: gli investimenti dell'Università sembrano andare in questa direzione, l'accordo con il Mit di Boston della Area Science Park rappresenta un altro tassello positivo, ma la lunga stagnazione del Porto o la difficoltà a investire sui servizi avanzati segnano invece regressi che pesano. La transizione verso un mondo che muta implica l'apparizione di nuovi soggetti collettivi, di nuove forme di rappresentanza di interessi, di nuove istituzioni, adeguate alla sfida da raccogliere. In una città così carica di storia come Trieste non è facile spingere in questa direzione attori, rappresentanze, istituzioni che conservano un'impronta «fordista», come la grande industria del passato. Ma questo è il compito che dovrebbe attendere la classe dirigente e con essa Trieste se desiderano restare non solo capoluogo, ma soprattutto fare il salto di qualità e tornare a essere una capitale posizionata strategicamente al centro di un'area che con Vienna, Lubiana, Zagabria e il resto della Mitteleuropa evoca un ricco network territoriale.

● Segue a pagina 2

SUCCESSIONE

Aziende, niente tassa da padre a figlio

IL SERVIZIO A PAGINA 2

A POTENZA

Foto Vip, Mastella manda gli ispettori

IL SERVIZIO A PAGINA 4

ROGO DOLOSO

Brucia una clinica a Mosca: 45 morte

IL SERVIZIO A PAGINA 5

Il Pontefice: «Sbagliato escludere la religione dalla vita pubblica e cancellare i simboli cristiani». Prodi: giusta riflessione

Coppie di fatto, veto del Vaticano

«Sono senza senso». Il Papa: nessuna ingerenza, la Chiesa deve intervenire

Una mozione Cdl contro i Pacs, sale la tensione dentro la maggioranza

ROMA Duro attacco del Vaticano al governo Prodi sulle coppie di fatto. Lo scontro coinvolge non solo maggioranza e opposizione ma anche la sinistra dell'Unione, i cattolici della Margherita e quelli dell'Udeur. L'Osservatore Romano prende posizione con un editoriale: «Natale 2006: sradicare la famiglia è la priorità della politica italiana». «Le coppie di fatto senza senso», dice il Vaticano e il Papa sostiene che non si tratta di ingerenza. «La Chiesa – dice – deve intervenire». «È sbagliato – aggiunge – cancellare i simboli cristiani». Prodi: giusta riflessione, mozione Cdl contro i Pacs, sale la tensione nella maggioranza.

● A pagina 3

ITALIA E GERMANIA

L'EUROPA TORNA A MUOVERSI

di **Angelo Bolaffi**

Il punto di massima crisi del processo di integrazione europea è coinciso con la guerra in Iraq scatenata, è sempre più chiaro, col pretesto della "guerra preventiva al terrorismo islamico". E con la drammatica spaccatura tra alcuni *volenterosi* Paesi europei, sostenitori della strategia Usa, ai critici della scelta *unilateralista* di Bush jr.

● Segue a pagina 3

TRIESTE E LE STRATEGIE

QUALE PORTO, PRESIDENTE?

di **Roberto Morelli**

Che ci capirebbe, poveretto?

Che mai ci capirebbe un triestino, anche bene informato sulle cose del porto, che un paio d'anni fa avessimo spedito su Marte, e oggi ne facesse ritorno trovando il mondo alla rovescia?

Quando partì con l'astronave, il quadro era il seguente.

● Segue a pagina 7

Persa l'imbattibilità in trasferta: 3-0

Dall'inviato **Maurizio Cattaruzza**

VICENZA La Triestina sviene al Menti per un probabile attacco di vertigini d'alta classifica e non si riprende più, incassando una sconfitta devastante sia per le proporzioni numeriche sia per il modo in cui è maturata. Una squadra che in trasferta non perdeva dallo scorso 24 aprile, del resto, doveva fare un po' di rumore al momento della prima caduta stagionale. Niente da eccepire sul 3-0 finale, il Vicenza è stato superiore in tutto. I padroni di casa hanno dimostrato di avere maggiore fame di una presuntuosa Triestina, hanno lottato su tutti i palloni e si sono sdoppiati.

● Nello Sport

Regione, il nuovo contratto dei 16mila dipendenti pubblici e il «referendum»

Comparto, aumenti fino a 400 euro
Autonomi, è scontro: domani si vota

TRIESTE Custodi e operai portano a casa solo l'aumento nazionale (78,39 euro al mese) perché la loro perequazione era già stata completata. Ma laureati professionali, assistenti sociali, giornalisti pubblicisti e comandanti della polizia municipale, in particolare i neo assunti dopo il 1° agosto 2002, ringraziano, e non poco, il comparto unico: nella busta paga di gennaio troveranno quasi 400 euro lordi in più, un incremento del 18%. Sono loro i maggiori beneficiati della riforma del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia. Dopo la certificazione della Corte dei conti e la firma di giovedì, le tabelle degli aumenti non sono più un segreto e spiegano i 48 milioni di euro del costo a regime del contratto.

● Marco Ballico a pagina 9

Inchiesta su Grado Il sindaco: 70 milioni per terme e spiaggia

● A pagina 10

REGIONE E MAXI-CONTRATTO

UNA GESTIONE CONFLITTUALE

di **Bruno Tellia**

Il via libera da parte della Corte dei conti al contratto del Comparto unico del pubblico impiego nella nostra regione non chiude un lungo periodo di contrasti e polemiche ma l'inizio di una nuova conflittualità. Lunedì, per iniziativa della Cisal, il sindacato che non ha firmato il contratto stesso, i dipendenti regionali saranno chiamati a pronunciarsi sul contratto. Per i proponenti si tratta di un referendum, per l'assessore Pecol Cominotto di un semplice sondaggio.

● Segue a pagina 9

La Fondazione CrTrieste vince il ricorso contro il vincolo posto dalla Sovrintendenza e potrà costruire il nuovo Palacongressi

Tar: «Il Magazzino vini si può abbattere»

Ugo Soragni, direttore regionale dei Beni culturali rinuncia ad appellarsi

TRIESTE Il Magazzino vini verrà abbattuto per lasciar posto al futuro Palacongressi di Trieste. Come nella favola di «Al lupo, al lupo» stavolta, dopo cento falsi annunci, sembra essere proprio vero. Contro il vincolo posto dalla Sovrintendenza per salvaguardare i muri perimetrali, la Fondazione CrTrieste, proprietaria dell'area, ha fatto ricorso che è stato accolto dal Tar. Il direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni ha rinunciato ad appellarsi, in secondo grado, al Consiglio di Stato. Ora la Fondazione ha mano libera.

● A pagina 26
Silvio Maranzana

Piazza Venezia: oggi corteo pro-panchine

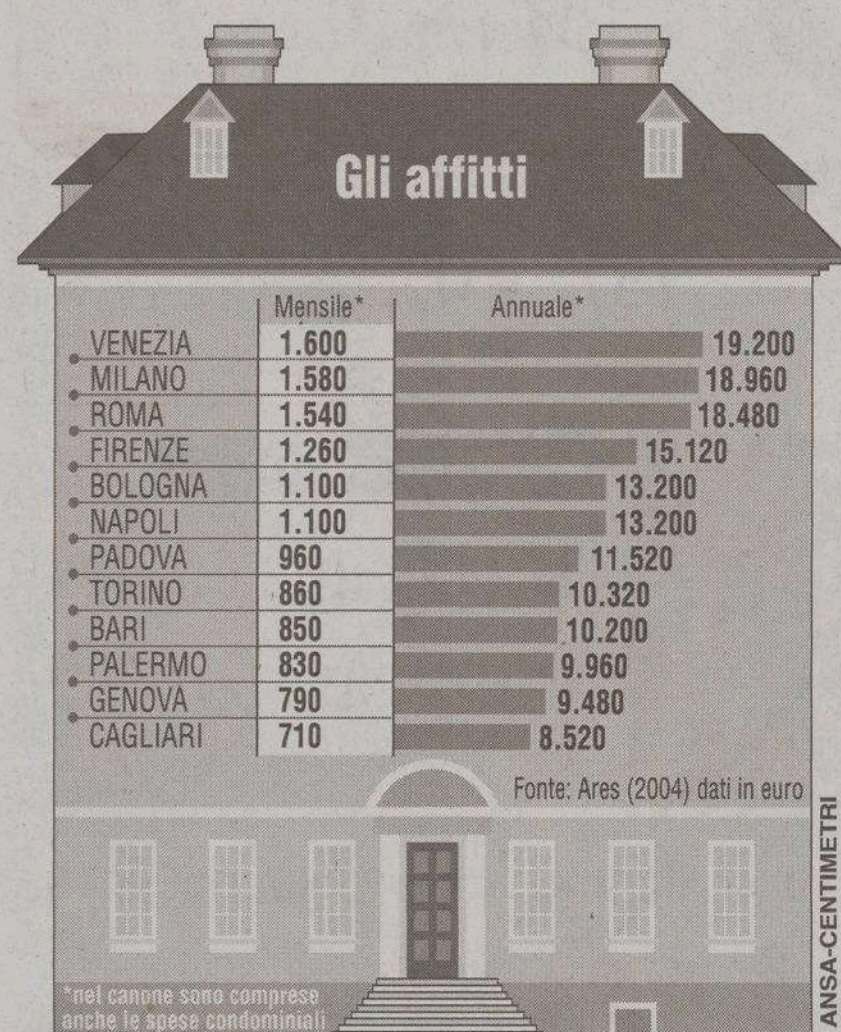
● Maddalena Rebecca a pagina 29

Oggi la pagina della Gola

A pagina 21

Bar e case di riposo: la metà non paga il canone della Rai

TRIESTE Canone Rai, la metà dei bar non paga. Lo ha scoperto la Guardia di finanza che ha controllato negli ultimi giorni 51 locali cittadini. E di questi ben 23 sono risultati evasori. «In questa circostanza - si legge in una nota del Comando provinciale della Finanza - si è potuto constatare un'omissione del pagamento che ha riguardato il 50 per cento degli esercizi pubblici». Ma non solo: sono state riscontrate analoghe evasioni in molte residenze polifunzionali per anziani, in autoscuole, pizzerie, istituti di credito, agenzie di viaggio e lavanderie self-service». Nei prossimi giorni scatteranno le sanzioni. Che sono particolarmente salate. Si arriva a 516 euro oltre al canone di abbonamento che, nel caso di esercizi pubblici come bar, caffè, circoli, associazioni, sedi di partiti politici, istituti religiosi, studi professionali e negozi, ammonta a 177 euro e 80 centesimi.

● Corrado Barbacini a pagina 28

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e il viceministro Vincenzo Visco

La norma

Che cosa prevede

La norma sulla "tracciabilità" dei pagamenti obbliga a pagare professionisti con assegni, bancomat o carte di credito.
Al di sopra di una certa cifra sono vietati pagamenti in contanti

Da quando i pagamenti diventano "tracciabili"

- Fino al 30 giugno 2008 — importi oltre i **1.000 euro**
- *Entro il 31 gennaio 2008* — *Il ministro dovrà fare una relazione sull'applicazione della norma*
- Dal primo luglio 2008 — importi oltre i **500 euro**
- Dal primo luglio 2009 — importi oltre i **100 euro**

ANSA-CENTIMETRI

La messa a punto della Finanziaria entra nella fase finale. Martedì dovrà approdare nell'aula del Senato. Scontato il ricorso al voto di fiducia

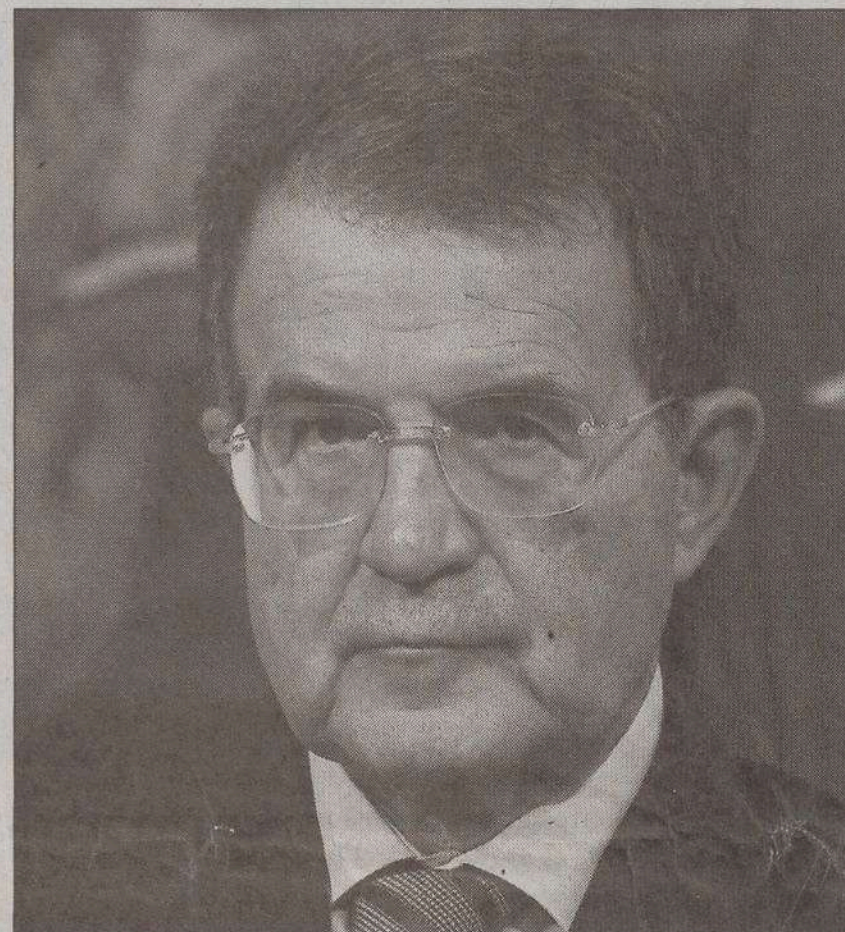
Manovra, niente aliquota unica al 20% sugli affitti

Non sarà tassato il passaggio di un'azienda da padre a figlio a condizione che l'erede non la venda per 5 anni

ROMA La messa a punto della Finanziaria entra nella sua fase finale. Il traguardo di martedì, quando la manovra deve approdare all'aula di Palazzo Madama, è vicino. E anche il confronto politico diventa più stringente. L'opposizione non sta facendo ostruzionismo ma i lavori della commissione proseguono a ritmi lenti. Dovevano terminare stasera. Ma ieri è lo stesso presidente del Senato, Franco Marini, a parlare di domani. In aula dopo un dibattito generale e l'ampia discussione fatta in commissione sarà messa la fiducia.

Via libera intanto dalla commissione Bilancio del Senato alle norme che modificano la tassa di successione: viene azzerato il prelievo per i passaggi delle aziende da padre in figlio, a condizione che quest'ultimo mantenga la guida dell'azienda per almeno 5 anni. L'emendamento non contiene più l'equiparazione delle agevolazioni tra coniugi e conviventi, alleggerisce anche il prelievo per le successioni fra fratelli e in favore degli eredi disabili. Molte le novità e i tempi stringono perché la manovra deve approdare in Senato entro martedì.

Gli affitti. Salta la norma che avrebbe previsto a partire dal 2008 la possibile introduzione dell'aliquota unica del 20% sugli affitti. Il relatore, Gianfranco Morgando, che aveva presentato l'emendamento nell'ambito della Finanziaria, lo ha ritirato. Con probabilità le norme potrebbero essere inserite nel disegno di legge che riformerà le rendite finanziarie e che andrà in discussione a partire da gennaio (così ha garantito il sottosegretario Grandi, parlando di accordo all'interno della maggioranza). Il senatore Morgando ha spiegato la sua decisione con il fatto che l'emendamento prevedeva subito norme restrittive sui contratti, mentre rinviava a data non precisa l'arrivo delle agevolazioni, che sono del resto molto costose per l'Erario. Valgono infatti circa 2 miliardi di minor gettito.

La decisione di rinviare la norma che avrebbe tassato i redditi da locazioni al 20%, lascia «sconcertata» la Confedilizia. Lo afferma lo stesso presidente, Corrado Sforza Fogliani. «Se è vero - dice - che l'emendamento del senatore Morgando era una stramberia ingestibile, sulla quale non era neanche possibile operare per correggerla, ora c'è tutto il tempo per preparare una norma seria. Lasciare tutto invariato sarebbe una jattura dalle gravisssime conseguenze per la locazione».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

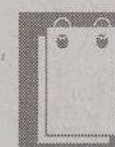
Invece è stato presentato un emendamento che riguarda le Siiq (le società per l'investimento immobiliare quotate).

Queste, se affitteranno una casa ad una famiglia con un particolare tipo di contratto (ad esempio patti in deroga) avranno meno tasse sugli utili. Le Siiq debutteranno sul mercato il prossimo 1 luglio. Davanti a questa decisione arriva la reazione di Giuseppe Vegas, senatore di Forza Italia. «Salta l'aliquota unica del 20% sugli affitti dei singoli contribuenti - dice - mentre le Siiq avranno un beneficio fiscale. La maggioranza dimostra così di essere la solita sinistra dei salotti buoni».

Niente confisca. Non sarà più prevista la confisca dei beni per il reato di abuso d'ufficio. Viene così modificata la legge (la stessa che permette il sequestro dei beni dei mafiosi) che prevedeva il sequestro per i reati contro la pubblica amministraazione quali la corruzione, la concussione e la malversazione.

La traccia dei pagamenti. Intanto il governo prosegue nel definire le norme che dovranno portare alla «tracciabilità» dei pagamenti delle parcelle dei professionisti. La novità introdotta riguarda le persone «impedite», cioè che non avranno la possibilità del conto corrente bancario. In questo modo, è evidente, non potranno effettuare bonifici o avere assegni, carte di credito e bancomat. Per ora i senatori della commissione Bilancio hanno spiegato che saranno inseriti fra gli «impediti» (cioè fra coloro che potranno pagare ancora in contanti), gli anziani e i protestati. Grandi spiega che «nulla cambia» rispetto alla scalettatura della soglia oltre la quale si paga con modalità tracciabile: 1000 euro, 500 euro e poi 100 euro, con la novità che la soglia di mille euro rimarrà per un anno in più (per tutto il 2007) prima di scendere come previsto a 500 euro. Resta poi ferma la soglia di 100 euro sopra i quali si dovrà pagare in modo tracciabile dal luglio del 2009.

Addio Totip. Il tradizionale concorso sull'ippica va in pensione. Al suo posto arriverà un nuovo gioco, che punta sui premi più alti: il 50% dell'ammontare delle scommesse finirà infatti nel montepremi. Ma non è questa l'unica novità sul fronte dei giochi. Viene introdotta la possibilità di fare scommesse su «eventi virtuali», cioè su finte gare di corsa o di cavalli create dal computer.

a.g.

IL CASO

Un sondaggio dimezza l'Udc Ancora tensione nella Cdl

ROMA È bastato un sondaggio pubblicato da «Il Giornale» secondo il quale i consensi dell'Udc, dopo lo strappo di Pier Ferdinando Casini, si sarebbero dimezzati per far tornare alta la tensione nel centrodestra. Se il leader dei centristi si trincera dietro un prudente «no comment», la reazione del collega di partito Mario Baccini ai dati del quotidiano milanese è stata infatti durissima. «Ancora una volta, non tanto da parte di un quotidiano che fa il suo mestiere, ma da parte del mandante che c'è dietro mi pare vi sia l'intenzione politica di aggredire l'Udc e il suo leader Pier Ferdinando Casini», ha attaccato l'ex ministro. «Tutta questa pressione sul nostro partito - ha poi ammonito il centrista - non sposta di un millimetro la nostra posizione, anzi la radicalizza sempre di più».

Alla domanda su chi sia il mandante di questo attacco, Baccini ha risposto senza usare mezzi termini, puntando il dito contro gli altri partner della Cdl. Il mandante, ha accusato Baccini, è «la coalizione che si è costruita intorno a Berlusconi, che ne è il leader, ed è composta da Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega».

Ma se da Forza Italia e Alleanza Nazionale nessuno replica alle parole di Baccini, un commento di Umberto Bossi la dice lunga sui rapporti fra i partner della Cdl e i centristi. «Casini? "nomen homen", il nome spiega tutto», ha ironizzato il Senatur. Il leader dell'Udc «pensa di essere in grado di fare un partito unico suo, però secondo me è difficile». Inoltre, ha ammonito Bossi, «Berlusconi può giocare troppe carte, può trovare altri che prendano i voti di quell'area». Insomma, ha aggiunto, «secondo me Casini sbaglia» anche perchè «la Cdl va avanti» almeno «finchè c'è Berlusconi che ha voglia di lottare». Il sondaggio pubblicato dal quotidiano di Milano è stato realizzato una settimana dopo le manifestazioni di piazza di Roma e Palermo che hanno spaccato la Casa delle libertà.

Il responsabile economico della Cgil: «Una norma che non creerà nuove entrate fiscali ma servirà a ristabilire criteri di equità contributiva»

Riforma del governo nel sistema di calcolo ai fini Ici. Si vogliono evitare disparità fra i valori degli immobili

Estimi catastali: si pagherà a metro quadro

Un disegno di legge prevede che dal 2008 cessi la misura in base al numero dei vani

ROMA In arrivo novità fiscali per i piccoli proprietari di case. Il governo sta cercando infatti di mettere a punto un provvedimento che riporti in equilibrio il sistema di tassazione. In particolare sta lavorando a un disegno di legge delega che prevede modifiche dell'Ici in base agli estimi catastali: si prevede un riordino generale.

I provvedimenti in discussione in questo momento sono due. Da una parte c'è il disegno di legge delega vero e proprio (il numero 1762). Dall'altro c'è un articolo della Finanziaria che attribuisce allo Stato il potere di calcolare i nuovi estimi catastali, cosa che invece finora era affidata ai singoli Comuni. La misura sarà comunque transitoria e durerà solo il tempo (si calcola almeno un anno) che serve per la riorganizzazione nazionale del sistema di calcolo. Con il disegno di legge delega si attribuisce invece al governo la facoltà di produrre due o più decreti legge che stabiliscano i nuovi parametri per calcolare il valore delle case: età dell'immobile, lontananza dal centro storico, grandezza. L'obiettivo, secondo il governo Prodi, è di ristabilire un sistema equo. Attualmente, infatti, gli estimi catastali e quindi i valori commerciali e fiscali delle abitazioni sono calcolati sulla base di vecchi criteri che inevitabilmente creano delle sperequazioni soprattutto dal punto di vista dell'imposizione fiscale.

Cittadini in coda per pagare l'Ici: scadrà mercoledì 20

Un esempio: finora gli estimi venivano calcolati in base ai vani dichiarati. Poteva succedere quindi che il proprietario di due vani in una zona periferica sia di una grande città sia di un paese pagasse le stesse tasse sull'abitazione che pagava il proprietario di due vani collocati in centro storico. Non si facevano infatti differenze e soprattutto si presumeva che il concetto di vano potesse essere un equivalente. In realtà succede oggi che il proprietario di un appartamento in pieno centro storico con due vani (di cui uno magari è un salotto di 80 metri quadrati) paghi come il proprietario di un appartamento di periferia, sempre di due vani, ma magari di 80 metri quadrati complessivi.

S'introducono nuovi parametri che riguardano l'età dell'abitazione, i servizi, la manutenzione, insomma tutto ciò che potrà stabilire con più precisione il valore commerciale reale.

È quindi evidente che anche se non si prevede un aumento del gettito complessivo (le tasse non aumenteranno in generale), ci sarà tra i proprietari chi dovrà pagare più di oggi e chi si vedrà ridotta l'imposizione Ici con la nuova valutazione in metri quadrati e non più in vani. Gli effetti si vedranno comunque tra parecchi mesi, realisticamente per il 2008. «Le nuove norme - spiega Beniamino Lapadula, responsabile economico Cgil ed esperto - basate sui metri quadri sono più corrette. Vi sarà più equità contributiva. Quello che più conta, poi, è che la misura non è stata pensata per fare cassa e quindi non produrrà un aumento della gettito fiscale».

Paolo Andruccioli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

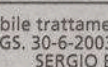
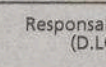
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 dicembre 2006 è stata di 48.050 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste e la sfida del grande gioco

Se Trieste si trova a questo punto non è solo per le occasioni perdute, che pure ci sono state. A cambiare è stato il mondo. Che non è cambiato in una direzione che favoriva ciò che avveniva o serviva a Trieste. Più che denunciare i ritardi, ormai è utile comprendere le cause dello spiazzamento internazionale che Trieste subisce, ma dal quale potrebbe anche trarre dei benefici.

Le cose hanno preso una strada diversa da quella immaginata. Basti pensare al confine a Est che evapora. Regione, Comune, Provincia, economia, società o ne prendono atto e scelgono di conseguenza, oppure l'eterna attesa dello sviluppo, di cui ha scritto Morelli, non finirà. Trieste deve fare attenzione al rischio di un possibile disallineamento tra dinamicità economica e peso politico. Se vuole contare e innescare uno scenario virtuoso deve avere alle spalle due fattori: un sistema proiettato verso la crescita competitiva, altrimenti anche la sua voce sarà più flebile; inoltre, deve imparare a fare sistema, individuare soluzioni condivise, avere il coraggio di guardare all'interesse generale, senza per questo annullare la competizione tra le coalizioni. Quello che dovrebbe preoccupare non è lo scossone di Boniciolli, ma il fatto che il «laboratorio» Trieste non riesce a brevettare formule e soluzioni capaci di dare spinta alla transizione verso il nuovo capitalismo.

È questo il banco di prova sul quale saranno misurati il centrodestra che governa la città e che deve sapere che le opere pubbliche sono utili e necessarie ma non sufficienti a garantire la crescita; e il centrosinistra che governa la Regione, il quale ha colto la potenza della sfida ma che sta in mezzo al guado del passaggio dalla vecchia razionalizzazione fordista alla modernizzazione postfordista. Del resto, Trieste vive un dilemma che riguarda tutto il sistema regionale, l'Italia stessa e investe l'Europa: la riconversione del proprio modello produttivo che determinerà che cosa sarà centro e che cosa periferia. Occorre scongiurare il pericolo di una Trieste che si rimpicciolisce in una Italia che si ridimensiona in una Europa che si ritrae.

Il punto non è che il nostro territorio deve omologarsi allo schema del capitalismo contemporaneo, cioè che il prezzo del benessere è l'annullamento della propria identità. Non esistono più forme standard di modernità da imitare come nel fordismo, perché tutti, anche i Paesi più avanzati stanno cercando il loro modo di entrare nel nuovo capitalismo. Non c'è nessuno che può sentirsi arrivato. Ma imparare a muoversi nel mondo in cui dobbiamo vivere, che ha nella globalizzazione e nella smaterializzazione le sue forze motrici, significa valorizzare la propria differenza, senza farne un totem, ma inserendola in un mosaico che conta altre differenze. Forse Trieste non può aspirare a porsi come modello, ma può indirizzarsi verso una economia a alta intensità di conoscenza e di servizi secondo la sua specifica cultura e identità. Ma questo richiede anche la decostruzione di strutture che sono state messe in piedi nella fase «fordista», dalla burocrazia alle molte società pubbliche, iniettando concorrenza, energie nuove, idee libere, desideri personali capaci di rispondere alle nuove esigenze. L'innovazione postfordista spesso è stata più annunciata che sperimentata come Stato moderno.

Trieste rischia di rimanere prigioniera del mito di se stessa: una ex capitale in declino, alla quale vengono strappati i gioielli, invecchiata, rassegnata a gestire un tramonto dorato. Ma non esiste solo questa Trieste. C'è anche la città delle grandi assicurazioni, della finanza, delle imprese che esportano nel mondo, della Fondazione che persegue un disegno di sviluppo, della scienza, della cultura, delle professioni, dei giovani. È una città che sogna il riscatto. Che spera. Per raggiungere questo risultato Trieste deve giocare il grande gioco. Nessuna cittadinanza può essere costruita se non si sa quale destino vuole. Calvino scriveva: «Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone». E il nostro deserto è il mare.

Sergio Baraldi

Il presidente del Senato Franco Marini

Le proposte in Parlamento

PACS	UNIONI CIVILI	UNIONE SOLIDALE
Patto civile di solidarietà per le coppie omo ed eterosessuali	Si rivolgono prevalentemente alle coppie omosessuali	Aiuto reciproco tra i contraenti, senza specificare il sesso
CAMERA	CAMERA	CAMERA
Franco Grillini (Ds)	Franco Grillini (Ds)	Dario Rivolta (Fi)
Chiara Moroni (Fi)	Titti De Simone (Prc)	
Enrico Buemi (Rnp)	Wladimir Luxuria (Prc)	
Daniele Capezzone (Rnp)		
SENATO	SENATO	SENATO
Gigi Malabarba (Prc)	Vittoria Franco (Ulivo)	Alfredo Biondi (Fi)
Gianpaolo Silvestri (Verdi-Pdci)	Natale Ripamonti (Verdi-Pdci)	

IL PROGRAMMA DELL'UNIONE

A pagina 72 si legge:

L'Unione proporrà il riconoscimento giuridico di diritti, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte delle unioni di fatto. Non è dirimente il genere dei conviventi né il loro orientamento sessuale. Va considerato piuttosto, quale criterio qualificante, il sistema di relazioni, la loro stabilità e volontarietà

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro della Famiglia Rosy Bindi

Dura reazione dell'Osservatore romano all'annuncio del governo di un ddl a gennaio: «Battaglia senza senso in cui traspare il carattere ipocrita»

Dal Vaticano il veto alla legge sulle coppie di fatto

Il Papa teme una «legislazione parallela». La Bindi rassicura: «Nessuno vuole sradicare la famiglia»

ROMA Duro attacco del Vaticano al governo Prodi sulle coppie di fatto. Nel pieno di uno scontro che coinvolge non soltanto maggioranza e opposizione ma anche la sinistra dell'Unione, i cattolici della Margherita e quelli dell'Udeur, l'Osservatore Romano prende posizione con un editoriale dal titolo: «Natale 2006: sradicare la famiglia è la priorità della politica italiana».

Contro questo pericolo, il quotidiano dei vescovi annuncia che i cattolici italiani si impegneranno «senza sicumera ma con serena determinazione». È netta la contrarietà della Chiesa al progetto del governo di presentare una legge sulla regolamentazione delle unioni civili entro il 31 gennaio.

Per l'Osservatore Romano dunque il governo è impegnato in una battaglia «senza senso» in cui traspare il «carattere ipocrita» di iniziative che mirano esclusivamente ad accreditare una «forma alternativa di famiglia». Il giornale vaticano, che contesta lo «spregevole volantinaggio» dei giornalisti del Manifesto durante il passaggio del Papa, teme una «legislazione parallela» che finirebbe per equiparare coppie di fatto e coppie sposate e trasformerebbe matrimonio e diritto di famiglia in un «istituto relativo».

«Il vero problema - aggiunge il prefetto della Congregazione per i vescovi, Giovanni Battista Re - è che se vogliamo salvare la famiglia, non possiamo mettere sullo stesso livello altre forme di unione».

Per il governo comincia una difficilissima corsa ad ostacoli. I favorevoli e i contrari si ritrovano in maniera trasversale in entrambi i poli e mentre il ministro per le Pari opportunità, Barbara Pollastrini, conferma che il disegno di legge che dovrà prevedere diritti e doveri (compreso l'obbligo degli alimenti per alcuni anni dopo la rottura) sarà pronto entro la fine di gennaio, Romano Prodi preferisce non alimentare le polemiche: «Abbiamo già detto tutto. Non ho nulla da aggiungere».

A parlare ci pensa invece Franco Marini. Per il presidente del Senato il dibattito sulle unioni civili rappresenta una materia che merita una discussione «completa e complessa» e l'ordine del giorno che impegna il governo a presentare un disegno di legge è «più razionale e ragionevole» di un emendamento (quello stralciato dalla Finanziaria) che affronta soltanto questioni «particolari».

La maggioranza dovrà cercare il dialogo con l'opposizione? «Quello - precisa Marini - è proprio un argomento dove io auspico il dialogo più generale che ci possa essere».

Ma l'altolà del Vaticano a Prodi non facilita il confronto. Lo scontro tra cattolici e i laici dei due schieramenti cresce di intensità. Ad aprire le danze ci ha pensato ieri mattina la senatrice Emanuela Baio Dossi che insieme ad altri parlamentari dell'Unione ha firmato un documento che denuncia «ostilità anticattolica con rischi di violenza» da parte della sinistra della coalizione e poi, intervenendo alla trasmissione Omnibus, ha assicurato che i «teodem» della Margherita «contrasteranno qualsiasi legge sulle coppie di fatto che possa mettere a rischio la famiglia».

Una dichiarazione che ha fatto scattare l'immediata reazione di Giovanni Russo Spena (Prc), Manuela Palermi (Verdi-Pdci) e Roberto Villetti (Rnp). Ma a piantare robusti paletti sono anche i parlamentari dell'Udeur per i quali i Pacs «non sono nel programma dell'Unione».

La Cdl, invece, presenterà al Senato una mozione che impegna il governo ad escludere «qualsiasi parificazione, anche implicita» fra la convivenza e la famiglia.

Tranciante, la dichiarazione di Calderoli: «Le coppie gay? Sono contro il buon Dio e contro la natura».

Il ministro Rosy Bindi getta acqua sul fuoco: «Vorrei rassicurare che nessuno ha intenzione di sradicare la famiglia, e men che meno di indebolirla. Anzi, penso che dopo sessant'anni di vita democratica è la prima volta che si tenta di dare organicità e sistematicità alla politica per la famiglia. Il Parlamento ci ha chiesto di presentare un disegno di legge sulle unioni civili, ma nessuno pensa di allontanarsi dalla Carta costituzionale dentro la quale, con l'articolo 29, c'è il riconoscimento di un plusvalore alla famiglia fondata sul matrimonio. Riconosceremo solo i diritti e i doveri delle persone, ma non le unioni civili in quanto tali». «Credo davvero che si debbano rasserenare gli animi - continua - che nessuno debba preoccuparsi perché non solo c'è una componente cattolica molto forte nel governo e nella maggioranza, ma anche perché questo governo vuole rispettare il comune sentire degli italiani».

g.r.

IL CASO

Londra, Natale senza riferimenti alla cristianità

ROMA Londra sceglie un Natale sottotono limitando scambi di auguri, addobbi e riferimenti cristiani per non urtare la sensibilità dei britannici musulmani. Il premier Tony Blair avrà anche dichiarato che «gli immigrati hanno il dovere di integrarsi nella società britannica», eppure il 74 per cento delle aziende ha suggerito di evitare, anzi sarebbe meglio dire che ha vietato i party natalizi (talmente tradizionali da essere un elemento ricorrente anche nella cinematografia), in molte scuole gli insegnanti sono stati invitati a non assecondare i ragazzi nello scambio di cartoline e biglietti d'auguri. E perfino il servizio postale ufficiale della Gran Bretagna, la Royal Mail, ha tolto dalla consueta serie annuale di francobolli natalizi le immagini sacre della cristianità, sostituite da altre figure, come animaletti e paesaggi innevati. Il risultato finale è che i dipendenti inglesi dovranno rinunciare ai «Christmas parties» che hanno sempre organizzato tra il 20 ed il 24 dicembre e che città come Rotherham, Chester, Luton, Birmingham hanno già bandito dalle strade luci e decorazioni riferite alla festività cristiana, soppiantate da altre, ovviamente non religiose.

Nuove effigi, rappresentazioni di non si sa bene cosa, ribattezzate simboli delle «winters holidays». Ma questo cambio di definizione, da Natale a «Winterval» snatura il significato che questa Festa rappresenta per i cristiani e per il Paese che lo celebra. La rinuncia del Regno Unito a vivere il periodo natalizio senza questo genere di condizionamenti esteriori è stata definita dal quotidiano Guardian una «follia del politicamente corretto».

Benedetto XVI è intervenuto contro le tentazioni iconoclaste

Corasaniti presidente emerito della Consulta: «Tutte le Carte costituzionali si fondano su atti di fede»

Benedetto XVI affronta la questione dei rapporti fra religione e politica davanti ai giuristi cattolici

«Togliere il crocefisso non è laicità»

Prodi: «Oggetto simbolo rispettoso della libertà di tutti»

CITTÀ DEL VATICANO Non sono le tentazioni iconoclaste a definire la laicità. Non è togliendo i crocefissi (o spegnendo le luci del Natale, come sta accadendo a Londra) che si affronta la questione più antica dei rapporti fra religione e politica. E cioè la realizzazione del principio di libertà reciproca di Chiesa e Stato. Ne è convinto Benedetto XVI che ne parla all'Unione giuristi cattolici, riunita in convegno. Il Papa si appella al concetto di «sana laicità che implica l'effettiva autonomia delle realtà terrene non certo dall'ordine morale ma dalla sfera ecclesiastica». Una giusta riflessione, commenta il premier Romano Prodi. «Il simbolo religioso - dice - è un fatto di riflessione e di memoria collettiva. Poi è assolutamente rispettoso della libertà di tutti».

Il Papa chiarisce che «non può essere la Chiesa a indicare quale ordinamento politico e sociale sia da preferirsi ma è il popolo che deve decidere liberamente i modi migliori e più adatti di organizzare la vita politica». Per Ratzinger, «ogni intervento diretto della Chiesa sarebbe un'ingerenza». Ma c'è un risvolto, la «sana laicità», appunto. Questa «comporta che lo Stato non consideri la religione come un sentimento che si potrebbe confinare al solo ambito privato».

Il Papa gioca sulle sottigliezze e riprende un tema caro al suo pensiero. Quello dei rapporti fra religione e vita civile e del contributo dei cattolici alla vita pubblica.

Benedetto XVI rivendica l'importanza dei «valori che danno senso alla vita della persona e ne salvaguardano la dignità». «Questi valori - continua il Papa - prima di essere cristiani sono umani, tali perciò da non lasciare indifferemte e silenziosa la Chiesa, la quale ha il dovere di proclamare con fermezza la verità sull'uomo e sul suo destino».

«Da parte di alcuni - è opinione di Benedetto XVI - c'è il tentativo di escludere Dio da ogni ambito della vita, presentandolo come antagonista dell'uomo. Sta a noi cristiani mostrare che Dio invece è amore e vuole il bene e la felicità degli uomini». Come avvengono questi tentativi di esclusione? Anche attraverso «l'esclusione dei simboli religiosi dai luoghi pubblici destinati alle funzioni proprie della comunità politica: da uffici, scuole, tribunali, ospedali, carceri».

La questione dei simboli religiosi, meglio nota come diatriba sul crocefisso nelle scuole, si ripropone da qualche anno a intervalli regolari. Con iniziative anche eclatanti come quella di uno scrutatore che non accettava il crocefisso a due passi dalle urne e si rifiutava di svolgere il suo lavoro (la Corte di Cassazione lo ha assolto nel 2000 ritenendo giustificato il suo comportamento) o quella del musulmano abruzzese Adel Smith, sempre in guerra giudiziaria contro il crocefisso. La presenza del simbolo della passione di Cristo è ammessa da due norme regolamentari contenute in regi decreti del 1924 e del 1928 relativi agli arredi scolastici. Il Tar del Veneto aveva chiesto un controllo indiretto di legittimità costituzionale alla Consulta. Ma la Corte costituzionale non si è espressa poiché la materia è regolata da regolamenti e non da leggi. Si è espresso invece il Consiglio di Stato secondo il quale il crocifisso non va rimosso dalle aule scolastiche - perché ha «una funzione simbolica altamente educativa, a prescindere dalla religione professata dagli alunni».

Per il costituzionalista Stefano Ceccanti «il ragionamento del Papa prescinde dal contesto italiano e guarda verso l'Europa, dove, in alcuni Paesi, come la Francia, che comunque é rimasta un caso isolato, ci sono state leggi dello Stato per limitare l'esposizione dei simboli religiosi». Aldo Corasaniti, presidente emerito della Consulta, sostiene che «non si possono escludere i simboli religiosi e il pensiero religioso perché sono valori fondamentali della nostra convivenza, tutte le carte costituzionali si fondano su atti di fede».

Lucia Visca

LEGA

Bossi: «I Pacs sono uno schiaffo alla Chiesa»

PARMA «Lo hanno fatto apposta a Natale perché è la festa della famiglia». Così il leader della Lega Umberto Bossi si è espresso sulle ultime decisioni del centrosinistra sulle coppie di fatto. «Hanno voluto farlo apposta per dare uno schiaffo alla Chiesa e al Cristianesimo, non si spiega altrimenti».

Ma sulle coppie di fatto può cadere il governo?, è stato chiesto. «Non sono un mago - ha risposto il leader della Lega -. Noi faremo di tutto perchè questo avvenga. Ma la gente ha dato il voto all'Unione e sapeva che nel programma elettorale c'era anche la famiglia omosessuale». «Non fanno altro - ha concluso - che applicare il programma elettorale».

«Io sono contrario all'eutanasia» ha detto ancora Umberto Bossi rispondendo ai cronisti, che lo hanno interpellato sul caso di Piergiorgio Welby. «La vita ce l'ha data il Padreterno - ha aggiunto -. Lasciamo a lui scegliere quando si deve vivere e quando si deve morire».

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa torna a muoversi

Ora che la situazione appare drammaticamente cambiata, sia per l'uscita di scena di alcuni tra i più accesi alleati europei della politica «neo-con», Aznar per primo, poi Berlusconi da noi e prevedibilmente presto anche Blair, che per l'aggravarsi della crisi irakena, due fatti politici che hanno letteralmente messo con le spalle al muro la Casa Bianca, ineluttabilmente anche il progetto europeo è tornato ad avere rinnovata attualità. È come se una segreta regia avesse lavorato alle spalle della storia per creare le condizioni più propizie perché alla Germania, alla quale spetterà dal 2007 la guida per un semestre dell'Europa, possa riuscire l'ambizioso obiettivo di rilanciare e, forse, realizzare quanto lo strappo americano da una parte e il «no» dei referendum in Francia e in Olanda sembravano aver se non definitivamente certo gravemente compromesso. Non c'è dubbio che per questo l'incontro bilaterale svoltosi nei giorni scorsi a Milano tra Romano e Prodi e Angela Merkel, illuminato dalla sfarzosa e «mitteleuropea» atmosfera che accompagna da sempre la Prima alla Scala, sia servito a mettere ulteriormente a fuoco le tappe del cammino che prevedibilmente entro il 2009 dovrebbe portare alla ratifica di un testo «quasi» costituzionale.

Un testo grazie al quale un'Europa allargata a 25 (e presto a 27) Paesi possa essere messa in condizioni di poter affrontare le sfide che la globalizzazione economica, una instabilità planetaria e un declino anticipato dell'egemonia americana sicuramente porranno. In questo senso Prodi e la Merkel hanno espressamente sottolineato che Italia e Germania «lavorano a un manifesto comune per una ripresa, una rinascita della politica europea che ci faccia riflettere sul passato e sul futuro che l'Europa ha nel mondo globalizzato»: un Manifesto che in modo solenne verrà approvato nella capitale tedesca a marzo per celebrare il cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma del 1957. Come era già risultato chiaro dall'incontro bilaterale italo-tedesco svoltosi sempre a Milano lo scorso ottobre al quale avevano preso parte rispettivi ministri degli Esteri di due Paesi, Walter Steinmaier e Massimo D'Alema, ed è stato confermato dal vertice di ieri, attualmente non solo le relazioni italo-tedesche sono eccellenti («Italia e Germania sono ancora più vicine di prima» ha detto la cancelliera Merkel) ma c'è una fortissima sintonia strategica che compete a buon diritto con la storica intesa franco-tedesca. Una intesa del resto ribadita dall'incontro trilaterale svoltosi un giorno prima dell'incontro milanese al confine franco-tedesco al quale hanno preso parte Francia, Germania e la Polonia del primo ministro Lech Kaczynski. Italia e Germania, e non da oggi, hanno operato e operano in stretta sintonia nei Balcani con l'obiettivo di «offrire una soluzione politica al più grande dramma storico» che ha vissuto l'Europa dopo la fine della Seconda Guerra mondiale. Ovvio è il riferimento alla situazione in Kosovo ma anche alla speranza che le forze democratiche possano avere successo nelle prossime elezioni in Serbia. Soldati italiani e tedeschi collaborano anche in Afghanistan mentre proprio dalla Germania è venuto un deciso appoggio all'iniziativa presa in estate dal governo italiano per cercare di trovare una soluzione alla crisi seguita all'intervento militare di Israele per colpire le milizie hezbollah che operavano a partire dal territorio libanese. Nonostante le felpate dichiarazioni di circostanza è più che probabile, invece, che una qualche differenza di vedute si sia manifestata riguardo al tipo di atteggiamento da prendere nei confronti della Turchia. Sia Italia che Germania concordano, ovviamente, che la Turchia debba rispettare gli impegni presi con l'Unione europea. Ma mentre il nostro Paese tende a enfatizzare i vantaggi, militari e culturali, di natura strategica che produrrebbe l'integrazione in Europa di un Paese musulmano collocato nella zona di massima instabilità geo-politica, la Germania, anche in considerazione della foltissima minoranza turca che vive in quel Paese, è di oltre 3 milioni, è attenta a enfatizzare le conseguenze che questo produrrebbe sugli equilibri politici (infatti la Turchia sarebbe il paese demograficamente più numeroso dell'Unione europea) ma anche sulla stessa identità spirituale d'Europa. Ovviamente su questo tema la discussione è solo all'inizio ed è assai difficile prevedere come e se si concluderà. Intanto sia pure non proprio sotto la luce dei riflettori continua il segreto lavorio per accellerare l'integrazione europea. La settimana scorsa il parlamento finlandese ha approvato il testo di costituzione europea facendo salire a 16 su 25 il numero di nazioni che lo hanno fatto proprio. Mentre i ministri degli interni d'Europa hanno stabilito che alla fine del 2007 gli accordi di Schengen si applicheranno ad altri 10 Paesi. Restano fuori ancora Irlanda e Inghilterra. Insomma e nonostante tutto si può, dunque, a proposito dell'Europa citare il grande Galileo e affermare che «eppur si muove».

Angelo Bolaffi

La procura di Potenza dichiara piena disponibilità a collaborare

Vallettopoli: Mastella manda gli ispettori dal pm Woodcock

POTENZA Mentre gli inquirenti potentini stanno analizzando false fatture e gli elenchi delle presenze in un hotel di Roma di starlette e Vip immortalati in foto compromettenti, il ministro della Giustizia Clemente Mastella spedisce gli ispettori alla Procura di Potenza. La mano di Mastella va nel cuore dell'inchiesta che sta ha creando un vero e proprio terremoto nel mondo dello spettacolo e non solo.

Notizie pubblicate, segreto istruttorio violato: sul lavoro, lungo e complesso, del pubblico ministero Henry John Woodcock sui Vip e le «stelline» ora arriva la mano lunga del ministro. Gli ispettori giungeranno a Potenza per accertare come sia avvenuta la diffusione di notizie pubblicate in questi giorni sui giornali.

Mastella ritiene possibile che «una grave violazione del segreto istruttorio sia all'orgine della reiterata pubblicazione di articoli di stampa in cui si fa esplicito riferimento non solo al contenuto di atti ma anche alle specifiche attività investigative nel procedimento penale che sarebbe pendente alla Procura di Potenza, e che riguarderebbe anche persone del mondo dello spettacolo».

E nel mirino ci sono le intercettazioni, ovvero i dialoghi tra gli indagati durante i quali si fanno epliciti riferimenti a Vip e show girl. Prove che incastrerebbero parecchi personaggi.

Il Guardasigilli chiede al Parlamento di approvare la legge sulle intercettazioni

Il Guardasigilli ha dunque incaricato il capo dell'Ispettorato del Ministero di verificare se vi siano state o meno condotte negligenti da parte dell'ammistrazione della Giustizia che abbiano favorito, in modo del tutto indebito e in violazione delle norme sulla privacy, la fuga di tali notizie. Ma Mastella va anche oltre e chiede al Parlamento di approvare nel più breve tempo possibile il disegno di legge sulle intercettazioni, in modo da porre fine a una prassi grave e lesiva dei diritti fondamentali della persona, che contrasta con qualsiasi valore costituzionalmente corretto e che nulla ha a che fare con lo strumento investigativo delle intercettazioni utilizzate a fini di giustizia.

E la Procura di Potenza darà la più ampia collaborazione agli ispettori di Mastella. I magistrati, fin dallo scorso giugno, sono infatti sotto pressione per la mega-inchiesta del Savoiagate, che ha visto Vittorio Emanuele agli arresti.

Dietro agli affari delle slot machine spunta un giro di starlette provenienti dalla televisione che allietavano, per soldi, i clienti del Casinò di Campione. Ma non è tutto: nei vari filoni dell'inchiesta ci sono indagini specifiche sull'Ordine Mauriziano a cui appartiene Vittorio Emanuele.

Che la Procura di Potenza sarà collaborativa con gli ispettori inviati dal ministro è lampante. L'ha affermnato lo stesso procuratore della Repubblica Giuseppe Galante.

«Noi offriremo come al solito tutte le spiegazioni che verranno richieste dal Ministero - ha detto Galante - essendo noi stessi interessati a conoscere i responsabili di eventuali violazioni del segreto istruttorio che danneggiano soprattutto le attività investigative in svolgimento».

«Posso peraltro già da ora escludere - ha concluso il procuratore - che vi siano state reposponsabilità del mio ufficio. Da qui non sono uscite notizie dell'inchiesta».

Roberta Rizzo

A sinistra, la soubrette Flavia Vento e, a destra, Totti e Ilary Blasi il giorno delle nozze

Il calciatore sbotta: «Sono anni che speculano sul mio nome in campo e fuori». Nel mirino le foto con Flavia Vento

Totti: «Basta bugie su di me, la mia famiglia merita rispetto»

ROMA «Ora basta. La mia famiglia merita rispetto». Alla fine di una settimana difficile Francesco Totti dice pubblicamente la sua. Non sulle condizioni della caviglia o sul derby, ma sul filone dell'inchiesta «Paparazzopoli», che lo coinvolge direttamente. «Sono anni che speculano sul mio nome, in campo e fuori» esordisce il capitano della Roma a Trigoria, prima dell'arrivo del mister Spalletti.

L'argomento, lo capiscono subito tutti, sono quelle presunte foto che lo ritrarrebbero in intimità con la soubrette Flavia Vento e per le quali, secondo voci, il fratello Riccardo avrebbe sborsato parecchie migliaia di euro a Fabrizio Corona, titolare dell'omonima agenzia di paparazzi.

Capitan Totti smentisce tutto. «Ora dico basta, soprattutto quando si dicono cose non vere - incalza elencando seccamente quattro punti -. Primo, con la signorina Flavia Vento non ho mai avuto nulla a che fare. Secondo, non ho mai comprato fotografie. Terzo, mio fratello non è mai stato ascoltato dal pm. Quarto, e più importante, vorrei rispetto per la mia famiglia e i miei bambini. Se da domani torneranno a parlarne agirò per vie legali». Insomma anche Totti, dopo Gilardino, smentisce tutto e minaccia di far valere i suoi diritti se non si porrà fine al fiume di voci sul suo conto. L'incubo per lui è iniziato ad aprile 2005, proprio alla vigilia delle nozze con Ilary Blasi, quando la Vento raccontò di essere stata sedotta e abbandonata dal bomber giallorosso. Lei lo sognava da sempre. Lui, dopo un incontro causale in un ristorante di Trastevere, l'avrebbe conquistata in un dopocena goliardico, a casa della stessa Vento. Galeotto, il gioco della bottiglia e qualche sfottò sul manifesto elettorale della ragazza. Il dubbio che la scottante rivelazione fosse solo una strategia pubblicitaria targata Lele Mora, l'agente dei Vip, oggi anche lui nel mirino degli inquirenti, è sempre stato forte. Totti rassicurò Ilary che nulla era vero e i due convolarono a nozze, con tanto di pancione della futura mamma in vista. Ma il lieto fine, si è detto fino a ieri, sarebbe stato merito del fratello dello sposo, Riccardo, che agli inquirenti avrebbe raccontato di un ricco pagamento a Corona, per non fare finire in prima pagina le foto di un bacio tra Totti e la Vento. Ma come, si son chiesti i più attenti, il «fattaccio» non si era consumato fra le mura di casa? Qualcosa sarebbe dunque accaduto anche in un locale pubblico? A questo punto la Vento si cuce la bocca. Totti nega tutto. Non sa nulla delle foto, né del ricatto. Lo dice agli inquirenti, al pubblico, alla moglie. Lei, signora d'altri tempi, non ha mai proferito parola, neanche su chi continua a vantare la conquista, almeno per una notte, di suo marito. Ora, nuovamente in dolce attesa, si sarebbe lasciata andare a un signorile: «Non ci si abitua mai al tradimento e all'umiliazione». Complimenti. Chiunque altra, Vieri docet, gli avrebbe fatto «una faccia così».

Daniela Giammusso

IN BREVE

Pordenone, automobilista perde 86 punti della patente

PORDENONE Ha scambiato le strade del centro cittadino di Pordenone per una pista, ma poi ha dovuto fare i conti con la polizia, che lo ha fermato, gli ha sottratto ben 86 punti dalla patente in un colpo solo, e gli ha dato una multa di oltre 2mila euro. Protagonista di questo «record» è un 53enne di Cordenons, che è stato intercettato dagli agenti mentre sfrecciava per le vie del centro e collezionava una serie di infrazioni: correva ad alta velocità dove il limite è di 50 all' ora e aveva effettuato sorpassi con linea continua.

Cagliari, divorato dalla gelosia uccide la moglie a pistolettate

CAGLIARI Ha scaricato contro la moglie l'intero caricatore di una pistola semiatomatica calibro 40, alcuni colpi hanno raggiunto la donna alla schiena, in fuga nel disperato tentativo di mettersi in salvo: colpi mortali che hanno trasformato in tragedia un violento litigio tra coniugi in crisi. È accaduto ieri pomeriggio ad Assemini, nell'hinterland cagliaritano. L'uxoricida, una guardia giurata di 52 anni, Roberto Mura, si è costituito nella caserma dei carabinieri poco dopo il fatto.

Stroncato da un infarto il giornalista D'Aguanno

MILANO Alberto D'Aguanno, volto noto del giornalismo sportivo televisivo, inviato di Mediaset Sport, è stato trovato morto nella sua abitazione di Monza. Aveva 42 anni. D'Aguanno è stato stroncato da un malore che lo ha colto nel sonno. Una morte improvvisa, come quella che diversi anni fa aveva colto suo fratello e della quale sembra non avesse avuto alcun segnale premonitore in questi giorni. La moglie Monica Gasparini, giornalista, era dai parenti a Brescia con i due figli piccoli.

Non è firmato Unabomber l'ordigno trovato a Vienna

TRIESTE Non c' è alcun collegamento fra il tubo esplosivo trovato lunedì sera in Austria, a Leopoldsdorf, alla periferia di Vienna, e gli ordigini di Unabomber, il misterioso bombarolo che da oltre dieci anni semina trappole esplosive nel Nordest. A queste conclusioni è giunta la Polizia Criminale austriaca dopo aver analizzato il tipo di ordigno ritrovato nella cittadina austriaca e aver contattato i componenti del pool italiano anti-Unabomber.

Una foto segnaletica di Fabio Matteini

Sviluppi dell'inchiesta sulle nuove Brigate rosse. Decifrati i file del pc della pentita Banelli: lui è il «compagno Antonio»

Br: arrestato Matteini, reclutava terroristi

L'uomo stava per dileguarsi. Il gip: aveva un volo di sola andata per l'estero

ROMA Stava per fuggire all' estero ma quando i carabinieri si sono presentati alla sua porta non ha opposto resistenza, quasi si aspettasse l'arresto. E non si è dichiarato prigioniero politico, anche se gli investigatori definiscono «significativi» sia il suo ruolo nelle nuove Brigate Rosse sia il rapporto con Roberto Morandi e Simone Boccaccini, condannati per l'omicidio di Marco Biagi.

Fabio Matteini, il «compagno Antonio», è stato fermato ieri all'alba nella sua casa di Incisa Valdarno con l'accusa di banda armata e associazione sovversiva: era proprio a lui, secondo il Ros, che l'organizzazione aveva affidato il compito di reclutare membri e fiancheggiatori per riprendere la lotta. Ed era lui a occuparsi delle «fonti di approvvigionamento logistico». Un'impostazione condivisa dal gip del Tribunale di Roma Luisanna Figliolia, che ha accolto le richieste dei pm del pool antiterrorismo di Roma Ionta, Saviotti e Amelio. Dopo la conferma delle condanne per l'omicidio Biagi, lo Stato assesta dunque un altro colpo alle nuove Br. Anche se non definitivo.

«Dobbiamo lavorare ancora - dice il comandante del Ros generale Giampaolo Ganzer - per ricostruire l'intera rete dei contatti e impedire che le Br si riorganizzino». Perchè di una cosa sono convinti gli investigatori: alcuni brigatisti e fiancheggiatori sarebbero ancora liberi. Una tesi sostenuta tra l'altro da Cinzia Banelli, la prima pentita dell'organizzazione, secondo la quale sono almeno due i br a piede libero. L'arresto è maturato nei giorni scorsi, dopo la decisione di Matteini di acquistare due biglietti per oggi di sola andata (per lui e la sua compagna Christine Pujol) per l'estero. Era dunque «evidente - scrive il gip - il pericolo di fuga».

Possibilità smentita dall' avvocato Massimo Focacci: «Si tratta di un equivoco; sapevamo da tempo che la magistratura tiene sott'occhio chi ha avuto legami con i Ncc. Se avesse voluto fuggire, l'avrebbe fatto anni fa». Nell'abitazione di Incisa, i carabinieri hanno sequestrato documenti cartacei, un'agenda e un pc: è in particolare da quest'ultimo che sperano di ottenere elementi utili alle indagini. E l'analisi degli esperti dirà anche se si tratta del pc che le Br diedero a Matteini nel '99 con tanto di programma per le comunicazioni criptate, dopo averlo sottoposto a un'inchiesta per verificarne l'attendibilità. Dall'interrogatorio a cui Matteini è stato sottoposto il 21 novembre, infatti, gli inquirenti non sono riusciti a ottenere quello che volevano: il compagno Antonio ha fornito una «sostanziale ammissione» della sua militanza prima nei Nuclei comunisti combattenti e poi nelle Br, ma si è rifiutato di dare «ogni indicazione su altri militanti non ancora identificati». Insomma, niente nomi. Quel che è certo è che ancora una volta la Toscana torna al centro delle inchieste sulle Br. Realtà che il Sisde aveva segnalato nell'ultima relazione al Parlamento in cui non si faceva mistero della presenza di «soggetti inclini alla violenza politica» e si sottolineava come «settori dell' antagonismo più radicale sembrano avere acquisito crescente versatilità sul piano operativo e progettuale».

A Matteini i carabinieri sono arrivati studiando i file contenuti nei palmari di Nadia Lioce e nel computer di Roberto Morandi, quest' ultimo decrittato grazie alla password fornita proprio dalla Banelli.

Il deputato di Rifondazione chiede la chiusura di tutte le strutture analoghe esistenti in Italia

Crotone, Caruso si «autoreclude» nel Cpt

ROMA Francesco Caruso, deputato di Rifondazione comunista, si è rinchiuso nel Cpt di Crotone dall'ora di pranzo di ieri, dopo avere compiuto una ispezione parlamentare insieme alla senatrice dello stesso partito Heidi Giuliani, mamma di Carlo, il giovane ucciso durante il G8 di Genova. Proprio durante l'ispezione è arrivata la notizia del suicidio di un immigrato bulgaro nel Cpt di Lamezia Terme. «Rimango qui ad oltranza», ha detto Caruso.

«Voglio mettere in luce - ha spiegato Caruso - il dramma di queste carceri amministrative. Sono anni che denunciamo questo «buco nero» nello stato di diritto e non si muove una virgola, neanche dal Governo Prodi. Anche l'autoreclusione è una forma radicale di protesta contro questi lager». Per uscirne, ha aggiunto, attende un «segnale chiaro sulla chiusura immediata del Cpt. Non basta, come suggerisce anche qualcuno della maggioranza, abbellire questi posti».

E mentre Caruso si apprestava a trascorrere la notte nel Cpt crotonese, Heidi Giuliani, prima di ripartire per Genova, si è spostata nel centro di Lamezia, dove ieri mattina un immigrato bulgaro si è impiccato. «Era stato arrestato - ha detto la parlamentare - perchè senza documenti e poi portato qua. Quando si è visto di nuovo recluso, probabilmente si è lasciato andare alla depressione». Intanto, i 72 immigrati presenti nel centro hanno annunciato lo sciopero della fame ad oltranza per richiamare l'attenzione sulla loro condizione.

Il centro di Crotone è il più grande d'Europa e oltre al Cpt ospita anche un centro di prima accoglienza in cui arrivano gli immigrati appena sbarcati per l'identificazione. Per questo è stato scelto da Caruso, perchè, ha spiegato, «è il luogo simbolo delle deportazioni e delle carcerazioni amministrative». Caruso, nella sua protesta, non è solo. Davanti al Cpt c'è un presidio permanente di un centinaio di attivisti delle reti antirazziste calabrese e campana. Nel pomeriggio hanno bloccato la statale 106 per distribuire volantini; quindi si sono preparati ad affrontare la notte e così, davanti al cancello del Cpt crotonese, sono spuntate tende e falò.

L'iniziativa di Caruso ha suscitato una serie di reazioni contrarie: Dario Galli, della Lega, e Maurizio Gasparri, di An, si sono augurati che Caruso resti nel Cpt, mentre il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, ha parlato di «governo e maggioranza ostaggi di una sinistra estrema». Alle critiche ha replicato lo stesso Caruso: «invece di fare facile propaganda e demagogia, farebbero bene a toccare con mano qual è la realtà ed a vedere i drammi umani e le storie di vita che si trovano nei Cpt».

Il deputato Caruso

Due clandestini trovati morti in un camion sul traghetto Zara-Ancona

Intanto si allunga l'elenco delle tragedie che accompagnano l'odissea di tanti clandestini. Due uomini di origine bosniaca sono stati trovati morti poco a bordo di un autocarro parcheggiato nei pressi della stazione marittima di Ancona, sbarcato da un traghetto giunto da Zara. I due sono morti asfissiati dalle esalazioni emesse da rottami di alluminio che erano stati irrorati di ammoniaca.

L'uomo che si è impiccato nel Cpt di Lamezia aveva 40 anni, era bulgaro e aveva una famiglia che lo aspettava in patria. L'uomo da una decina di giorni era in attesa di essere espulso dall'Italia.

I medici inglesi: su Scaramella minime tracce di polonio 210

LONDRA Buone notizie per l'ex consulente della commissione Mitrokhin Mario Scaramella: le quantità di polonio 210 trovate nel suo organismo erano «molto piccole», secondo quanto ha confermato l'agenzia britannica per la protezione della Salute, Hpa. «I risultati che ci sono pervenuti indicano che il signor Scaramella ha delle piccolissime quantità di polonio 210 nel suo corpo - ha detto l'agenzia in un comunicato - Questi risultati sono in linea con quelli svolti dall'University college Hospital (dove Scaramella è stato ricoverato)». Scaramella vide Aleksander Litvinenko il primo novembre in un sushi bar, il giorno prima che lèx agente Kgb si sentisse male; è uscito dall'ospedale mercoledì.

La dose mortale di polonio 210 fu servita a Aleksander Litvinenko quasi sicuramente in una tazza di tè che l'ex agente Kgb prese al Pine Bar dell'Hotel Millennium di Londra. E chiunque sia stato ad ucciderlo, ritiene l'Fbi, che collabora alle indagini, non sapeva maneggiare bene il polonio, vista l'enorme quantità di tracce che spuntano in diversi punti di Londra, ma anche in Germania e Russia. Un'imperizia che rischia essere loro fatale: gli avvelenatori potrebbero aver avvelenato anche se stessi, ritengono gli agenti Usa.

I danni della mareggiata a Savona e la prima neve di stagione caduta a Cortina d'Ampezzo

Prima neve di stagione Onda anomala a Savona distrugge oltre cento auto

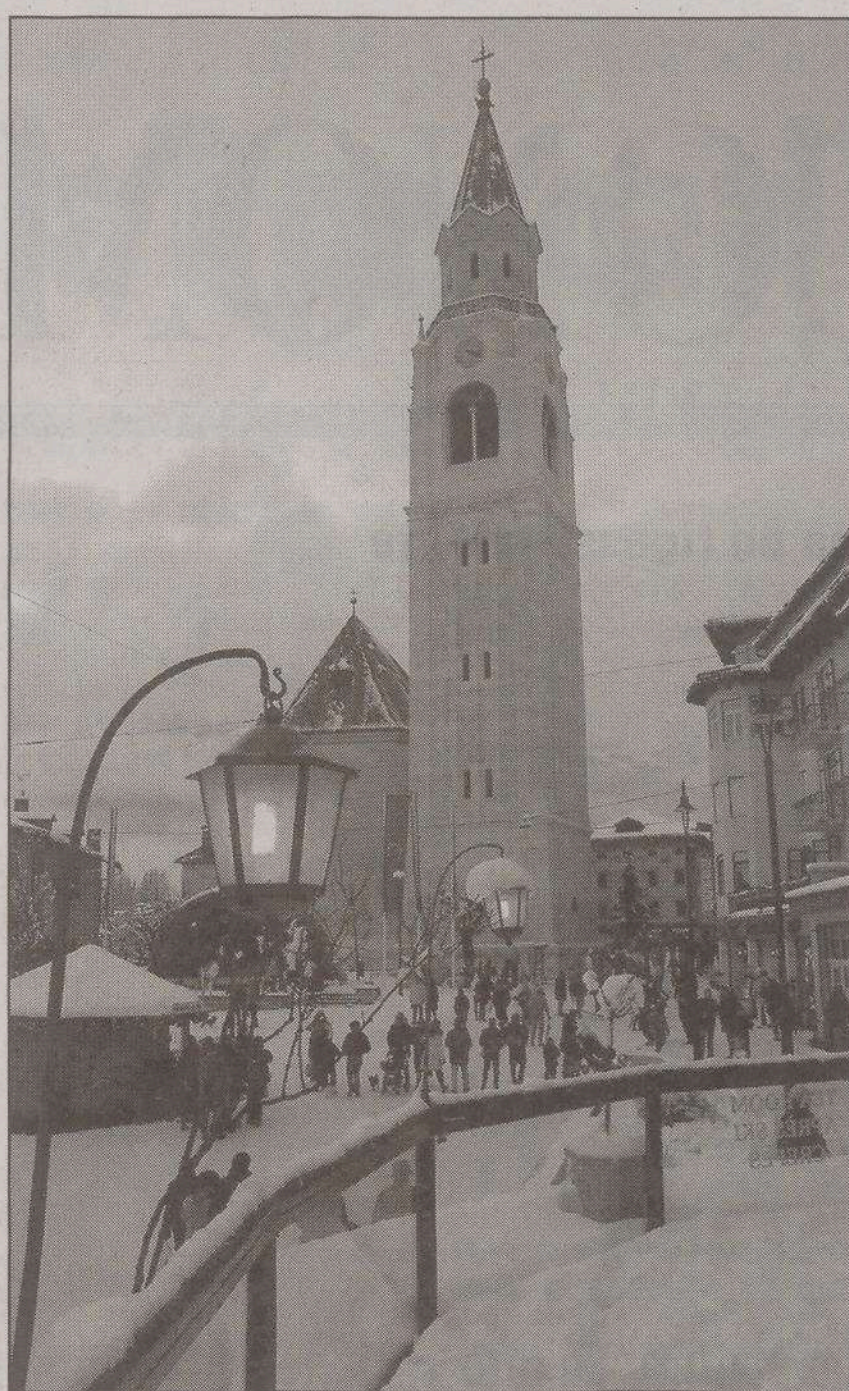
ROMA È arrivata finalmente e chi vive di turismo invernale tira un sospiro di sollievo. La neve ha imbiancato, in questo ponte dell'Immacolata, le regioni del Nord facendo pregustare a tanti - escluso quel 57% di single che, secondo un'indagine del Club Eliana Monti, preferirà i viaggi all'estero privilegiando le grandi città europee - un Natale sugli sci.

Dalle prime ore del mattino è fioccato sulle Dolomiti, con accumuli già consistenti, di 30-40 centimetri, nei comprensori di **Cortina** e della **Valzoldana**. Sono in corso nevicate un pò ovunque sul Veneto al di sopra dei 1500 metri, e oltre tale quota sono necessarie per le auto catene o gomme da neve. In pianura, invece, è piovuto diffusamente dalla notte scorsa.

Secondo i meteorologi la perturbazione in corso potrebbe portare nell'arco della giornata altri 20 centimetri di neve fresca a rafforzare il manto già presente che permette, in parte, l'avvio dell'innevamento artificiale.

Con circa un mese di ritardo rispetto alla consuetudine invernale, la notte scorsa, la prima vera neve è arrivata anche in **Valle d'Aosta**. In particolare, a Breuil Cervinia dove in paese l' altezza della neve ha raggiunto i 40 centimetri, mentre sulle piste ne è stata misurata oltre un metro. Per oggi sono annunciate le aperture degli impianti di Champoluc, Gressoney, Champorcher e nei prossimi giorni potrebbero aprire anche Pila e Courmayeur.

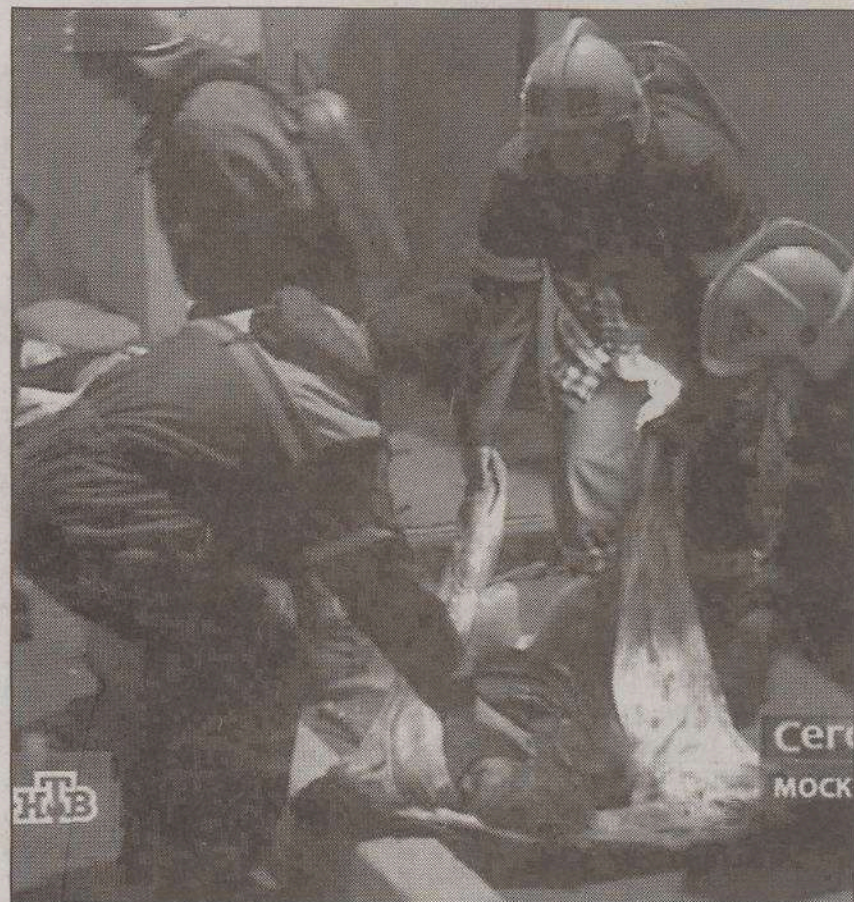
Imbiancato anche il **Trentino**, oltre quota 1.000. Aperti tre impianti in **val di Fassa** (funivia Vigo di Fassa e seggiovie Pian Pecei-Ciampedie e Costabella). Nonostante il maltempo, Trento già da ieri è stata presa d'assalto da circa 50 mila turisti: oggi in città oltre al Mercatino di Natale c'e la fiera di Santa Lucia con circa 500 bancarelle.

In **Alto Adige**, mentre piove sul fondovalle, nelle ultime 24 ore sul sudovest della provincia di Bolzano e lungo la zona centrale della cresta di confine oltre i 2000 metri di quota sono caduti 25-45 cm di neve fresca. Sui passi dolomitici si circola con attrezzatura invernale ma per oggi è previsto un miglioramento con ritorno del sole. Ancora non si sa se le condizioni meteo consentiranno lo svolgimento di varie gare di sci in programma nei prossimi giorni.

Nevicate abbondanti, ma solo oltre i 1500 metri, in **Friuli Venezia Giulia** dove il previsto abbassamento delle temperatura dovrebbe permettere ai gestori degli impianti sciistici di iniziare a sparare la neve artificiale.

Neve dunque, ma non solo. In **Liguria** pioggia intensa, forti raffiche di vento e una violenta mareggiata si sono abbattuti nella notte sulla costa e l'entroterra provocando numerosi danni, allagamenti, frane, smottamenti. A **Savona** un'onda anomala ha superato lo sbarramento della diga foranea distruggendo 100 auto parcheggiate in attesa di essere imbarcate a bordo di una nave. Danneggiata anche una palazzina adiacente al parcheggio delle auto. A **Venezia** si è ripresentato il fenomeno dell' acqua alta, con una massima sul medio mare che ha raggiunto i 103 centimetri poco prima di mezzogiorno. A **Napoli**, a causa del forte vento, sono stati sospesi i collegamenti con le isole mentre a Sarno e nei comuni colpiti dall'alluvione del 1998, a scopo precauzionale, vista l'ondata di maltempo, è scattato lo stato di attenzione.

Le fiamme nel centro per il recupero delle tossicodipendenti forse innescate per vendetta: finestre e porte erano sbarrate

Rogo a Mosca: è strage in una clinica-lager

Morte 45 donne. Altre otto vittime nell'incendio di un ospedale in Siberia

Il recupero del corpo di una delle 45 donne morte nel rogo

MOSCA La più grande e importante clinica russa per il recupero di tossicodipendenti e alcolisti, trasformata in una sorta di prigione per centinaia di pazienti con finestre sbarrate e reparti chiusi a chiave, una trappola perfetta in caso di incendio. Doloso o colposo che sia, anche se la procura privilegia la prima pista. Sono morte così l'altra notte a Mosca 45 giovani donne (43 pazienti e due dello staff), per lo più sotto i 35 anni, mentre altre 10 sono ricoverate in gravi condizioni. Alcune, come testimonia la posizione dei loro corpi, sono morte nel disperato tentativo di abbattere le inferriate delle finestre o di varcare l'unica uscita di sicurezza, bloccata dalle fiamme. La maggior parte di loro è invece morta nel sonno, nel reparto al secondo piano: asfissiate o intossicate da un denso fumo «avvelenato» dal vetusto materiale plastico che rivestiva le pareti dell'Ospedale numero 17, a Sudest della capitale. Un vecchio edificio di periferia di cinque piani, in mattoni rossi, risalente agli anni '60 e dal 1982 sede del maggiore centro russo per il recupero di persone dipendenti da droga e alcol, flagelli che nel solo 2006 hanno mietuto in Russia oltre 90mila vite.

Fonti vicino agli investigatori ipotizzano che l'incendio sia stato appiccato con liquido infiammabile da una tossicodipendente che voleva vendicarsi dei medici dopo essersi vista rifiutare una dose di droga e che sarebbe morta tra le fiamme. Il focolaio, comunque, è stato individuato in un armadio in legno della mensa al secondo piano.

Le misure di sicurezza erano tali che lo scorso marzo il Ministero per le emergenze aveva chiesto la chiusura della clinica ma l'autorità giudiziaria aveva respinto la richiesta, limitandosi a un monito agli amministratori dell'ospedale. A rendere quasi inevitabile la tragedia anche il comportamento del personale che, come stigmatizzato dal vice ministro russo per le Emergenze Alexander Chupriyan, «ha pensato solo a mettersi in salvo abbandonando le pazienti». A infiammare le polemiche, inoltre, l'accusa del portavoce dello stesso ministero Yevgeny Bobylev secondo cui il personale dell' ospedale ha dato l'allarme con 30 minuti di ritardo, vanificando così l'arrivo in sei minuti dei pompieri e lo spegnimento delle fiamme in meno di mezz'ora. Lo stesso portavoce ha dichiarato che almeno otto persone sono morte invece in un incendio sviluppatosi ieri in una clinica neuropsichiatrica di Taiga, regione di Kemerovo, Sud della Siberia. Quando l'incendio è divampato nella clinica vi erano 235 persone, tra cui 15 membri del personale.

Farnesina ed Eni non forniscono notizie: la pista dell'estorsione la più accreditata. Su tutto aleggia il fantasma della guerra del Biafra

Gli italiani rapiti in Nigeria: riserbo sull'avvio delle trattative

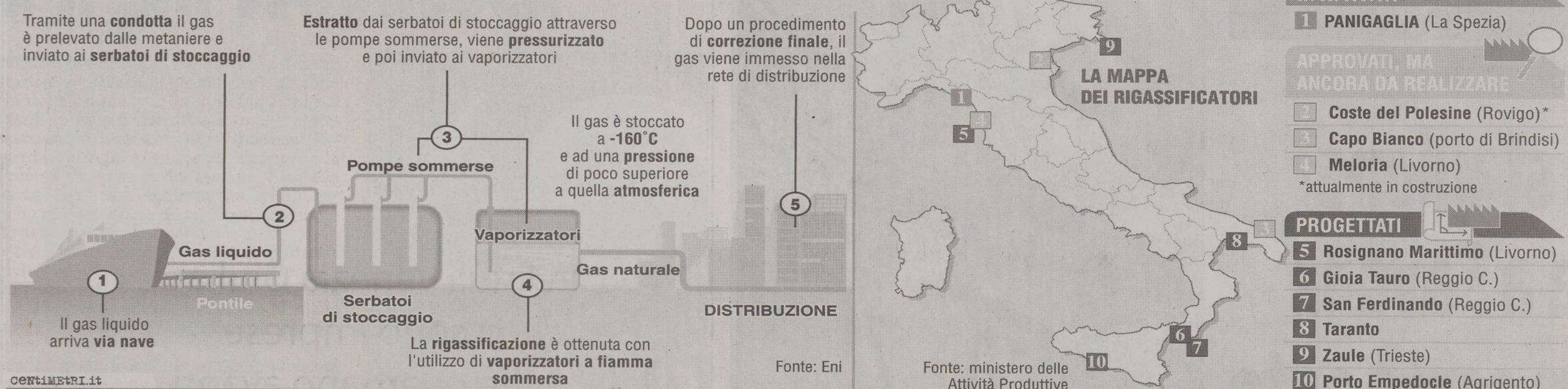
ROMA Incertezza sulla sorte dei tre italiani rapiti in Nigeria: il giorno dopo la rivendicazione del sequestro da parte del Mend, il Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger, le trattative per la liberazione degli ostaggi proseguono nel più assoluto riserbo. La priorità rimane quella di salvaguardare l'incolumità di Francesco Arena, Cosma Russo e Roberto Dieghi e di evitare quindi qualsiasi intervento da parte nigeriana per liberare con la forza i tre tecnici dell'Eni.

Con loro vi è anche un ostaggio libanese. «La situazione non è semplice» ha rilevato ieri il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, sottolineando che «ci stiamo impegnando al massimo». Ferrero, che ha incontrato a Gela la moglie e i due figli di Arena, ha garantito «l'impegno eccezionale del governo nella trattativa per il rilascio degli ostaggi». Alla famiglia di Roberto Dieghi, a Terni, ha invece portato «vicinanza e sostegno» il vescovo della città umbra, Paglia. Nessuna indicazione sulle trattative dall'Eni che, sul suo sito Internet, si limita a scrivere che non risultano novità di rilievo sulle condizioni dei sequestrati e che l'azienda continua a seguire l'evoluzione, in costante collegamento con autorità locali e Unità di crisi della Farnesina. Ma la pista del sequestro per estorsione continua a essere la più battuta nonostante le richieste politiche, per interventi volti a migliorare la misera condizione della popolazione locale, contenute nella rivendicazione del Mend fatta pervenire via mail ai media. «Chi segue da vicino le indagini sostiene che vi sia una spaccatura tra i rapitori e che il sequestro, al di là della rivendicazione politica, potrebbe invece essere solo un tentativo d'estorsione» ha detto all'agenzia missionaria Misna, fondata da padre Giulio Albanese, un giornalista nigeriano che segue gli sviluppi e ha chiesto l'anonimato. Sulla dinamica del sequestro, avvenuto presso la stazione di pompaggio dell'Agip a Brass (Stato di Bayelsa), la stessa fonte ha dichiarato che «gli inquirenti non escludono l'ipotesi che il sequestro sia avvenuto con la complicità di alcune guardie o parte del personale locale dell'impianto».

Nella rivendicazione di venerdì, i rapitori avevano affermato che «il prezzo per la cessazione delle ostilità contro l'industria petrolifera resta l'emancipazione del Delta del Niger e del suo popolo», e chiesto la «rinuncia completa del governo nigeriano ai suoi interessi petroliferi a beneficio delle comunità del Delta, e il pagamento di riparazioni a tutto il Delta del Niger per 50 anni di saccheggio e di asservimento da parte del governo nigeriano e delle compagnie petrolifere» straniere. Queste investono cifre molto modeste per il benessere dei locali, spesso incluse nei contratti.

Il Delta del Niger, nel Sudest della Nigeria, sarà anche una delle zone più ricche di petrolio del mondo, ma è anche una delle meno vivibili. Temperatura fissa tutto l'anno intorno ai 35 gradi; umidità al 100%. Così nell'ospedale di Port Harcourt, principale città della regione, almeno il 90% dei ricoverati hanno la malaria, in forma grave. Comunque privilegiati. Gli altri muoiono come mosche nelle capanne. La gente è quasi tutta alla fame. Un fantasma però aleggia su tutto: l'indipendenza. Con ricordi pesanti e tragici: la secessione del Biafra, guerra spaventosa dal '67 al '70, con almeno un milione di vittime, per combattimenti ma specie per fame.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

La Regione aveva chiesto al governo nazionale, a Endesa e a Gas Natural un'integrazione alle documentazioni che erano state fornite

Rigassificatori, un mese per decidere

Gli enti locali hanno un tempo limite per esprimere il loro parere sull'impatto ambientale

Il ministro Di Pietro

TRIESTE La palla sui rigassificatori ritorna ai Comuni. Entro un mese dovranno dire se gli impianti in provincia di Trieste hanno un impatto ambientale sostenibile oppure no. E se dunque si possono fare, così come vorrebbe la Regione.

Lo decideranno, eventualmente cambiando un parere che in estate era stato negativo, dopo aver visto l'integrazione alla documentazione sui due terminal che è stata consegnata agli uffici comunali interessati qualche giorno fa.

Lo scorso mese di agosto, nell'ultima seduta prima delle vacanze, il presidente Riccardo Illy annunciò che la Regione avrebbe chiesto al governo nazionale e a Endesa e Gas Natural, le due società che intendono realizzare nel golfo di Trieste impianti di rigassificazione, un'integrazione della documentazione fino ad allora fornita, in modo da poter esprimere con piena consapevolezza il parere nell'ambito della procedura di Via, la Valutazione di Impatto Ambientale.

Sia l'autorizzazione a costruire gli impianti sia la procedura di Via dipendono da Roma, ma Regioni ed enti locali sono comunque chiamati a partecipare all'iter esprimendo un parere. Di qui il sollecito a governo e aziende interessate a rimediare ad alcune lacune nella documentazione prodotta a inizio anno, non completamente rispondente alle norme nazionali ed europee.

> Il ministro delle infrastrutture Di Pietro assicura: «Gli impianti saranno realizzati nel pieno rispetto delle autonomie»

Risultavano in particolare carenti le motivazioni di singole scelte tecniche adottate e l'indicazione di eventuali alternative. Come esempio la giunta Illy rilevò le questioni dell'impiego del cloro per evitare la formazione di alghe negli impianti e la collocazione delle prese e degli scarichi dell'acqua nella baia di Muggia. In entrambi i casi non si riscontrava nella documentazione oggetto d'esame un opportuno approfondimento che giustificasse le scelte adottate.

La Regione, Illy in testa, non si è rassegnata. Secondo il presidente, grazie ai rigassificatori potrebbe essere garantito in regione, tra l'altro con costi ridotti, l'uso del gas sia per gli impieghi civili e industriali, sia per la produzione di energia elettrica, tenendo presente la prossima entrata in funzione della centrale a turbogas della Edison di Torviscosa e della parziale conversione della centrale Endesa di Monfalcone. Convinta che simili impianti possano sopperire alle carenze nelle forniture di gas attuali e soprattutto future, in previsione della costruzione di nuove centrali termoelettriche a gas o della conversione di impianti che oggi utilizzano altri combustibili fossili, e puntando dunque alla realizzazione di almeno uno dei due impianti progettati nel golfo di Trieste, la giunta ha deciso di richiedere ulteriore documentazione. E l'ha ottenuta.

Riparte dunque ora l'iter che prevede il parere degli enti locali. I consigli comunali hanno 30 giorni di tempo per esprimere un parere riaggiornato. Poi toccherà alla Regione. Infine, allo Stato. Che terrà conto delle opinioni locali. Così almeno assicurò un paio di mesi fa il ministro Antonio Di Pietro: «I rigassificatori vanno fatti con provvedimenti d'intesa con le Regioni e nel rispetto delle autonomie locali. È un tema politico che va risolto attraverso il dialogo. Nel caso in cui ci sia una contrapposizione, si tratterà di insistere con il metodo della concertazione».

Marco Ballico

Tra Confartigianato e Glp

Udine, accordo pilota per fornire una tutela alle invenzioni italiane

UDINE Limitare il sempre più diffuso furto di idee innovative. E' questo lo scopo della convenzione firmata fra Confartigianato Udine e la Glp una società nata a Udine nel 1967 che nel tempo è diventato uno dei maggiori studi di consulenza italiani nel campo della protezione delle idee e del deposito di brevetti con sedi anche a Milano, Perugia, San Marino e Zurigo e con 430 corrispondenti in oltre 130 Paesi del mondo.

La firma della convenzione si è resa necessaria perchè – come ha spiegato Gian Luca Gortani, direttore di Confartigianato Udine – i nostri corregionali, come un po' tutti gli italiani, sono un popolo di innovatori e di inventori, ma non sufficientemente attenti a proteggere le loro invenzioni.

> Siamo fanalino di coda nel numero dei brevetti Le idee innovative ci sono ma occorre proteggerle

Un problema, questo, di crescente importanza e che la globalizzazione e la facilità del trasferimento di informazioni rendono sempre più attuale.

«L'Italia – ha spiegato Davide Petraz della Glp – è fanalino di coda fra i Paesi industrializzati per quanto riguarda i brevetti depositati: solo 7.453 contro i 30.467 della Gran Bretagna, i 58.363 della Germania, i 377.610 del Giappone, gli 80.642 della Corea. Anche Austria, con 2.198 brevetti, e Svezia, 4.870, se si considera il rapporta fra brevetti depositati e abitani, sono molto più avanti del nostro Paese».

La mancanza di brevetti in Italia, così come nella nostra regione, non dipende, però, da una scarsa capacità innovativa delle nostre aziende e dei nostri scienziati, ma, piuttosto, dalla scarsa abitudine a tutelare le invenzioni.

Una mancanza alla quale la convenzione fra Glp e Confartigianato comincerà a porre rimedio almeno in provincia di Udine, contando sulla possibilità che nel prossimo futuro l'idea possa essere imitata anche nelle altre province della Regione e del Paese, nella speranza che un patrimonio di immenso valore economico e produttivo non continui ad andare ad ingrassare i «ladri di idee».

c.t.p.

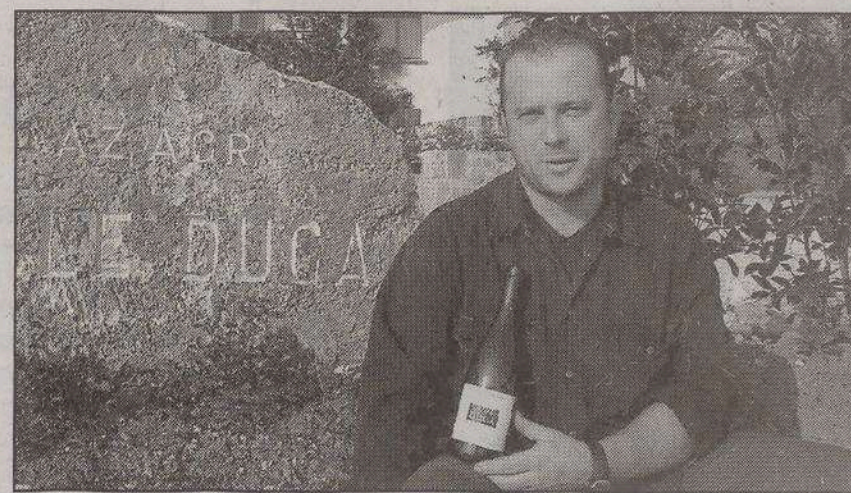
I produttori si dividono e la telenovela della denominazione contestata dagli ungheresi prosegue. «Quando imbottiglieremo?»

Tocai: Confagricoltura chiederà i danni

Pistoni, presidente nazionale viticoltori, denuncia il blocco del nome Friulano

CORMONS Chiedere i danni a «chi continua a mettere i bastoni tra le ruote» al Friulano. La provocazione è stata della Confagricoltura del Friuli Venezia Giulia che non ha apprezzato la «riapertura» del caso Tocai. A esprimere le preoccupazioni e la rabbia della Confederazione degli agricoltori continua a essere il presidente della Federazione nazionale vitivinicoltori, Piergiovanni Pistoni: «Dopo 13 anni - nota - ormai siamo arrivati al limite. L'unica valutazione è che quest'ultima decisione del Tar del Lazio, invece che dare speranza, uccide definitivamente le speranze nel futuro di tanti viticoltori. Anzi della gran parte. Perché la maggior parte del mondo vitivinicolo regionale, superate le grandi difficoltà, era pronto a proseguire sulla strada del Friulano: erano stati fatti studi grafici, erano state stampate nuove etichette e adesso? Dal marzo del 2007 come si chiamerà il Tocai? Non più Friulano e allora come? Amaramente mi chiedo come si possano fare scelte come quelle prese da soggetti che non devono tirar fuori i soldi dalle proprie tasche. Provocatoriamente chiedo invece di verificare la possibilità giuridica da parte dei viticoltori, e da parte della Regione Fvg, di chiedere i danni a chi continua a mettere i bastoni tra le ruote». Come se la querelle italo-ungherese non fosse stata già di per sé sufficiente a creare terremoto nel mondo vitivinicolo regionale, il disordine mentale che ormai regna sovrano viene amplifcato dalle posizioni contrastanti delle varie fazioni.

Cosa ne pensano però i produttori? Qual'è il loro punto di vista? «Credo che con la testardaggine non si vada da nessuna parte - è l'opinione di **Renato Keber**, titolare dell'omonima azienda agricola -. Con il nome Friulano, nel giro di due anni, la situazione si sarebbe assestata. Sul Tocai ho basato gran parte dell'economia della mia azienda, ma non ho intenzione d'impuntarmi su uno o su un altro nome. Fino a quando c'è stato da battagliare ho battagliato, adesso è il caso di desistere. È come darsi la zappa sui piedi. Personalmente io porterò avanti il nome del territorio, chiamerò il mio tocai Collio bianco di Zegla». **Damian Princic** - Colle Duga - si era già messo l'animo in pace da tempo.

«Pensavo che la faccenda fosse già chiusa e fossimo ormai sulla strada del Friulano - dice -. La mia speranza è che si possa arrivare presto a una soluzione».

Il viticoltore cormonese Damian Princic della Colle Duga

Tra quanti difendono il Tocai e la battaglia senza quartiere portata avanti dalla Cantina produttori di Cormons c'è **Mauro Drius**. «Premesso che è difficile esprimere un giudizio oggettivo in merito, io sono sempre stato a favore della difesa del nome. Spingerne uno nuovo costa molto e combattere fino all'ultimo per mantenere quest'etichettatura secondo me è giusto, anche perché non è detto che se un tribunale da esito negativo, ricorrendo in appello si ottenga la stessa risposta. Il problema è che stiamo scontando l'immobilismo iniziale. Al principio il problema è stato sottovalutato. Nei primi anni Novanta, il tocai era un vino con dei limiti commerciali, così non gli si è data la giusta considerazione. Fino a quando potrò continuare a chiamarlo così lo farò. Le etichette? Aspetto fino all'ultimo momento, anche perché fino alla fine di marzo si può imbottigliare come Tocai». Che quest'anno ci sarà una corsa all'imbottigliamento è convinta la signora Sandra della azienda agricola **Tiare**: «Non penso che Friulano funzionerà, credo però che tutti anticiperanno l'imbottigliamento». assicura.

> «L'importante è arrivare a una etichetta definitiva» dice Renato Keber Per Mario Drius occorre continuare a difendere l'identità del nostro vino

Stefano Bizzi

Il calendario degli scioperi

Giorno	Settore	Sciopero
DOMANI	Scuola	Ultima ora di lezione per il personale aderente alla Cisal
	Sanità	Intera giornata per i medici oculisti dell'Anpo e gli infermieri del NurSind
MERCOLEDÌ 13	Trasporto locale	Intera giornata per il personale aderente all'Orsa, e a Filt, Fit, Uilt, Faisa e Ugl
GIOVEDÌ 14	Giustizia	Astensione dalle udienze, fino al 16, degli avvocati dell'Organismo unitario dell'avvocatura
	Scuola	Prima e ultima ora di lezione per gli insegnanti aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Ugl
VENERDÌ 15	Trasporto aereo	Intera giornata per il personale aderente alla Filt, Fit, Uilt, Ugl, Up, Anpav, Avia e Sult dell'Alitalia
	Trasporto marittimo	Intera giornata per il personale aderente alla Filt, Fit, Uilt, Ugl, Federmar del Gruppo Tirrenia
	Trasporto locale	Intera giornata per il personale aderente al Coordinamento sindacati di base

ANSA-CENTIMETRI

Una settimana di passione sul fronte degli scioperi. E incrociano le braccia anche gli avvocati

Mercoledì bus fermi, venerdì niente aerei

ROMA Sarà una settimana difficile, la prossima, per chi dovrà spostarsi in autobus, aereo, nave.

Prima della tregua natalizia, infatti, sono in programma una serie di scioperi nel settore dei trasporti, ma problemi potranno verificarsi anche nel settore sanitario (domani), nella scuola (domani e giovedì) e per l'amministrazione giudiziaria: da giovedì a sabato - comunica la commissione di garanzia sugli scioperi - gli avvocati si asterranno dalle udienze.

Ecco il calendario diffuso dal Garante degli scioperi con gli stop della prossima settimana:

DOMANI. Scuola: si fermano l'ultima ora gli aderenti alla Cisal Sanità: stop per l'intera giornata dei medici oculisti aderenti all'Anpo e del personale infermieristico del NurSind

MERCOLEDÌ. Trasporto locale: stop per l'intera giornata del personale aderente all'Orsa, e a Filt, Fit, Uilt, Faisa e Ugl

GIOVEDÌ. Giustizia: astensione dalle udienze, fino al 16, degli avvocati dell'Organismo unitario dell'avvocatura scuola: si fermano per la prima e l'ultima ora di lezione gli insegnanti aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Ugl

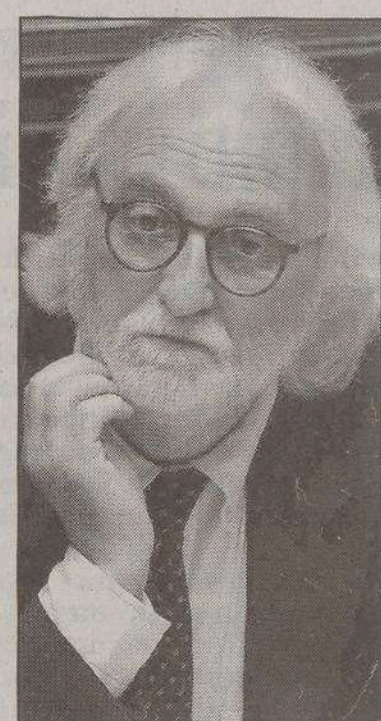
VENERDÌ. Trasporto aereo: si ferma per l'intera giornata il personale aderente a Filt, Fit, Uilt, Ugl, Up, Anpav, Avia e Sult dell'Alitalia.

Trasporto marittimo: stop per l'intera giornata degli aderenti a Filt, Fit, Uilt, Ugl, Federmar del Gruppo Tirrenia.

Trasporto locale: si fermano per l'intera giornata gli aderenti al Coordinamento sindacati di base.

SINDACATI. I sindacati mantengono la linea dura: lo sciopero del trasporto pubblico locale DI mercoledì verrà effettuato con una riduzione dei servizi garantiti. E ogni forzatura a questa decisione, dicono in una lettera inviata al ministro dell'Interno, rischia di generare nuove tensioni.

Mercoledì, dunque, la protesta degli autoferrotranvieri di Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Ugl, a sostegno della vertenza per il rinnovo del biennio contrattuale scaduto, avverrà «in deroga alle prestazioni indispensabili normalmente previste» per consentire ai lavoratori di partecipare alla manifestazione nazionale. Il 13 saranno perciò garantiti solo i servizi scuolabus per le scuole materne ed elementari e i servizi specializzati per i disabili.

La precisazione dei sindacati arriva in risposta ad una richiesta della Commissione sugli scioperi: secondo il garante in caso di manifestazione per il rinnovo del contratto dovrebbero essere assicurati oltre i servizi specializzati di particolare rilevanza sociale, anche i trasporti assolutamente indispensabili per la generalità degli utenti, da individuare tra le parti e, in caso di mancato accordo, decisi autonomamente dalle aziende.

Il ministro Bianchi

> Trasporto locale, per i sindacati il 13 l'astensione sarà totale

Non la pensano così i sindacati che citano la regolamentazione del garante che, per consentire a tutti i lavoratori di partecipare ad una manifestazione per il contratto, concede, «una sola volta ogni rinnovo», una deroga all'obbligo di prestare i servizi indispensabili e rinvia alla contrattazione aziendale l'individuazione dei servizi assolutamente indispensabili.

Per i sindacati, tuttavia, in assenza di accordo «sarebbe grave che qualche impresa predisponesse servizi tali da impedire ai lavoratori di poter manifestare».

Ribadite da Andrea Fumagalli le stime dell'Osservatorio sulle politiche sociali. Analisi della gestione separata Inps

Fvg, oltre 100 mila i precari

Contestati i dati forniti dall'Agenzia regionale e da Nidil Cgil

TRIESTE Altro che 36 mila. In regione il numero dei precari supera quota 100 mila. Almeno un terzo di loro è in condizioni di disagio economico. Ma anche chi oggi ha un reddito sufficiente può, per le stesse caratteristiche di queste forme d'occupazione, scivolare con facilità verso le fasce più basse.

A ribadire le stime dell'Osservatorio sulle politiche sociali (Orwin), dopo la pubblicazione dei dati dell'Agenzia regionale del lavoro sul mercato regionale dell'occupazione e su quelli di Nidil Cgil sui parasubordinati, è Andrea Fumagalli. Docente all'Università di Pavia, Fumagalli ha coordinato la ricerca di Orwin che a fine ottobre aveva proposto una fotografia del lavoro intermittente che aveva suscitato un acceso dibattito.

I dati parlavano di circa 120 mila precari: destinati, entro fine anno, a divenire quasi 150 mila. «Questi numeri – osserva Andrea Fumagalli – contrastano grandemente con quelli dell'Agenzia regionale e della Nidil, secondo cui i precari sarebbero 36 mila. Va dunque precisato che l'Agenzia prende in considerazione solo i lavoratori dipendenti, mentre la Nidil-Cgil solo quelli subordinati. I dati Orwin riguardano invece tutte le condizioni di precarietà sommando gli atipici dipendenti, i parasubordinati e le forme di lavoro autonomo eterodirette».

La ricerca Orwin sulla base di fonti ufficiali stima dunque al 2005 la presenza di 34 mila dipendenti atipici, 70 mila parasubordinati e 13 mila lavoratori autonomi. Tutte categorie tra cui il basso reddito è ben rappresentato.

Tali cifre secondo Fumagalli sono in linea con i circa 30 mila dipendenti precari secondo l'Agenzia regionale al lavoro e con i 36 mila parasubordinati di reddito medio-basso stimati da Nidil. Va poi sottolineato, prosegue il ricercatore, che la precarizzazione avanza anche nell'avviamento al lavoro.

«Secondo i dati dell'Agenzia regionale – dice - si registra un aumento dei contratti nei primi sei mesi dell'anno. Di fatto però solo un avviamento su tre è stabile. Difficile quindi poter condividere l'affermazione dell'assessore Cosolini, secondo cui il precariato non è un problema che stia acquistando dimensioni spaventose ma anzi la tendenza va in linea opposta».

Infine, la gestione separata Inps. Uno degli appunti mossi ai dati Orwin riguardava proprio questi iscritti tra cui figurerebbero, oltre ai precari veri e propri, anche manager e i funzionari con contratti a tempo determinato.

«I nostri numeri - precisa Fumagalli - sono al netto degli amministratori e di coloro che hanno anche un rapporto di lavoro dipendente. E la stessa inchiesta sui cocopro e cococo presentata dalla Nidil-Cgil evidenzia che più della metà di questi soggetti ha un reddito medio mensile inferiore ai mille euro».

«E' comprensibile anche se non giustificabile – conclude il ricercatore – che si voglia minimizzare il problema della precarietà».

«Ma non è sottovalutandolo che si possono predisporre gli strumenti migliori per evitare che tale situazione si trasformi in emergenza, anche in una regione ricca come il Friuli Venezia Giulia. Il fatto che oltre il 50 per cento dei precari under 35 non abbia figli, oppure che più della metà di costoro non sia in grado di versare contributi previdenziali adeguati non dice nulla?»

d.g.

STUDIO DI BANKITALIA

Damiano: «Bisogna investire nel lavoro stabile e sicuro»

ROMA Investire in capitale umano significa investire «in formazione e in aggiornamento», ma anche in «stabilità di impiego e in sicurezza sul lavoro». Ed è a questo che bisogna puntare, cercando di cambiare la mentalità che finora ha privilegiato «i bassi costi e quindi la mancata valorizzazione della risorsa umana». Lo afferma il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, commentando i risultati dello studio condotto dai ricercatori di Bankitalia, secondo cui è proprio il capitale umano, più delle infrastrutture o della ricerca, ad alimentare la crescita economica.

«Sono confortato da questo studio di Bankitalia - afferma Damiano all'Ansa - comincia a farsi strada nel nostro Paese la consapevolezza che l'investimento in risorsa umana è una delle chiavi di volta per il successo di un sistema economico che guarda all'innovazione e per la valorizzazione del lavoro. Questo significa investire in formazione e in aggiornamento professionale - sottolinea - ma anche in stabilità d'impiego per i lavoratori e in sicurezza sul lavoro».

Per portare avanti questo iter, «oltre alle analisi e alle buone leggi, come quelle che il centrosinistra sta facendo», occorre però «anche una svolta culturale nel Paese, che accompagni queste scelte e queste indicazioni».

Secondo Damiano, cioè, «va sconfitta una mentalità che troppo spesso ha privilegiato i bassi costi e quindi la mancata valorizzazione della risorsa umana e l'assenza di tutele e di sicurezza nel lavoro».

Il richiamo è «a tutti», perchè «questa battaglia, che ha l'obiettivo di prosciugare il lavoro nero e la precarietà, è una battaglia per i lavoratori, a partire dai giovani, ma anche per le imprese che scelgono la trasparenza e la regolarità, perchè aiuta una logica di concorrenza leale».

IMPRENDITORI

ROMA L'Italia batte Francia, Germania e Spagna per ottimismo e scommette su un miglioramento del clima economico nel 2007. Lo rileva il centro studi Unioncamere attraverso Eurochambres Economic Survey, l'indagine annuale sul clima di fiducia delle imprese, realizzata insieme agli altri sistemi camerali europei. Per il nostro Paese il saldo tra imprenditori che nel prossimo anno si attendono un clima d'affari favorevole rispetto a coloro che ritengono che il 2007 sia un anno difficile è pari a +22, (+7 il valore per il 2006). Per l'Italia le prospettive di crescita rimangono più contenute rispetto agli altri stati. Anche per il 2007 si confermerebbe «la tendenza ad una crescita più lenta dell'economia italiana rispetto al resto dell'Europa».

I precari in FVG

Il vertice in Nigeria

Opec, giovedì nuovo taglio della produzione di petrolio

ROMA L'Opec pronto a tagliare nuovamente la produzione di greggio, l'Eni di nuovo nel mirino di banditi in Nigeria, e l'Iran che riprende il programma nucleare. Ci sono tutti gli elementi di una miscela rialzista per le quotazioni del petrolio la prossima settimana.

Certo, sui saliscendi del barile è d'obbligo la prudenza: secondo alcuni esperti i futures potrebbero risentire in modo negativo delle previsioni meteorologiche miti per gli Usa, che abbasseranno la domanda di gasolio da riscaldamento. Ma la gran parte degli analisti sentiti dalla Bloomberg è convinta che i prezzi torneranno a correre dopo aver tirato il fiato, scendendo l'altroieri a 62,03 dollari. Perchè il clima geopolitico è piuttosto teso, e nel cartello dei Paesi produttori, che controlla il 40% del greggio, potrebbero essere i falchi ad avere la meglio.

L'Organizzazione dei Paesi esportatori è preoccupata per le conseguenze sulla domanda di greggio del rallentamento dell'economia Usa, che farà calare la domanda. E non sembra affatto soddisfatta del taglio alla produzione deciso lo scorso mese, pari a circa 500.000 barili al giorno. Al meeting convocato ad Abuja, in Nigeria, giovedì, saranno quindi molti i Paesi che spingeranno per una nuova riduzione.

La vicenda Toro infiamma il mondo della grande finanza. E il Leone pensa a un ricorso al Tribunale amministrativo

Mediobanca: «Non controlliamo Generali»

Piazzetta Cuccia contro l'Antitrust: «Abbiamo solo il 14 per cento delle azioni»

Anche Consob scende in campo ed esamina la complessa vicenda in tutti in suoi aspetti per valutare i riflessi sulle quotazioni in Borsa

Il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola

MILANO Mediobanca contro Antitrust nella vicenda Generali-Toro. L'istituto di Piazzetta Cuccia nega in particolare di avere il controllo della compagnia triestina, di dominarne il comitato esecutivo e di determinarne le assemblee d'intesa con i propri stessi azionisti. L'Antitrust, tuttavia, nella delibera su Toro tiene già conto di tale posizione e respinge in particolare l'idea che basti valutare qual è la maggioranza assoluta in assemblea per decidere del controllo.

Sotto i riflettori anche documenti come il resoconto di una riunione in Piazzetta Cuccia del 2005 che prova rapporti che vanno, secondo l'authority, «ben oltre quelli tipicamente intercorrenti tra il primo azionista, non di controllo, di una società, e la società stessa».

Consob, intanto, sta seguendo con attenzione la vicenda in tutti i suoi aspetti. E Generali, dal canto suo, sta ancora valutando eventuali mosse contro il via libera su Toro condizionato alla cessione di Nuova Tirrena: per un ricorso al Tar ci sono comunque 60 giorni di tempo dalla notifica, giunta il 4 dicembre.

Mediobanca chiarisce la propria posizione sulla vicenda Toro in una memoria presentata nel corso dell'istruttoria dell' Antitrust, alla quale aveva chiesto di partecipare in quanto «soggetto portatore di interessi rilevanti».

Ricorda tra l'altro che la Commissione europea ha già esaminato il tema del controllo sulle Generali dando una valutazione negativa.

Ma il centro della difesa di Piazzetta Cuccia è che l'unica cosa da tener presente è che «Generali è una public company con un azionista di maggioranza che detiene circa il 14%»: non una maggioranza assoluta, insomma, con una quota nelle ultime assemblee «che oscilla tra il 30 e il 38% dei voti».

L'Antitrust sostiene però che «la maggioranza assoluta dei voti in assemblea non è l'unico elemento che la Commissione europea considera ai fini dell'accertamento del controllo di fatto».

Va considerata anche la posizione degli altri azionisti in assemblea - qui sono sotto i riflettori i rapporti con Unicredit, Capitalia e Fondiaria Sai - e valutato se ci sono «legami strutturali, economici o familiari tra taluni azionisti e quello di maggioranza relativa, nonchè la natura della partecipazione...». Così, di Unicredit e Capitalia si ricorda che «sono a loro volta i principali azionisti di Mediobanca», e che i presidenti delle tre banche insieme partecipano al comitato nomine di Mediobanca che a sua volta decide come voterà la banca al rinnovo dei vertici di Generali. «I voti espressi da questi tre operatori - afferma l'Antitrust - erano già sufficienti nelle ultime assemblee di Generali a garantire la maggioranza assoluta dei voti».

Per parlare di rapporti atipici rispetto al ruolo di semplice azionista, l'Antitrust menziona ad esempio il resoconto di una riunione in Mediobanca del 2 maggio 2005 sulle strategie delle Generali, alla quale erano presenti esponenti della banca e della compagnia.

«Poichè Generali è una società quotata in Borsa - scrive l'Antitrust - Mediobanca, laddove svolgesse effettivamente solo un ruolo di azionista, seppur di rilievo, non dovrebbe disporre di informazioni ulteriori o anticipate rispetto a quelle a cui ha accesso il mercato».

Al ministero del Tesoro saranno recapitate le lettere delle banche che intendono svolgere il ruolo di «advisor»

Domani parte la privatizzazione di Alitalia

ROMA Il primo passaggio importante del processo di privatizzazione di Alitalia si completerà domani, quando al ministero del Tesoro verranno recapitate le lettere contenenti le manifestazioni di interesse presentate dalle banche che intendono svolgere il ruolo di advisor nella cessione del 30,1% del capitale della compagnia aerea.

Il Governo ha inviato numerosi inviti per partecipare all'operazione, sia alle principali banche italiane - fra cui Sanpaolo Imi, Unicredit e Mediobanca - sia a colossi internazionali come Morgan Stanley o Merrill Lynch. Alcune banche avrebbero comunque cominciato a defilarsi: la volontà è quella di evitare la nascita di conflitti di interesse nel caso in cui dovessero schierarsi nel ruolo di advisor dal lato degli acquirenti e non di quello del ministero del Tesoro. La stessa Lazard è stata già accostata ad Air France nel ruolo di consulente della compagnia aerea francese nel caso in cui questa ritenesse opportuno partecipare all' asta per la concorrente italiana. Mentre, sul fronte nazionale, più volte si è parlato di Banca Intesa come banca interessata ad affiancare uno o più acquirenti, anche se nell'incontro di mercoledì tra Corrado Passera e il numero uno di Sanpaolo Imi, Enrico Salza, non sembra essere stato affrontato l'argomento.

L'avvio formale della procedura d'asta si avrà comunque con la scelta dell' advisor, che dovrebbe perfezionarsi entro la fine della prossima settimana dopo la predisposizione di una short list che comprenderà le istituzioni che possono accedere ad incontri individuali.

L'ipotesi sembra essere quella di puntare a due consulenti per assistere il Tesoro nella procedura di cessione, uno che segua gli aspetti finanziari e l'altro quelli industriali. È però comunque possibile, soprattutto nel caso in cui la nomina ricada su un colosso di dimensioni rilevanti, che entrambe le attività vengano svolte da un unico soggetto, ad esempio un consorzio che comprenda istituti nazionali ed esteri. Ma domani l'attenzione sarà puntata anche sul titolo Alitalia, che dopo i massimi toccati mercoledì ha cominciato una discesa che l'ha riportato sotto quota un euro. Secondo gli analisti, gli investitori sarebbero stati frenati dalle condizioni rigide che il Governo potrebbe porre all'acquirente, anche se l'intenzione attuale, alla luce delle dichiarazioni di ieri del premier, Romano Prodi, sembra quella di lasciare più spazio al mercato.

DALLA PRIMA PAGINA

Quale porto, presidente?

Il centrosinistra, la gran parte dell'imprenditoria e le categorie (l'establishment, diciamo così) favorevoli al recupero e riuso urbano del Porto Vecchio; il centrodestra e alcuni limitati settori (gli spedizionieri, taluni operatori) propugnanti il mantenimento delle funzioni portuali.

Illy e Pacorini da una parte, Camber e Cecovini dall'altra. Un'idea di riconversione applicata altrove con successo (Barcellona, Londra, Genova) contro la visione del porto-emporio che aveva "fatto" Trieste sotto l'Austria. Mentre il nostro amico era su Marte, molte cose sono accadute. Il centrodestra si è progressivamente spostato sull' idea del recupero, che ha trovato nel sindaco Dipiazza e in An gli alfieri, finché la scelta strategica è parsa definitiva: tutti d'accordo, tranne alcune correnti pur vivaci da una parte (Lista per Trieste) e dall'altra (Rifondazione). Sotto la presidenza di Marina Monassi, sostenuta dal centrodestra, tutte le delibere e gli atti d'indirizzo dell'Autorità portuale sono andati nella direzione del recupero.

E oggi che il concittadino marziano torna fra noi, cosa trova? Il nuovo presidente Boniciolli, scelto dagli enti di centrosinistra, che esordisce sottolineando che l'area è e resterà porto, solo in parte correggendo il tiro con successive dichiarazioni prudenti ma non di smentita. L'assessore regionale Sonego e rispettivamente il segretario Zvech, leader dei Ds che qualche mese fa avevano proposto Boniciolli sindaco, che lo bacchettano con irritazione neppure celata, sottolineando che le istituzioni hanno già scelto l'altra strada. Il sindaco forzista Dipiazza che dà loro ragione, mentre nel suo partito riprendono vigore le correnti opposte. E finanche i "Cittadini per Trieste", cioè la Lista Illy, che sposano il dietrofront in smaccata contraddizione con gli indirizzi del presidente della Regione. Roba da far girare il capo agli alchimisti di palazzo, figuriamoci al nostro provvisorio marziano. Il quale proverebbe a risistemare qualche tessera del guazzabuglio, ponendosi tre domande: che ruolo può rivestire il porto nello sviluppo della città? In quali spazi? Qual è il disegno strategico del nuovo presidente, che ne ha certamente uno?

La risposta alla prima domanda deriva da due scenari in contraddizione. Da una parte il boom delle economie asiatiche, i minori costi del trasporto marittimo e la insostenibilità di quello stradale hanno determinato un boom mondiale dei porti. Dall'altra Trieste non ne ha raccolto manco le briciole, per una serie di carenze di spazi, efficienza e strategie. Però lo scenario internazionale pare destinato a durare a lungo: sicché sarebbe delittuoso e masochista bruciare spazi portuali.

Ma quali spazi, e con quali norme? I traffici nel vecchio scalo negli ultimi trent'anni hanno fatto registrare dati modesti se non risibili. Oltre alle deficienze tutte nostre, c'è che i vecchi magazzini e le aree attrezzate sono del tutto inservibili per le esigenze di navi moderne, e perdipiù vincolati come patrimonio storico. I fautori del vecchio scalo sostengono che il regime di punto franco non è mai stato adeguatamente promosso e sfruttato. Difficile dar loro tutti i torti: alcuni anni fa, dopo decenni d'inerzia, l'allora ministro dei Ds Burlando predispose un articolato regolamento dei punti franchi, che fu inabissato prima dell'approvazione per ragioni ancor oggi oscure. Il presidente Boniciolli ha chiesto chiarezza normativa, e fa bene. Ma illustri giuristi sembrano concordare sul punto centrale: il punto franco, sorto per trattato internazionale, non può essere soppresso né ridotto, ma spostato sì. E allora, perché non indirizzare sia il regime fiscale di favore, sia ogni quattrino disponibile per lo scalo, nello sviluppo della piattaforma logistica e di un nuovo terminal contenitori nel porto nuovo, addirittura estendendo colà il porto franco e "liberando" il vecchio scalo? In quest'area, poi, un'apertura alla città dell'incantevole frontemare potrebbe facilmente convivere con un'attività marittima rivolta alle persone: in porto vecchio le navi passeggeri, in quello nuovo le merci.

Su tutto, infine, si stendono le idee del nuovo presidente. Persino in una città politicamente livida e pettegola come Trieste, nessuno s'è sognato di contestarne l'autorevolezza. Boniciolli parte con un consenso istituzionale mai registrato prima: avesse pronunciato Marina Monassi le parole che ha pronunciato lui sul vecchio scalo "che resta porto", sarebbe venuto giù il finimondo, anziché un'alzata di sopracciglia com'è accaduto. Di certo non ha parlato a casaccio: forse voleva solo dare un segnale d'indipendenza che farebbe onore a lui e anche al centrosinistra che l'ha scelto (dimostrando che non v'era un progetto preconfezionato), forse ha veramente delle idee nuove. E per evitare ogni ulteriore confusione, sarà bene che le esponga quanto prima. Che porto ha in mente, presidente? Glielo chiede il marziano redivivo.

Roberto Morelli

†

E' improvvisamente mancato all' affetto dei suoi cari

L'AVVOCATO

Eugenio Coppola di Canzano

Lo annunciano, uniti nel dolore, la moglie PIEDAD, le figlie MIRELLA e PAOLA, il genero MARCO, i nipoti MARTINO, FERDINANDO e BEATRICE.

I funerali avranno luogo martedì 12 dicembre alle ore 9.30 nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini 6.

Trieste, 10 dicembre 2006

Il Presidente ANTOINE BERNHEIM, il Vicepresidente GABRIELE GALATERI di GENOLA, gli Amministratori Delegati SERGIO BALBINOT e GIOVANNI PERISSINOTTO, il Direttore Generale RAFFAELE AGRUSTI, i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale, il Collegio Sindacale, i dirigenti ed i collaboratori delle Assicurazioni Generali partecipano con grande commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Eugenio di Canzano

Ricordano le sue grandi doti umane, il suo alto senso etico e la sua passione professionale, che hanno rappresentato per collaboratori e colleghi un esempio che rimarrà sempre vivo nella storia e nel cuore di Assicurazioni Generali.

Trieste, 10 dicembre 2006

ENZO, LAURA, CLAUDIA ZANARDI con i loro familiari sono vicini con tanto affetto a PIEDAD, MIRELLA, PAOLA e MARCO per la grave perdita del caro

Eugenio Coppola di Canzano

Ferrara, 10 dicembre 2006

BEATRICE con i genitori è vicina con affetto a MIRELLA ed a sua madre.

Trieste, 10 dicembre 2006

Partecipano al dolore dei familiari:
ARMANDO e DANIELA ZIMOLO

Trieste, 10 dicembre 2006

LEONARDO FELICIAN e famiglia sono vicini a MIRELLA e MARTINO.

Trieste, 10 dicembre 2006

La Junior Chamber di Trieste è vicina a MIRELLA, MARTINO e famiglia in questo doloroso momento.

Trieste, 10 dicembre 2006

CARLA RANDONE addoloratissima partecipa con tanto affetto al dolore dei familiari del caro amico

Eugenio Coppola di Canzano

Milano, 10 dicembre 2006

Con l'affetto di sempre vi abbracciano:
- ALFI, FRANCESCA, ALEX

Trieste, 10 dicembre 2006

I cugini OSCAR ed ANNAMARIA DUCROS vicini a MARIA PIEDAD, MIRELLA e PAOLA partecipano con i loro familiari al dolore per la perdita del caro indimenticabile, grande

Eugenio

Roma, 10 dicembre 2006

VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO ricordano con affetto il caro amico scomparso.

Trieste, 10 dicembre 2006

WILMA, FULVIO e ROSSELLA BELSASSO partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

DOTT.

Eugenio Coppola

Trieste, 10 dicembre 2006

Partecipano al lutto della famiglia:
- IDA, LAURA ed ELVINA

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Battista (Salvo)

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO, la nuora TIZIANA, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa BIAGINI, ai dott. SARTORI e FISCHETTI ed a tutto il personale della Clinica Medica.
I funerali seguiranno lunedì 11, alle ore 10.40, in Via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2006

Ciao

Nonno

ti voglio tanto bene,
CAROLINA.

Trieste, 10 dicembre 2006

Ciao

Nonno

DINO e ROSSANA.

Trieste, 10 dicembre 2006

Partecipano al dolore,
NORMA ed ENRICO.

Trieste, 10 dicembre 2006

Un abraccio a

Nonno Salvo

da SONIA, EDOARDO, GUERINO, DAVID, NIVES e MAURIZIO.

Trieste, 10 dicembre 2006

Sarai sempre nei nostri cuori,
MARA, UCIO e MAX.

Trieste, 10 dicembre 2006

Ti ricorderemo sempre con affetto,
famiglia CIOFI.

Trieste, 10 dicembre 2006

Commossi partecipiamo al lutto:
- LIA, FRANCO e famiglia

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Jercog

Ne danno il triste annuncio la moglie JOŽICA, i figli TATJANA e UROŠ, la mamma OLGA, il fratello NEVIO con la famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 12.10 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla Chiesa di San Martino di Dolina.

Dolina, 10 dicembre 2006

I familiari di

Viviana Rocco

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Una S. messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di N.S. di Sion, venerdì 15 dicembre alle ore 19.

Trieste, 10 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuliana Bizzarri in Cavallini

ringraziano tutti coloro i quali hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Michele Damiani (Lino)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 dicembre 2006

I° ANNIVERSARIO

DOTTOR

Bruno Svaghel

Ci manchi tanto e ti ricordiamo con l'amore di sempre.
GABRIELLA e ROSSANA.
Una S.Messa verrà celebrata nella Chiesa di via Vasari mercoledì 13/12 alle ore 17.30.

Trieste, 10 dicembre 2006

I ANNIVERSARIO
10.12.2005 10.12.2006

Mario Makuc

sei sempre vivo in noi.
Con amore IRENE, EVELYN, MIRIAM e DAVOR.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

Il 4 dicembre si è spenta improvvisamente

Flavia Damiani in Menossi

Con dolore lo annunciano il marito LUCIO, i figli FURIO e STEFANO con EMILY e THOMAS.
Il funerale partirà lunedì 11 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Vincenzo de Paoli, ove verrà celebrata la SS. Messa alle ore 9.15.

Trieste, 10 dicembre 2006

Arrivederci buona e forte amica:
- BEATRICE e LILIANA e famiglie

Trieste, 10 dicembre 2006

Partecipano addolorati:
- LUCIA, MAURO, ADELMA, DARIO, LARA, EMILIANO.

Trieste, 10 dicembre 2006

Ciao

Flavia

ti ricorderemo sempre:
- NICLA, ALDO, ANDREA, ANNA

Trieste, 10 dicembre 2006

Ciao

Flavia

- ARIELLA e famiglia

Trieste, 10 dicembre 2006

Ciao

Flavia

ci mancherai moltissimo:
- i colleghi dell'archivio.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

Ci ha lasciati

Silvio Prelazzi

Lo annunciano la moglie LUDMILLA con i figli CLAUDIO e GIULIANO , i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 11.20 a Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2006

Affettuosamente vicine:
- EVA, CLARA e SANDRA

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Redento Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA e il figlio PAOLO.
I funerali si svolgeranno martedì 12 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Opicina.

Non fiori ma donazioni alla fondazione ANT

Trieste, 10 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a quanti hanno manifestato il loro affetto ricordando

Remo Pistori

FRANCA

Trieste, 10 dicembre 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Cavazzon

Ne danno l'annuncio i figli FERRUCCIO e PATRIZIA con i familiari, unitamente alla moglie LIDIA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 13 dicembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma elargizioni a favore dei Frati Cappuccini di Montuzza.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della clinica Neurologica di Cattinara.

Trieste, 10 dicembre 2006

MARISA, FIORELLA, FRANCA e congiunti partecipano al lutto della mamma

Trieste, 10 dicembre 2006

Zio

Dario

Ti ricorderanno sempre con affetto:
- LIVIA, MANLIO con MARINA, ROBERTA, MAX e GAIA.

Trieste, 10 dicembre 2006

Dario Cavazzon

Partecipiamo commosse, ciao amico caro
- AMATA e KITTI

Trieste, 10 dicembre 2006

Molto addolorati partecipano:
- LIDIA e SERENELLA

Trieste, 10 dicembre 2006

Si è spento serenamente

Silvano Martini

Lo annunciano il figlio FABIO e la sua URSULA.
Daremo l'ultimo saluto martedì 12 dicembre alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2006

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i soci tutti della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati, prendono parte al lutto della famiglia, per la scomparsa del socio

Silvano Martini

Trieste, 10 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DE MATTIA tutta, ringrazia commossa i medici curanti, i cari amici e conoscenti, il coro degli alpini G. Corsi, presenti alla messa funebre officiata da don ELIO nella parrocchia di Barcola per ricordare l'amato e compianto

ALPINO

Rodolfo De Mattia

marito, padre e nonno esemplare, mancato il 10 novembre.

Trieste, 10 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma e nonna

Angela Vaivoda ved. Marcolin

Opicina, 10 dicembre 2006

---

†

Si è spenta serenamente per raggiungere il suo RENATO

Olga Sila ved. Zambon

lasciando nel più profondo dolore la figlia TOMMY con TULLIO e Suor NICOLINA, le sorelle ZORA, ILDE e VERA, i nipoti MARIUCCIA con PINO, ROBERTO, MASSIMO e WALTER, GINO con VITTORIA, NICOLETTA e CRISTINA, ANNAMARIA con MARCO ed ALESSANDRO.
Grazie per tutto quello che mi hai insegnato; con amore
- TOMMY.
Il funerale avrà luogo martedì 12 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 10 dicembre 2006

Piange l'indimenticabile

Olga

LUCIA VARINI

Trieste, 10 dicembre 2006

La famiglia SMOILIS è affettuosamente vicina a TOMMY per la perdita della cara

Olga

Trieste, 10 dicembre 2006

Ricordano con affetto la cara

Olga

WANDA e FIORELLA PAULUZZI.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Craizer

Lo annunciano i figli ROSANNA e MAURIZIO, il genero MARINO e l'adorata nipotina ALESSIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 12 dicembre alle ore 13.30 nella Chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro in Sistiana, muovendo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Ronchi dei Legionari.
Un sentito ringraziamento vada a tutto il personale medico e paramedico della Casa di Cura «IGEA» di Trieste.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Miniussi

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i nipoti, i pronipoti, la cognata e la nuora ELEONORA.
Le esequie avranno luogo martedì 12 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

Il giorno 3 è mancata all'affetto dei suoi cari

Mira Caterni

A tumulazione avvenuta lo annunciano , ADRIANO , CRISTINA e LOREDANA.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Svagelli

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie BRUNA, la figlia MANUELA con MARINO, la consuocera, le cognate, parenti tutti.
Un ringraziamento alla dottoressa PIERI ed al personale dell'Oncologia per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2006

GABRIELLA e ROSSANA partecipano addolorate.

Trieste, 10 dicembre 2006

Ciao

Giorgio

- LUCIANA, ELENA, ALESSANDRO

Trieste, 10 dicembre 2006

Partecipano al lutto le famiglie GOTTARDI.

Trieste, 10 dicembre 2006

Sarai sempre nei nostri cuori:
- TIZIANA e RENZO

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

Si è spento serenamente

Nicola Garaffa

Ne danno il triste annuncio i figli COSIMO con SOLANGE e PAOLO con MARISA, i nipoti EROS, TANJIA e LUCA.
Un ringraziamento particolare alla Casa di Riposo Ieralla.
I funerali seguiranno lunedì 11 alle 11 da Costalunga per la Chiesa di Via Carsia Opicina.

Opicina, 10 dicembre 2006

Partecipano al dolore NERINA, MAURO GIRALDI e famiglia.

Trieste, 10 dicembre 2006

La CTE partecipa al dolore di PAOLO per la scomparsa del padre

Duino, 10 dicembre 2006

---

†

E' mancata

Vittoria Bottegaro ved. Rusalem

Addolorati lo annunciano il fratello con i familiari, e la famiglia MUSCARDIN.
I funerali seguiranno mercoledì 13 dicembre alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2006

Nel ringraziare quanti in modo diverso hanno partecipato al lutto per la defunta

Agnese Gulyàs in Dorsi

la famiglia annuncia che una santa messa di suffragio sarà celebrata venerdì 15 dicembre alle ore 18,00 nella chiesa parrocchiale di Roiano.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

Si è spenta serenamente la nostra amata

Lina Tait ved. Simoni

Lo annunciano con tanto dolore la figlia ELEONORA con BRUNO, ALESSIO e SILVIA, l'inseparabile sorella ANNA, la nipote ANNAMARIA con la famiglia, la consuocera VANDA.

Nonna

Ti porteremo sempre nei nostri cuori:
i tuoi nipoti ALESSIO e SILVIA.
I funerali seguiranno giovedì 14 dicembre, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2006

Ricorderanno sempre la cara zia

Lina

i nipoti FEDERICO ed ERICA SCALCINATI con le loro famiglie.

Trieste, 10 dicembre 2006

E' mancato

Rinaldo Bertocchi

Lo annuncia la figlia ANITA con SILVANO e JASMINE, i fratelli MARCELLO con MARIA, STELLA con BRUNO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle 10.40 a Costalunga.

Non fiori ma opere pro Ass. de Banfield e Onlus

Trieste, 10 dicembre 2006

Partecipano al lutto le famiglie NAGLIERI.

Trieste, 10 dicembre 2006

Si associa la famiglia SIMONOVICH.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Libera Bencich ved. Coslevaz

Addolorati l'annunciano i figli ALBINO, SERGIO, MARIA e FRANCO, la nuora SUSANNA, il genero PINO, i nipoti CRISTIANO e EMMI, i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 11 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Anna Kette ved. Birsa

LUISA e famiglia, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

Ci ha lasciati prematuramente per raggiungere la sua mamma

Mario Simic

Addolorati lo annunciano gli zii, cugini, unitamente a parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 dicembre alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.
Una funzione con le ceneri si terrà martedì 19 dicembre alle ore 14.15 nella Chiesa di Barcola, seguirà la sepoltura alle ore 15 nel Cimitero di Barcola.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 10 dicembre 2006

Mariucci

Partecipano affettuosamente DANIELE, PATRIZIA, MICHELE, FEDERICA con i figli, LORENZO e DENISE.

Trieste, 10 dicembre 2006

Ti ricorderemo sempre:
- MONICA e FABIO con famiglie.

Trieste, 10 dicembre 2006

---

†

Si è spento serenamente

Nicola Tedeschi

Lo annunciano il fratello VIRGILIO con BRUNA, i figli CLAUDIO e FRANCO, la nuora LILIA e i nipoti ANTON e IVAN.
Ringraziamo la Dottoressa MATTEI, il Dott. BARDELLI e il personale tutto della Clinica Medica.
I funerali seguiranno martedi 12 alle ore 13.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2006

Partecipano i consuoceri BRUNA e SERGIO FORNASARO

Trieste, 10 dicembre 2006

Vicini :
PAULA LOTHAR e PATRICK

Weissach im Tal,
10 dicembre 2006

---

†

Ci ha lasciati

Margherita Perper ved. Marsich

Ne danno il triste annuncio la sorella TINA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 10.40 a Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la sentita partecipazione ringraziamo di cuore quanti ci sono stati vicino in questo doloroso momento, per la perdita del caro

PROF. CAV.

Angelo Signorelli

GRETY, LUIS con LORELLA e i parenti

Capriva del Friuli,
10 dicembre 2006

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

COMPARTO UNICO A REGIME: GLI AUMENTI MENSILI NEGLI ENTI LOCALI

	AUMENTI DA CONTRATTO NAZIONALE*		AUMENTI DA COMPLETAMENTO DELLA PEREQUAZIONE: GIA' ASSUNTI AL 1° AGOSTO 2002 (a decorrere dal 31 dicembre 2005) TOTALE		NEO ASSUNTI (DOPO IL 1° AGOSTO 2002) (a decorrere dal 31 dicembre 2006) TOTALE
A	78,39	perequazione già completata	78,39	perequazione già completata	78,39
B	da 82,23 a 91,43	perequazione già completata	da 82,23 a 91,43	16,61**	da 98,84 a 108,04
C	da 92,67 a 96,87	80,36	da 173,03 a 177,23	126,46	da 219,13 a 223,33
D	da 94,91 a 120,81	da 169,47 a 181,37	da 264,38 a 302,18	da 234,47 a 275,96	da 329,38 a 396,77
PLS	da 82,23 a 91,43	perequazione già completata	da 82,23 a 91,43	16,61	da 98,84 a 108,04
PLA	da 92,67 a 96,87	80,36	da 173,03 a 177,23	126,36	da 219,03 a 223,23
PLB	da 94,91a 106,26	169,47	da 264,38 a 275,73	234,47	da 329,38 a 340,73
PLC	da 106,26 a 120,81	180,96	da 287,22 a 301,77	275,96	da 382,22 a 396,77

LEGENDA
A custode, operatore, ausiliario, pulitore, operaio
B addetto alla cucina, addetto all'archivio, operaio specializzato, operatore socio-assistenziale, esecutore tecnico, collaboratore amministrativo, autista, bambinaia
C esperto di attività socio-culturali, educatore asili nido, istruttore o assistente, maestro di scuola materna, istruttore amministrativo-contabile, turistico-culturale
D laureato professionale, specialista in attività socio-assistenziali, culturali ed educative, specialista in attività amministrativa e contabile, specialista in attività tecniche e manutentive, assistente sociale, giornalista professionista
PLS ausiliario del traffico; PLA agente di polizia locale, sottufficiale di polizia locale; PLB ufficiale tenente; PLC ufficiale capitano

* (gli stessi aumenti valgono per i dipendenti della Regione)

** (B4)

centimetri.it

La firma del comparto unico giovedì scorso nella sede dell'Areran, con i sindacati del settore pubblico

Gianni Pecol Cominotto

Ecco le tabelle sugli incrementi previsti da gennaio dopo la firma dell'accordo sui 16mila dipendenti pubblici

Comparto, aumenti da 78 a 400 euro

Gli autonomi a Pecol: sondaggio? Solo provocazioni, domani il referendum si farà

TRIESTE Custodi e operai portano a casa solo l'aumento nazionale (78,39 euro al mese) perché la loro perequazione era già stata completata. Ma laureati professionali, assistenti sociali, giornalisti pubblicisti e comandanti della polizia municipale, in particolare i neo assunti dopo il 1. agosto 2002, ringraziano, e non poco, il comparto unico: nella busta paga di gennaio troveranno quasi 400 euro lordi in più, un incremento del 18%. Sono loro i maggiori beneficiati della riforma del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia.

LE TABELLE Dopo la certificazione della Corte dei conti e la firma di giovedì, le tabelle degli aumenti non sono più un segreto e spiegano i 48 milioni di euro del costo a regime del contratto, che comprende l'aumento nazionale e il completamento della perequazione, vale a dire il pareggio dei tabellari dei 3 mila dipendenti della Regione e degli oltre 12 mila di Comuni, Province e Comunità montane. A questi ultimi lo scatto di perequazione aumenta lo stipendio da un minimo di 16,61 a un massimo di 275,96 euro.

DUE VOCI Il contratto – quadriennio normativo 2002-05 e biennio economico 2004-05 – contiene due voci: gli incrementi nazionali (dai 78,39 euro mensili per la categoria A ai 120,81 per la categoria D e per la PLC (gli ufficiali capitani) e l'ultima quota di perequazione per una buona parte del personale degli enti locali. Solo i livelli più bassi (custodi, operai, addetti alla cucina e all'archivio, operatori, autisti, bambinaie e ausiliari del traffico), infatti, avevano già completato in precedenza il percorso di avvicinamento ai colleghi di Palazzo.

ULTIMA QUOTA Con il biennio 2004-05 anche i dipendenti inquadrati nelle categorie C, D, PLA, PLB E PLC agganciano i regionali con decorrenza dal 31 dicembre 2005. Per chi lavora in un ufficio pubblico da prima del 1. agosto 2002 ci sono 80,36 euro aggiuntivi per la qualifica C (tra gli altri, educatori di asili nido, maestri di scuola materna, istruttori e assistenti) e per la PLA (agenti e sottufficiali della polizia locale); da 169,47 a 181,37 euro in più per D (laureati professionali, specialisti, assistenti sociali e giornalisti pubblicisti) e PLB (ufficiali tenenti); 180,96 euro di "bonus" per i PLC.

NEO ASSUNTI Il grande salto riguarda i neo assunti (dopo il 1. agosto 2002), una delle battaglie vinte dal sindacato. Anche a loro, con decorrenza però dal 31 dicembre 2006, viene infatti attribuita la perequazione al 100%, inclusiva della quota del biennio 2002-03.

E la loro busta paga si gonfia: dopo gli ufficiali capitani (da 382,22 a 396,77 euro di aumento tutto compreso, con uno stipendio che passa da 2.152 a 2.549 euro mensili) e i D (da 329,38 a 396,77) svettano tenenti (da 329,38 a 340,73), agenti e sottufficiali di polizia locale (da 219,03 a 223,23) e i C (da 219,13 a 223,33).

ARRETRATI Di conseguenza non sono di poco conto neppure i valori medi degli arretrati (pure essi in busta paga da gennaio): al netto dell'indennità di vacanza contrattuale per il personale in servizio al 1. agosto 2002 si va dai 1.883,16 euro della categoria A ai 5.171,94 dei capitani; per gli assunti dal 2 agosto di quattro anni fa dai 1883,16 euro della A ai 2.847,11 euro della PLC.

FERIE E MATERNITA' Ma il contratto prevede per il personale delle autonomie anche il riconoscimento di due giornate di ferie in più (la prima dal 1. gennaio 2006, la seconda dal 1. gennaio 2007) e, con decorrenza dicembre 2005, il riconoscimento con retribuzione piena del secondo mese di astensione facoltativa per maternità.

E' stato poi ridefinito anche l'importo delle posizioni organizzative, quegli incarichi a termine rinnovabili, riservati al personale di categoria D, cui vengono assegnate mansioni dirigenziali aggiuntive al loro normale lavoro: come in Regione, si va da un minimo annuale di 5.200 euro a un massimo di 16 mila.

MISSIONE COMPIUTA Tanto soddisfacente il contratto che la Cgil-Fp parla di «missione compiuta» e di «sogno impossibile diventato realtà». «Il raggiungimento dell'obiettivo – afferma Giancarlo Valent – è dovuto alla determinazione di tutta la Cgil, unitamente a Cisl, Uil e Ugl, e alla straordinaria partecipazione che il personale del comparto ha dato a tutte le nostre iniziative».

REFERENDUM Mentre Gianni Pecol Cominotto insiste sul fatto che anche i regionali, contratto in mano, si renderanno conto che la riforma «non ha nulla di penalizzante» nei loro confronti, gli autonomi insistono però nella loro posizione di bocciatura del «contrattone». Confermano il referendum di domani, sostengono di aver raggiunto il 60% degli iscritti in Regione e ribattono all'assessore al Personale: «Pecol Cominotto lo definisce sondaggio? Non raccogliamo provocazioni con il vocabolario delle frasi fatte – dice Roberto Crucil –: il nostro è un referendum vero e proprio, vediamo la partecipazione e ne riparliamo martedì».

Marco Ballico

Antonione: Roma ha agito con superficialità e ha creato confusione. Romoli: la Regione si è mossa in ritardo

Fi: benzine, Illy protesti con il governo Prodi

Il governatore scrive una lettera al premier italiano: intervenga su Bruxelles

Asquini: a rischio oltre 350 milioni di entrate e 300 posti di lavoro. Gottardo: il governatore cerca di dividere con tutti un possibile esito negativo

TRIESTE Sulla vicenda delle benzine il governo e la Regione hanno agito con superficialità, generando confusione. Illy si è mosso in ritardo, ha incontrato il vicepresidente dell'Ue Frattini solo a dicembre, mentre avrebbe dovuto rivolgersi subito al commissiario competente Kovacs. Ma non è tutto: ora che per le benzine (agevolate di Trieste, Gorizia e Udine e scontata regionale) sta per suonare la «campana a morto», Illy dovrebbe chiedere a Prodi di intervenire presso l'Ue per salvare il salvabile. Lo hanno denunciato ieri gli esponenti di Forza Italia Roberto Antonione, Ettore Romoli e Roberto Asquini. Per Antonione, che chiama in causa in particolare Roma, «sulla questione delle benzine in Friuli Venezia Giulia il governo ha fatto una grande confusione, si è mosso tardi e male nei confronti dell'Ue, ha chiesto due deroghe che non doveva chiedere e senza specificarne le ragioni. Quello che ha fatto è fuori dal mondo».

E infatti ieri, in serata, il presidente della Regione ha fatto sapere di aver inviato una lettera al premier Prodi, nella quale chiede «un forte impegno» sulla questione. Illy ha chiesto che venga innanzitutto revocata la richiesta di deroga per la benzina scontata regionale in quanto «da quando è stata istituita, nel 1997, la Regione - ha spiegato Illy - ha mantenuto costantemente la posizione di considerare quello uno sconto sul prezzo alla pompa del carburante e non una riduzione di accise». Per quanto riguarda, invece, le benzine agevolate per Gorizia e Trieste, Illy ha ricordato a Prodi nella lettera che, «a Gorizia, è stata istituita con un provvedimento del 1948 e quindi antecedente al Trattato di Roma del 1957 e - ha aggiunto Illy - ho chiesto che venga con forza richiesta la proroga per quel provvedimento e per analogia anche quello di Trieste e Udine, per una questione di equità».

Isidoro Gottardo

Infine, Illy ha chiesto al premier di far bloccare la procedura scritta che viene utilizzata dalla Commissione europea a riguardo, che non prevede votazione in Commissione e termina martedì alle 11, «se - ha spiegato Illy - non si ottiene la modifica del rigetto» verso il quale sembra orientarsi Bruxelles per tutte le 111 richieste di deroga, solo alcune delle quali italiane. «Una cosa che - ha detto Illy - il commissario italiano può richiedere».

Antonione, tuttavia non giustifica la condotta del governo, e - secondo l'ex-sottosegretario agli Esteri - in questa occasione Roma ha dimostrato «una superficialità allucinante, con un modo di agire che indebolisce» le richieste italiane. «Inoltre - ha aggiunto Antonione - la richiesta delle deroghe è partita il 17 ottobre. Troppo tardi. Il fatto che Illy si sia mosso con l'Ue per rimediare, dimostra la latitanza di Roma. Non spetta infatti alla Regione chiedere la proroga, ma al governo». Replica Illy: «Antonione fa una demagogia pazzesca mentre su questo provvedimento sarebbe meglio cercare di stare uniti e compatti. Sappia Antonione che la richiesta delle tre deroghe le ha fatte anche il suo governo, quello Berlusconi, e non capisco che cosa viene a criticare».

Da sinistra, Asquini, Antonione e Romoli (foto Bruni)

Ma anche per l'onorevole Romoli «il governo Prodi ha sbagliato a chiedere tutte quelle proroghe. L'errore più grande è forse stato quello non far valere a Bruxelles le ragioni dell'agevolata di Gorizia, il cui regime è stato introdotto precedentemente al Trattato che ha istituito la Comunità europea». «Quando si parla di benzine "agevolata" e "regionale" - ha ricordato il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Asquini - parliamo di circa 320 milioni di litri di carburante annui per un valore di 350 milioni di euro. Se perdiamo questi provvedimenti sono a rischio circa 300 posti di lavoro nei 600 distributori di benzina della regione». Anche il capogruppo di Fi Isidoro Gottardo interviene sull'argomento. E inviata Illy a fare chiarezza sulla «strategia che la Regione intende adottare. Al momento l'unica cosa evidente - attacca l'azzurro - sono i gravi errori compiuti dal governo Prodi e i gravi ritardi con cui la giunta Illy si è resa conto del problema. Illy oggi pare più preoccupato di dare l'impressione che sta facendo tutto il possibile e l'impossibile, e cerca di coinvolgere il commissario europeo Frattini nella speranza di dividere con tutti un risultato negativo». «A questo punto - sottolinea - sorge spontanea una domanda: visto che il governo italiano è responsabile del procedimento di proroga, dove sono finiti i ministri del governo Prodi? Non è grave apprendere che Illy scrive alla Bonino chiedendole di interessarsi della questione» solo ora?

DALLA PRIMA PAGINA

Maxicontratto una gestione conflittuale

Già in questa distinzione si gettano le basi per successivi scontri: se dalle urne esce la bocciatura del contratto, la Cisal potrà legittimamente chiedere che il contratto sia ridiscusso, e la Regione chiuderà la porta a ogni eventuale trattativa perché non vi è stato alcun referendum ma solo una consultazione privata fra i lavoratori, per di più condotta con modalità scorrette. Se invece la maggioranza approverà il contratto la Cisal, preso atto della volontà dei dipendenti regionali, chiederà di firmare il contratto e di partecipare alla successiva fase negoziale incontrando però l'opposizione di Cisl, Cgil e Uil, condivisa e sostenuta anche dalla Regione.

Se si avrà una bassa partecipazione al voto i sindacati confederali e la Regione canteranno vittoria, ma la Cisal potrà accusare la Giunta regionale di avere sabotato il referendum e di avere esercitato inammissibili pressioni sui dipendenti per indurli ad astenersi. Il risultato certo saranno un crescente malumore di una parte dei dipendenti; un ulteriore irrigidimento nelle relazioni sindacali con la Giunta e i tre sindacati confederali sempre più duri e chiusi e autoreferenziali; una parte del personale sempre più insofferente di come è gestita la struttura amministrativa regionale. Perché sul tavolo, ancorché non dichiarata e per questo forse ancor più rilevante, non sta solo il contratto di lavoro ma la stessa gestione complessiva delle risorse umane. In particolare, una parte del personale vive con insofferenza la presunta arbitrarietà con la quale ritiene sia trattato il personale, anche se ammantata da dichiarati principi manageriali e presentata come trasparente per l'applicazione di sistemi valutativi "oggettivi"; ritiene che vengano esercitate pressioni dirette e indirette per ottenere docilità e conformismo e per ridimensionare i recalcitranti; vede gli inserimenti esterni come ingiustificati dal punto di vista del funzionamento della struttura, se non come un vero inutile aggravio. In breve, il clima organizzativo e relazionale che si è creato non è certo dei migliori, e l'obiettivo dichiarato all'inizio di questa legislatura di avere una struttura amministrativa funzionale al disegno politico della giunta rischia di produrre un sordo distacco proprio fra potere politico e potere amministrativo. La vicenda del contratto appare quindi sempre più come la punta dell'iceberg del modo in cui viene affrontato e trattato il tema tutt'altro che secondario dell'organizzazione dell'apparato regionale e di come viene governato il personale. E la parte sommersa non è certo migliore di quella emersa.

Comparto unico e relativo contratto non solo comportano un rilevante aumento dei costi del personale, costo che dovrà essere sostenuto dall'intera comunità regionale rinunciando a servizi forse più utili, ma creeranno altre zone oscure. Sono stati giustificati con la necessità per la Regione di disporre dello strumento per procedere alla devoluzione di suoi poteri agli enti locali. Siamo sicuri che, qualora ciò effettivamente avvenga, si avrà anche il trasferimento di personale dall'amministrazione regionale a quella locale? Purtroppo la risposta è negativa perché, per come è configurato il contratto, forse un paio di decine di dipendenti regionali saranno interessati ad andare in qualche comune, ma trasferire altri sarà problematico e acquisterà il sapore della punizione. Il risultato sarà che si dovrà assumere nuovo personale, il clima organizzativo peggiorerà, si rafforzeranno all'interno della struttura le leadership sindacali senza alcuna contropartita. Forse sarebbe stato meglio programmare seriamente fin dall'inizio i dettagli della devoluzione, le unità di personale da trasferire e i fabbisogni dei vari comuni.

Bruno Tellia

ALLUVIONE

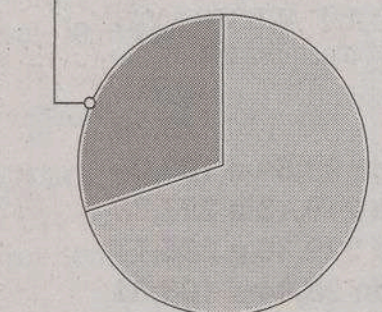
Val Canale, inaugurati due ponti Moretton: non vi abbandoniamo

UDINE «La Regione non vi abbandonerà». È quanto ha affermato il vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, rivolgendosi alla popolazione della Val Canale-Canal del Ferro, interventa all' inaugurazione di due ponti, rispettivamente sul rio Copetti, lungo la strada statale 13, a Ugovizza, e sul rio Malborghetto, a Malborghetto-Valbruna, dstrutti dall' alluvione del 2003. Moretton ha così voluto rassicurare il sindaco, Alessandro Oman, e la gente del posto, ricordando che nella legge finanziaria regionale la giunta ha previsto la riduzione dell'Irap per le aziende della montagna; agevolazione che è rivolta anche alle imprese che erogano servizi. Un segnale preciso, secondo il vicepresidente, che congiuntamente agli interventi previsti a passo Pramollo, e alla messa a disposizione di Promotur di 200 milioni di euro per opere sul territorio montano finalizzate allo sviluppo turistico, permetterà alla zona di progredire, e alla popolazione di rimanere nella terra d'origine.

I dati del turismo a Grado

Arrivi 2006
254.764
(+4,72%)

Presenze 2006
1.677.112
(+2,74%)

circa 30%
del totale del FVG

Investimenti necessari per lo sviluppo delle terme	40-50 milioni di euro
Fondo già esistente ma inutilizzato	12 milioni di euro
Investimenti necessari per la risistemazione dell'arenile	15-20 milioni di euro
Investimenti effettuati dal Comune	90 milioni di euro
Cubatura nuova edificazione nella zona di Pineta	400.000 metri cubi

centimetri.it

A sinistra, il sindaco di Grado Roberto Marin. Sopra, la spiaggia durante una mareggiata. Sotto, le terme

Secondo il Comune necessari nuovi investimenti acchiappa-turisti e la bonifica di «Pineta» da destinare ai giovani

Spiaggia e terme, Grado chiede 70 milioni

Il sindaco Marin: la Regione dà 200 milioni per rilanciare la montagna, a noi nulla

Dall'inviato Ciro Esposito

GRADO Pioggia monsonica e vento da Sud. Le onde mordono l'arenile già segnato dagli anni. Acqua e sabbia. Le due grandi ricchezze di Grado. Ma terme, mare e spiaggia sono in pericolo. Servono investimenti urgenti. Ma mamma-Regione sembra non voler ascoltare gli appelli degli amministratori locali e degli operatori.

Il sindaco osserva dalla finestra del suo ufficio il mare in burrasca. Attorno al municipio le strade sono semideserte. Il clima non stimola certo lo shopping di stagione. Solo alcuni temerari sfidano il vento e i flutti salati per immortalare con qualche scatto un'atmosfera da lungomare atlantico. Roberto Marin, aennino, sta consumando gli ultimi mesi del suo secondo mandato ma non si arrende. «È vero che i dati delle presenze turistiche sono in crescita ma questo non basta - sottolinea -. Vogliamo programmare in modo scientifico i prossimi dieci anni. Abbiamo cambiato il volto urbanistico cittadino investendo 90 milioni senza alzare le tasse. Dal '98 non riceviamo denaro dalla Regione. Ma non possiamo farci carico dei finanziamenti necessari per valorizzare le terme e per risistemare la spiaggia. Ci vogliono in tutto almeno 60-70 milioni di euro. E cosa fa la Regione? Ne dà 200 e passa alla montagna senza contare che noi facciamo il 30% delle presenze regionali». D'accordo, ma Bertossi vuole valorizzare un'area disagiata, oppure avrà fatto una scelta per calcolo politico. «Non so se sia una scelta politica, lo è senz'altro l'operazione da 40 milioni per Pramollo. Sono il debito che Illy deve pagare per la presidenza dell'Euroregione. Ma lei soggiornerebbe per 4 giorni a Pontebba? È giusto sostenere le popolazioni della montagna che hanno diritto a lavorare ma non è possibile trascurare il mare». La Regione replicherà che ha investito decine di milioni per la promozione del sistema-unico regionale e del marchio «ospiti di gente unica». Con risultati per il momento apprezzabili. «A parte che i dati sono parziali. Ad esempio non si sa se l'aumento di presenze va di pari passo con la crescita dei ricavi. La promozione è certamente servita a tutti nella prima fase e io stesso l'ho avvallata ma adesso serve promuovere l'identità del territorio - dice Marin - Al di là dell'operazione di immagine mi sembra manchi una vera cabina di regìa. Ejarque deve ascoltare le istanze del territorio. Ben vengano i suoi consigli ma non possono essere calati dall'alto». E qual è il business-plan ideale per Grado? «Loro dicono che siamo la spiaggia per famiglie - continua il sindaco -. Io dico che dobbiamo conservare la grande qualità dei nostri servizi e aprirci ai giovani che sono il target del futuro. Vorrei vedere sulla spiaggia anche tante belle ragazze. Siamo una realtà che può offrire cultura, eventi, aree faunistiche e per questo stiamo studiando di varare in primavera il marchio Grado che metteremo sul mercato offrendo queste caratteristiche uniche. Ma per sviluppare l'industria turistica dobbiamo salvare la spiaggia, a cominciare dalla bonifica di quella di Pineta che potrebbe essere dedicata, come già avviene sulla «costa azzurra», a ospiti più giovani che apprezzano la parte ludica della spiaggia. Ma servono 15 milioni e un progetto serio. Una struttura termale moderna ci garantirebbe peraltro di ammortizzare le giornate di maltempo e di eliminare la stagionalità dell'offerta. Costo dell'operazione 40-50 milioni». E sul problema terme interviene anche l'assessore Giorgio Clama. «12 milioni sono disponibili - dice - e come Comune abbiamo già chiesto la delega per essere il soggetto che allestisce il progetto e diventa il punto di riferimento per la realizzazione dell'opera. Ma dalla Regione non è arrivato alcun segnale e quesi fondi restano congelati».

I gradesi insomma non possono più aspettare. Il mix di acqua e sabbia può puntellare il presente e costruire il futuro. Ammesso che non sia già troppo tardi.

IL POLO DA SPIAGGIA

GRADO Oltre al proseguimento del filone degli eventi, quello che nell'ultima estate ha portato a Grado Vasco Rossi, l'amministrazione comunale conta di conquistare una tappa del circuito mondiale del «Polo da spiaggia».

«Sarebbe il terzo appuntamento mondiale dopo quello di Dubai e Miami - dice il sindaco -. I contatti sono già ben avviati con gli organizzatori e l'evento dovrebbe svolgersi a fine settembre. Sarebbe un'operazione di promozione straordinaria. Il costo è elevato, circa 700 mila euro, e mi auguro che la Regione si faccia avanti con una sua partnership».

LE CATEGORIE

Imprenditori e commercianti: semplificare l'iter delle autorizzazioni

«Campeggi a rischio chiusura»

Ivan Marzola

GRADO Le critiche del sindaco Marin (An) all'assessore Bertossi potrebbero avere una matrice politica. Ma non sembra essere così, quantomeno a sentire il malessere manifestato dagli operatori turistici e dalle categorie economiche. Il problema delle strutture turistiche e della spiaggia esiste tanto che alcuni vedono un futuro buio per l'economia gradese. «La mia famiglia che viene dalla Val Gardena - spiega Ivan Marzola, proprietario del campeggio e della marina Tenuta Primero e del Golf club, oltre a essere presidente del consorzio dei camping gradesi - ha investito negli ultimi anni 20 milioni perché crediamo nelle potenzialità di Grado. Ma questa piccola perla va valorizzata. Invece la Regione ha investito 25 milioni nella promozione dimenticando le località di mare. E poi, come ho già avuto modo di sottolineare a Bertossi, nessuno della Regione ci ha mai contattato per conoscere quali siano le nostre esigenze. Non vogliamo soldi ma autorizzazioni in tempi rapidi per costruire piscine a mare, canali per le marine e altre strutture per migliorare i servizi ai nostri clienti. Davanti ai nostri campeggi il mare non è più fruibile. Il 60% delle presenze di turisti sono accolte dai nostri campeggi. Ma se andiamo avanti così saremmo costretti a chiudere l'attività di camping entro tre anni».

Anche le prospettive dei commercianti non sembrano essere rosee. «La Regione (gestita dal centrodestra ndr) ci ha coinvolto con il consorzio Itur nella gestione della Git - sottolinea Marco Angelini, rappresentante dell'Ascom - ma l'esperienza è fallita nonostante il nostro impegno anche finanziario. Ora l'ente pubblico faccia quello che vuole ma faccia in fretta. Le strutture turistiche e la spiaggia vanno modernizzate. Il fatturato dei negozianti è in costante calo. La gran parte di noi sta facendo uno sforzo per tenere aperti gli esercizi durante tutto l'arco dell'anno ma l'annualizzazione dell'attività necessita di poter contare su un flusso turistico che non può essere limitato ai 2-3 mesi estivi».

ci.es.

Sono 5 i candidati alla poltrona provinciale della Lega Nord

Pordenone, Carroccio a congresso Un test per il segretario Pottino

Marco Pottino

Spunta l'asse fra Ballaman, Narduzzi e Bortolotti uscito sconfitto la scorsa primavera nell'assegnazione dei posti per la corsa alle elezioni parlamentari

PORDENONE Rinnovamento o regolamento dei conti? Stamane il congresso provinciale della Lega Nord di Pordenone lo chiarirà. Il confronto – che vede fronteggiarsi cinque candidati per la poltrona di segretario provinciale – ha già assunto il sapore di in test di gradimento della leadership di Marco Pottino. Lo sanno i candidati, lo sa il diretto interessato e lo sa la base che non vuole però che le questioni personali minino ulteriormente il futuro del Carroccio.

I CANDIDATI Una poltrona per cinque quella in ballo a Pordenone, ma soprattutto una poltrona che sembrano dividersi due correnti. Da una parte si schierano l'ex parlamentare Edouard Ballaman, il sindaco di Azzano Decimo, Enzo Bortolotti uno dei pochi amministratori rimasti in quota al partito, e l'ex assessore regionale Danilo Narduzzi. Dall'altra parte c'è la giovane Sara Marchi che si candida «né per qualcuno ne contro qualcuno, ma per dare seguito a una richiesta che mi è arrivata dalla base» dice. Una candidatura che però agli occhi di molti rappresenta la continuità con l'era Pottino-Gabana. Ultimo della lista, non per importanza però, Alberto Zorzetto che rappresenta l'area sacilese. Zorzetto è uomo della base e la sua posizione è delicata perché potrebbe determinare l'affermazione dell'una o dell'altra parte.

IL TRIUMVIRATO L'asse Ballaman, Narduzzi e Bortolotti rappresenta l'opposizione dura e pura nei confronti del segretario regionale. Ecco perché quello che accadrà domani sarà importante anche per gli equilibri regionali. Dopo le epurazioni di Moro, Fontanini e di altri militanti, la corrente anti Pottino ha trovato dei sostenitori proprio nel territorio di provenienza del segretario e il punto di riferimento è diventato Bortolotti, uomo che rappresenta i valori più radicali del Carroccio e sindaco molto amato dal popolo padano e non. Ma i conti da regolare non finiscono qua. C'è il peso delle candidature alle elezioni politiche con l'affermarsi di Pottino e Albertino Gabana e l'esclusione di nomi ormai consacrati dalla politica nazionali. In testa l'ex questore della Camera, Edouard Ballaman.

Da qui l'alleanza Bortolotti – Ballaman che si è estesa a un terzo uomo, una persona che ha esperienza nel partito e nelle istituzioni ma che non è stato premiato dagli elettori alle ultime regionali. Danilo Narduzzi è il terzo elemento dell'alleanza, quello a cui potrebbe essere affidata la candidatura anti Pottino-Gabana. In questi giorni il diretto interessato ha cercato di smorzare i toni ponendosi come uomo di mediazione e invitando tutti a pensare al bene del partito.

I GIOVANI Giovani politicamente e paladini del ricambio generazionale, Sara Marchi e Alberto Zorzetto. Lei, consigliere comunale a San Giorgio della Richinvelda, è nel direttivo provinciale dal 2004 ma arriva dalle sezioni, dalla base e per questo si smarca da etichette. «La mia candidatura è per la Lega non per uno o per l'altro. Follegot e Gabana hanno ritenuto di ritirare la loro candidatura, quando ho ufficializzato la mia, perché ritenevano che potessi rappresentare il rinnovamento del partito». Si propone come volto nuovo anche Zorzetto, ma il problema per entrambi è riuscire a sottrarsi ai giochi di potere. «Dobbiamo cercare di arrivare possibilmente a una candidatura unitaria – dice Marchi – e mettere da parte i personalismi che danneggiano il partito».

Martina Milia

Il partito sloveno contesta il nuovo regolamento sulla commissione scolastica

L'Us: scuola, Prodi peggio della Moratti

TRIESTE L'Unione slovena se la prende con il governo Prodi per aver emenato un regolamento sulla composizione della commissione scolastica regionale per l'istruzione in lungua slovena «peggiore - si legge in una nota del segretario regionale Terpin - di quello emanato in precedenza dal ministro Moratti sul quale aveva espresso parere favorevole il Comitato paritetico per la minoranza».

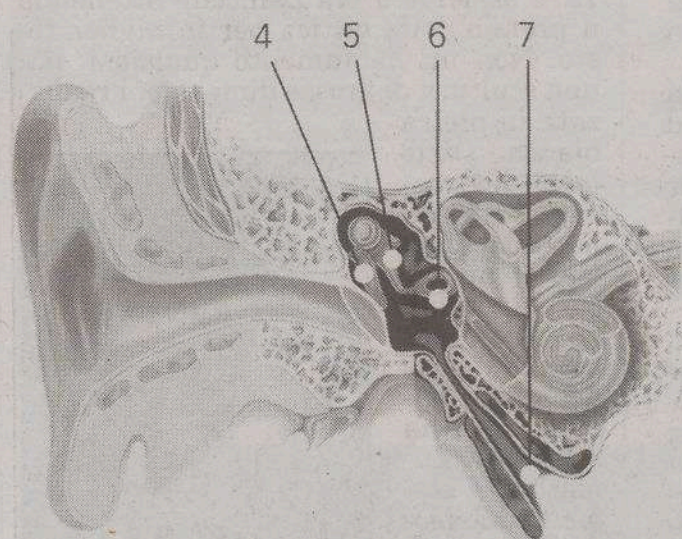
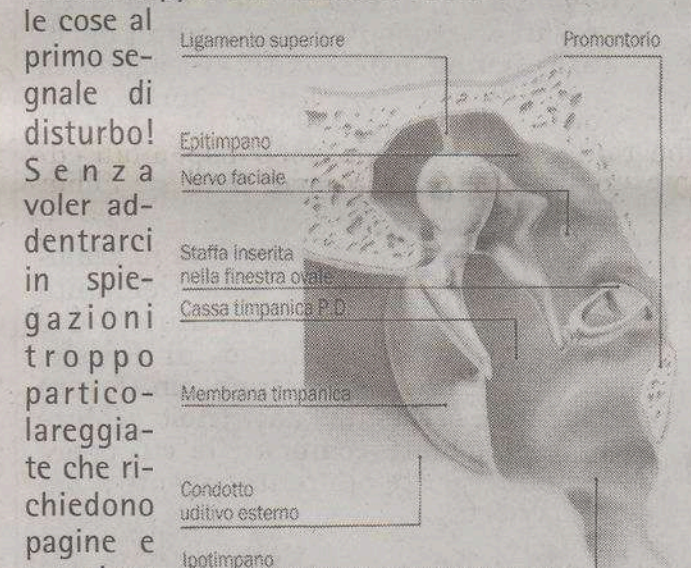
«Il provvedimento del governo Prodi - scrive Terpin - ha quindi un contenuto peggiorativo rispetto a quanto aveva offerto alla minoranza il precedente governo, essendo stato cancellato il testo di entrambi gli articoli, che nella proposta Moratti disciplinavano le competenze dell' istituenda Commissione scolastica regionale, destinata a sostituire, per quanto concerne le problematiche dalla scuola slovena, l'attuale Consiglio regionale per l'istruzione».

«Appare preoccupante - conclude la nota - il fatto che sul tema non vi sia stato tra la minoranza ed il governo, sin dal suo insediamento, alcun contatto o confronto, mentre l'esecutivo ha deciso di approvare un provvedimento che potrà ulteriormente complicare la soluzione dei numerosi problemi aperti della scuola slovena in regione» .

A seguito della situazione creatasi, l'Unione slovena intende contattaare subito il ministro dell'istruzione Fioroni , ma anche informare dell'accaduto il governo sloveno, anche in vista dell'imminente visita del Ministro degli esteri D'Alema a Lubiana.

DICEMBRE: CAMPAGNA PREVENZIONE UDITO

ORECCHIO: ORGANO SENSITIVO DIMENTICATO

Orecchio medio

L'orecchio medio è formato dalla cassa del timpano che "contiene" la catena ossiculare, la tuba di Eustachio, l'antro, le cellule mastoidee. Qualcosa di complesso e mirabilmente organizzato. La cassa del timpano, che comunica anteriormente con la faringe, per mezzo della tuba di Eustachio, e posteriormente con le cellule mastoidee grazie all'aditus ad antrum, è formata da sei pareti. La membrana timpanica occupa i tre quinti della parete laterale. Il timpano chiude il fondo del condotto uditivo esterno e rappresenta lo stato di benessere dell'orecchio medio. Scoprire la complessità dell'orecchio medio con un microscopio rappresenta un'esperienza affascinante in un mondo a sé, il mondo dei nostri organi troppo spesso sconosciuti e trascurati. Se solo si pensasse per un attimo a quanto contiene il nostro orecchio e a quanto poco basti per rompere un equilibrio perfetto, saremmo di certo più attenti ai rischi di indebolirne le capacità e non attenderemmo neppure un attimo a cercare di risistemare le cose al primo segnale di disturbo! Senza voler addentrarci in spiegazioni troppo particolareggiate che richiedono pagine e pagine sui manuali di anatomia, cercheremo semplicemente di dare alcuni cenni essenziali. La membrana timpanica lungo il suo perimetro è fissata al condotto uditivo grazie all'anulus timpanico. La porzione centrale è connessa all'apofisi corta e al manico del martello. Visibile per trasparenza all'esame otoscopio come un'immagine chiara detta stria malleolare. L'irrorazione della membrana timpanica è garantita da una rete vascolare e venosa sottodermica e sottomucosa. Nella parete mediale si può osservare una sporgenza corrispondente al promontorio che copre la prima spira della coclea. Una figura può forse essere più utile a chiarire l'insieme dei rapporti topografici dell'orecchio medio. La cassa timpanica contiene un sistema di leve - la catena ossiculare - che hanno il compito di trasmettere l'energia meccanica vibratoria al liquido labirintico. Martello, incudine e staffa sono i tre ossicini che si trovano fra le membrana del timpano e l'orecchio interno. Il più leggero dei tre è la staffa che pesa appena tra i 2 e i 4 milligrammi! E in così poco peso riesce ad articolarsi in un capitello, due archi e una base, o platina, che affonda nella finestra ovale. La catena degli ossicini funge come inserzione per il muscolo tensore del timpano innervato da un ramo del nervo trigemino e al muscolo stapedio, innervato da un ramo del nervo facciale. Questi hanno un ruolo protettivo quando gli impulsi sonori sono troppo violenti. La tuba è elastica grazie alla porzione cartilaginea e riesce così ad aprirsi durante la deglutizione, la masticazione, lo sbadiglio, la tosse garantendo, come dicono i testi scientifici, un'adeguata ventilazione della cassa e dei suoi annessi pneumatici, mentre la porzione ossea svolge, per così dire, un ruolo passivo.

Ligamento superiore
Promontorio
Epitimpano
Nervo faciale
Staffa inserita nella finestra ovale
Cassa timpanica P.D.
Membrana timpanica
Condotto uditivo esterno
Ipotimpano

Il Direttore Generale invita alla MAICO di

Trieste, Gorizia e Monfalcone

a fare la prova gratuita dell'udito entro il 30 dicembre

Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia

Maico invita tutti a venirci a trovare nel Centro di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA**, via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE**, via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262. Maico è sempre più vicina a coloro che vogliono **sentire per capire**, per ottenere questo ambito traguardo **"Sentire per Capire"** nel centro MAICO troverete le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire come farvi sentire.

Troverete tutta l'esperienza accumulata dal 1937, con l'entusiasmo dei giovani che guardano al futuro. Tra le curiosità tecnologiche alla Maico c'è il videotoscopio con il quale siete invitati a fare un viaggio dentro il vostro condotto uditivo; potrete avere l'emozione di vedere nel monitor il vostro orecchio fino alla membrana timpanica. Lo staff di MAICO **vi invita a fare una prova d'udito gratuita entro il 30 dicembre**. In occasione del rinnovo,abbiamo riservato per tutti coloro che ci verranno a trovare un simpatico **omaggio**, come segno di ringraziamento. Ricordiamo che anche nel nostro centro MAICO potrete trovare l'esperto in acufene (ronzio, fruscio, fischietto che sentiamo solo noi), un disturbo che incide molto negativamente sulla qualità di vita, che oggi si può migliorare con la TRT.

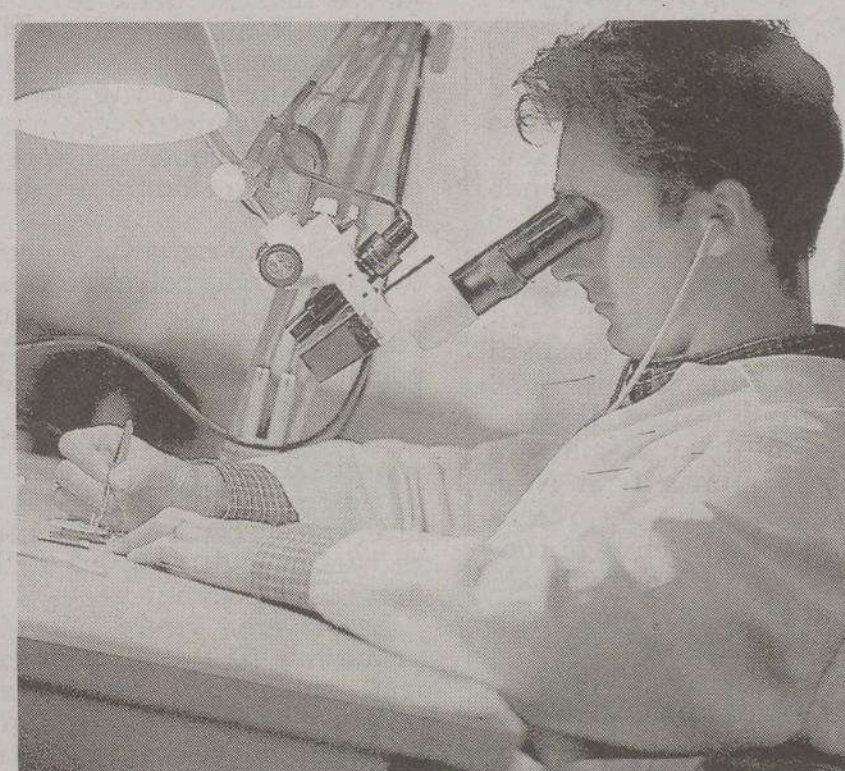
Sono sempre validi i nostri servizi a domicilio, gratuiti e senza impegno:

1) **Prova gratuita per l'udito;**
2) **RAG (Riadattamento Acustico Graduale);**
3) **Assistenza a domicilio;**
4) **Procedura Programmatica, il nostro servizio esclusivo per coloro che hanno già dovuto ricorrere all'apparecchio acustico, per renderlo ottimale.**

TRIESTE,
via Carducci, 45 - tel. 040 772807

GORIZIA,
via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686

MONFALCONE,
via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

MAICO SORDITA' MAICO SORDITA' oticon

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 15.30 -19.00
e sabato mattina

GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

Gli apparecchi acustici del futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è MAICO

EVOLUZIONE ESTETICA

1930 — *B.T.E. apparecchio acustico retroauricolare nato negli anni '30.*

1990 — *I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.*

2006 — *B.T.E. **apparecchio acustico a orecchio aperto,** nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.*

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli **anni '30** con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. **Agli inizi del 2005,** anche **l'uso del laser** ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E **nel 2006** è nato l'**apparecchio a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto. Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà. Venite a provarli entro il **30 DICEMBRE alla Maico** di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA,** via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE,** via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262.

ACUFENE: quel FASTIDIOSO

ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore **(ricordiamo che non è un apparecchio acustico)**, *un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).*

TRIESTE, via Carducci, 45 - tel. 040 772807
GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Appello della Camera d'economia slovena a ristoranti, albergatori e negozianti a non aumentare i prezzi. Il governo farà il cambio giusto

Cenone di San Silvestro, conti in talleri

I turisti dovranno fare attenzione alle difficoltà di pagamento con la carta di credito

CAPODISTRIA La Camera d'economia ha definito nei giorni scorsi le regole che dovranno essere rispettate da albergatori e ristoratori durante le feste di Capodanno, ossia al momento del passaggio formale alla nuova moneta. Ebbene, i conti per i cenoni di San Silvestro, il 31 dicembre, saranno espressi in talleri anche sugli scontrini che saranno rilasciati già nel 2007. Sullo scontrino sarà' visibile però pure il prezzo in euro.

In quanto ai pagamenti in contanti, dopo la mezzanotte del 31 dicembre si potrà saldare il conto sia in euro sia in talleri, ma il resto dovrà essere restituito in euro. Per 14 giorni soltanto il tallero potrà essere convertito in euro nelle sedi della Banca centrale.

Nella notte di San Silvestro è prevista qualche disfunzione nel funzionamento dei bancomat e nell'uso della carte di credito. Il funzionamento dei 1500 bancomat sloveni sarà interrotto alle 21, e ripristinato dopo la mezzanotte. Quelli nei punti meno frequentati riprenderanno a funzionare il 2 gennaio.

Per quanto riguarda le carte di credito, non potranno essere usate dalle 23 fino a circa l'una di notte. Per questo periodo di «transizione» è pertanto bene munirsi di contanti.

Sono indicazioni importanti soprattutto per i turisti, e quelli triestini e friulani in particolare, che sono usi a frequentare i locali d'oltreconfine nella notte di Capodanno.

La Slovenia, ricordiamo, é il primo dei 10 Paesi nuovi entrati nell'Unione europea ad adottare l'euro. Il corso definitivo della nuova moneta e' stato definito dall'Ecofin lo scorso luglio: 1 euro equivale a 239,64 talleri.

Intanto un «patto per l'euro» è stata definita l'iniziativa della Camera d'economia slovena per evitare rincari ingiustificati al momento dell'introduzione della nuova moneta, L'1 gennaio.

Sul proprio sito Internet, lA Camera d'economia slovena, istituzione che insieme alla Banca di Slovenia e al ministero delle Finanze è coinvolta nei preparativi per l'adozione dell'euro, ha pubblicato un invito a tutte le imprese del Paese a impegnarsi a non rincarare i prezzi di merci e servizi con il nuovo anno.

L'adesione all'iniziativa è ovviamente su base volontaria, ma viene indicata come una buona opportunità per le aziende, nonché come un contributo alla stabilità dei prezzi nel delicato momento del passaggio dal tallero alla nuova moneta.

Secondo i responsabili della Camera d'economia, aderire al «patto per l'euro» significa aumentare la fiducia dei partner d'affari, dei clienti e dei consumatori, nonché confermare la bontà della scelta di entrare in Eurolandia.

Oltre alla Camera d'economia, anche l'Associazione slovena dei consumatori ha predisposto ormai da diversi mesi un monitoraggio costante dei prezzi delle merci e dei servizi, per segnalare all'opinione pubblica eventuali rincari ingiustificati, ossia tentativi di aumentare i prezzi con il pretesto del passaggio all'euro.

Finora, comunque, non sono stati riscontrati scompensi e i prezzi sono stabili.

Un contributo a questa stabilità monetaria lo ha voluto dare anche il governo. L'esecutivo guidato da Janez Jansa ha infatti deciso che fino al 30 giugno prossimo non ci sarà alcun aumento, arrotondamento o adeguamento dei prezzi dei bolli e delle varie tariffe praticate dall'amministrazione statale o dagli enti sotto controllo governativo.

Le cifre in euro, in altre parole, corrisponderanno perfettamente alle tariffe attualmente in vigore, fino all'ultimo centesimo. Il governo ha chiesto di fare altrettanto anche alle varie associazioni di categoria che stabiliscono dei tariffari per i propri servizi.

Tabelle con i doppi prezzi talleri/euro in vista dell'arrivo della moneta europea in Slovenia l'1 gennaio

DELIBERA

Regione istriana

Rifiuti, nuovo ente per la gestione della discarica centralizzata

POLA La giunta regionale ha deliberato di procedere alla fondazione di una società commerciale per la gestione dei rifiuti a livello istriano, dando vita così a un sistema unitario nel settore. In pratica l'attuale discarica di Castion, ai bordi della strada per Promontore, viene promossa a rango regionale e pertanto verranno chiuse le piccole discariche locali.

Il capitale iniziale del nuovo soggetto giuridico sarà di 2,7 milioni di euro, erogati dal Fondo croato per la tutela e l'energetica. La Città di Pola entra nella stessa società con altri 2,7 milioni, però sotto forma di beni immobili, ossia 16 ettari di terreno. Il presidente della Regione e della giunta Ivan Nino Jakovcic si è detto fiducioso anche circa la concessione di un credito da parte della Banca europea per lo sviluppo e la ricostruzione, con il quale entro la fine del decennio in Istria verrebbero risolti i problemi ecologici più scottanti.

p.r.

ELEZIONI

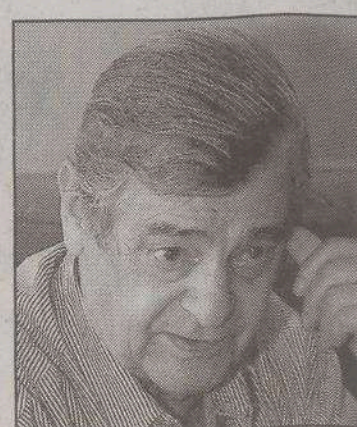
Alle politiche 2007 la Dieta istriana correrà da sola

POLA Alle elezioni politiche del 2007 la Dieta democratica istriana si presenterà da sola, puntando alla conquista di 4 seggi parlamentari. L'ha dichiarato in conferenza stampa il leader della formazione regionalista Ivan Nino Jakovcic. Quest'ultimo uttavia non esclude a priori la collaborazione con i partiti di centro e centrosinistra, in primo luogo i socialdemocratici e il Partito dei pensionati, per i quali la Dieta sarebbe un partner appetibile. «Sono molto soddisfatto delle nostre quotazioni» ha aggiunto, contando sull'ingresso in Parlamento di 4 deputati regionalisti, come avvenuto negli scorsi mandati. Ribadendo quindi l'apertura verso le comunità nazionali, in primo luogo quella italiana, si è detto compiaciuto dei risultati ottenuti dal partito alle recenti elezioni nei nuovi Comuni istriani di Torre-Abrega e Fontane: «E mi fa piacere che da Zagabria arriva l'appoggio ai progetti di sviluppo dell'Istria pur avendo il governo Sanader una connotazione politica molto diversa dalla nostra». Il presidente del Club dei giovani dietini Tedi Chiavalon ha informato dell'inclusione di questa sezione del partito nell'Associazione europea dei giovani liberali, avvenuta alla recente assemblea a Oslo.

IN BREVE

Inaugurazione a maggio

Pola, una scultura ricorderà Sergio Endrigo

POLA L'Arca di Noè sta per sbarcare a Pola in via dell'Istria nel luogo in cui il 15 giugno 1933 nasceva Sergio Endrigo, ritenuto il poeta della canzone d'autore italiana, scomparso poco più di un anno fa. È l'omaggio che la città, con la collaborazione della Comunità degli italiani, vuole tributare a uno dei suoi figli più illustri. L'Arca di Noè è un monumento ispirato all'omonima canzone che Endrigo cantò al Festival di Sanremo del 1970 assieme a Iva Zanicchi, ottenendo il premio della critica per il miglior testo. Non un monumento qualsiasi, ma una scultura di grosse dimensioni realizzata in pietra bianca dell' Isola di Brazza: 2 metri per 13 per 2. Ne è autore l'artista italiano Ciro Maddaluno che nel testo della canzone ha ravvisato numerosi elementi autobiografici trasferendoli sulla pietra, in primo luogo l'esodo istriano quando la gente s'imbarcava sulle navi come sull'Arca di Noé. L'iniziativa del monumento da collocare vicino alla casa natale di Endrigo è partita dai Rotary Club di Pola, Brazza e Porto San Giorgio. La giunta cittadina ha approvato l'iniziativa: il monumento sarà scoperto il 5 maggio prossimo, per la Festa della città di Pola. Alla cerimonia sarà abbinata una personale di Maddaluno. Ieri l'intero progetto è stato presentato al pubblico alla Comunità degli italiani, che lo scorso autunno aveva ricordato Sergio Endrigo con un concerto di alto livello.

Sergio Endrigo

Viaggio culturale a Firenze e incontro fra istituti d'arte

ZARA Venti connazionali della Comunità degli italiani di Plostine, cui si sono aggregati 30 studenti del Liceo italiano di Zara, hanno partecipato al viaggio di studio «Firenze tra arte e storia», promosso dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana nell'ambito delle attività culturali finanziate dal Ministero affari esteri di Roma. Al contempo è iniziato lo scambio culturale promosso dalla Comunità degli italiani di Zara tra l'Istituto d'arte locale e l'omologo «Nordio» di Trieste: gli studenti realizzeranno un lavoro composito a tema dal titolo «Mare Adriatico, mare comune», le cui opere saranno esposte alternativamente a Zara e Trieste

Ancora intoppi burocratici per la palestra polesana

POLA Ancora una volta rinviata la data d'apertura della palestra del rione di Stoia a Pola, la cui inaugurazione era inizialmente fissata a metà novembre. L'Ufficio per le opere pubbliche al Ministero del turismo, del mare e dello sviluppo comunica infatti che i lavori ora sono ostacolati per il fatto che l'amministrazione municipale non ha ancora provveduto all'allacciamento della struttura alla rete elettrica e idrica. «Pertanto in queste condizioni - si spiega ancora - la palestra di cui usufruiranno le due scuole della zona non potrà superare il collaudo tecnico». Ricordiamo che gli investitori sono il citato ministero e la Città di Pola e che il valore del progetto è di 1,75 milioni di euro.

p.r.

L'impianto avrebbe una capienza di centinaia di barche. In alcune zone del parco reti vietate: i lussignani si lamentano

Gli ecologisti: «Il marina di Neresine disturba i delfini»

Soddisfazione per l'approvazione della zona protetta, critiche al via libera per la struttura nautica

LUSSINPICCOLO Ecologisti lussignani in fibrillazione dopo la delibera del Ministero della cultura di Zagabria che ha proclamato riserva per i delfini un vasto braccio di mare lungo le coste orientali di Lussino e Cherso. Gli ambientalisti isolani hanno naturalmente espresso soddisfazione per la decisione di trasformare una porzione del Quarnero in area tutelata per questi mammiferi (una colonia di circa 200 esemplari) e l'altro ieri avrebbero voluto partecipare al dibattito sulla riserva, avviato in sede di Consiglio municipale di Lussinpiccolo.

Nonostante fossero stati invitati alla sessione del parlamentino, gli attivisti di Fiore Blu (l'istituto che da 20 anni compie ricerche sui delfini cherso–lussignani) non hanno potuto prendere la parola, impediti in tal senso dal presidente del Consiglio Milan Muzic, il quale ha asserito che il dibattito è riservato solo ai consiglieri. Gli ecologisti hanno abbandonato l'aula in segno di protesta, affermando che l'atteggiamento nei loro confronti non è casuale. «Hanno voluto tapparci la bocca – ha detto Andreja Gregorina di Fiore blu – in quanto il giorno prima la giunta municipale si è riunita a porte chiuse dando il proprio sostegno al rilascio delle licenze per la costruzione di un marina nella vicina Neresine. Crediamo che la presenza del porticciolo nella zona tutela, la prima di questo genere nel Mediterraneo, ben difficilmente si concilierà con la sopravvivenza dei delfini». Gregorina ha quindi spiegato che il marina di Neresine avrà centinaia di ormeggi ed è osteggiato non solo dagli ambientalisti ma anche dagli abitanti del posto. Qualche mese fa ben 2 mila persone firmarono la petizione contro lo scalo e in campagna elettorale Gari Cappelli (nominato in seguito sindaco di Lussinpiccolo) promise che ci sarebbe stata una consultazione referendaria a Lussino per la costruzione o meno dell'impianto. «Quanto deciso dalla giunta cittadina – ha aggiunto la Gregorina – fa capire che la raccolta di firme è stata inutile, che non ci sarà alcun referendum e che è stato dato definitivamente il placet all'edificazione del marina a Neresine». Da rimarcare che l'istituzione della riserva non trova tutti consenzienti nel capoluogo isolano. Nell'area in regime di tutela tutti i natanti dovranno ridurre la velocità e saranno fissate zone in cui i pescatori non potranno calare le reti. Per alcuni lussignani si tratta di misure che favoriscono sì questi mammiferi ma incidono negativamente sull'economia dell'arcipelago.

Andrea Marsanich

Uno scorcio del porticciolo di Neresine

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Protesta nel Buiese dopo la chiusura degli impianti a Salvore, Cittanova e Orsera. Costi aggiuntivi

Meno distributori di gasolio per i pescherecci

UMAGO Sono molto irritati i 300 pescatori del Buiese per la chiusura delle pompe di gasolio agevolato a 0,52 euro al litro ai distributori della OMV a Salvore, Cittanova e Orsera. Ora possono rifornirsi non più a cinque distributori come avveniva finora ma solo a due, quelli gestiti dalla INA a Umago e Parenzo.

E già sono iniziati i disagi per i pescatori dei porti più distanti: soltanto per recarsi a fare il pieno perdono mezza giornata, senza contare lo spreco di carburante per lo spostamento. E senza contare le inevitabili code di imbarcazioni alla pompa visto che in media per riempire il serbatoio ci vuole un' ora di tempo.

Va ricordato che l'azienda OMV si é decisa alla drastica riduzione dei punti di rifornimento carburante marino per il fatto che l'azienda petrolifera nazionale INA non le concede alcun margine di guadagno.

A questa situazione ha reagito la sezione dei pescatori del Buiese che ha inviato un preciso appello al ministero dei Trasporti del mare e del turismo e anche al governo.

Nella presa di posizione dei pescatori del Buiese si fa presente all'esecutivo di Zagabria di fare da tramite tra le aziende OMV e INA affinché le pompe chiuse vengano riaperte, ovviamente sulla base di un risultato economico per le due aziende che ne giustifichi l'intesa.

Il presidente della Camera dell'artigianato regionale **Vili Saina** afferma che la chiusura delle pompe è un' altra tegola caduta sulla testa dei pescatori in questo 2006 di crisi. «E un altro grosso problema della categoria - dice - e' il mare caldo sopra la media stagionale, per efetto del quale il pescato è notevolmente inferiore alle aspettative con pesanti ripercussioni sul bilancio di ogni singolo pescatore. Chiediamo solo un po' di comprensione per il nostro lavoro», aggiunge esprimendo invidia per i pescatori dei paesi vicini «che sicuramente non devono confrontarsi con problemi di questi tipo».

Della delicata situazione, che rimanendo tale sicuramente alla fine farà lievitare il prezzo del pesce, sono state informate anche le competenti istituzioni e i vertici regionali.

p.r.

Un pescatore lamenta i disagi della chiusura delle pompe

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno 30 gennaio 2007 alle ore 16.00 presso lo studio del Notaio delegato nella Causa Civile R.G. 1600/2004, dott. PAOLA PASQUA, in Trieste, Corso Italia n. 6 (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita dell'alloggio al primo e secondo piano e dell'autorimessa e della cantina al piano seminterrato di Via Giuseppe Bruni n. 12 in Trieste, per il prezzo base di euro 383.000,00.

IL NOTAIO DELEGATO *dott. PAOLA PASQUA*

COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

Provincia di Gorizia

AVVISO DI ALIENAZIONE DI IMMOBILE COMUNALE

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 4 del 10 gennaio 2006, esecutiva ai sensi di legge e della propria determinazione n. 7/0214 del 10 novembre 2006,

RENDE NOTO

che l'Amministrazione comunale di Gradisca d'Isonzo indice un'asta pubblica per l'alienazione del seguente immobile:
Fabbricato denominato "Mercato Coperto" sito in Gradisca d'Isonzo - Piazza Unità, identificato dalla p.c. n. 787/2, mq. 406, f.m. 19 del C.C. di Gradisca d'Isonzo.
Prezzo a base d'asta Euro 253.750,00.
L'immobile viene ceduto a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Sono ammesse soltanto offerte in aumento sul prezzo base d'asta. Unitamente alla singola offerta dovrà essere presentata cauzione pari al 10% dell'importo a base d'asta.
L'assegnazione avverrà anche in caso di una sola offerta purché in aumento.
Le offerte in carta resa legale devono pervenire all'ufficio protocollo del Comune entro le ore **12.00** del giorno **27 dicembre 2006**.
L'apertura delle offerte avverrà il giorno **28 dicembre 2006** alle ore 10.00 presso la residenza Municipale di Gradisca d'Isonzo, Via Ciotti 49.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio patrimonio tel. 0481/967921-967922.

Gradisca d'Isonzo, lì 30 novembre 2006

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Rag. E. Toso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A.A. ALVEARE 040638585 Carpineto settimo piano, confortevole: grande soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, veranda, parcheggio, euro 120.000; Università rinnovato, autometano.
(A00)

A.A. 040638585 Stazione signorile ristrutturato: salone, quattro matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, autometano, ascensore, euro 365.000.
(A00)

ADIACENZE Giardino pubblico zona servita stabile recente piano alto ascensore luminoso riscaldamento centralizzato ottimo stato arredato atrio ingresso soggiorno cucinetta ampio poggiolo atrio notte matrimoniale bagno ripostiglio libero privato vende. 040380167.
(A7788)

BARCOLA privato vende attico e superattico 150 mq + terrazze vista mare posto auto 570.000 euro. 3335208242, 04043858.
(A7558)

BELPOGGIO primingresso ultimo piano, ascensore vista mare salone con soppalco 2 camere bagno, vendesi 265.000. Die Bau 040299137.
(A7647)

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò, uffici ampia metratura, perfette condizioni, rifiniture di pregio. 3472692637.
(A7932)

CAMPI Elisi nuda proprietà completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 3397838352.
(Fil23)

COMMERCIALE vendesi appartamento signorile vista mare composto da atrio, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto macchina coperto. 0402528049 agenzia.
(A7935)

DOMUS, Centrale signorile: ingresso, cucina con veranda, cinque stanze, biservizi, terrazzo, ascensore, termoautonomo. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS, Centro, zona pedonale, in palazzo storico senza barriere architettoniche, ultimo piano: sei ampie stanze, cucina, biservizi, ripostiglio, ampio ingresso, autometano, ascensore, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, D'Annunzio, decimo piano panoramico: tre stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, poggiolo, ascensore. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS, mini appartamenti adatti investimento composti da una/due camere, cucina, in zone centrali. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, Rigutti, locale piano terra ottimamente rifinito, con bagno, autometano, arco in pietra viva, adatto anche studio. Euro 110.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, San Giusto, luminoso, ultimo piano in palazzo restaurato: due stanze, cucina arredata, servizi separati, rifiniture in legno, cantina, autometano. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Coroneo, in palazzo signorile, salone doppio con terrazzo, cucina abitabile arredata con poggiolo, due matrimoniali, studio, biservizi, serramenti nuovi, ottime condizioni, ascensore, cantina, soffitta, box. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Imbriani, in palazzo d'epoca, piano alto, luminoso, da ristrutturare: quattro stanze, grande cucina con dispensa, servizi separati, ascensore. Tel. 040366811.

IMPRESA costruzioni vende esente mediazione appartamento via Commerciale in fase di consegna su più livelli con giardino di proprietà ampie terrazze vista mare posti auto per informazioni 040637535 ore ufficio.
(A00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: addetto Cnc, periti meccanici ed elettrotenici, carrellisti, elettricisti, saldobrasatori. Per assunzione diretta presso l'azienda cliente: capo manutenzione, venditori, muratori, escavatoristi. Tel. 0481791686 autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg del 26/11/2004.
(C00)

MONFALCONE CENTRO. Privato concede in affitto o in vendita locali commerciali di massimo 300 mq, 13 posti auto di proprietà, 1 garage/magazzino di 45 mq circa. Per informazioni tel. 0432993106.
(Fil47)

OPICINA in splendido parco esclusivo in costruzione consegna aprile '08 vendesi appartamenti, varie metrature con giardino terrazzi e box. Die Bau 040299137.

PADRICIANO adiacenze Tennis Club consegna gennaio '07 ultima disponibilità appartamenti con giardino 2-3 camere doppi servizi salone cucina posto auto. Die Bau 040299137.
(A7647)

PRIVATO vende S. Vito in villa storica appartamento 180 mq su due livelli opere arredo, giardino 250 mq. 3393093573.
(A00)

SAN Giacomo blocco sei appartamenti liberi/occupati euro 210.000. Tel. 0403476466 3397838352.
(Fil23)

TURRIACO ottima posizione, recentissimo in casetta, accesso indipendente: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza abitabile, grande soffitta, posto auto privato, autometano, semiarredato euro 115.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

UNIVERSITÀ vicinanze appartamento primoingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352.
(Fil23)

VIA Franca vendesi in piccola palazzina con ascensore splendido appartamento 140 mq termoautonomo 260.000 euro. 0402528049 Agenzia. (A7935)

VIA Udine locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco vende/affitta. Tel. 0403476466 3397838352.
(Fil23)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso climatizzati frazionabili in zona artigianale Dolina tel. 040228264 3357129924.
(A00)

DOMUS, affittasi, D'Annunzio, locale d'affari ben vetrinato, posizione d'angolo, complessivi 160 mq circa, ampia zona ufficio nel soppalco, per informazioni tel. 040366811.
(A00)

DOMUS, affittasi Corso Italia, in palazzetto ristrutturato, ufficio di circa 80 mq più bagno, praticamente primingresso. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS, affittasi varie tipologie e zone, appartamenti vuoti e arredati, anche primingressi. Per informazioni tel. 040366811.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda Triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

AGENZIA leader nazionale franchising immobiliare seleziona diplomati/e max trentaduenni da inserire nello staff garantisce formazione fisso e provvigione Tecnocasa studio Settefontane tel. 040632763.
(A00)

AMMINISTRAZIONE MAGAZZINO e contatto clienti ricerchiamo 8 figure per apertura nuovo impianto a Trieste. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A7893)

Continua in 17.a pagina

ZONA GIORNO
UNA STANZA

SAN LUIGI, appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta, arredato, € 140.000,00 - GIR tel. 040/367682

OSP. MAGGIORE, appartamento da ristrutturare, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, € 76.000,00 - GIR tel. 040/367682

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo, € 170.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA LOCCHI, epoca, soggiorno, cucina, stanza, doccia w.c., ripostiglio; ristrutturato, termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PICCARDI-ANANIAN in stabile d'epoca appartamento al piano ammezzato completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno finestrato, due grandi ripostigli, termoautonomo, impianti a norma, € 85.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

MANSARDA SAN GIACOMO molto luminosa composta da ingresso, soggiorno con caminetto e angolo cottura, matrimoniale, bagno, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

ROIANO (v. Mirti) epoca, tranquilla: soggiorno, ampia cucina semiarredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ottime condizioni € 90.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCOLO ALLOGGIO SANGIACOMINIO! 40 mq + 15 mq di invidiabile cortile. Condizioni migliorabili, ma veramente accattivante. Tranquillissimo. 45.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

QUASI CENTRO. Ottimo alloggio 55 mq : cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio e particolarissimo e unico TERRAZZONE di 40 mq (in uso). Piano basso ma tranquillo (perché interno) e luminoso. 95.000 € Interessantissimo! Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Investitori!?! Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

SAN GIACOMO tutto ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, compreso arredamento modernissimo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PERUGINO terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ROIANO in stabile recente con ascensore ottimo appartamentino luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
DUE STANZE

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, a partire da € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

OTTIMO INVESTIMENTO, zona Perugino, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 60.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e poggiolo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda ristrutturata, zona giorno-angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

V. RONCHETO nel verde, perfetto, v. mare, soggiorno e veranda, cucinetta, 2 stanze, bagno, ripostiglio, box e parcheggio condominiale, € 185.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE e ristrutturatissimo in bella casa d'epoca, saloncino, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, grande bagno, lavanderia, termoautonomo, € 214.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

Z. FIERA PERFETTO e rifinitissimo, ampio atrio, soggiorno e angolo-cottura, veranda, 2 stanze, bagno con finestra, stabile recente. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. BAIAMONTI appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, ampia cantina, termoautonomo, in buone condizioni, € 120.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, appartamento uso ufficio di mq. 88, in ottima palazzina; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

S. GIOVANNI, ultimo piano, soggiorno, cucina, veranda, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

ROZZOL-VIA NATHAN ultimo piano con ascensore, molto luminoso e in buone condizioni: zona giorno con tinello, matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, balcone, cantina, parcheggio condominiale, € 118.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

TOR SAN PIERO in palazzo Liberty con ascensore: salone, cucina abitabile, due camere, stanzetta, servizi separati, cantina, parzialmente da sistemare, € 152.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

SAN GIACOMO- VIA FRAUSIN piano alto molto luminoso con vista aperta: cucina abitabile, matrimoniale con doppia finestra, ampia singola, bagno, da ristrutturare, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

VIA NEGRELLI completamente ristrutturato: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, singola, bagno finestrato, ripostiglio, termoautonomo, facilità parcheggio, € 165.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 145.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

APPARTAMENTO ATTREZZATO per portatori di handicap motori, ascensore da livello strada: soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazzo, lavanderia, bagno, cantina, I p., termoautonomo, buone condizioni, € 205.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTICO PANORAMICO CON 70 MQ DI TERRAZZA, 1° INGRESSO zona Villa Giulia: sala e cucina openspace, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, box doppio e cantina al seminterrato accessibile con ascensore € 295.000,00 finiture personalizzabili ESENTE MEDIAZIONE Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (rarissima realizzazione di TERRAZZINO SUL TETTO)!! 75 mq particolarissimi. Energia Pura! RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone + soppalchino, camera, splendido bagno (caminetto) e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Cultori genere. Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggioli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

Pressi TEATRO CRISTALLO in bellissimo palazzetto in fase di restauro, PRIMO INGRESSO da 85 mq + incredibile TERRAZZO (stile Milanese) da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingressi di varie tipologie anche panoramici, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SARA DAVIS in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare recentemente ristrutturato a nuovo, appartamento perfetto di 84 mq. circa, con proprio posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Alla fine della via TIBULLO, tranquillo appartamento spazioso e panoramico, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, servizi, due ampi poggioli, box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona LOCCHI recente con scorcio mare, ingresso, soggiornino con poggiolo, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO recente ultimo piano con vista aperta, cucinino con soggiorno e poggiolo, 2 matrimoniali, biservizi, ripostiglio, posto auto condominiali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
TRE STANZE

VIC. OSPEDALE MILITARE, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggioli, posto auto condominiale, vista mare € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA LOCCHI vista mare in palazzo d'epoca con ascensore, appartamento di circa mq. 130 composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina con balcone, 3 camere, servizi separati, ripostiglio, grande cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento di ampia metratura: grande ingresso, salone doppio, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola verandata con vista mare, stanzetta, servizi separati, grande cantina, box, € 310.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SCALA STENDHAL luminosissimo e panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V.GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq. € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE ristrutturato: soggiorno, 3 stanze, cucina grande, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, ampia soffitta, IV p. ascensore, riscaldamento autonomo, € 255.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.BATTISTI, bel palazzo storico, appartamento 210 mq: salone di 78 mq divisibile, 3 stanze, cucina, 2 bagni, balconi, soffitta, adatto anche palestra, scuola ballo, studio. Accesso ascensore senza gradini. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 350.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASE
VILLE

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA villa padronale con grande giardino, zona tranquilla nel verde, 3 piani per complessivi mq. 400 circa, possibilità frazionamento in 2 unità abitative. Informazioni previo appuntamento. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

BANNE quadrifamiliare in costruzione, nel verde e vicina al centro, disposta su più livelli con giardino e accesso auto. Rifiniture eleganti, possibilità di modifiche interne. A partire da € 364.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

CARSO, S. DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben rifinito, € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROIANO, VILLA inizi '900. Ristrutturata alcuni anni fa'. 160 mq su 2 piani. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba. + tavernetta e 850 mq GIARDINO!! 2 posti macchina. Verde, alberi da frutta, tranquillità anche vista mare!! A 2 passi dalla chiesa!! Ma quanto vale? !! Una rarità!! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA deliziosa a Servola (parte bella) in simpatica androna. 140 mq su 2 piani. In buonissime condizioni, ma ovviamente reinventabile. Cortile parzialmente sfruttabile (parcheggio). Verde, vista aperta e tranquillità. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare.. CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Veramente rara, adatta estimatori posizione!! Geom.MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

GIULIA, appartamento ristrutturato per studenti o non residenti, arredato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, 3 posti letto, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, piano alto, ascensore, € 490,00 incluso sp. cond. e riscaldamento - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda pari primoingresso, arredata bene, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno - GIR tel. 040/367682

CENTRO, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, € 670,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, pari primoingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

BARRIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 sp. cond. incluse - GIR tel. 040-367682

V. BOCCACCIO arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIOVANNI arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, tranquillissimo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 500 CON GIARDINO, cucina – tinello, 2 stanze, bagno, termoautonomo, vuoto, carinissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 450 Z. FIERA arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, facilita' di parcheggio. CENTROSERVIZI 040/3480925

CASETTA ARREDATA su 2 livelli con grazioso giardinetto adiacenze v. Veronese, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio. € 665,00 Immagini su www.pizzarello.it 040766676

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone: Rossetti/Ginnastica, Giardino Pubblico, Stazione Centrale, Tribunale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

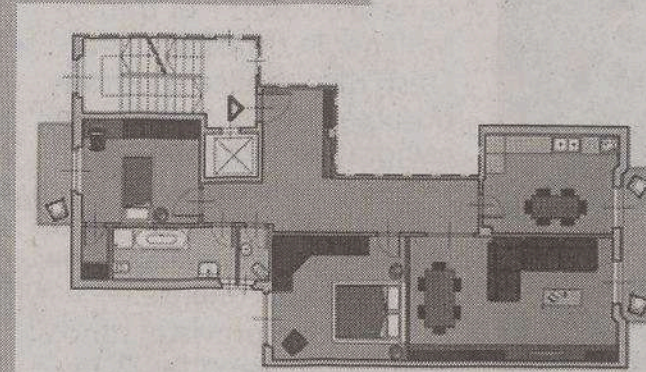
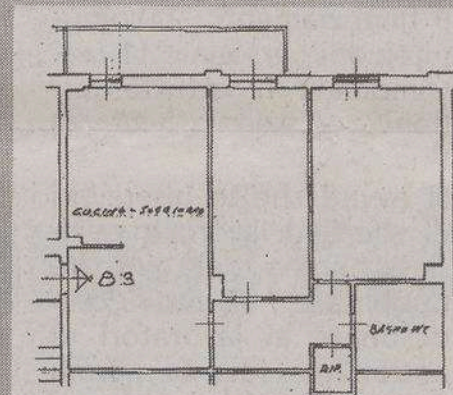
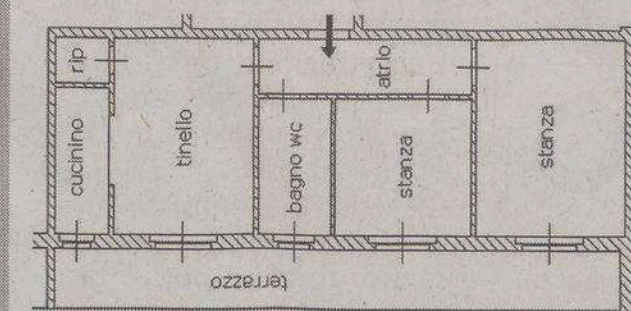
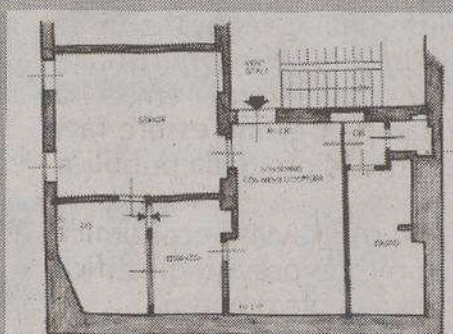
MAGAZZINO/DEPOSITO semicentrale in cortilone privato; ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa centrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione, estetica, svago o altre attività. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE D'AFFARI CENTRALISSIMO! NUOVO, primo ingresso! Adeguato ed impostato ad uso RISTORAZIONE (pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.). Totali 135 mq (compresi servizi, cucina, spogliatoio, magazzini). Geom.MARCOLIN 040-366901

BOX FUORI STANDARD!! Zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggiare 2 FURGONI e altro. Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom.MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti vicinissimi alle piste da sci; varie tipologie. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ANANIAN piano alto in palazzo con ascensore, appartamento di circa mq. 100 molto luminoso con vista aperta, buone condizioni, € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

S. VITO, stabile recente, ascensore, zona giorno-angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, € 150.000,00, ottimo investimento - GIR tel. 040/367682

CASTALDI/S.GIACOMO recente, II p. ascensore: tinello-cucinino, matrimoniale, stanza, bagno-wc, ripostiglio, terrazza di 17 mq, € 122.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (sfizioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

CULTURA & SPETTACOLI

«Vocabulary» di Woody e Steina Vasulka e, a sinistra, un'opera in videotape di Urs Lüthi

ARTE *Il centro isontino grande protagonista nell'ambito del restauro e della riattualizzazione degli audiovisivi*

Gradisca diventa capitale dei videotape

Dal 12 dicembre al 7 gennaio sarà presentata in anteprima «art/tapes/22»

di **Cosetta G. Saba**

Nella prima metà degli anni '70, più o meno nello stesso periodo in cui Andy Warhol dichiarava polemicamente che «la cosa più bella di Firenze è MacDonald's» (senza che peraltro a Firenze all'epoca vi fosse alcun MacDonald's) Bill Viola, che al tempo si trovava a Firenze in qualità di direttore tecnico di «art/tapes/22», ricordando quella esperienza sostiene: «Ho sempre pensato che ci fosse una ragione profonda perché art/tapes/22 fosse nata a Firenze e non altrove. I miei primi - pochi - mesi in città me l'hanno rivelato. Dopo una visita agli Uffizi, sentivo fortemente che i musei erano stati creati per l'arte e non l'arte per i musei. [...]Avevo capito presto che qui la storia era veramente parte del presente. [...]Se c'è una cosa sola che possa rendere l'effetto di quegli anni [...]è la comprensione che l'arte non può essere confinata entro muri, gallerie, musei, collezioni, pagine di libri, aule universitarie o altri spazi limitati. [...]Il video è semplicemente il più recente dei molti sviluppi tecnologici che permettono alle immagini di muoversi più liberamente nel mondo».

Questa citazione di Viola chiarisce l'intento sotteso al programma di restauro conservativo digitale sul corpus di videotape degli artisti che hanno contribuito all'attività di «art/tapes/22». Restauro attraverso il quale si è trattato di far in modo che le immagini elettroniche possano continuare ad esistere per poter «continuare a muoversi più liberamente nel mondo». Con il deterioramento dei supporti, l'obsolescenza dei dispositivi di visualizzazione e di ripresa, i videotape si sono resi progressivamente «illegibili», prossimi alla cancellazione delle immagini, all'invisibilità.

Per sottrarre all'invisibilità e alla perdita il fondo «art/tapes/22» si è reso dunque necessario un intervento di restauro conservativo digitale (realizzato dai laboratori «La Camera ottica» e «C.R.E.A» del Dams Cinema dell'Università di Udine), supportato da attività di ricerca sulle opere del corpus «art/tapes/22».

«Art/tapes/22» è l'eponimo del corpus di videotape di artisti ed è al contempo il nome di un centro sperimentale di produzione, distribuzione e diffusione di opere di video arte fondato nel 1973 a Firenze, in via Ricasoli 22, da Maria Gloria Bicocchi che ne ha assunto la direzione artistica sino al 1977, anno che segna la devoluzione del fondo di videotape all'Archivio Storico delle Arti Contemporanee - La Biennale di Venezia. Questa scelta, dettata dalla insostenibilità finanziaria del centro, è stata davvero fondamentale perché ci ha consegnato un corpus di opere che segnano e documentano in chiave internazionale la nascita della videoarte. «art/tapes/22» è oltre che un patrimonio artistico e culturale di estremo valore anche un interessantissimo campo di osservazione del processo di ricerca, di studio, di sperimentazione, e finanche di superamento del mezzo video.

Le opere di «art/tapes/22» rivelano una forte e complessa «continuità» con la scena artistica contemporanea (performance art, body art, land art, sperimentazioni video-musicali ecc.) e anche con il cinema d'artista e il cinema sperimentale coevi.

I video di «art/tapes/22» sono quasi tutti monocanale, ma con caratteristiche non «filmiche» e da essi emerge una ridefinizione del concetto di immagine; l'immagine elettronica non solo rende progressivamente inessenziale il linguaggio cinematografico (l'inquadratura, il fuori campo, il montaggio ecc.), dal quale tuttavia deriva, ma agisce in chiave decostruttiva sul «linguaggio» stesso, sul processo artistico.

L'attività di restauro del corpus «art/tapes/22» ha il senso di rendere possibile non soltanto un «promemoria» al futuro, ma anche una «memoria al lavoro» che richiede una forte interlocuzione con il presente.

Si delinea dunque un problema fondamentale, giacché come sostiene Cesare Brandi la pratica del restauro si pone «quale momento metodologico del riconoscimento dell'opera dell'arte nella sua consistenza fisica e nella sua duplice polarità estetica e storica in vista di una sua trasmissione nel futuro». Ma prima ancora che problemi tecnici, filologici, semiotici, storiografici i temi correlati alla conservazione e al restauro delle opere dell'arte contemporanea evidenziano d'acchito la rimozione nella cultura europea degli aspetti tecnologici dell'arte. Con la fotografia, il cinema, l'infografica la materia espressiva cambia. «Il nastro magnetico audio-video registrato elettronicamente, costituisce il supporto materiale dell'azione artistica (come la carta, la foto, il film). Il videotape è in effetti l'opera stessa e può essere un "unicum" avere una tiratura più o meno limitata» (Luciano Giaccari, 1973). E la riproducibilità tecnica delle video opere ha posto e continua a porre dei limiti di «mercato» e dunque di attenzione a questa forma espressiva dell'arte contemporanea.

Attraverso «art/tapes/22» emerge la valenza «linguistica» che assume l'impiego della tecnologia a un grado massimo di un uso specifico del dispositivo tecnologico elettronico (come accade con Bill Viola e Woody e Steina Vasulka) - si rivela proprio rispetto alle teorie e alle pratiche inerenti il restauro.

Gli artisti di «art/tapes/22» ricercavano deliberatamente la «bassa definizione» dell'immagine video, la perdita progressiva di definizione, la rarefazione e l'instabilità del segnale, nonché l'interferenza del rumore e l'uso del rumore di fondo audio-visivo come segnale (come «fonte d'immagine»): in particolare ciò accade in «Information» (1973) di Viola e nella serie «Random selected» di Vasulka,

Tale complessità espressiva richiede non solo specificità e molteplicità delle competenze (che non si esaurisce nel «saper fare» tecnico) riferibili all'attività di restauro, conservazione, archiviazione, ma anche una di volontà di ri-attaulizzazione delle opere soprattutto per quanto attiene alle modalità di visualizzazione (non sempre adeguate alle tipicità del medium elettronico) e di ricezione (in particolare nei musei o nelle gallerie d'arte).

Il videotape è entrato da tempo in quella che Rosalind Krauss definisce una condizione postmediale. Prova ne è l'obsolescenza della piattaforma tecnologica, corruzione del supporto, le «rimediazioni» interne implicate anche dalle variabilità dei supporti (dal nastro magnetico, alla pellicola, al DVD) ai canali di mediazione (dal monocanale alle videoproiezioni multicanale). Obsolescenza che ha determinato la necessità del restauro conservativo digitale e con esso una riflessione teorica e la messa a punto in progress di una metodica d'intervento. Scaricato della propria immediata attualità, il videotape proprio perché inattuale diviene oggetto di riflessione teorica; viene ad assumere una capacità di reinvezione del medium elettronico stesso, ovvero di riattualizzazione che le istituzioni universitarie, archivistiche, museali devono saper cogliere in forma valorizzante.

TAVOLA ROTONDA, MOSTRA E SEMINARIO

GRADISCA Alla riflessione su questi temi affrontati nell'articolo di Cosetta Saba è dedicata la tavola rotonda «*Arti visive contemporanee: affinché sia possibile una storia delle immagini tecnologiche. Conservazione, restauro e riattualizzazione*» che si terrà il 15 dicembre al Palazzo dell'ex Monte di Pietà a Gradisca d'Isonzo, mentre una selezione delle opere restaurate verrà presentata dal 12 dicembre al 7 gennaio, nella Galleria regionale d'Arte contemporanea «Luigi Spazzapan», sempre a Gradisca d'Isonzo, in «*art/tapes/22: percorsi. Estratti da un' esposizione (mostra itinerante Venezia, Roma, Milano, Napoli)*», programma espositivo progettato e curato dagli studenti del corso di «Arti visive contemporanee: conservazione e allestimento» dell'Università di Udine. Si tratta di un evento di risonanza internazionale che vede Gradisca protagonista nell'ambito delle arti visive contemporanee.

Accanto all'esposizione, sarà presentata «*L'immagine attraversa gli occhi*», una selezione di video opere di Alessandro Amaducci riferite alla contemporaneità della videoarte che troveranno allestimento e visualizzazione al primo piano dell'ex Palazzo del Monte di Pietà.

Giovedì, dalle 14.30, Amaducci terrà il seminario «*L'osmosi fra la "forma videoarte" e l'immaginario audiovisivo contemporaneo: le nuove forme di videoarte in digitale*» e, alle 20.30, presenterà le proprie opere in un Artist Talk.

Nata ai bordi del deserto, figlia di nomadi, medico nefrologo e donna tenace, nei suoi romanzi offre una avvincente scrittura di lotta e di memoria

NARRATIVA *Profilo dell'autrice algerina di lingua francese*

La scrittrice Malika Mokeddem ospite di «S\paesati» a Trieste

di **Anna Zoppellari** *

«Rapita, si lascia andare alle onde e al vento, mette il mare tra lei e il mondo, tra lei e lei». Queste parole, scritte da una donna che vanta origini tuareg, suonano paradossali, ma da sole bastano per sintetizzare il senso di libertà, di estraneità da ogni cosa, essere e luogo e il bisogno di erranza sempre insoddisfatto che caratterizza l'opera di Malika Mokeddem scrittrice algerina di lingua francese nata ai bordi del deserto, medico nefrologo e donna tenace, sempre in lotta con le costrizioni sociali, ma sempre attenta ai problemi della comunità.

Per questa pronipote degli uomini blu, il mare è fascino e sensualità, impudicizia e spavento, è «sogno alla deriva» che si perde tra braccia di terra, concerti di venti tra il Mediterraneo e l'Atlantico, culla dei naufraghi delle cause perse.

Il Mediterraneo, ampiamente descritto nel romanzo «N'zid», è l'immagine complementare di uno spazio dalla presenza più ampia, quel deserto algerino che è ad un tempo punto di partenza e speranza di ritorno sempre incompiuta. Il Sahara è il luogo da cui viene Zorha, l'affabulatrice fantastica che conosce il potere delle parole in «Gente in cammino», ma è anche lo spazio verso cui vorrebbe fuggire la nipote Leïla, alter ego letterario della scrittrice; con la sabbia in tempesta vorrebbe confondersi Sultana («L'Interdite») e nel deserto va a morire Nour («La nuit de la lézarde») dopo aver «contemplato le declinazioni della luce, gamma infinita per l'infinito delle terre nude». Il deserto è, per tutte queste donne in lotta con l'ambiente circostante, lo spazio dell'intimità più profonda e si identifica con la ricerca di una libertà totale quanto impossibile.

Malika Mokedden, 57 anni, è medico nefrologo a Montpellier

Tutti i personaggi di questa figlia di nomadi si trovano in una condizione di erranza perenne o, quando sono sedentari, vivono questa condizione come una costrizione, uno stato che impedisce loro di raggiungere la piena libertà: è così che Zorha è una nomade costretta a diventare sedentaria; Leïla è una sedentaria che sogna il deserto. Sultana, protagonista dell'«Interdite», viaggia dalla Francia (dove esercita la professione di medico) all'Algeria. Kenza («Storia di sogni e di assassini») fugge in Francia. Nora, protagonista di «N'zid» è infine il personaggio che meglio rappresenta la tematica del viaggio in tutta la sua complessità: tutto il racconto è un continuo spostamento da un luogo all' altro del Mediterraneo alla ricerca del proprio passato. È sintomatico, per contro, il senso di desolazione che accompagna la descrizione del passaggio dal nomadismo allo stato sedentario, identificato alla morte, perché troppo definitivo ed esasperante per chi sia alla ricerca di orizzonti sempre nuovi.

Lo spostamento spaziale implica sempre un viaggio a ritroso nel tempo che permette di ricostruire la storia del singolo e del gruppo. Ciò che era stato dimenticato torna alla mente, con tutto il bagaglio di drammi e angosce che hanno caratterizzato l'esistenza dei personaggi. Se è vero quindi che l'opera di Malika Mokeddem si sviluppa sulla linea della grande tradizione sociale delle letterature postcoloniali, è pur tuttavia innegabile che la scrittrice interpreta questa esigenza in un modo tutto particolare, difficilmente circoscrivibile entro paradigmi di emergenza sociale e tratteggia una società in cui il rapporto tra gruppo e individuo si sviluppa in modo dinamico e spesso difficile.

La scrittrice si fa interprete dei cambiamenti in corso e si erge contro il rischio di involuzione che attraversa la società algerina: il bisogno di testimonianza si identifica all'esigenza di sfuggire al silenzio attraverso la scrittura e una voce individuale, prevalentemente femminile, si erge per denunciare la crisi in cui versa la comunità.

Lo stesso bisogno di istruirsi segue il percorso di una lotta quasi sempre solitaria e in aperto contrasto con il gruppo. «Gente in cammino», descrive la lenta, ma inesorabile ascesa di Leïla verso l'acculturazione. Tuttavia il romanzo è anche la storia del passaggio dalla cultura dell'oralità alla cultura della scrittura, come traspare dalla figura di Djelloul, il primo tra gli antenati ad essere affascinato dai segni magici sui quali un *taleb* incrociato casualmente nel deserto, legge le storie delle «Mille e una notte».

Una volta partito il *taleb*, Djelloul viene colto da un inguaribile senso di vuoto e di curiosità insieme. Sente che sarà separato per sempre da questo mondo misterioso e fantastico. Non potrà mai sapere come finisce la storia. Nessuno, in quel deserto, potrà dirglielo e sarà solo dopo l'esperienza della solitudine e della separazione che potrà rivendicare con orgoglio la propria nuova individualità.

**Docente all'Università di Trieste*

IL PROGRAMMA

TRIESTE Domani arriva a Trieste la grande scrittrice algerina Malika Mokeddem, che sarà ospite di «S\paesati» per una «Residenza di scrittura» in città, organizzata in collaborazione con la Società Italiana delle Letterate e l'Università di Trieste. Si parte martedì, alle 17, alla Facoltà di Lettere e Filosofia (Androna Campo Marzio, 10, aula A) con l'incontro «Le ultime opere di Malika Mokeddem». Mercoledì, alle 20.30, al Teatro Miela è previsto l'incontro «Malika Mokeddem - letteratura e società»; venerdì, alle 11.30, l'incontro con gli studenti del Liceo scientifico «Galilei» su «Donne tra tradizione e religione»; infine, sabato, alle 15.30, incontro su «Donne e letteratura» con le scrittrici della Società Italiana delle Letterate.

Tra i bestseller di Malika Mokeddem: «Le Siècle des sauterelles» ('92), «L'Interdite» ('93), «La Nuit de la lézarde» ('98), «N'zid» (2001), «La transe des insoumis» (2003), «Mes hommes» (2005). In Italia Giunti ha tradotto «Storia di sogni e di assassini» del 1995 e «Gente in cammino» del '90.

ARTE

Il pittore triestino espone alla Cartesius

Le «finestre» di Ponte aperte sulla memoria

TRIESTE Con la freschezza di un giovane ingegno e la maturità del sentimento il pittore Bruno Ponte, nato a Talmassons (Udine) nel 1921 ma triestino da sempre, propone per tutto il mese di dicembre alla Galleria Cartesius di Trieste una delicata intensa sequenza di liriche «vedute» intitolate «Le finestre della memoria». Sono lavori, realizzati su carta a volte graffiata e cartoncino, realizzati dal 2000 a oggi a tecnica mista, facendo uso di acquarello, gessetti, tempera, inchiostro, carboncino e pastello con interventi anche a punta secca, in cui l'artista, uomo sensibile e sereno come le sue opere, rievoca, senza lacrime, la guerra in Africa e la prigionia in Algeria.

Si susseguono sensazioni cromatiche di grande levità, ma vivaci nella sobria evanescenza del ricordo: appunti della memoria, che rammentano il dramma con l'ottimismo inarrestabile dei vent'anni. Un neoromantico sentire, che al talento unisce un'educazione alla pittura e al segno appresa alla Scuola Libera di Figura del Museo Revoltella sotto la guida di Edgardo Sambo e poi di Nino Perizi e a quella dell' acquaforte di Carlo Sbisà. È proprio il perseverare nella tecnica calcografica sfociò nel 1971 nell'apertura, assieme al figlio Valentino, della galleria in cui si svolge oggi l'esposizione.

Opera di Ponte

Vengono rievocati dall'artista, attraverso la stesura armonica di messaggi cromatici vitali ma delicati, momenti di nostalgia, come per esempio la finestra carsica ripensata al fronte o l'ultima notte di guerra e l'ultimo bombardamento nel '43, poco prima della resa. E ancora, i reticolati della baracca n. 3 nel campo di prigionia in Algeria, dove l'artista visse per tre anni, o il mare a Capobon, sulla costa africana di fronte alla Sicilia, trasfigurato ripensando al golfo di Trieste.

Con grande eleganza Ponte assembla tali motivi, avvalendosi di una gentilezza gestuale, che a volte ricorda il tocco di De Pisis, e di un'inclinazione poetica intensa, ma assolutamente originale e libera da schemi. La coinvolgente, eppure sommessa e calibrata emotività che ne trascende, ci conduce a cogliere nell'universo del 2000 il filo seducente di un racconto modernamente fiabesco e incantato, declinato con tecnica istintivamente ineccepibile.

Marianna Accerboni

NARRATIVA *Domani a Trieste la finale del concorso di Porsche Italia*

Sfida tra scrittori al San Marco: un giallo in 9 ore e 11 minuti

TRIESTE Aveva già iniziato nel 1998, **Porsche Italia**, un originale connubio tra passione e intelletto. All'epoca scrittori e artisti confezionarono racconti e illustrazioni, infine raccolti nel libro «Organi di trasmissione». Una strada che non è stata abbandonata, anzi.

A prendere parte alle tante iniziative culturali promosse dalla celebre casa automobilistica tedesca, si contano nomi come Mogol, Faletti, Pinketts, quest'ultimo attivo anche come giurato nella nuova edizione di **«Tiro rapido»**, il concorso dedicato al genere giallo le cui finali si svolgeranno, domani, dalle ore 10, al Caffè San Marco di Trieste.

Ci vuole slancio e rapidità insomma, perché qui il circuito da percorrere mette a disposizione solo 911 minuti, ovvero poco più di 15 ore. La gara, iniziata lo scorso ottobre con tappa a Milano, Bologna, Treviso, Perugia e Ancona, consisteva nello scrivere un racconto di genere giallo o noir in un locale pubblico, seguendo una traccia rivelata al momento dagli organizzatori, con chiaro richiamo al modello Porsche più famoso (Porsche 911 Turbo, Carrera, Berlina...).

L'ispirazione del progetto dunque, oltre al marchio automobilistico, ruota anche intorno alla figura dell'intellettuale al caffè, motivo per cui «Tiro Rapido» ha scelto come sedi itineranti i migliori caffè storici d'Italia. La prima edizione si è svolta nel 2005, con grande successo. Questa è infatti la seconda proposta di «Tiro Rapido», realizzata in sinergia con il produttore di vini friulano Primosic e la De Agostini Periodici.

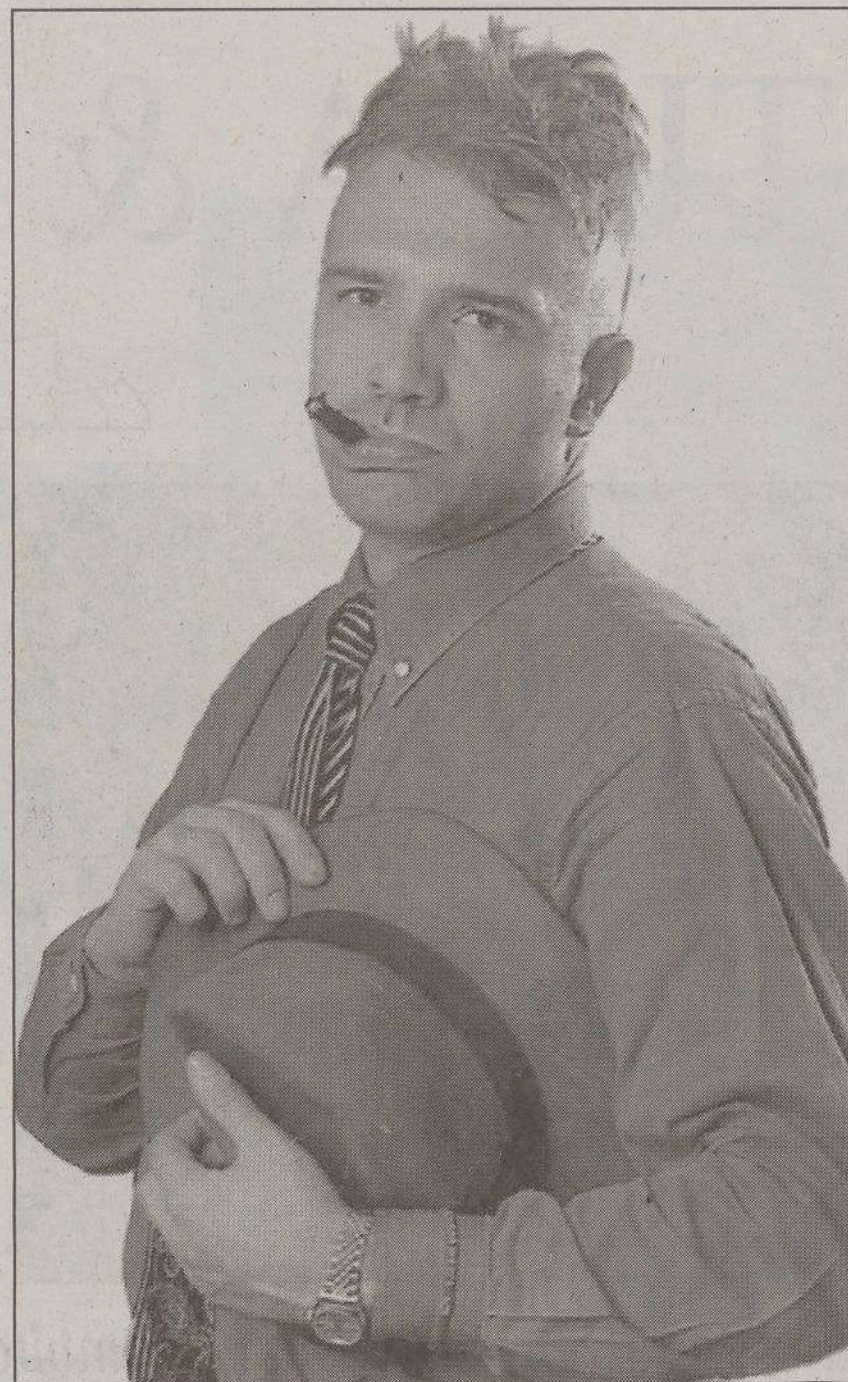
L'iniziativa rientra perfettamente nelle molteplici attività culturali del gruppo, basti ricordare la manifestazione **«Cinque Sensi d'Autore»**, dove Porsche Italia ha messo a confronto letteratura, suggestioni visive, musicali ed enogastronomiche. Ma se nei «Cinque Sensi d'Autore» il confronto nasceva da appuntamenti interdisciplinari, sostenuti dai nomi più celebri della letteratura e della critica, con «Tiro Rapido» la marcia in più è proprio il senso della competizione, aperta a tutti, senza limiti di età.

A tutt'oggi la giuria, formata da Mauro Zola, direttore di «Noir Magazine», dagli scrittori Andrea Pinketts, Federico Curti e dall'amministratore delegato della De Agostini Periodici, ha selezionato dieci finalisti, due per ogni fase del concorso. Saranno loro, domani, a sedersi ai tavoli del Caffè San Marco per dare vita all'ultima sfida alla Rex Stout.

Anche a Trieste i partecipanti riceveranno due tracce da seguire nell'elaborazione del racconto. Unica modifica: la velocità che, come negli ultimi giri di un autodromo, dovrà aumentare la sua potenza. I novelli scrittori infatti dovranno consegnare l'opera in 9 ore e 11 minuti, ben cinque ore di meno rispetto alle precedenti prove.

Ma in palio non ci sarà solo onore e gloria. Il racconto del vincitore infatti, che verrà infine premiato martedì, sempre a Trieste al Grand Hotel Duchi d'Aosta (ore 12), sarà pubblicato sulla rivista **«Noir»**.

Oltre a ciò, all'autore sarà offerta una collaborazione giornalistica, della durata di un anno, con la rivista. Un ulteriore spazio di pubblicazione è riservato ai dieci finalisti. I dieci racconti che si sfidano a Trieste, più altri dieci elaborati ritenuti meritevoli dalla commissione giudicatrice, verranno raccolti ed editi in un unico volume dal titolo «Tiro Rapido».

Mary B. Tolusso

Lo scrittore Andrea Pinketts è fra i giurati di «Tiro Rapido»

ARTE *Conclusa la seconda edizione*

Lo stato della videoarte presentato a Trieste dalla rassegna Catodica

TRIESTE Negli anni Cinquanta diversi artisti avevano già iniziato a indagare sul fenomeno della televisione, deformandola con happening, performance e installazioni. Nel 1965, quando **Nam June Paik**, il pionere della videoarte, proiettò a un gruppo di frequentatori dell'arte d'avanguardia al Cafè Au Go-Go nel Greenwich Village un video sulla visita di Papa Giovanni XXIII a New York girato poche ore prima con la sua nuova Sony Portapak, ebbe inizio quella rivoluzione nella storia dell'arte che ha condotto alla produzione video e che fino ad oggi è stata oggetto di una ricerca continua.

Non si può che affermare, a questo punto, che una manifestazione articolata come **«Catodica 2»**, la seconda edizione triestina di videoarte curata da Maria Campitelli per Fucine Mute, abbia ampiamente rappresentato lo stato in cui verte oggi la ricerca artistica nell'ambito della produzione video a livello internazionale.

«Catodica 2», infatti, ha vantato la presenza di autori di fama mondiale e, accanto ad essi, ha esteso l'attenzione verso nuclei più specifici, come artisti polacchi e portoghesi. Tra gli artisti polacchi, **Lukasz Zebrowska** in «All I Need is Love» ha realizzato una delicata e morbida narrazione d'amore incentrata sulla elargizione di carezze e affettuosità verso se stessi, mentre **Alicja Zebrowska** in «Humus» ha incentrato la sua ricerca sul corpo umano maschile e femminile incastrando nudi in posizioni equilibriste atte a svelare contorsioni muscolari e aggregazioni carnali prive di qualsiasi gratuità. Tra gli artisti portoghesi **Maria Lusitano** ha rivelato in «O Home con Excesso de Memoria» come i ricordi diventino, nella memoria umana, una successione di immagini del passato interconnesse con quelle del presente, senza una reale connessione narrativa, mentre **Josè Maçãs de Carvalho** in «Never tell a Secret» ha depositato una verità segreta nelle parole inascoltabili di una nuotatrice che, all'interno di una piscina, tenta di rivelare qualcosa parlando sott'acqua.

«Borderline» di Robert Gligorov

Non è mancata la denuncia politica, attuatasi con «Falluja» e «Is This the Way to Armadillo?» di **Gabriele Pesci**, due momenti contrastanti della stessa verità. Tratti entrambi dai blog dei reduci di guerra, il primo è un'efficace incursione nella realtà dello scontro armato, mentre il secondo è un'ironica e burlesca messinscena realizzata dai soldati all'interno del proprio campo militare. Ben diversa la cruda realtà di **Heather Burnett-Rose**, che in «AnAestetic», tenendo la zona di proiezione divisa in un dittico, ha proiettato in contemporanea scene violente tratte da video giochi o celeberrimi film come «Apocalypse Now» e «Mission Impossible» contrapposte a crudi documenti in cui uccisioni e violenze sono drammaticamente avvenute. **Massimo Premuda** ha proposto con «Trieste» una svagata narrazione dell'alta storia letteraria della sua città, mentre in «Vengono», liberamente tratto dall'omonimo libro di Marinetti, ha realizzato uno straordinario dramma d'oggetti.

La rassegna, distribuita tra il Teatro Miela e la galleria Lipanjepuntin, anche quest'anno ha confermato una partecipazione costante da parte del pubblico, dimostrando come l'attenzione per l'arte contemporanea e per una delle sue espressioni più difficili sia una realtà profondamente radicata nel territorio triestino. Le opere della prima edizione saranno liberamente consultabili dal 2007 sul sito di Fucine Mute (www.fucinemute.com).

Emanuela Pezzetta

MUSICA *Ipavec, Purini e Spacapan hanno confezionato «Pre... prosto», miscela di generi e stili da tutta Europa*

L'Etnoploc Trio domani al Miela presenta il suo ultimo cd

TRIESTE Domani, alle 21.30, al teatro Miela si terrà il concerto di musica etnica del gruppo transfrontaliero «Etnoploc Trio»: un nome che è contemporaneamente divertissement, witz, manifesto programmatico. Un trio che sguazza in una pozzanghera musicale, mescolando tradizioni e stili melodici di tutta Europa, improvvisando senza confini e remore, divertendosi in barba a qualsiasi regola.

Sotto questo nome si presentano tre vecchie conoscenze del panorama transfrontaliero italo-sloveno: il fisarmonicista **Aleksander Ipavec**, il sassofonista **Piero Purini** e il trombettista **Matej Spacapan**. Tre vecchie volpi della musica locale uniti da una saldissima amicizia, che in questo concerto presentano il loro ultimo cd: «Pre...prosto - Semplicemente troppo liberi».

Spacapan, Ipavec e Purini propongono un repertorio di musica balcanica, klezmer, motivi popolari russi e sloveni, tanghi argentini, senza disdegnare il passaggio attraverso il jazz, il blues, la canzone d'autore italiana, spesso giostrandosi tra l'uno e l'altro stile nel corso dello stesso brano, senza soluzione di continuità, in una maratona di variazioni, citazioni e divertente ironia. Il risultato è così stupefacente che il noto cantautore sloveno Vlado Kreslin li ha voluti con sé per una tournée in Austria, Ungheria e Slovenia che si terrà nei primi mesi del 2007.

Piero Purini, Aleksandr Ipavec e Matej Spacapan formano l'«Etnoploc Trio»

D'altra parte è la stessa storia personale dei tre a generare inevitabilmente questa varietà: Aleksander Ipavec si è diplomato al conservatorio di Castelfranco Veneto per poi seguire la sua passione per il tango argentino prima con il quintetto Evasion, poi con la pianista Paola Chiabudini. Nel frattempo ha anche partecipato al programma «Circus» di Michele Santoro e non ha disdegnato di studiare contrabbasso e suonare con calibri della musica europea quali Vlado Kreslin e Vlatko Stefanovski e partecipare agli spettacoli teatrali di Boris Kobal.

Piero Purini è un altro musicista di lungo corso: dopo aver studiato violino è stato per quasi dieci anni insegnante della Scuola 55 di Trieste. Ha collaborato con validi musicisti locali e internazionali quali Claudio Cojaniz, Fabio Mini e Brenda Rattray, ma forse ciò che lo ha reso celebre è il **Pupkin Kabarett**, lo spettacolo comico che da cinque anni lo vede calcare il palco del Miela con la Niente Band. È pure membro del gruppo sloveno «Dej Sen Litro» con il quale ha partecipato al festival serbo di Guca, dove ha ottenuto il premio come migliore sax tenore della rassegna.

Infine, Matej Spacapan, sloveno di Nova Gorica, uno dei trombettisti più interessanti sulla scena transfrontaliera negli ultimi tempi. Dopo essersi diplomato a Lubiana ha seguito corsi di perfezionamento negli Usa, in Canada, Svezia e Russia. Quando suona, però, i suoi suoni radi ma decisivi ricordano piuttosto un Chet Baker redivivo, che con un paio di pennellate sonore riesce a creare atmosfere rarefatte ma straripanti di energia ed emozioni.

Un concerto da non perdere, per gustare ciò che di meglio sanno dare i musicisti di questa zona di confine.

a. taz.

Il 24 dicembre su Raidue

Concerto di Natale da Montecarlo

ROMA Montecarlo «scippa» - per motivi tecnici - al Vaticano il tradizionale concerto di Natale ospitato per 13 anni dall'Aula Paolo VI. Il concerto, registrato ieri, quest'anno andrà in onda il 24 dicembre su Raidue (e in contemporanea su Rtl 102,5) invece che su Canale 5. Nuova anche la conduzione, con Monica Leofreddi, partner d'eccezione Giancarlo Giannini.

Lo show ha un cast di rilievo: molti cantanti che hanno già partecipato nelle scorse edizioni (dall'israeliana Noa a Gigi D'Alessio, da Dolores O'Riordan al Nicky Nicolai&Stefano Di Battista Quartet), con qualche debutto come quello di Skin, dei Gipsy Kings e di Umberto Tozzi in coppia con Marco Masini. La lista dei cantanti si allunga con Ronan Keating (ex «Boyzone»), Andrea Mingardi, Gigi Finizio e un esponente del mondo arabo, Hakim, che definisce l'evento «un ponte di pace e una importantissima opportunità di incontro tra mondo islamico e civiltà cattolica».

Continua dalla 13.a pagina

A Gruppo Sopran/Ciodue Spa, necessita di 3 agenti vendita, anche prima esperienza. Training iniziale con portafoglio clienti, interessanti provvigioni con possibilità di fisso+provvigioni. No perditempo. Per colloquio telefonare allo 0438940020 zona Udine Gorizia e provincia. (Filcr)

AZIENDA di trasporto sede Ronchi ricerca urgentemente padroncini o autonomi per distribuzione Pn Ud Ts. Tel. 0403220710. (A7919)

AZIENDA operante nel settore expediting e controllo qualità ricerca collaudatori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa su motori elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrolchimico. Richiesta conoscenza inglese e uso pc. Per informazioni telefonare al numero 3475299500. (D00)

CERCASI lavorante parrucchiera Acc.re «Dolly» v. Vasari 12 - 040767030. (A7941)

CERCASI personale con esperienza pulizie uffici e case di riposo. Tel. 0408320372. (A7931)

EDUCATORI extrascolastici associazione ricerca pronto impiego su Trieste. Curriculum inviare a e-mail: supportism@libero.it (A7625)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore junior, con esperienza anche solo teorica in uno dei seguenti linguaggi VB6, VBA, VB.Net, C#, Java. Inviare curriculum con competenze dettagliate a: cv@infoprostudio.com

ISTITUTO bancario specializzato nella gestione di patrimoni cerca per la zona di Trieste persone da inserire nella propria struttura. Minimo 25 anni laureate, max riservatezza. Scrivere c.p. 1261 p.zza Verdi Trieste. (A7928)

LAVORO domicilio ottimi guadagni confezionando cinghiette. 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari Arte della bigiotteria. (Fil52)

LA SALA Bingo di Trieste cerca personale età 18-25 con le mansioni di venditore/ce di cartelle e cameriere/a chi fosse interessato è pregato di presentarsi munito di curriculum con fototessera nella sala sita in piazza Goldoni 1.

MANPOWER Gorizia ricerca addetti cnc, responsabile magazzino, operai legno/metalmeccanici, periti elettronici/meccanici/chimici, addetto/a gestione ambiente/rifiuti, saldatori. Telefonare 0481538823. www.manpower.it

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77: esperta paghe, impiegato ottima conoscenza tedesco, stagista laureata per nostra filiale preferibilmente max 26 anni, caldaista primo grado per importante azienda, manutentori meccanici e elettrici per industria, magazziniere tecnico, cameriera ai piani, giovane operaia licenza media preferibilmente max 22 anni con un po' di esperienza. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G). (A00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77 per inserimento diretto in azienda cliente: per importante industria alimentare informatico programmatore sistemi ERP preferibilmente max 35 anni, per importante industria elettronica giovane laureato assistente al direttore del personale con perfetta conoscenza inglese ed esperienza ufficio del personale o tesi di laurea in diritto del lavoro, export manager settore tecnico con perfetta conoscenza inglese e tedesco, per media azienda di servizi giovane neolaureato a pieni voti e in corso in economia e commercio da avviare alla carriera di responsabile amministrativo, ingegnere meccanico per attività commerciale a livello Italia. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G). (A00)

PRIMARIA azienda settore ortofrutta ricerca personale con esperienza per apertura nuovo punto vendita in Trieste. Faxare curriculum al n. 0432688632. (Fil47)

SALONE parrucchieri cerca urgentemente lavorante e apprendista, assunzione immediata. Telefonare allo 040309530 cell. 3283254240. (A7871)

SANNABAR via Galatti 13, cerca aiuto banconiera massimo 32 anni e apprendista banconiera. Tel. 040364280. (A7890)

SOCIETÀ ricerca personale, possibilmente con esperienza/formazione specifica, da assumere, previo corso formazione, tempo determinato, lavoro dipendente 4.o livello, anche part-time, compilazione dichiarazioni fiscali, province Trieste e Gorizia, specialmente zona Monfalcone e dintorni. Curriculum a: Servizi assistenza lavoro, v. Pondares 8, 34131, Trieste. E-mail trieste@salfvg.it

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e dichiarativi. Inviare curriculum al fax 040634138. (A7597)

STUDIO notarile assume geometra con esperienza visure tavolari e catastali. Scrivere fermo posta Ts centro patente TS5102855D. (A7939)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

ASSISTENTE direzione, decennale esperienza appalti, contabilità, budget, fornitori, clienti, inglese/francese, valuta proposte part-time per segreteria, commerciale, amministrazione, bollettazione/fatturazione, province Udine/Gorizia. Cell. 3336715272.

RAGAZZO 25enne serio, diploma liceo scientifico linguistico, ottima conoscenza italiano/sloveno, buon inglese, patente B, automunito, esperienza lavori ufficio, computer con attestato cerca lavoro urgentemente. 3339394968.

21ENNE, perito ottico minima esperienza pratica pc conoscenza inglese e croato scolastico libera offresi anche commessa. 3296483876. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 JTD 115cv 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, r.lega, blu met. con garanzia, euro 9.800 Aerre Car telefono 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 JTD 140cv 5p, 2003, nero, clima, ABS, a.bag, navigatore, impianto Bose, telefono Gsm, r.lega, perfetta con garanzia, euro 11.800 Aerre Car telefono 040637484. (A00)

Continua in 19.a pagina

TEATRO *Parla l'autore-attore del prossimo spettacolo di «Altripercorsi»*

«Nella tana» con Luigi Lo Cascio da martedì alla Sala Bartoli

TRIESTE «Operando tagli, innesti, dilatazioni, deviazioni», una lunga metamorfosi ha segnato la genesi del suo racconto scenico tratto da Kafka. **«Nella tana»**, scritto, diretto e interpretato da **Luigi Lo Cascio**, è il prossimo spettacolo del cartellone «altriPercorsi» da martedì a domenica (ore 21, domenica alle 17) alla Sala Bartoli del Rossetti. Produzione del Teatro Metastasio Stabile della Toscana, si avvale delle scene di Nicola Console, delle luci di Roberto Innocenti, del disegno del suono di Mauro Forte.

«L'avevo scritto nel '99, - spiega Lo Cascio - in un periodo in cui ancora non avevo cominciato a fare cinema. Doveva essere uno studio sui racconti di Kafka, per un eventuale spettacolo del Css di Udine. Mi sembrava che "La tana" avesse delle caratteristiche fortemente teatrali. Il narratore ha un'identità non ben definita. Teoricamente è un animale, una creatura dotata di pensiero e di linguaggio, e parla di sé al presente. È una storia che avviene in una cavità, in una fessura. Non accade nulla. La scrittura di Kafka è sorvegliata, scarna, essenziale, precisa, secca. Sembra una scrittura misurata, quasi metrica, espressione di una dimensione delirante, ossessiva, fatta di tentativi di fuga».

Una psicosi?

«Piuttosto quella forma di follia che contagia gli uomini e soprattutto la scienza, laddove è forte la tentazione di individuare delle frasi, degli asserti, delle formule in grado di descrivere totalmente il reale, di controllarlo. Invece la realtà sfugge a queste morse linguistiche. La creatura tenta ogni volta di addentare la sua paura con qualcosa di geometricamente inoppugnabile, ma deve arrendersi all'evidenza che c'è qualcosa di ancor più sotterraneo che continua a minacciarla. Non è un testo che si ascolta con disinvoltura o con tranquillità. Credo che crei turbamento e delle variazioni anche a livello del respiro».

Nella sua infanzia c'è uno zio psichiatra che la portava alle partite di calcio con alcuni suoi pazienti.

«Quando ho pensato di fare l'attore, a 22 anni, avevo alle spalle due anni universitari di medicina. Il teatro è stato una scoperta improvvisa, altrimenti avrei fatto lo psichiatra. Sicuramente dentro sono rimasti questi ricordi, i primi rudimentali pensieri su cosa può essere il disagio mentale, queste forme di sofferenza psichica così invisibili ma così presenti. Dietro cui c'è il senso del perturbante, dello spaesamento».

Le piace la vita girovaga?

«Mi piace molto camminare. E mi piacciono quei luoghi anonimi, come gli alberghi e gli aeroporti, in cui si produce una bellissima sensazione di smarrimento. Quei posti di passaggio dove ognuno è semplicemente in una condizione di attesa e non succede nulla. È un modo come per eclissarsi, per scomparire. Nella recitazione questo è molto presente, la maschera è un sottrarsi».

«Nella tana», a teatro. E poi?

«Riprenderò lo spettacolo di Ronconi "Il silenzio dei comunisti", che avevamo fatto l'anno scorso per le Olimpiadi e che tra qualche mese ritornerà a Torino. E poi dovrebbe uscire il film "Il dolce e l'amaro" di Andrea Porporati, girato per lo più a Palermo. Il mio personaggio è un giovane "uomo d'onore" di Cosa Nostra, che entra in crisi con questo atteggiamento criminale».

Maria Cristina Vilardo

Luigi Lo Cascio martedì alla Sala Bartoli con «Nella tana»

«BARRACUDA 2007»

Martedì in anteprima a Udine lo show di Daniele Luttazzi

UDINE Martedì 12 dicembre, alle 21, al Nuovo di Udine debutterà in anteprima nazionale per la stagione di Teatro Contatto il nuovo monologo di Daniele Luttazzi, «Barracuda 2007», la versione aggiornata del suo implacabile monologo del 1999.

Daniele Luttazzi - più che mai scorretto, efferato, provocatorio - porta in scena, con battute fulminanti e micro racconti, un'incredibile sequenza di maligni sgambetti alle menzogne nazionali, scandita da vertiginosi avanti e indietro fra riferimenti all'attualità e fatti personali, fra l'osceno della politica e la politica dell'osceno. Rai, porno, John Kennedy, alieni, Fiat 600, Bibbia, forza di gravità, donne, nazisti, reincarnazione, criminalità, Leonardo da Vinci, pesciolini rossi, Godzilla si intrecciano solo nella prima battuta di Barracuda 2007 seguendo prospettive diverse e insolite.

Gli ultimi posti a disposizione sono in prevendita alla biglietteria del Teatro S. Giorgio eccezionalmente anche domani, dalle 17 alle 19 (tel. 0432/510510) o in internet sul sito www.cssudine.it.

Shakespeare in scena al Cristallo

Truce «Titus» con Rigillo

TRIESTE Una lingua viene strappata. Due o tre mani mozzate. Alcune teste staccate dal busto penzolano appese a un palo. Il bello viene alla fine, quando si scopre che la torta servita al banchetto era stata preparata con carne e fegatelli umani. Non occorre aspettare la cinematografia «pulp» della fine del secolo. In Shakespeare - il più bravo sceneggiatore di tutti i tempi - c'era già tutto.

«Titus Andronicus» è la sua famosa tragedia horror, datata 1594. Un polpettone ambientato in un Impero romano che gronda sangue da tutte le parti. A contarli, i morti ammazzati in scena sono una dozzina, altrettanti dietro le quinte. Infatti, nelle compagnie teatrali bastano dieci attori per far figurare in scena quasi trenta personaggi. Tanto muoiono come mosche.

Sicuramente «Titus» piaceva al pubblico del tempo di Shakespeare. Piace, ma un po' meno, al pubblico di oggi che dopo un po' comincia sorridere di tante torture, tanti stupri, tanti assassini. Quella dell'eccesso, o del ridicolo, pare la sola strada percorribile da un regista che voglia mettere in scena oggi questa tragedia, a meno che non si tratti di registi straordinari, come era stato Peter Brook.

Mariano Rigillo

Anche Roberto Guicciardini ci si è cimentato, e il suo «Titus» va in scena in questi giorni al Cristallo. Nel primo tempo il regista cerca di farlo passare come una tragedia vera, con il vittorioso generale romano che torna in patria dopo aver sconfitto i Goti e catturato la loro nefasta regina, Tamora. Ma piano piano ci crede sempre meno, e già all'inizio del secondo tempo il valoroso Titus, interpretato da Mariano Rigillo, che aveva sfoggiato fino a poco prima nobili accenti eroici, è diventato una specie di Noè, rintronato e delirante, mentre la Tamora di Anna Teresa Rossini inforca un paio di occhiali scuri e, vestita da Vendetta, strilla come Vanna Marchi. Per suscitare un po' di risate.

Allo stesso stile trucibaldo si intonano anche gli altri: Pietro Faiella, per esempio, un Imperatore da fumetto, o il negro Aaron di Martino Duane, scurito in faccia col lucido da scarpe. Insomma va finire in commedia. O come si dice da queste parti, la tragedia... va in vacca. Che è comunque un modo di andare in scena.

Applausi e repliche fino a domenica prossima.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Orchestra Busoni al Revoltella Ars Nova: finale del concorso

TRIESTE Oggi, alle 10.15, nella sala Beethoveen di via Coroneo, finale del concorso internazionale per giovani musicisti dell'accademia Ars Nova.

Fino al 17 dicembre, al teatro dei Salesiani, «Qualcosa da raccontare sul Natale» con il gruppo La Barcaccia (domenica alle 17.30).

Oggi, alle 18, al San Marco, presentazione del cd di jazz mitteleuropeo «Episode», brani eseguiti da Silvio Donati (piano) e Daniele D'Agaro (sax e clarinetto).

Oggi alle 17.30, a Borgo San Mauro in scena «Giovanin ga perso el copin» con la compagnia Il Gabbiano-Fita.

Oggi, alle 17.30, al Miela, «Don Galera, un parroco nel '900» con il Collettivo di ricerca teatrale di Vittorio Veneto.

Oggi alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Devo serar quel cercio» con il gruppo Proposte Teatrali.

Oggi, alle 11, al Revoltella, concerto in memoria di Aldo Belli con la Nuova Orchestra Busoni, Cristiano Rossi al violino.

Oggi, alle 21, al Caffè Tommaseo, concerto della Ragtime jazz band.

Oggi, alle 17.30, nella sala parrocchiale di Basovizza, Quei de Scala Santa presentano «E po' no resta che volerse ben».

Oggi, alle 18, a San Giusto, concerto spirituale con il flautista Giorgio Marcossi e l'organista Manuel Tomadin.

Oggi, alle 11, al Cristallo, in scena «La cicala e la formica» con il Cosmoteatro di Cividale.

Oggi, alle 17, nalla chiesa Luterana, concerto della Piccola Orchestra veneta diretta da Dino Doni, al flauto Stefano Casaccia, musiche di Mozart.

Oggi, alle 16.30, al «Verdi» di Muggia, «Chi rapì la topina Costanza» di Burattinmusica di Roma.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI**
HAPPY FEET 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

■ **ARISTON**
ARISTON RAGAZZI: IL RICHIAMO DELLA FORESTA 10.30
Con Charlton Heston. 2 €.
LITTLE MISS SUNSHINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Jonathan Dayton e Valerie Faris con Tony Colette, Steve Carrel e Alan Arkin. Sundance film festival.
Domani: L'UOMO DI MARMO di A. Wajda

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 11, 14.50, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 10.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Nicolas Cage.
HAPPY FEET 11, 15, 16.20, 17.30, 18.25, 20, 22.10
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
NATIVITY 20
di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes.
ANPLAGGHED AL CINEMA 10.50, 15.15, 17.30, 20, 22
con Aldo, Giovanni e Giacomo
MARIE ANTOINETTE 17.20, 22.05
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.
LA MIA SUPER EX RAGAZZA 10.55, 20.25, 22.20
con Uma Thurman e Luke Wilson
LA GANG DEL BOSCO 11, 15.20
dai realizzatori di Shrek e Madagascar
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.
IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.30, 17.40, 20
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.
SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ **FELLINI**
LA GANG DEL BOSCO 16.15
Dai creatori di «Shrek».
LA SCONOSCIUTA 18
di G. Tornatore. Girato a Trieste.
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 20
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.
BABEL 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ **GIOTTO MULTISALA**
MARIE ANTOINETTE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Sofia Coppola.
NATIVITY 15.30, 17.10, 18.50, 20.30
PARADISO + INFERNO 22.15
con Heath Ledger e Geoffrey Rush. La più bella storia d'amore... col ragazzo sbagliato!

■ **NAZIONALE MULTISALA**
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.10
NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 15.40, 17.15, 18.45, 20.30, 22.20
ANPLAGGHED AL CINEMA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Aldo, Giovanni e Giacomo
IL PRESCELTO 15.30, 17.10, 20.30, 22.20
con Nicolas Cage
IL DIAVOLO VESTE PRADA 18.50
con Meryl Streep

■ **NAZIONALE MATINÉE**
Oggi alle 11: HAPPY FEET, BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI, SANTA CLAUSE È NEI GUAI (Disney), CARS (Disney). **A solo 4 €.**

■ **SUPER**
CONCIATI PER LE FESTE 15.45
con Danny DeVito e Matthew Broderick. Divertentissimo.
LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 17.10
con Uma Thurman
IL LABIRINTO DEL FAUNO 18.45, 20.30, 22.15
di Guillermo del Toro... dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le Cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007.

■ **ALCIONE ESSAI**
FLAGS OF OUR FATHERS 15, 17.20
di Clint Eastwood.
QUALE AMORE 19.40, 21.30
con Vanessa Incontrada, Giorgio Pasotti.

TEATRI

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/'07.
IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore 20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).
GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ **POLITEAMA ROSSETTI**
19 dicembre ore 20.30 28.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511.

■ **POLITEAMA ROSSETTI**
16: SWEET CHARITY di Neil Simon. Con Lorella Cuccarini. Regia di Saverio Marconi. 2h 20'.

■ **SALA BARTOLI**
17: DOVE ANDREMO A FINIRE? Scritto e diretto da Enrico Vaime. Con Massimo Bagliani. 1h 20'.

■ **TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA**
Ore 11: TI RACCONTO UNA FIABA presenta LA CICALA E LA FORMICA. Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA**
Ore 16.30: TITUS ANDRONICUS di Shakespeare, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. 2h 30'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**
Tel. 040-364863
Ore 17.30: QUALCOSA DA RACCONTARE SUL NATALE, di Jorge Diaz. A cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket point, corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ **TEATRO MIELA**
Piazza Duca degli Abruzzi 3
Giovedì 21 e venerdì 22 dicembre alle ore 21: «CHIAMATEMI KOWALSKI – EVOLUTION» di e con Paolo Rossi. Prevendita: da lunedì 11 a giovedì 21 dicembre dalle ore 17 alle 19. Ingressi: platea € 22, galleria € 18.

■ **TEATRO MIELA**
Ore 17.30 L'Armonia presenta il «XIV Festival Internazionale «Ave Ninchi - Teatro dei dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazi nella pagina).

■ **L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»**
di via Ananian.
Ore 16.30: il Gruppo PROPOSTE TEATRALI del Cral Poste di Trieste (F.I.T.A.) con la commedia brillante DEVO SERAR QUEL CERCIO di Massimo Papagno, regia di Leonor Peniche Rosa. Prevendita biglietti al Ticket point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **BASOVIZZA - SALA PARROCCHIALE**
via D. Kette
Ore 17.30: «FUORISCENA 2006 - AUTUNNO». Rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia e promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste nell'ambito di «UNA PROVINCIA IN COMUNE 2006», la Compagnia «Quei de Scala Santa - F.I.T.A.» con la commedia «E PO' NO RESTA CHE VOLERSE BEN» di Maura Bogoni, regia di Silvia Grezzi. Ingresso gratuito.

■ **VILLAGGIO NATALIZIO A BORGO SAN MAURO**
Duino Aurisina
Ore 17.30 «FUORISCENA 2006 - AUTUNNO». Rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia e promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste nell'ambito di «UNA PROVINCIA IN COMUNE 2006», il gruppo «Il Gabbiano - F.I.T.A.» con la commedia «GIOVANIN GA PERSO EL COPIN» testo e regia di Osvaldo Mariutto da A. Ayckbourne. Ingresso gratuito.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it.
Stagione di prosa 2006/2007: martedì 12, mercoledì 13 dicembre, Raffaele Paganini in SIRTAKI. OMAGGIO A ZORBA. Venerdì 15 dicembre, Andrea Rivera in PROSSIME APERTURE. Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.
Stagione concertistica 2006/2007: mercoledì 20 dicembre, CORO DELLA RADIO SVEDESE, Tonu Kaljuste, direttore. In programma musiche di Bach, Pärt, Gabrieli, Poulenc, Praetorius, Mendelssohn Bartholdy, Rachmaninov. Prevendita presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.15
ANPLAGGHED AL CINEMA 15.45, 17.45, 20, 22
HAPPY FEET 15.30, 17.40, 20
NATIVITY 15.30, 22.10
NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 16, 18, 20.10, 22.15
IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 17.30, 20.10, 22.10

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**
IL DIAVOLO VESTE PRADA 18, 20
Info 0481-532317 – 0481-630057.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P. P. PASOLINI**
MARIE ANTOINETTE 17, 19.15, 21.30
5 euro.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).
10 dicembre 2006 ore 20.45 (abb. Lirica). Orchestra, coro e corpo di ballo della Fondazione Teatro lirico «G. Verdi» di Trieste: RIGOLETTO, melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Lorenzo Fratini maestro del coro, Renzo Giacchieri regia e luci, Daniel Oren direttore d'orchestra.
13 dicembre 2006, ore 21 (fuori abbonamento) IVANO FOSSATI - L'ARCANGELO TOUR 2006 in collaborazione con Azalea Promotion.
16 dicembre 2006 ore 20.45 (fuori abbonamento) MITI, LEGGENDE E BUFALE. Conferenza spettacolo con Marco Travaglio e Natalino Balasso.

GORIZIA

■ **CORSO**
Sala rossa: BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15.15, 17, 18.40, 20.30, 22.15
Sala blu: ANPLAGGHED AL CINEMA 15.30, 17.45, 20, 22.15
Sala gialla: IL PRESCELTO 15.30, 17.45, 20, 22.15

■ **KINEMAX**
Sala 1: HAPPY FEET 15.10, 17.20, 19.50, 22.10
Sala 2: MARIE ANTOINETTE 15.20, 17.40, 20, 22.15
Sala 3: NATIVITY 15.30, 17.30
LE ROSE DEL DESERTO 20.10, 22.10

Continua dalla 17.a pagina

ALFA 156 1.9 JTD 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, clima, ABS, int. pelle, a.bag, r.lega, radio Cd, azzurro met, garanzia, euro 10.200 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 2.0 JTS 16v, full opzional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.600 finanziabili, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optionals più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

ALFA GTV 2.0 16v, anno 1996, blu met, ABS, a. bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600,00 Aerre Car tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

BERLINA Hyundai Sonica turbodiesel - km zero; Tiptronic; superaccessoriatissima; senza anticipo; microrate luglio 2007; oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 316i Compact anno 1997, colore verde metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW XD330 Stationwagon 4x4 turbodiesel; 2003; superaccessoriatissima; pelle; navigatore; Xenon; antifurto; prezzo trattabile; minirate luglio 2007. Oppure parte tasso zero. Alpina - Hyundai - 040231905.

COUPÈ Hyundai Accent 1500 turbodiesel 110cv superaccessoriatissimo microrate luglio 2007 senza anticipo. Oppure tasso zero Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FIAT Grande Punto Sport 1.9 JTD 130cv 3p, full opzional, aziendale, 2006, km 600, garanzia Fiat, euro 15.400 con passaggio Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 ELX 16v 3p, grigio met, anno 2001, clima, a.bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 4.950 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; 5 porte; km zero; clima/Abs; accessoriatissima; senza acconto microrate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

HYUNDAI Getz 1300; climatizzatore/Abs; superaccessoriatissima; uniproprietario 2004; microrate luglio 2007; oppure tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; benzina/turbodiesel; superaccessoriatissime; clima/Abs; senza anticipo - rottamazione - microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Santafè turbodiesel 4x4 2003; accessoriatissima; pelle; pochissimi chilometri; prezzo trattabile senza anticipo; rate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Twingo 1.2 Ice, nero met, 2003, clima, a.bag, servosterzo, km 21.000, garanzia, euro 5.600, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; clima; superaccessoriatissima; garanzia 2009; prezzo trattabile; microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

TUCSON Euro4; 4x4TOD; superaccessoriatissima; navigatore; Cd/Mp3; supersicura; da euro 21.990; microrate da luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VERO 4x4 turbodiesel Hyundai Terracan 163cv; superaccessoriatissimo; pelle; navigatore; minirate luglio 2007; oppure tassozero Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO V70 Stationwagon turbodiesel 2003: superaccessoriata; pelle; pari al nuovo; prezzo trattabile; minirate da giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

VW Golf 1.9 TDI Highline Variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, ABS, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 8.200 con passaggio, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.000 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, ABS, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.600 Aerre Car tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ sensualissima ragazza calda dominatrice tel. 3208805820.

A.A.A.A. GRADO novità bella ragazza faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. STOP! Grado, bellissima svedese esegue massaggi rilassanti 3389483866.
(C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima V misura, esplosiva, affascinante, riceve 3333976299.
(B00)

A.A.A. TRIESTE esclusiva, bella 23.enne completissima, affascinante, sexy, preliminari. 3381930692. (A7888)

A.A. NOVITA' mora alta 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610.

A. VIENI a rilassarti con bella mulatta calda e disponibile 6m 3409116222.

CARISMATICA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.
(A7898)

MONFALCONE BAMBOLINA bionda 22.enne, 5.a argentina bocca focosa. R i s e r v a t e z z a . 3338826483. (C00)

TRIESTE Laura 20enne affascinate 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590.
(A7873)

TRIESTE supersexy, maestra delle coccole, preliminare, tutto senza fretta, dolcissima chiamami 3478206404.
(A7895)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
12

AFFITTASI AZIENDA albergo ristorante avviati in Sistiana (Duino Aurisina) Ts, operatività immediata. Trattative presso Studio Nobile Trieste 040639313. (A7921)

MONFALCONE CENTRO, via Ponchielli. Privato vende licenza A e B e arredamento con possibilità di affitto o vendita dei muri, di ristorante-pizzeria di 300 mq con 150 posti a sedere, area esterna scoperta per 40 posti a sedere, 13 posti auto di proprietà, 1 magazzino di 45 mq circa, 3 depositi di merce. No affitto d'azienda. Per informazioni tel. 0432993106.

MERCATINO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

VARIE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
14

DOVE SEI? Ultimo incontro: Mali Losinj, Hotel Vespera, 25.6.06-1.7.06. Avevi una Opel combi blu scuro. Tel. Austria: 004369915121591.

Professioni & Carriere

TELEVISIONE

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Un bel debutto per «Crimini» con le musiche di Teho Teardo

Lo si può pensare e scrivere poche volte - i recenti commenti sul politically correct o meno delle fiction di RaiUno non fanno che rimarcare la consueta e «autorizzata» povertà formale del prodotto... - ma una fiction diversa e curata, pur rimanendo popolare, è possibile.

Da tempo si attendeva la messa in onda degli otto film tv di «Crimini», un anomalo progetto di RaiDue. Sono stati infatti commissionati da RaiFiction otto racconti ad altrettanti scrittori italiani con l'indicazione che sarebbero poi diventati un prodotto televisivo. La mossa vincente del progetto è stata sicuramente quella di riconoscere che da noi ci sono degli ottimi «autori» da sfruttare: fanno parte della solida tradizione di letteratura gialla e noir del nostro paese che dagli anni '60 in poi ha ben mescolato detection, rapporto con l'ambiente, analisi del sociale (cfr. il capitolo «Italiani brava gente» in «Storia sociale del giallo» di Carlo Oliva, 2003). È così sono stati selezionati Andrea Camilleri, Diego De Silva, Giancarlo De Cataldo (curatore della serie), Giorgio Faletti, Marcello Fois, Carlo Lucarelli, Massimo Carlotto, Sandrone Dazieri. Tutti dovevano ambientare la propria storia nel territorio che meglio conoscevano. Naturalmente era poi necessario avere una squadra di registi, creativi e tecnici all'altezza del progetto e il primo appuntamento ha dato un esito felice.

«Troppi equivoci», mercoledì scorso in prima serata, tratto da un racconto di Camilleri ambientato a Catania e girato da Andrea Manni (già regista di «Il fuggiasco» dal libro di Carlotto), inizia con una letteraria voce narrante ma prosegue subito con un tesissimo montaggio che ci rivela il protagonista (finalmente un convincente e «contemporaneo» Beppe Fiorello) coperto di sangue al cospetto di un cadavere. Le splendide location catanesi, l'inusuale colonna sonora del pordenonese Teho Teardo, sospesa tra elettronica e gioco con la tradizione, un plot ben costruito e una grande attenzione per luci, fotografia, suono hanno contribuito a un'operazione finalmente interessante anche per i giovani, sempre in fuga davanti alle prediche sotto forma di fiction di RaiUno.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
GLI OSPITI DI «DOMENICA IN»

Sarà «la coppia» il tema della rubrica «Domenica insieme» oggi all'interno di «Domenica in», che avrà tra gli ospiti Remo Girone, Alba Parietti, Christopher Lambert, Paolo Crepet, Sandro Mayer, Laura Pausini, Gianna Nannini, Massimo Boldi e i Take That.

RAITRE ORE 23.25
LA PIVANO A «PARLA CON ME»

Serena Dandini incontrerà Fernanda Pivano, Paolo Bonolis ed Emma Dante nella puntata odierna di «Parla con me». In studio anche Dario Vergassola e la Banda Osiris; non mancheranno «l'inchiesta da fermo» di Ascanio Celestini e gli stornelli di Andrea Rivera.

LA7 ORE 12.45
LA CARRÀ AD «ANNI LUCE»

Raffaella Carrà sarà la protagonista di «Anni Luce», il brunch culturale di La7 che oggi racconterà, attraverso la parabola professionale della prima vera anchorwoman della tv italiana, l'evoluzione dei costumi dal dopoguerra agli anni '70.

RAITRE ORE 21.30
SI PARLA DI CELIACHIA

Celiachia, controlli su pesticidi usati in agricoltura e prevenzione femminile sono i temi della puntata odierna di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. Tra gli ospiti in studio ci saranno anche Tullio Solenghi e Tosca D'Aquino.

I FILM DI OGGI

L'OCCHIO CALDO DEL CIELO
Regia di Robert Aldrich, con Rock Hudson (nella foto) e Kirk Douglas.
GENERE: WESTERN (Usa, 1961)

RETEQUATTRO 14.15

Due rivali, un bandito e uno sceriffo, vengono assoldati per guidare una mandria. Durante il viaggio entrambi s'innamorano della moglie del datore di lavoro. Squarci lirici e aria di tragedia in una pellicola dalla potente personalità.

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
Regia di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio (nella foto) e Domiique Sanda.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1970)

LA 7 16.00

Ferrara. Mentre in Europa infuria l'antisemitismo nazista, una ricca famiglia ebraica vive gli ultimi giorni di una stagione felice. Una struggente elegia, tra memoria e rimpianto.

PER POCHI DOLLARI ANCORA
Regia di Calvin J. Padget, con Giuliano Gemma (nella foto) e Dan Vadis.
GENERE: WESTERN (It./Fr./ Sp., 1967)

RETEQUATTRO 16.30

Finita la guerra di Secessione, alcuni criminali organizzano una rapina sfruttando la resistenza di un gruppo di soldati sudisti. Sulla scia di Sergio Leone, ma senza il suo grande talento.

ACCADDE AL PENITENZIARIO
Regia di Giorgio Bianchi, con Aldo Fabrizi (nella foto) e Alberto Sordi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1955)

LA 7 18.05

Una guardia carceraria burbera ma gentile racconta le disavventure degli ospiti di un carcere. Fra loro c'è il simpatico ubriacone. Godibile film a episodi con un Sordi da antologia.

PSYCO
Regia di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins (nella foto) e Janet Leigh.
GENERE: THRILLER (Usa, 1960)

RETEQUATTRO 1.00

La storia dello psicopatico Norman Bates, del suo lugubre motel e delle sue vittime predestinate. Un capolavoro al quale credevano in pochi, tant'è che il regista se lo auto-produsse utilizzando la stessa troupe dei telefilm diretti all'epoca.

ADDIO AL RE
Regia di John Milius, con Nick Nolte (nella foto) e Nigel Havers.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1989)

LA 7 1.35

Nel 1942, un soldato americano, di stanza nel Borneo, decide di trascorrere lì il resto della sua vita, venerato dalle tribù locali. Epico saggio sulla violenza e la «sovranità» della natura.

RAIUNO

06.00 **Settegiorni Parlamento**
06.30 **Sabato, domenica &....** Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
10.00 **Linea verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura.** Con Massimiliano Ossini e Gianfranco Vissani.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica insieme.** Con Lorena Bianchetti, Monica Setta.
16.30 **Tg 1**
16.35 **Domenica in - L'arena.** Con Massimo Giletti e Luisa Corna, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
17.55 **Domenica in - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.00 FICTION

> Raccontami
Massimo Ghini e Lunetta Savino: coppia in difficoltà negli anni '60.

23.15 **Tg 1**
23.25 **Speciale Tg 1**
00.20 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.10 **Che tempo fa**
01.15 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.15 **Don Matteo**
04.15 **I leoni del Masai Mara**
05.10 **Ultimo dalla notte**
05.15 **Che tempo fa**
05.20 **Homo Ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.05 **La Rai di ieri**
06.20 **L'avvocato per voi.**
06.30 **Speciale Anima**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.30 **Domenica Disney**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
14.55 **Quelli che... il calcio e....**
17.05 **Quelli che... ultimo minuto**
17.30 **Speciale Numero 1**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Tg 2 Eat Parade**
19.10 **Domenica sprint.** Con Franco Lauro.
19.30 **Lost.** Con Matthew Fox e Evangeline Lilly e Dominic Monaghan e Maggie Grace e Naveen Andrews e Josh Holloway e Ian Somerhalder.
20.10 **Tom & Jerry**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> Ncis
La squadra scopre la testa di un uomo in un deposito di auto usate.

22.35 **La domenica sportiva.**
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Tg 2 Medicina 33**
02.00 **Vento di Ponente.**
02.55 **Ritratto di Alfonso Pecoraro Scanio**
03.10 **Tg 2 Costume e società**
03.30 **50 anni di successi**
03.50 **Seychelles e Bird Island, isole da sogno**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi.** Con Diego Grazioli.
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **50 anni di successi**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Aspettando È domenica papà**
07.45 **È domenica papà**
08.55 **Arthea**
09.10 **Screensaver.**
09.45 **Timbuctu.**
11.15 **TGR Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.10 **TeleCamere.** Con Anna La Rosa.
12.40 **Racconti di vita.** Con Giovanni Anversa.
13.20 **Passepartout.** Con Philippe Daverio.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.** Con Lucia Annunziata.
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò.
18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcorè, Piero Dorfles.
18.05 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 ATTUALITA'

> Elisir
Tra i temi trattati da Michele Mirabella anche pesticidi e prevenzione femminile.

23.05 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Parla con me.**
00.25 **Tg 3**
00.35 **TeleCamere.**
01.25 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 Film: **NO MAN'S LAND,** regia di Danis Tanovic
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tre minuti con Mediashopping**
06.05 **Commissariato Saint Martin.**
06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.10 **Mediashopping**
07.20 **Amico mio 2.**
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **Vita da strega.**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Speciale auguri di Natale 2006**
14.15 **L'occhio caldo del cielo.** Film (western '61).
16.30 **Per pochi dollari ancora.** Film (western '67). Di Giorgio Ferroni. Con Giuliano Gemma e Dan Vadis e José Calvo e Jacques Herlin e Andrea Bosic e Nello Pazzafini.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

21.20 FILM

> We were soldiers
Mel Gibson è un tenente colonnello durante la guerra in Vietnam.

24.00 **I colori dello spettacolo**
01.00 **Psyco.** Film (thriller '60). Di Alfred Hitchcock. Con Anthony Perkins e Janet Leigh e Vera Miles e John Gavin e Martin Balsam.
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
03.20 **Da dove vieni? - Non si deve profanare il sonno dei morti.** Film (drammatico '74). Di Jorge Grau. Con Ray Lovelock e Christine Galbo e Arthur Kennedy.
05.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.10 **La forza del desiderio.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Le frontiere dello spirito.**
09.30 **Nonsolomoda.** Con Silvia Toffanin.
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Dunston - Licenza di ridere.** Film (commedia '96). Di Ken Kwapis. Con Rupert Everett e Jason Alexander e Eric Lloyd e Paul Reubens e Graham Sacks.
11.55 **Tre minuti con Mediashopping**
12.00 **Doc.** Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath e Claudette Mink e Andrea C. Robinson e Richard Leacock e Tracy Shreve e Ruth Marshall e Ron Lea.
13.00 **Tg 5**
13.35 **Buona Domenica.**
18.00 **Ancora un pò domenica**
18.45 **Conversando.** Con Maurizio Costanzo.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Juliana Moreira.

21.20 FICTION

> La sacra famiglia
La Natività con Alessandro Gassman (Giuseppe) e Ana Caterina Morariu.

23.30 **Terra!**
00.30 **Tg 5 Notte**
01.00 **Cultura moderna.**
01.30 **Mediashopping**
01.45 **Cittadino X.** Film (giallo '95). Di Chris Gerolmo. Con Donald Sutherland e Stephen Rea e Max Von Sydow e Jeffrey De Munn e Joss Ackland.
03.35 **Mediashopping**
03.45 **Helicops.**
04.45 **Agli ordini papà.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
07.40 **I 2 masnadieri**
07.50 **Un tritone per amico**
08.10 **Che magnifiche spie!**
08.35 **Pippi Calzelunghe.** Con Inger Nilsson.
09.05 **Bratz**
09.25 **Mucha Lucha**
09.40 **Yu - Gi - Oh GX**
10.05 **Transformers Cybertron**
10.25 **Superman**
10.45 **Smackdown!**
11.55 **Grand Prix.** Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
14.00 **Le ultime dai campi**
14.30 **Quasi Direttissima**
14.45 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
16.55 **Domenica Stadio.** Con Paolo Bargiggia.
17.50 **Studio Aperto**
18.20 **Controcampo - Ultimo minuto.** Con Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis.
20.00 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.

20.45 TELEFILM

> Csi: Miami
David Caruso in «Vincita mortale» e «L'ultimo scoop».

22.35 **Controcampo - Diritto di replica.**
00.50 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Fuori campo**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **I confini del cuore.** Film Tv (drammatico '00).
03.50 **Talk Radio.**
04.00 **Classe di ferro.**
05.20 **Studio Sport**
05.45 **Otto sotto un tetto.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **I tesori dell'umanità**
09.35 **Un pilota ritorna.** Film (guerra '42).
11.15 **Le interviste barbariche.**
12.15 **La settimana.**
12.30 **Tg La7**
12.45 **Anni Luce.** Con Enrico Vaime.
13.45 **Ossessione.** Film (drammatico '42).
16.00 **Il giardino dei Finzi Contini.** Film (drammatico '70). Di Vittorio De Sica. Con Lino Capolicchio e Dominique Sanda e Fabio Testi e Romolo Valli e Helmut Berger e Camillo Cesarei e Inna Alexeieff.
18.05 **Accadde al penitenziario.** Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Aldo Fabrizi e Alberto Sordi e Peppino De Filippo e Walter Chiari e Mara Berni e Riccardo Billi e Mario Riva e Nino Besozzi.
20.00 **Tg La7**
20.30 **In breve.** Con Francesco Verderami.
20.40 **Sport 7**

21.10 FILM

> Senza via di scampo
Thriller con Kevin Costner e Gene Hackman.

23.30 **Delitti**
00.30 **Tg La7**
00.50 **In breve.** Con Francesco Verderami.
01.05 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.35 **Addio al re.** Film (avventura '88). Di John Milius. Con Nick Nolte e Nigel Havers e James Fox.
03.55 **CNN News**

SKY 1

08.10 **Extra Large**
08.30 **La casa nella prateria di Laura Ingalls.**
10.05 **The Wedding Date.** Film (commedia '05).
11.35 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
12.05 **Birth - Io sono Sean.** Film (drammatico '04).
13.50 **Una poltrona per due**
14.00 **Manuale d'amore.** Film (commedia '05).
16.00 **Speciale: Tim Burton mania**
16.35 **Duma.** Film (drammatico '05). Di Carroll Ballard. Con Hope Davis e Alex Michaeletos e Campbell Scott e Eamonn Walker.
18.20 **Speciale: Natale a New York**
18.45 **A Cinderella Story.** Film (commedia '04). Di Mark Rosman. Con Hilary Duff e Chad Michael Murray e Brenda Song e Brad Bufanda e Jennifer Coolidge.
20.25 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

21.00 FILM

> Imaginary heroes
Sigourney Weaver e Jeff Daniels: una coppia con molti segreti.

23.00 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Mika Boorem e Polly Cusumano e Romola Garai e Jonathan Jackson e January Jones e Mya e Diego Luna e Sela Ward.
00.35 **Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David S. Goyer. Con Wesley Snipes e Kris Kristofferson.
02.35 **Ill Be There.** Film (musicale '03).
04.25 **La sposa siriana.** Film (drammatico '04).

SKY 3

10.20 **A Time for Dancing.** Film (drammatico '00). Di Peter Gilbert. Con Larisa Oleynik e Shiri Appleby
12.20 **Il vento del perdono.** Film (drammatico '04). Di Lasse Hallstrom. Con Jennifer Lopez e Robert Redford e Morgan Freeman
14.35 **C'era una volta in Messico.** Film (azione '03). Di Robert Rodriguez. Con Antonio Banderas, Salma Hayek e Johnny Depp
16.55 **Into the Sun.** Film (azione '05). Di Mink. Con Steven Seagal
19.00 **Romy & Michelle.** Film (commedia '97). Di David Mirkin. Con Mira Sorvino
21.00 **Palle al balzo.** Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Vince Vaughn
22.40 **La guerra dei mondi.** Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg. Con Tom Cruise

SKY MAX

10.20 **Babysitter... un thriller.** Film (thriller '96). Di Guy Ferland. Con Alicia Silverstone e Jeremy London
12.10 **I sonnambuli.** Film (horror '92). Di Mick Garris.
14.00 **Più tardi al buio.** Film (drammatico '90). Di James Foley.
15.55 **Affari sporchi.** Film (drammatico '90). Di Mike Figgis. Con Richard Gere e Andy Garcia
17.50 **Mimic 3: Sentinel.** Film (horror '03). Di J.T. Petty.
19.10 **La notte dei morti viventi.** Film (horror '90). Di Tom Savini. Con Tony Todd e Patricia Tallman
21.00 **New York Taxi.** Film (azione '04). Di Tim Story. Con Queen Latifah
23.00 **Final Destination 2.** Film (horror '03). Di David R. Ellis. Con Ali Larter e A.J. Cook e Michael Landes

SKY SPORT

10.15 **Speciale Torneo Fondazione Milan**
10.30 **100% Calcio**
12.00 **Campionato italiano primavera: Roma - Lazio Roma - Lazio**
14.00 **Sky Calcio Show.** Con Ilaria D'Amico.
15.00 **Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Siena Sampdoria - Siena**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma Lazio - Roma**
22.30 **Sky Calcio**
23.15 **Sport Time**
24.00 **L'osteria del pallone**
01.00 **Campionato italiano di Serie A: Empoli - Inter Empoli - Inter**
03.00 **Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Messina Atalanta - Messina**
05.00 **L'osteria del pallone**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
10.30 **Movie Special**
11.00 **Europe Top 20**
13.00 **Parental Control**
14.00 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
15.00 **Hitlist Italia**
17.00 **Star Wars**
18.00 **A Night with.**
19.00 **Flash**
19.05 **The Hills**
19.30 **8th and Ocean**
20.00 **Flash Weekend**
20.30 **Making the Movie**
21.00 **Pimp My Ride**
21.30 **Fast Inc.**
22.00 **Punk'D.** Con Ashton Kutcher.
22.30 **Flash**
22.35 **Voice.** Con Camila Raznovich.
24.00 **MTV Vaults**
00.30 **Yo!**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **One Shot Evolution.** Con Vladimir Luxuria e Valeria Bilello.
15.30 **One Shot**
16.30 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
17.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
20.00 **The Club**
21.00 **Mono**
22.00 **All Moda.** Con Lucilla Agosti.
23.00 **Rotazione musicale**
24.00 **The Club**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.15 **Il rotocalco**
09.40 **Piazza Montecitorio**
10.00 **Documentario**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **L.B.J.: the early years**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.25 **Eventi in provincia**
13.00 **Documentario**
13.15 **Girotondo sportivo**
13.25 **Automobilissima**
13.45 **Qui Tolmezzo**
14.05 **Musica, che passione!**
14.30 **Campagna amica**
15.00 **Un drago, un orso e altri animali.** Film
16.45 **Travelismo**
17.00 **Pianeta vacanze**
17.30 **K 2**
19.30 **Notizie della domenica**
19.45 **... E domani è lunedì**
23.00 **Psicoanalizzando**
00.05 **Il bunker.** Film (drammatico '74).

Capodistria

14.40 **Paese che vai**
15.10 **Q - L'attualità giovane**
15.55 **Coppa del mondo di sci alpino: Super combinata maschile Super combinata maschile**
16.55 **Itinerari NordEst**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Ma dove vai**
19.35 **Il settimanale**
20.05 **L'universo è...**
20.35 **Istria e... dintorni**
21.05 **Girando il mondo**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Europei femminili di pallamano: Slovenia-Polonia Slovenia-Polonia**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera**

Tvm - Odeon

12.30 **Odeon News**
12.35 **Tradizioni.** Con Roberto da Crema.
13.20 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
13.55 **Odeon News**
20.00 **Circumlavorando**
20.20 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
20.30 **Odeon News**
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Odeon News**
23.10 **Magica la notte**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Country Correct; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: Le notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: Radio 1 Musica; 3.05: Radio 1 Musica, Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.15: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.42: Ottovolante; 14.30: Caterpost; 15.30: GR 2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Caterpost; 21.17: GR 2; 22.30: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.52: Gli speciali de: La storia in giallo; 11.50: I Concerti del Quirinale; 13.00: Tutti i palpiti; 13.30: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 17.00: Speciale in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Sit tremenni marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 13.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Antonio Tabucchi: Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia Marko Sosic - 25.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.30: Playlist; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine (replica); segue: Playlist; 15: Onde giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Accoltalavoro: Monografie: Mozart; 18: Playlist; 18.30: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Capital Starlight; 10.00: Capital Tribune; 12.00: Figurine Capital; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Gold; 18.00: Pop 20; 19.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: Extra; 24.00: Area protetta - Giro di boa; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Collezione privata; 14.00: Due a zero; 17.00: 50 Songs International; 20.00: All the best; 24.00: Deejay Chart; 1.02: Scialmboli; 3.00: Il volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: In compagnia di Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.26: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Meteo, a cura di Luca Ward; 09.05-12.00: In compagnia di Mila; 09.15: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 11.30: La classifica italiana, a cura di Mauro Marino; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 14.00-16.00: L'intrattenimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: In compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: In compagnia di Paola Gallo; 16.05: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 17.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 18.00-20.00: Speciale: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.50: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 19.58: Viabilità, a cura di Bruno Longhi; 20.00-23.00: Speciale, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mix; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

Alla «Corte» il pesce è re

Morsolin ha spostato il locale da Ronchi a Monfalcone

di **Furio Baldassi**

Si è spostato di poco, appena 5-6 chilometri, ma della sua «Corte» tradizionale si è portato dietro ben poco, a parte il nome, la qualità e la sua strabordante simpatia. Abbandonata l'originaria collocazione di Ronchi dove in pochi anni il locale si era costruito una solida fama di *venue* affidabile, Davide Morsolin si è insediato da qualche mese nel cuore di Monfalcone, al pianoterra del Sam Hotel, pur conservando una sua assoluta autonomia. È da qui che ha scelto di ripartire, senza rinnegare nessuna delle sue scelte di vita, anche culinaria. E dunque: pesce, pesce e ancora pesce ma senza troppi «futizzamenti». «Il pesce migliore continua a essere quello preparato al naturale, senza trucchi», butta là, tra una portata e l'altra mentre piroetta tra i tavoli. Per lui, praticamente un dogma. Non che sia un tradizionalista: nel suo menù trovate anche combinazioni apparentemente esotiche come gli gnocchi di pane con coda di rospo, olive e pomodoro o la zuppa di pesce con orzo ed erbe aromatiche, o magari le sarde dorate con melanzane. È che, e si capisce in ogni sua mossa e in ogni sua frase, detesta «sporcare» il pesce, se ci viene passato il concetto. Le «canoce» arrivano dunque *nature*, appena bollite e con un accostamento d'olio adeguato che è un'altra delle «fisse» di Moscolin. E quando gli scampi hanno il peso giusto (la freschezza è fuori discussione) ovviamente vi verranno proposti al crudo. Tornando all'olio, praticamente ogni piatto che atterra sul vostro tavolo è accompagnato da una bottiglia diversa. Con ampio spazio, tra l'altro, alle glorie di casa nostra, come i prodotti di San Dorligo della Valle di Ota, Rado Kocjancic, Mario Zobec, che hanno poco da invidiare ai prodotti di punta nazionali.

Ai piatti della tradizione (baccalà con polenta o seppie in tecia, per citarne un paio) Davide abbina sue proposte esclusive e, a richiesta, anche menù praticamente «tagliati» attorno al gusto del cliente. Vi consigliamo di partire dagli antipasti misti, gran bel biglietto da visita per un pasto che, e siamo alla seconda «fissa» del proprietario, peserà poco sia nel vostro stomaco che nella vostra tasca. Si viaggia dentro i 30 euro, per capirsi, chè Morsolin ha dichiarato guerra alle bottiglie «inavvicinabili», pur presentando etichette e selezionati prodotti di qualità che va a cercare personalmente nella zona di Aquileia, tra i quali una grappa invecchiata che lascia realmente senza parole. «L'importante è lavorare», intercala ancora mentre intrattiene due o tre tavoli alla volta con discorsi che vanno dal perchè ha «rotto» con quel determinato produttore di vini alle formazioni dei gruppi del rock progressive degli anni '70...

Un vulcano, Morsolin. Nel trasloco magari ha perso un po' di coreografia (chissà perchè gli architetti quando progettano i ristoranti degli alberghi scelgono sempre la via minimalista...) ma niente di quella vena naif che ne fanno un personaggio che è difficile dimenticare. E, ovviamente, una tappa sicura per quelli che amano il pesce ma vogliono andare, per così dire, sul sicuro.

Magari chiudendo l'avventura gastronomica con un'escursione da brividi nella mousse di cioccolato bianco e in quella di cachi con la salsa al pistacchio...

LA GUIDA

Ristorante	La Corte
Località	Monfalcone
Indirizzo	via Ponziana 2
Telefono	0481/483896
Chiuso	domenica
Ferie	variabili
Coperti	60 (due salette)
Orario	12-14.30, 19-22.30
Buoni pasto	sì
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	25-30 €

Davide Morsolin all'interno della sua «Corte», a Monfalcone

La ricetta

proposta dalla trattoria "La Corte"

Gnocchi di pane con coda di rospo, olive e pomodoro

Ingredienti per gli gnocchi di pane:
320 gr pane raffermo
gr 100 sgombro affumicato tagliato a dadini
2 uova intere
acqua minerale quanto basta
80 gr farina bianca
pane grattugiato quanto basta
sale

Procedimento per gli gnocchi di pane:
Tagliare a dadi del pane raffermo, avendo cura di togliere la crosta. Metterli a bagno nell'acqua minerale per un paio d'ore. Strizzare il pane, aggiungervi le uova intere, mescolare bene, aggiungere un po' di sgombro affumicato tagliato a dadini, della farina, un po' di pane grattugiato, aggiustare di sale e mescolare bene il tutto. Formare gli gnocchi, passarli nel pangrattato e tuffarli in acqua salata bollente. Quando vengono a galla attendere un paio di minuti, sgocciolarli e condirli con la salsa.

Ingredienti per la salsa:
100 gr coda di rospo a dadini
50 gr olive taggiasche snocciolate
olio extra vergine di oliva
100 gr passata di pomodoro
½ bicchiere vino bianco secco
uno spicchio d'aglio tritato
origano, basilico, sale

Procedimento per la salsa:
Tagliare a dadini la coda di rospo, rosolarla con un goccio di olio extravergine di oliva, uno spicchio d'aglio tritato, le olive "taggiasche" snocciolate, un pizzico di origano, qualche foglia di basilico. Unire un pizzico di farina, bagnare con del vino bianco secco, aggiungere della passata di pomodoro, aggiustare di sale e portare a cottura.

MANGIA E BEVI

Assaggio divino: oggi 10 dicembre Slow food condotta di Trieste presenta alla Stazione Marittima, dalle 15.30 alle 20.00, l'8° edizione della manifestazione di assaggio e degustazione di vini autoctoni del FVG. Partecipano fra gli altri le aziende vitivinicole Aldo Polencic, Aquila del Torre, Bastianich, Bracco, Ca'Bolani, Casa Zuliani, Colle Duga, Edi Keber,Dorigo, Giorgio Colutta, Il Carpino, La Castellada, La Viarte, Livon, Marco Felluga, Milic, Moschion, Paraschos, Petrucco, Petrussa, Primosic, Radikon, Renato Keber, Rodaro, Ronco del Gelso, Ronchi di Manzano, Ronco dei Tassi, Schiopetto, Scubla, Sgubin, Sturm, Venica&Venica, Vie di Romans, Villa Russiz, Vinnaioli Jermann, Zidarich. I prodotti gastronomici in abbinamento sono quelli di Vinicio Cargnel, Casa Masè, Dok Dall'Ava, Principe, Ventriglia, Vidali.

Assaggi d'inverno: l'enoteca di Sgonico organizza giovedì 14 dicembre una serata degustazione di 6 Vitovske abbinate a prosciutti e formaggi del Carso.

Cena & jazz: giovedì 14 dicembre alla Prosciutteria Dall'Ava Dantealdue di Trieste si cena accompagnati da musica jazz dal vivo con il gruppo Pick up Quartet. Tutti i venerdì speciale happy hour con originali primi piatti creati dallo chef.

Slow food: domani 11 dicembre alla Trattoria ai Campi di Monfalcone serata organizzata dalla condotta Slow food dei Castelli Giuliani. Protagonisti i vini di Paolo Rodaro.

Aperitivi in musica: a Gradisca d'Isonzo all'enoteca «La Serenissima» ogni domenica di dicembre vini e cibi sono abbinati alla musica di gruppi locali.

Sulle nuvole: il 15 dicembre a Terra &Vini di Elda Felluga a Brazzano di Cormons sarà di scena la suggestione delle oltre 3500 immagini di nuvole di Damiano Zanocco.

Trippe «a la vecia»: per l'antica festa di Santa Lucia il 13 dicembre i ristoranti di Venzone proporranno le tradizionali trippe fatte come una volta.

Olivello spinoso & Co.: oggi 10 dicembre si svolge a Raveo, uno dei «Borghi Autentici d'Italia», la 20° edizione di Sapori di Carnia. Da assaggiare e comperare marmellate rare, come quella di olivello spinoso; sidro e succo di mela; miele, tra cui quello di fiori di rododendro di Sauris; salumi affumicati, formaggi caprini; formadi frant di Colza di Enemonzo.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

«In Sentina» per gustare dai nostrani al «Santònego»

«In Sentina», buchetto assai cool dagli arredi etno-chic in Gradovecchia, sta la vispa e bella Renata a mescere i migliori «nostrani» da Gravner a Radikon, da Schiopetto a La Castellada, con piacevoli escursioni in Toscana, il Piemonte, in Lazio e in Sicilia, passando attraverso le grandi bollicine nazionali e estere (dai 7 euro in là). Segnalo i «pestati», vere delizie di stagione, come il «fragola mundi», le ostriche francesi (da 3 euro), le amene tartine fresche (da 2 euro). e un emozionante bicchierino di grappa appena sdoganato. Il moroso cividalese di Renata infatti, assieme a un gruppo di giovanotti intraprendenti, hanno preso spunto dall'antica grappa al Santònego, tipica della laguna e finora distillata furtivamente, per registrarne il nome e consegnarla alla legalità. Il Santònego è il nome dialettale del Santonico ovvero l'Assenzio lagunare, severamente proibito come tutti gli assenzi. I ragazzi ne hanno recuperato il nome utilizzandone la ricetta tradizionale: grappa di qualità a 38° con l'infusione di assenzio marino più altre erbe aromatiche. In occasione della Barcolana i «mamuli» gradesi che operavano nel maggiore stand enogastronomico allestito sulle Rive, hanno sposato l'amarotica e odorosa bevanda ai fasolari crudi sorbendola, udite udite, dalla cappa stessa del mollusco!

Renata della «Sentina»

Rossana Bettini

Enoteca "In Sentina" - Campo Porta Nuova 1 - Grado - 0431/81929. Dalle 11 alle 14,30 e dalle 17 alle 0.1. Chiuso martedì, solo d'inverno. Ferie a gennaio

IL VINO

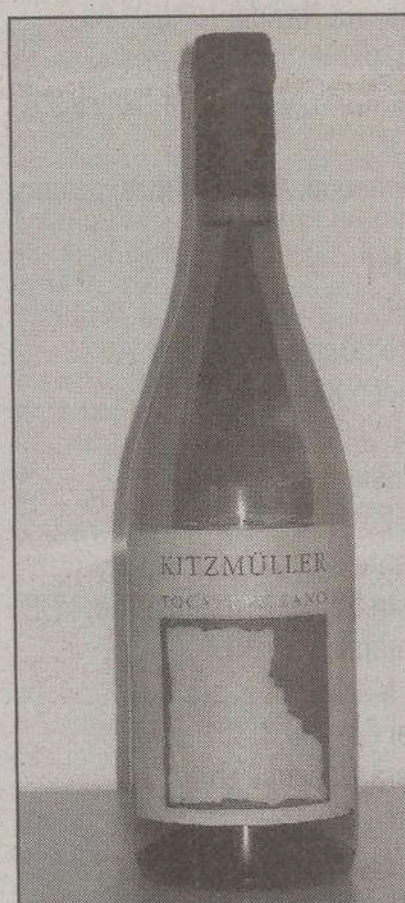
Il Tocai «speziato» di Thomas Kitzmüller

Thomas Kitzmüller davanti alla sua azienda di Brazzano dove produce ancora un Tocai «aromatizzato» che è frutto di lunghi studi e di un'età media delle viti che ne fanno quasi un «unicum» nella produzione regionale

Ci incontriamo in una delle case più antiche di Brazzano, frazione di Cormòns, ci sediamo in cucina, con lo «spargherdt» acceso. Così Thomas Kitzmüller, viticoltore 38enne, inizia a raccontarmi la sua passione per il vino, mentre il padre Hans, noto narratore e germanista, sta raccogliendo i cachi in cortile. La casa era della nonna che, dopo l'Anschluss del '38, ha portato il marito viennese a vivere qui in Italia. Oggi è un alloggio agrituristico, ma già dal 1981 Hans Kitzmüller aveva cominciato ad affittare camere, sul modello delle «zimmer» tanto care agli austriaci, che ancor oggi sono i principali clienti. Thomas scopre così la vocazione per l'ospitalità e l'amore per la campagna, anzi proprio per la campagna di Brazzano, dove le colline del Collio si distendono nella piana dell'Isonzo.

Anche i suoi 4 ettari di vigneti - in lenta espansione - si dividono tra queste due importanti zone Doc, con la maggior parte della produzione che viene imbottigliata e con una percentuale di vino sfuso, per i clienti più affezionati. Fra le sue varietà Thomas predilige il Tocai del Collio, anche se ne produce pure nella Doc Isonzo, ma con il marchio «Corte Marie». «Proviene da un vigneto che si trova sulla sommità della collina che domina Brazzano, quasi un piccolo altipiano - ci spiega -, con piante che risalgono agli anni '70. Più sotto c'è un'altra porzione, non ancora in produzione, per un totale di quasi un ettaro». L'età delle viti dona a questo prodotto una rara tipicità, arricchita da note aromatiche, un ottimo profumo vegetale e intenso. In bocca è un Tocai ricco di corpo, minerale, ma anche fresco e fragrante, la cui alcolicità si sente e non disturba.

«L'uva, raccolta a mano - continua Thomas -, viene diraspata e fa una breve macerazione a contatto con le bucce, quindi viene pressata e il mosto subisce una decantazione a freddo. C'è poi l'aggiunta di lieviti selezionati e la fermentazione ad una temperatura bassa, di 16°, per preservarne gli aromi. Dopo il "batonnage" riposa sui propri lieviti fino a primavera». Il 10% di questo Tocai rimane in botticelle di legno e, prima dell'imbottigliamento, viene assemblato all'altro, che invece è maturato in contenitori d'acciaio. Questa percentuale, se pur minima, conferisce al prodotto finale un valore aggiunto, «come una spezia insaporisce un piatto» mi spiega Thomas. Dalle sue parole traspare la passione per il vino, un passione nata lì nel podere della nonna, che aumenta con il passare delle vendemmie. L'etichetta riproduce un'opera del poeta e pittore contemporaneo Gustav Januš e dà una veste moderna ed internazionale ad un sapore atavico, friulano.

Stefano Cosma

Un Tocai di Kitzmüller

LA SCHEDA

Azienda agricola Thomas Kitzmüller

Località
Via XXIV Maggio 56
Brazzano di Cormons (Go)

Telefono
0481/60853-639636

e-mail:
thomas.kitzmueller@virgilio.it

Tocai Friulano
Doc Collio 2005
euro: 6

Bottiglie
4000

Bottiglie totali
15.000

Ettari vitati
4

CARTA REGIONALE DEI SERVIZI, L'HAI RICEVUTA?

La Carta Regionale dei Servizi (CRS) in distribuzione ai cittadini è il risultato di un accordo istituzionale tra la nostra Regione e l'Agenzia delle Entrate che prevede la realizzazione e diffusione di un unico strumento per l'accesso a pubblici servizi regionali e nazionali.
La Carta Regionale dei Servizi è innovativa, strettamente personale, valida da subito come:
Tessera Sanitaria
Tessera Europea di Assicurazione Malattia
Codice Fiscale.
Va conservata con cura ed esibita per tutte le operazioni richieste al Servizio Sanitario Regionale o nel caso ci si debba recare all'estero.

È una Carta dalle grandi potenzialità e tecnologicamente avanzata che, grazie all'utilizzo di un microchip, permetterà l'accesso riservato e sicuro a servizi innovativi tramite Internet. Per fruire di tali servizi è necessario disporre di un codice PIN (Personal Identification Number) a garanzia della privacy del cittadino.
La richiesta del PIN può essere fatta in qualsiasi momento successivo al ricevimento della Carta. Non ci sono scadenze per farlo in quanto tutte le prestazioni sanitarie sono comunque garantite. Il PIN si rende necessario unicamente per accedere, tramite Internet, ai servizi disponibili on line.

Sarà possibile richiedere il PIN a partire dal giorno 11 dicembre 2006 recandosi agli sportelli abilitati presso le Aziende Sanitarie, gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Regione, le Camere di Commercio e numerosi Comuni del territorio.
Allo sportello sarà necessario portare con sé la CRS e un documento di identità valido.
Per la richiesta del PIN relativo alla CRS dei figli minorenni il genitore deve portare con sé il proprio documento di identità valido e la CRS del minore.

ECCO DOVE ATTIVARLA

ASS N. 1 TRIESTINA	LUN-VEN	SAB
Aurisina, Distretto 1, Aurisina 108/a	14,30-18,30 (solo lun, mer, ven)	
Muggia, Distretto 3, v. Battisti 6	14,30-18,30	8,30-12,30
Opicina, Distretto 1, v. di Prosecco 28/a	14,30-18,30 (solo mar e gio)	8,30-12,30
Trieste, Distretto 1, v. Stock 2	14,30-18,30	8,30-12,30
Trieste, Distretto 2, via S.Marco 11	14,30-18,30	8,30-12,30
Trieste, Distretto 3, v. Puccini 48	14,30-18,30	8,30-12,30
Trieste, Distretto 4, via Sai 1 (Comprens. di S.Giovanni)	14,30-18,30	8,30-12,30

ASS N. 2 ISONTINA	LUN-VEN	SAB
Cormòns, Distretto Alto Isontino, viale Venezia Giulia 74	7,30-12,00	8,30-10,30
Monfalcone, via Galilei 1 (Sportelli CUP Ospedale)	7,30-12,30 e 14,30-18,30	8,30-12,00
Gorizia, via Veneto 171 (Sportelli CUP Ospedale)	7,30-12,30	8,30-12,00
Gradisca d'Isonzo, Distretto Alto Isontino, v. Fleming 1	7,30-12,00	8,30-10,30
Grado, Distretto Basso Isontino, v. Buonarroti 10	8,00-12,00	9,00-11,30

ASS N. 3 ALTO FRIULI	LUN	MAR-VEN	SAB
Ampezzo, Punto Salute, Piazzale dei Caduti 17	14,00-18,00	14,00-18,30	9,00-14,00
Gemona, Ospedale Piazza Rodolone, ingr. ambulatori	11,00-17,00	11,00-17,00	11,00-17,00
Ovaro, Punto Salute, via ex Ferrovia 15	14,00-18,00	14,00-18,30	9,00-14,00
Paluzza, Punto Salute, via 21/22 Luglio	14,00-18,00	14,00-18,30	9,00-14,00
Pontebba, Poliambulatorio, via Zardin	14,00-18,00	14,00-18,30	9,00-14,00
Resiutta, Poliambulatorio, via Nazionale	14,00-18,00	14,00-18,30	9,00-14,00
Tarvisio, Poliambulatorio, via Vittorio Veneto	14,00-18,00	14,00-18,30	9,00-14,00
Tolmezzo, Distr. Socio-Sanitario, via Carnia Libera 29	8,30-12,30 e 14,00-18,30 (lun e gio)	14,00-18,30 (mar, mer, ven)	8,30-12,00
Tolmezzo, Ospedale, via Morgagni, area informaz. p. terra	11,00-17,00	11,00-17,00	11,00-17,00

ASS N. 4 MEDIO FRIULI	LUN-VEN	SAB
Buia - Distretto, v. Vidiset 2	14,30-18,30 (solo mer, gio, ven)	8,30-12,30
Cividale, AOU, Piazzale dell'Ospedale 2	15,00-19,00	7,30-12,30
Codroipo, Distretto, v. Duodo 82	14,30-18,30	8,30-12,30
Fagagna, Distretto, v. dei Colli	14,30-18,30 (solo lun, mar, mer, ven)	8,30-12,30
Manzano, Distretto, v. Drusin 5	14,30-18,30 (solo lun, mer, gio, ven)	8,30-12,30
Mortegliano, Distretto, v. 25 Aprile 1	14,30-18,30 (solo mar, gio, ven)	8,30-12,30
Povoletto, Distretto, v. Dante 9	14,30-18,30	8,30-12,30
San Daniele del Friuli, Distretto, viale Trento e Trieste 2	14,30-18,30	8,30-12,30
Tarcento, Distretto via Coianiz 2	14,30-18,30	8,30-12,30
Tavagnacco, Distretto, v. Mazzini 5	14,30-18,30	8,30-12,30
Tricesimo, Distretto, v. dei Carpini 3	14,30-18,30	8,30-12,30
Udine, Azienda Ospedaliera/Universitaria Piazzale S.M. della Misericordia 15	13,30-18,30	
Udine, Distretto, via San Valentino 20	14,30-18,30	8,30-12,30
Udine, Dipartimento di Prevenzione, v. Chiusaforte 2	14,30-18,30 (solo mar, mer, ven)	8,30-12,30
Udine, IMFR "Gervasutta", via Gervasutta 48	14,30-18,30	8,30-12,30

ASS N. 5 ALTO FRIULI	LUN-VEN	SAB
Cervignano, Distretto Est, v. Trieste 75	7,45-13,00 e 14,30-17,00 (solo mar, gio)	
Latisana, Distretto Ovest, v. Sabbionera 45	9,30-12,30	9,30-12,00
Latisana, Ospedale, v. Sabbionera 45	7,30-14,00 e 14,00-19,00	7,30-13,00
Palmanova, Distretto Est, v. Molin 21	8,30-12,00 e 14,30-16,30 (solo lun, mer)	
Palmanova, Ospedale di Ialmicco, v. Natisone 11	7,30-14,00 e 14,00-19,00	8,00-12,00
San Giorgio di Nogaro, Distretto Ovest, viale Europa Unita 2, uffici amministrativi	10,30-12,00	10,30-12,00
San Giorgio di Nogaro, Distretto Ovest, viale Europa Unita 2, uffici CUP	9,30-12,30	9,30-12,00

ASS N. 6 FRIULI OCCIDENTALE	LUN-VEN	SAB
Aviano, Distretto Ovest, Cro, via Pedemontana (Ufficio Cassa)	16,00-19,00	8,00-13,00
Azzano X, Distretto Sud, via XXV Aprile (Uffici Amministrativi)	16,00-19,00.(solo lun, mar, mer, ven)	8,00-13,00
Cordenons, Distretto Urbano, via Mako	16,00-19,00	8,00-13,00
Maniago, Distretto Nord, Ospedale, via Unità d'Italia (Uffici Cassa Ospedale-Distretto)	16,00-19,00 (solo lun, mar, mer)	8,00-13,00
Porcia, Distretto Urbano, Piazzale Remigi	16,00-19,00	8,00-13,00
Pordenone, Distretto Urbano, Ospedale, via Montereale	16,00-19,00	8,00-13,00
San Vito Al Tagliamento, Distretto Est - Ospedale, via Savorgnano (Uffici Cassa Ospedale)	16,00-19,00	8,00-13,00
Sacile, Distretto Ovest, Ospedale, - via Ettoreo (Ufficio Cassa Ospedale)	16,00-19,00	8,00-13,00
Spilimbergo, Distretto Nord, Ospedale, via Raffaello (Uffici Cassa Ospedale)	16,00-19,00	8,00-13,00

SPORTELLI PRESSO GLI UFFICI RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia, via Garibaldi 7
Pordenone, piazza Ospedale Vecchio 11
Tolmezzo, via della Cooperativa 4
Trieste, via Carducci 6/a
Udine, via Vittorio Veneto 47

Per tutti gli URP regionali l'orario del servizio di richiesta PIN è: 9,00-12,30 (lun-ven)

SPORTELLI PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sportello	Orario
CCIAA Gorizia, via Morelli 37	9,00-12,00 (lun-ven) e 14,30-16,00 (solo lun e mer)
CCIAA Pordenone, Ufficio Carburanti Prezzo Ridotto, Via del Castello 4a	8,45-13,00 (lun-ven) e 14,45-16,45 (solo lun e gio)
CCIAA Pordenone, Sede staccata di Maniago, via Dante 40	8,45-12,45 (lun)
CCIAA Pordenone, Sede staccata di Sacile, Piazza del Popolo 65	8,45-12,45 (ven)
CCIAA Pordenone, Sede staccata di San Vito al Tagliamento, piazza del Popolo 31	8,45-12,45 (mer)
CCIAA Pordenone, Sede staccata di Spilimbergo, Corte Europa, 12	8,45-12,45 (gio)
CCIAA Trieste, Azienda Speciale Trieste Benzina Agevolata, Piazza della Borsa, 14	8,30-12,30 (lun-ven) e 14,00-15,45 (solo mer)
CCIAA Udine, Azienda Speciale Promozione - Ramo Benzine, via Morpurgo 4	8,30-12,30 (lun-ven) e 14,30-15,30 (solo lun, mar, mer, gio)

SPORTELLI PRESSO ALCUNI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AIELLO
AMPEZZO
ARBA
ARTA TERME
ATTIMIS
AZZANO DECIMO
BAGNARIA ARSA
BARCIS
BASILIANO
BERTIOLO
BICINICCO
BORDANO
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CANEVA
CAPRIVA
CARLINO
CAVASSO NUOVO
CAVAZZO CARNICO
CERCIVENTO
CERVIGNANO DEL FRIULI
CHIUSAFORTE
CIMOLAIS
CLAUT
CODROIPO
COLLOREDO DI MONTE
ALBANO
COMEGLIANS
COSEANO
DOGNA
DUINO AURISINA
ENEMONZO
ERTO E CASSO
FAEDIS
FAGAGNA
FANNA
FIUMICELLO
FLAIBANO
FOGLIANO REDIPUGLIA
FORNI DI SOTTO
GONARS
GRIMACCO
LATISANA
LESTIZZA
LUSEVERA
MAJANO
MALBORGHETTO
MARANO LAGUNARE
MARTIGNACCO
MOGGIO UDINESE
MONTEREALE VALCELLINA
MORTEGLIANO
MUGGIA
MUZZANA DEL TURGNANO
PAGNACCO
PALUZZA
PAVIA DI UDINE
PINZANO AL TAGLIAMENTO
PONTEBBA
PORPETTO
POZZUOLO DEL FRIULI
PRATO CARNICO
PRAVISDOMINI
PREMARIACCO
PREONE
PULFERO
RAVASCLETTO
RAVEO
RESIA
RESIUTTA
RIGOLATO
ROMANS D'ISONZO
RONCHIS
ROVEREDO IN PIANO
RUDA
SAGRADO
SAN CANZIAN D'ISONZO
SAN DANIELE DEL FRIULI
SAN DORLIGO DELLA VALLE
SAN GIORGIO DI NOGARO
SAN GIOVANNI AL NATISONE
SAN PIER D'ISONZO
SAN PIETRO AL NATISONE
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO DI FAGAGNA
SANTA MARIA LA LONGA
SAURIS
SAVOGNA DI UDINE
SEDEGLIANO
SOCCHIEVE
SPILIMBERGO
STARANZANO
SUTRIO
TALMASSONS
TARCENTO
TARVISIO
TAVAGNACCO
TERZO DI AQUILEIA
TORVISCOSA
TRAMONTI DI SOPRA
TRAMONTI DI SOTTO
TREPPO CARNICO
TRIVIGNANO UDINESE
TURRIACO
UDINE
VARMO
VERZEGNIS
VILLA SANTINA
VILLA VICENTINA
VISCO
VITO D'ASIO
ZUGLIO

Nota: Relativamente a questo elenco di Comuni i cittadini sono pregati di verificare la data di partenza del servizio e i relativi orari di apertura degli sportelli contattando il proprio comune di residenza.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

IL MOMENTO DELL'ECONOMIA TRIESTINA

AZIENDE CHIUSE O IN CRISI

- **Fissan** (80 lavoratori)
- **Albergo Savoia** (20 dipendenti Starhotels + 40 della cooperativa)
- **Meloni** (70 lavoratori)
- **Olcese** (76 in mobilità)

POSSIBILI CRISI

- **Diaco medicali** (100 lavoratori)
- **Editoriale Lloyd** (50 lavoratori)
- **Hotel Greif** (15 lavoratori)

Inoltre da gennaio 40 dipendenti dell'Ansaldo lasceranno Trieste (chiude lo stabilimento) per trasferirsi a Monfalcone

AZIENDE IN CRESCITA

- **Wartsila**
- **Illy Caffè**
- **Orion**

TASSO DISOCCUPAZIONE

4%

calato dell'1% rispetto al 2005, dato Provincia

LE PARTI CONVOCATE ALL'INCONTRO IN COMUNE

- Regione
- Provincia
- Assindustria
- Camera di Commercio
- Confartigianato
- Sindacati

centimetri.it

Domani sera audizione straordinaria richiesta dal centrosinistra dopo i casi della Fissan e del Savoia. Non ci sarà il Porto: non è un ente di primo grado

Consiglio comunale mobilitato: troppe aziende in crisi

Convocati sindacati, categorie, Regione e Provincia. Si apre un tavolo alla Camera di commercio

di Silvio Maranzana

Prendere di petto i segnali allarmanti che si stanno affacciando sull'economia cittadina prima che si trasformino in una vera e propria crisi. È il ragionamento fatto dai gruppi dell'opposizione di centrosinistra in Comune che hanno chiesto e ottenuto per domani sera alle 20 un dibattito straordinario in Consiglio aperto alle amministrazioni e alle categorie.

«La Fissan e l'albergo Savoia sono soltanto i casi più recenti e gravi di una situazione complessivamente difficile - rileva Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini per Trieste - ma non bisogna dimenticare la cassa integrazione alla Meloni e all'Olcese. E poi il silenzio che è calato sulla ferriera e che io tenterò di rompere lunedì. Il fatto che la Severstal stia lavorando in autonomia funzionale diversificando la propria attività come terminalista fa temere come effettivamente possibile la chiusura dello stabilimento nel 2009. Senza dimenticare che alla Severstal è indissolubilmente legato il discorso sulla Piattaforma logistica del Porto nuovo dove essa dovrebbe appunto riconvertire la propria attività».

«Il vero nodo gordiano che non permette il decollo dell'economia triestina è proprio il porto e ora nella fattispecie questa battaglia che si sta riaprendo sul Porto Vecchio - è l'opinione di Roberto Sasco (Udc), presidente della Commisione urbanistica del Comune - rifare la variante come chiedono alcuni (soprattutto nel centrodestra, ndr.) significherebbe bloccare ogni attività per quattro anni. Finalmente lunedì le diverse opinioni si confronteranno in Consiglio».

Altre voci preoccupanti si rincorrono intanto nel comparto industriale, come riferisce Luca Visentini, segretario regionale della Uil. L'azienda farmaceutica Diaco avrebbe minacciato di mettere cento lavoratori in cassa integrazione straordinaria per un anno e un'analoga sorte potrebbe toccare a una cinquantina di dipendenti della Editoriale Lloyd, stamperia ubicata anch'essa all'interno dell'Ezit. «Il numero complessivo delle persone in cerca di occpazione che oscilla tra le due e le tremila di per sé non è estremamente grave - commenta Visentini - ma alcune situazioni sono molto preoccupanti e a Trieste più che altrove chi resta disoccupato a 40-45 anni, rimane definitivamente tagliato fuori da mercato del lavoro».

Sono i motivi per cui cui Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto nei giorni scorsi e ottenuto l'apertura di un Tavolo di crisi che ha fissato la prima riunione per giovedì alla Camera di commercio. In qualche modo la seduta in Comune sarà propedeutica e si svolgerà subito dopo un dibattito che si terrà domani alle 18 ancora in Camera di commercio sul tema: «Economia triestina tra rischi e opportunità». «La Provincia - riferisce l'assessore al Lavoro, Adele Pino - ha approntato e deliberato un Piano per il settore di crisi della meccanica. È in questo comparto, oltre che in quello del commercio, che si sono registrate finora le situazioni più difficili».

Una manifestazione di protesta davanti al Savoia

«Abbiamo invitato al dibattito di lunedì in municipio - spiega il presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor - Regione, Provincia, Camera di commercio, industriali, artigiani e sindacati». Gli inviti però sono giunti all'ultimo momento per cui le partecipazioni sono incerte. Sicuramente non ci sarà colui che poteva essere l'uomo più atteso, Claudio Boniciolli. «L'Autorità portuale non è un ente di primo grado - dice Pacor - e poi quando è stata indetta la seduta il famoso fax non era ancora arrivato».

Secondo l'assessore comunale all'Economia Paolo Rovis gli episodi di crisi sono circostanziati. «Ad alcune situazioni critiche come quelle della Fissan, del Savoia e della Diaco - sostiene - si possono contrapporre tre aziende in crescita: la Wartsila, l'Illycaffé, la Orion. In campo commerciale pochi giorni fa abbiamo inaugurato il Giulia rinnovato con alcuni negozi di nuovo insediamento. Se il Savoia chiude per restauro, apre l'hotel Urban. Ci sono alcuni ricambi quasi fisiologici, ma l'occupazione cresce nel complesso di oltre l'1 per cento».

GLI INDUSTRIALI

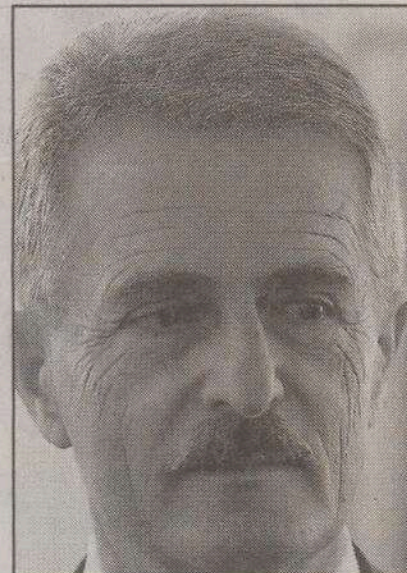
Sigliano: non si può generalizzare, dall'innovazione una svolta positiva

di Elisa Coloni

Carlo Sigliano

«Basta parlare di crisi. E' vero che alcune realtà industriali e alberghiere triestine stanno vivendo un momento di difficoltà, ma non si può generalizzare. Questa città deve essere più ottimista e mettere in luce e prendere a modello chi riesce a vincere la sfida con il mercato: le grandi aziende e le piccole e medie imprese che puntano sull'innovazione». A bocciare l'allarme sullo stato di salute dell'imprenditoria giuliana lanciato dalle forze politiche di opposizione in Comune, è Carlo Sigliano, vicepresidente di Assindustria.

A detta del numero due degli industriali non ci sarebbero grandi motivi di preoccupazione, ma anzi, «si dovrebbe porre l'accento sul fatto che esistono indicatori validi che dimostrano che la disoccupazione a Trieste è in calo e che nell'ultimo trimestre si è registrato un trend di recupero».

A trainare l'industria giuliana sarebbero, secondo il vicepresidente di Assindustria, le grandi aziende, come ad esempio la Wartsila, che «proprio di recente ha portato a termine numerose assunzioni» e alcune piccole e medie realtà, come la Orion, che «a differenza di altri soggetti che parlano di innovazione, ma restano fermi su posizioni retrograde - afferma Sigliano - scommettono concretamente su tecniche e prodotti innovativi e ne escono vincenti. E' vero che alcune piccole aziende chiudono ma, pur non volendo snocciolare ricette miracolose, probabilmente è perchè non puntano veramente sull'innovazione».

Una considerazione a parte meritano invece, secondo Sigliano, i due grandi alberghi cittadini, il Savoia, chiuso da pochi giorni, e il Greif, che minaccia la serrata. «Mi stupisce che due grandi hotel chiudano proprio quando ci sono buone prospettive di crescita per il turismo in città - aggiunge il numero due degli industriali -. In questo modo il turismo si spegne e le navi da crociera si dirigono verso altri porti. Però non si può non tenere in considerazione - puntualizza ancora - che la chiusura del Savoia era pianificata da tempo e non la si deve strumentalizzare, riconducendola a una crisi economica che al momento, a Trieste, non esiste».

COMMERCIO

Raccolte altre 140 adesioni dai negozianti. Cauto Deruvo (Fipe): «Necessario un confronto tra le parti»

Corso Italia pedonale, firme verso quota mille

Quota mille firme è oramai vicina. Con le 140 adesioni raccolte ieri, nonostante la giornata condizionata dalla pioggia, il Comitato per la pedonalizzazione di corso Italia costituito dai commercianti della zona è vicino al primo traguardo che si era prefisso all'atto della sua costituzione.

«Un migliaio di firme – ha spiegato Pierguido Collino, presidente del Comitato – rappresentava la prima soglia alla quale puntavamo. Con le adesioni di oggi (ieri, ndr) siamo arrivati a quota 950. Domani (oggi, ndr) riprenderemo la raccolta, perciò non dovremmo avere problemi a raggiungere questo numero, soprattutto se le condizioni atmosferiche non saranno inclementi».

Dopo una settimana di sosta, determinata dall'avvio dell'orario di dicembre, che per i negozi del centro prevede l'apertura continuata anche nei giorni festivi, il Comitato che ha assunto l'iniziativa è ripartito ieri con le sottoscrizioni. Il bilancio, dopo i primi due fine settimana di raccolta, era stato di 800 adesioni. Oggi il banchetto di piazza della Borsa sarà funzionante dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.30.

Sull'argomento va intanto registrata la presa di posizione del presidente della Federazione italiana pubblici esercenti di Trieste, Francesco Deruvo: «Su questo tema è indispensabile la concertazione fra tutte le parti interessate – ha affermato – perché non è possibile che un Comitato spontaneo, sorto per l'iniziativa legittima ma autonoma di un gruppo di persone, possa condizionare le scelte della pubblica amministrazione su una materia così complessa come la circolazione in centro. Trieste è una città che, per la sua conformazione – ha aggiunto – è molto difficile sotto il profilo della circolazione delle automobili. Non siamo in un'area dove gli spazi abbondano e si può circondare il centro storico con una rete di collegamenti. Dobbiamo invece fare i conti con la realtà perciò sono convinto che, prima di assumere qualsiasi decisione, sia irrinunciabile un confronto fra tutte le componenti interessate. Non si può lasciare a una parte di una delle categorie coinvolte la possibilità di decidere per tutti».

Il ragionamento del presidente della Fipe di Trieste è molto simile a quello proposto, qualche settimana fa, da Franco Rigutti, portavoce dei dettaglianti della città, che aveva rilevato «l'urgenza di un confronto con il Comune». Va però ricordato che, accanto al Comitato per la pedonalizzazione del corso Italia, è attivo da tempo un organismo simile, che si batte per lo stesso obiettivo in via Mazzini, capace di superare le mille firme di adesione e che fra i due Comitato è stato stretto un patto di collaborazione.

Ugo Salvini

Le dichiarazioni del presidente dell'Authority Boniciolli riaprono il dibattito sul riutilizzo dello scalo a un anno dall'approvazione della variante in Consiglio comunale

Porto Vecchio divide anche i sindacati

Fanigliulo (Uil): «Subito il riuso». D'Adamo (Cgil): «Prima chiarire lo status giuridico»

di **Paola Bolis**

Cgil Cisl e Uil non nutrono dubbi: Porto Vecchio va restituito alla città. Ma davanti alle dichiarazioni del neopresidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e ai commenti che esse hanno ingenerato, le posizioni sindacali - come accaduto a livello politico - si divaricano. La Uil si allinea a Regione e Comune: andare avanti subito si può e si deve. La Cgil invece guarda a Boniciolli: prima di procedere con il riuso si chiarisca lo status giuridico dell'area. La Cisl legge la questione sostenendo che se da la Regione bene fa a sottolineare l'urgenza di proseguire, altrettanto correttamente il presidente dell'Ap pone l'accento sui nodi che da una sottovalutazione del regime di porto franco internazionale potrebbero derivare.

Per l'«avanti subito» ecco la Uil: «Ha perfettamente ragione Federico Pacorini, qui c'è un pugno di persone che comanda la città con argomenti che cercano di mascherare altri interessi. Interessi che non sono palesi e che non conosciamo, ma che secondo me esistono», attacca il segretario Uiltrasporti Friuli Venezia Giulia Gianpiero Fanigliulo. Invece «basta guardare ai risultati enormemente negativi del porto per capire una volta per tutte che bisogna cambiare radicalmente». Le prime dichiarazioni di Boniciolli? «Ha detto che è favorevole al riuso, ma che servono leggi... Non condivido: chi vuole fare qualcosa comunica, parla e ragiona in modo diverso. Del resto oso credere che l'assessore Sonego, e dunque l'amministrazione regionale, avranno anch'essi consultato degli esperti prima di arrivare a dire che non ci sono impedimenti di carattere giuridico né politico». Il porto franco? «Se ne parla fin da troppo tempo, non può essere un problema ostativo a fare qualcosa». E allora, per il futuro dello scalo bisogna «fare un serio piano industriale entro gennaio come ha detto Sonego, rivedere tutte le concessioni e racimolare traffico ovunque, di qualsiasi natura e dimensione». Quanto al Porto Vecchio, «la Uil - chiude il sindacalista - chiede alla politica e alla Camera di commercio di confermare chiaramente la posizione (a favore del riuso subito, ndr) che ha sentito esprimere informalmente nell'incontro informale di venerdì scorso con Boniciolli. Se ci fossero nodi giuridici da chiarire facciamolo in tempi brevissimi, ma noi siamo d'accordo con la Regione: di problemi non ce ne sono».

Uno scorcio di Porto Vecchio, nel cuore della città

Non la pensa così il segretario provinciale della Filt Cgil Angelo D'Adamo: «Desideriamo che lo scempio di Porto Vecchio finisca, ma la Cgil non ha mai votato a favore della variante al piano regolatore perché riteniamo che una buona amministrazione debba produrre atti fondati su certezze per cittadini e investitori». Certezze che oggi non esistono: «L'approccio di Boniciolli è corretto. Del resto - insiste D'Adamo - lo ha scritto il Consiglio superiore dei lavori pubblici: prima di procedere con la variante, verificate la possibilità di azione». E allora, il caso Expo (con la citazione di Tripmare notificata a oltre venti Paesi nel mondo nel 2004, ndr) e i ricorsi avanzati al Tar che ha bloccato le nuove concessioni in Porto Vecchio insegnano: «Bisogna fermare la variante e approfondire la faccenda». In caso contrario, ragiona D'Adamo, ci si potrebbe chiedere se «forse ci sia una volontà perversa in chi con leggerezza vuole sorpassare questioni così complesse». I tempi? «Per fare una legge» come quella auspicata da Boniciolli «non devono per forza servire anni», dice D'Adamo, specialmente se l'idea del riuso è condivisa. Ma nel frattempo, le aree di Porto vecchio «non vanno lasciate deperire: perché lasciarci soli i topi, se qualcuno dice che in Porto nuovo non ci sono spazi?

Infine, la Fit Cisl con il segretario provinciale Rosario Gallitelli: «Se una comunità ha preso una decisione non ci può essere normativa al mondo che le vieti di applicarla». Epperò, «siccome ci sono persone "contro", bisogna avere una normativa chiara». Per questo «credo sia legittimo che Boniciolli reclami chiarezza»: altrimenti - dice Gallitelli in linea con D'Adamo - «basterebbe un ricorso al Tar per bloccare tutto». Per questo secondo il segretario Fit-Cisl le voci di Boniciolli e Sonego non sono in contrasto: «L'uno ha indicato l'obiettivo, l'altro la strada per raggiungerlo senza incertezze». Anche per Gallitelli i tempi per una definizione giuridica della situazione potrebbero non essere biblici. Ma intanto - conclude il sindacalista - «altrettanto forte deve essere l'attenzione da porre su Porto Nuovo, per iniziare a ravvivarne i traffici». È urgente «ridisegnare il quadro delle concessioni offrendole a terminalisti che portino traffico e non usino gli spazi come mero deposito». È anche su questo fronte bisogna fare presto: perché «per il riuso di Porto Vecchio ci vorranno dieci anni, mentre il vero porto sta morendo».

I SINDACATI SUL PORTO VECCHIO

GIANPIERO FANIGLIULO (Uiltrasporti)
Ha ragione Sonego: serve un piano industriale. Non vedo problemi nel riuso. Se ci sono nodi giuridici da chiarire facciamolo subito

ROSARIO GALLITELLI (Fit Cisl)
Vanno ridisegnate le concessioni. L'importante è evitare che qualcuno ricorra nuovamente al Tar

ANGELO D'ADAMO (Filt Cgil)
Primadi andare avanti con la variante bisogna fare tutte le verifiche

centimetri.it

Il presidente della Camera di commercio rilancia la proposta di creare un'area extradoganale nell'Autoporto

Paoletti: «Il punto franco si può spostare a Fernetti»

Antonio Paoletti (Camera di commercio)

Se per disporre liberamente delle aree di Porto Vecchio bisogna provvedere innanzitutto a spostarne l'area in regime di punto franco, ebbene una soluzione a portata di mano, e foriera di indubbi vantaggi economici, esiste: spostare il punto franco all'Autoporto di Fernetti, che diverrebbe in questo modo uno spazio retroportuale dove le aziende potrebbero lavorare in totale esenzione doganale.

A rilanciare l'idea che già espresse tempo fa è il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che dell'opportunità rappresentata dall'Autoporto ha parlato anche venerdì scorso durante l'incontro informale del Comitato portuale tenuto su convocazione del neopresidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli.

Paoletti parte dalla volontà comune in favore del riuso di Porto Vecchio. Ma i tempi per allestire punti franchi alternativi - dall'abbattimento dei magazzini in porto nuovo alla realizzazione della piattaforma logistica all'eventuale congiungimento dei moli Quinto e Sesto - saranno lunghi. La soluzione Autoporto è invece immediata. «Si potrebbe raggiungere un accordo serio con le Ferrovie - propone Paoletti - così da garantire un servizio navetta continuo, giornaliero tra gli spazi portuali e l'Autoporto, dove esistono già dei capannoni accanto ai quali altri se ne potrebbero costruire. Sarebbe l'occasione per dare avvio immediato al vecchio progetto del distripark. Lì si potrebbero fare arrivare attraverso la ferrovia i container, aprirli, lavorarli e fare le spedizioni: il tutto in totale esenzione doganale, con vantaggi enormi per le aziende che potremmo attrarre assieme a nuova manodopera». Insomma, anche sulla questione di Porto Vecchio e del suo regime «se si vuole tirare fuori mille cavilli e fare battaglie sul punto franco vecchio per niente, si fanno»: sennò - chiude il presidente camerale - di vie di uscita se ne trovano.

Il progetto: 1600 abitanti e una nuova viabilità tra Barcola e le Rive

La variante al piano regolatore comunale per Porto Vecchio era stata approvata dall'aula municipale il 28 novembre 2005, con i 19 sì della maggioranza e le 15 astensioni di Ulivo e Cittadini. Il centrosinistra - con l'allora capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini - aveva sottolineato quella che a suo giudizio restava un'«ambiguità» di fondo: come fare a far convivere i nuovi insediamenti con il porto franco? Per quanti anni mantenere le funzioni terminalistiche in Porto Vecchio, se con le infrastrutture previste nel Nuovo scalo «siamo in estremo ritardo»? Ma l'allora assessore all'urbanistica Giorgio Rossi aveva precisato come le funzioni ammesse dalla variante fossero atte a consentire «ampi gradi di flessibilità». Perché «sul futuro di Porto Vecchio - aggiungeva Rossi - oggi non c'è chiarezza: lo strumento urbanistico ne consentirà una trasformazione graduale in base a quelle che saranno le esigenze della città».

Ecco per sommi capi i contenuti della variante, redatta dagli studi degli architetti Maurizio Bradaschia e Alberto Cecchetto (al documento la Regione ha apportato delle osservazioni oggi al vaglio del Comune). Come si legge nella relazione di sintesi diffusa allora da Rossi, tra i perni del progetto vi sono la divisione dell'area in tre grandi zone per altrettante destinazioni, una viabilità che collega Barcola a Corso Cavour (definita poi «puramente indicativa»), e un totale di circa ottomila posti auto.

Nella zona Zpu (portuale urbana) più vicina al centro storico sono previste attività di portualità passeggeri, turistica e diportistica, culturali, di ricerca, istruzione, formazione, comunicazione, direzionale, artigianale, di servizio, alberghiera, ricettiva-espositiva, di interesse pubblico e generale, commerciale e residenziale. Sia la destinazione ricettivo-alberghiera che quella residenziale vengono escluse dai moli (Adriaterminal, III e IV). Centrale nel comprensorio è l'area Zp3 per attività fieristiche. Adiacente è l'area Ztn (compreso il molo 0) destinata a nautica, turismo, esposizioni. Infine la Zpru, estesa fino a Barcola. Pensata come «parco urbano», contempla funzioni turistiche e diportistiche, ricettive e residenziali, insediamenti sportivi e ricreativi. L'indice di copertura massima previsto è del 25%.

Le attività esistenti restano salvaguardate: le funzioni relative a concessioni in essere «potranno essere mantenute fino a esaurimento delle attività o fintantoché non verrà assicurata una sistemazione analoga a quella attuale in un altro sito del Porto».

Maurizio Bradaschia

Le aree già edificate andranno prevalentemente recuperate: nelle altre è prevista nuova edificazione. Negli edifici riattati la destinazione residenziale è limitata ai soli ultimi piani, esclusi quelli sui moli e quelli riservati a parcheggio. A residenza verrà destinato al massimo il 12% della superficie totale lorda degli attuali edifici. Aggiungendo l'area vicina a Barcola, trasformabile in residenziale per il 25% della volumetria realizzabile, si tocca un totale ipotizzato di 1400-1600 abitanti in Porto Vecchio.

La destinazione commerciale è prevista principalmente al pianterreno degli edifici esistenti, per un massimo dell'80% delle superfici oggi edificate. Nella zona del terrapieno invece la destinazione commerciale riguarderà al massimo il 25% della volumetria totale. La viabilità prevede vicino al cavalcavia un innesto che porta attraverso Porto Vecchio sino a Corso Cavour e da qui, in ritorno lungo la parallela, a confine con la ferrovia, fino allo svincolo. Restano quasi interamente pedonali i percorsi fronte mare. Un buon numero di parcheggi viene dislocato in nuovi edifici posti a monte; gli altri sono previsti interrati o fuori terra.

Vinto il ricorso al Tar contro il vincolo della Soprintendenza che ha poi rinunciato a fare appello

Magazzino vini verso la demolizione

La Fondazione ora ha mano libera per realizzare il Palacongressi

di Silvio Maranzana

Il Magazzino vini verrà abbattuto per lasciar posto al futuro Palacongressi. Contro il vincolo della Soprintendenza per salvaguardare i muri perimetrali, la Fondazione CrTrieste ha presentato un ricorso che è stato accolto dal Tar. Il direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni ha rinunciato ad appellarsi al Consiglio di Stato. Di conseguenza adesso la Fondazione ha mano libera.

«Avevamo proposto tre bozze di progetto che tenevano tutte conto della necessità di preservare i muri perimetrali - spiega il vicepresidente della Fondazione, Giorgio Tomasetti - ora stiamo per commissionare il progetto vero allo stesso architetto Marco Casamonti che terrà conto anche di questa novità. Ci muoviamo comunque entro ambiti di tutela paesaggistica in un'area di grande prestigio e interesse pubblico per cui la concertazione con il Comune e la Soprintendenza sarà massima anche sull'eventualità, se sarà ritenuto opportuno, di mantenere comunque i muri perimetrali per conservare l'architettura del Magazzino vini».

«Escludo nel modo più assoluto che noi premeremo per il mantenimento di quei muri - annuncia subito l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci - siamo al cento per cento a favore dell'abbattimento che oltretutto, come tutti sanno, è un autentico pallino del sindaco». Dipiazza mise l'abbattimento del fatiscente Moloch sulle Rive, da portare a termine nel giro di qualche mese, addirittura ai primi punti del programma del suo primo mandato, incominciato nel 2001, ma si scontrò subito contro innumerevoli complicazioni tecniche e burocratiche. Un primo sblocco avvenne poco più di un anno fa con l'acquisto dell'immobile, che era di proprietà delle Cooperative operaie, da parte della Fondazione CrTrieste per tre milioni di euro. L'ultimo ostacolo, che comunque non sarebbe stato insuperabile poiché il Centro congressi sarebbe stato comunque realizzato è caduto con il ricorso accolto contro il vincolo, redatto per conto della Fondazione dall'avvocato Giuseppe Sbisà, il quale aveva tra l'altro rilevato come in precedenza, alla fine degli anni Ottanta, la Soprintendenza avesse dato il nulla osta per la demolizione, salvo cambiare recentemente opinione.

Il magazzino vini, che ora dovrebbe essere abbattuto

«Credo che si potranno mantenere i tempi che erano già stati calcolati - ha precisato Tomasetti - a patto che la città intera si renda conto che si tratta di un'esigenza molto urgente per rivitalizzare l'economia locale, altrimenti Trieste rischia di perdere sia i congressi che le crociere». L'apertura del cantiere, dopo la conclusione di tutte le fasi burocratiche, è di conseguenza prevista per fine 2007 e la conclusione dei lavori per fine 2009.

«Non esiste più nemmeno il vincolo - aggiunge Bucci - a non potersi allargare per oltre un terzo dell'area dell'ex piscina Bianchi, ma il Comune chiederà che comunque quella clausola venga rispettata perchè abbiamo preso un impegno con la cittadinanza a ricavare anche una piazza aperta sul mare». Secondo l'assessore all'urbanistica i volumi prospettati nella bozza prescelta fra le tre che erano state presentate sono comunque sufficienti. «La sala più capiente tra quelle previste è di milleduecenti posti - ricorda Bucci - di più ne servirebbero molto raramente e oltretutto quanto a capacità alberghiera Trieste e tutta l'area circostante non sarebbero comunque in grado di soddisfare affluenze maggiori».

Ma sul nuovo Palacongressi non sono ancora state vinte tutte le resistenze. Il coordinatore provinciale di Forza Italia Bruno Marini annuncia battaglia anche contro i suoi colleghi di partito Dipiazza e Bucci. «Io continuo a rimanere convinto - dice a propria volta Roberto Sasco (Udc), presidente della Commissione urbanistica del Comune - che lo spazio è troppo ristretto per un Palacongressi e che quello sarebbe il sito ideale per un Centro dell'accoglienza e dell'informazione turistica, ruolo che non può certo essere svolto nei locali ristrettissimi dell'ex stazione di servizio di Campo Marzio progettata da Nathan Rogers».

LETTERA

Da Gambassini un appello all'Ue per l'agevolata

«Il contingente di benzina agevolata è veramente fondamentale per attenuare la differenza tuttora esistente con la Slovenia e le grandi difficoltà dei triestini per l'emarginaizone geografica, economica e sociale della città, in moda da darle un minimo di ossigeno vitale». Questo l'accorato appello lanciato da Gianfranco Gambassini, difensore civico volontario da 16 anni, contenuto in una lettera inviata nei giorni scorsi ai commissari europei Laszlo Kovaks e Franco Frattini, per convincere l'Unione Europea a non revocare il carburante agevolato a Trieste.

«Trieste è la città più vecchia d'Italia, d'Europa e forse nel mondo - sottolinea Gambassini -, con oltre il 40 per cento di ultra 65 enni: uno studio demografico prevede che nel 2019 la popolazione attiva sarà diminuita del 16,7 per cento. Per questo la benzina agevolata svolge una funzione importantissima nei confronti dei triestini e dell'economia asfittica della città - continua -, che si trova decentrata rispetto all'Italia e alla stessa Regione, alla quale è stata agganciata per motivi politici, ma nella quale non si è mai integrata».

Il progetto del Palacongressi sul sito magazzino vini, che ora verrà ricalibrato

IL COMITATO

Raccolte oltre 300 firme contro l'innalzamento alleanza in vista con il gruppo di via Belpoggio

Contro la trasformazione del Magazzino vini in centro congressi è sceso in campo di recente il «Comitato per la difesa delle Rive». Il gruppo di cittadini punta a bloccare il progetto targato Fondazione CrTrieste attraverso una capillare raccolta di firme. La prima petizione, avviata tra i titolari delle attività commerciali in via Lazzaretto vecchio, ha già superato quota 300 sottoscrizioni.

Presto, però, a difesa del water front cittadino potranno esprimersi tutti i triestini. L'intenzione del neonato comitato, ribadita dalle due promotrici Paola Jurman e Giorgetta Dorfles, è infatti quella di attivare una serie di banchetti illustrativi. Scopo dell'iniziativa «far sapere alla gente cosa si intende costruire sulle Rive». La preoccupazione del comitato è che la trasformazione del Magazzino vini in centro congressi non permetta più di godere della visuale sul Golfo e sulla Sacchetta «regalata» ai triestini in seguito all'abbattimento della Piscina Bianchi.

Il progetto scelto dalla Fondazione CrTrieste per la realizzazione del nuovo spazio espositivo, secondo Jurman e Dorfles, avrebbe una cubatura eccessiva, e quindi sproporzionata rispetto all'ambiente circostante, e finirebbe per «alterare il tessuto urbano degli edifici d'epoca, la prospettiva scenografica per chi viene dal mare e l'orizzonte della passeggiata che, al termine dei lavori di riqualificazione delle Rive, si prolungherà fino alla zona della Lanterna». Una prospettiva da constare attivamente, per le due promotrici delle raccolte di firme, per evitare di ritrovarsi in futuro con un «ecomostro» che deturperebbe il suggestivo paesaggio del fronte mare

Per portare avanti più efficacemente questa battaglia il «Comitato cittadino per la difesa delle Rive» non esclude di unire le forze con il gruppo di residenti di via Belpoggio in lotta da tempo contro il progetto del «cubone».

Assediata da grandi gruppi l'Unione che serviva tutti i punti vendita

Distribuzione di medicinali, è crisi per l'antica «spa» dei farmacisti

Fondata già nel 1945 ha sede a Udine e filiali fino a Treviso. Tagli al magazzino di Trieste: «Anche i soci comprano dalla concorrenza»

di Gabriella Ziani

«Sono arrivati i colossi, abbiamo perso quasi il 50 per cento del lavoro, perfino i nostri soci (due terzi dei 350 farmacisti della regione), finiscono per servirsi dai concorrenti con prezzi più bassi». Aria di crisi nel campo della distribuzione dei farmaci. Nello stesso momento in cui il governo vara misure di più libero mercato per la vendita dei medicinali e impone l'uso dei «generici» al posto dei farmaci ancora coperti da costoso brevetto nonché sconti per i prodotti da banco. Una rivoluzione che scuote il mondo delle farmacie. E dei loro clienti.

Ma l'ultima è più nascosta novità è questa della distribuzione, che avrà riflessi anche a Trieste, dove un ampio magazzino in via Pascoli è in trattativa per i suoi dipendenti. Su 17 persone fin qui impegnate nei rifornimenti-lampo ai 65 punti vendita della provincia sembra che tre perderanno il posto, uno sarà trasferito e gli altri rimarranno a part-time. Via Pascoli una delle quattro emanazioni regionali dell'Unione farmacisti, di cui poco o nulla si sa: nata come cooperativa già nel 1945, è diventata poi società per azioni e i soci sono farmacisti della regione che usano questa «spa» come grossista e magazzino, insomma come intermediario con aziende e multinazionali. L'Unione ha sede a Udine in via Schumann, dove «stocca» oltre 40 mila farmaci, e filiali a Trieste, Pordenone, Treviso. «Da quando negli anni '90 sono sbarcati a Trieste la Comifar (nata in Lombardia nel '44 sempre su iniziativa di farmacisti ma entrata nel 1996 nel gruppo Phoenix, leader europeo, ndr) e Alleanza e Salute che è la prima nel mondo - dice Alessandro Fumaneri, consigliere di amministrazione di Unione farmacisti nonché presidente triestino di Federfarma e segretario dell'Unione regionale titolari di farmacia - la nostra distribuzione è stata fortemente intaccata, a Trieste l'Unione farmacisti aveva come clienti il 90 per cento dei farmacisti, adesso solo il 30». Da qui il prosciugamento delle sedi.

L'esterno di una farmacia

Ma come mai i farmacisti guadagnano, oltre che al banco, anche come distributori per se stessi? «Tutto è nato con scopi di servizio ed efficienza - prosegue Fumaneri -, non possiamo mica tenere i contatti con ogni singola industria. La nostra distribuzione costa il 3 per cento del prezzo della merce, ma questi gruppi globalizzati riescono a fare sconti maggiori». Così, paradosso: certi farmacisti sono soci di Unione ma comprano dal concorrente. Comifar ha sede in Largo Mioni e Alleanza e Salute alle Noghere, a Muggia. I sindacati temono che col calo di personale le farmacie dovranno ordinare a Udine le pillole che non hanno in negozio, e che queste arriveranno non «nel pomeriggio» (come spesso ci si sente rispondere), ma dopo debita attesa. O che, anziché far aspettare i clienti, faranno l'ordinazione al più forte concorrente sulla piazza, con accresciuto indebolimento di Unione. «No, lo escludo - replica Fumaneri -, certo però io avevo anche otto approvvigionamenti al giorno, ora studieremo nuove strategie».

Ma ciò che più preme ai farmacisti è segnalare al cittadino che la prossima liberalizzazione dei farmaci non andrà a suo favore: «Fisso restando quello dei medicinali da prescrizione - commenta Fumaneri -, c'è il rischio che il farmacista aumenti il farmaco da banco, anche vittima della concorrenza di supermercati con angolo-farmacia, che le multinazionali continuino a imporre prezzi altissimi e che il governo con queste contratti un prezzo basso solo per i farmaci che rimborsa». Fumaneri conclude con un appello: «Chiedere sempre il "generico", è valido, si risparmia fino al 60 per cento, altro che sconticini sulla caramella...».

PROTESTA

Autoferrotranvieri in sciopero venerdì per il contratto

Sciopero nazionale di 24 ore confermato per venerdì prossimo: a incrociare le braccia saranno, anche in Friuli Vnezia Giulia, gli autoferrotranvieri, in lotta per il rinnovo del contratto. E per ribadire le ragioni alla base della protesta l'organizzazione sindacale ha convocato, per domani alle 11, una conferenza in via Rittmeyer 6.

Durante l'incontro verranno quindi illustrate le motizazione dello sciopero indetto dalla confederazione unitaria di base dei trasporti e dai sindacati di base: «Il comportamento del governo è inaccettabile - afferma il coordinatore della Cub trasporti del Fvg Willy Puglia -. È impensabile che si pensi di far fronte, con qualche decina di milioni di euro, a una situazione che vede il trasporto pibblico locale in profondo disagio e con prospettive assolutamente nere, sia per ciò che concerne il rinnovo del secondo biennio economico del contratto nazionale, sia per lo sviluppoo complessivo del settore dei trasporti».

Pur nel pieno rispetto delle fasce orarie di garanzia per l'utenza, gli autoferrotranvieri non intendono «cessare una lotta contro un governo che si vanta di essere sensibile ai problemi del mondo del lavoro - spiega ancora Willy Puglia -, ma che in realtà non affronta realmente la situazione e tenta di rattoppare alla meno peggia. Non accetteremo nè la chiusura della vertenza, nè - aggimge - una cifra che risulti risibile rispetto alle richieste legittime avanzate dalla categoria».

Mancano 15 giorni a Natale
14
13

Lo ha scoperto la Finanza dopo una verifica che ha riguardato 51 locali pubblici cittadini. Visitate anche le sedi dei partiti

Controlli nei bar: il 50% non paga il canone Rai

Tra i trasgressori anche case di riposo, scuole guida e istituti di credito. Multe di 516 euro

di **Corrado Barbacini**

Canone Rai, controlli a campione ma la metà dei bar non paga.

Lo ha scoperto la Guardia di Finanza che ha controllato negli ultimi giorni 51 locali cittadini. E di questi ben 23 sono risultati evasori. «In questa circostanza - si legge in una nota del Comando provinciale delle Fiamme Gialle - si è potuto constatare un'omissione del pagamento che ha riguardato il 50 per cento degli esercizi pubblici».

Ma non solo: sono state riscontrate analoghe evasioni in molte residenze polifunzionali per anziani, in autoscuole, pizzerie, istituti di credito, agenzie di viaggio e lavanderie self-service.

Nei prossimi giorni scatteranno le sanzioni. Che sono particolarmente salate. Si arriva a 516 euro oltre al canone di abbonamento che, nel caso di esercizi pubblici come bar, caffè, circoli, associazioni, sedi di partiti politici, istituti religiosi, studi professionali e negozi, ammonta a 177 euro e 80 centesimi.

La Fipe: «Non può che essersi trattato di una banale dimenticanza»

«Si è trattato, ne sono convinto, di una dimenticanza. Non si può parlare di evasione in questi casi. Posso supporre che i titolari degli esercizi che sono stati trovati non in regola, non siano iscritti alla Fipe», dichiara Francesco Deruvo, presidente dell'associazione che raccoglie buona parte di bar e locali pubblici in città. Aggiunge: «La cifra, rispetto a tante altre tasse da pagare, è talmente bassa, che non credo possa essere deliberatamente evasa. Non ho dubbi: la gente si dimentica, in genere si ricordano delle altre scadenze, ma non quella del canone Rai. E poi, un servizio offerto dalla Fipe è proprio quello di pagare questa tassa per conto degli iscritti».

L'iniziativa della Guardia di Finanza prende spunto dalle disposizioni del viceministro Vincenzo Visco che in un recente documento ha spiegato le linee strategiche ele misure per combattere l'evasione fiscale, eliminare l'elusione e far emergere il vero reddito imponibile.

Sono stati intensificati i controlli sulla compravendita degli immobili dove - si legge in una nota - «sono state riscontrate evidenti irregolarità relative al valore dichiarato delle abitazioni oggetto di contratti di vendita e locazioni».

In particolare sotto la lente sono finite le case affittate agli studenti. Su 13 verifiche che sono state compiute in appartamenti cittadini sono emerse cinque situazioni in cui i proprietari degli alloggi avevano denunciato il rettito catastrale degli immobili e non l'ammontare reale dell'affitto.

Altri controlli sono stati effettuati anche su ricevute e scontrini fiscali. «Si è potuto contatare - continua la nota della Finanza - che diversi esercenti di questa provincia continuano a omettere l'emissione di un documento fiscale obbligatorio». In pochi giorni sono state riscontrate 37 violazioni riguardanti il mancato rilascio di ricevute fiscali e 134 mancate emissioni di scontrini.

Sempre in questi giorni sono cominciati i controlli mirati alle denunce dei redditi del 2005. La Finanza, come spiegano i responsabili del Comando provinciale, «ha puntato il suo interesse in determinati settori commerciali ove, tra l'altro, recentemente sono emersi fenomeni di lavoro sommerso con l'impiego anche di lavoratori dipendenti del tutto irregolari e l'esercizio abusivo di arti e professioni, circostanza questa che può provocare allarme sociale dato che in alcuni casi è stato riscontrato che persone senza scrupoli eserciterebbero la professione medica e paramedica, senza averne titolo».

IN VIA CARDUCCI

Movimentato episodio in un appartamento. Malmenati gli agenti intervenuti a sedare la lite

Sfrattati dall'amico, reagiscono con i pugni: due arrestati

Aveva ospitato una coppia di amici che non sapevano dove andare a dormire. Dopo qualche giorno li ha invitati a lasciare libera la casa. Ma a questo punto sono sorti problemi. Perché i due, Cristiano Loreto, 31 anni e Kassirim Derosa, 20 anni, non avevano alcuna intenzione di andarsene. Non solo. A quanto risulta anche alla polizia, non avevano nemmeno alcuna intenzione di pagare un precedente debito di circa mille euro nei confronti di Alex Bornstein, proprietario dell'alloggio.

L'altro giorno c'è stata una violenta discussione che si è conclusa con l'arrivo di una pattuglia della squadra volante e l'arresto dei due ospiti indesiderati accusati di aver picchiato i poliziotti. L'episodio si è verificato in un appartamento in via Carducci 34.

Secondo la relazione della polizia l'altro pomeriggio Alex Bornstein aveva cominciato una discussione, prima pacata e poi sempre più accesa con i due amici. In pratica, stando al suo racconto, li aveva invitati ad andarsene. Ma le cose in breve si erano messe male tanto che a un certo punto Alex Bornstein ha chiamato la polizia. La situazione che è apparsa agli agenti non era tra le più tranquille. I poliziotti hanno inizialmente tentato di convincere la giovane coppia a tranquillizzarsi. Ma a un certo punto Cristiano Loreto e Kassirim Derosa hanno aggredito gli agenti. C'è stata una colluttazione alla fine della quale i due sono stati bloccati e ammanettati. Dopo una sosta in questura per le formalità di rito sono stati accompagnati al Coroneo.

Il nome di Cristiano Loreto è noto alle forze dell'ordine. Nell'ottobre del 2003 era finito in carcere colpito da un provvedimento di custodia cautelare emesso dalla procura a seguito di una rapina messa a segno all'interno del supermercato Despar di via

Cristiano Loreto

Stuparich. Loreto era stato raggiunto dagli agenti due settimane dopo il colpo mentre si trovava a Mestre all'interno di una comunità per il trattamento dei tossicodipendenti.

Con il coltello brandito verso l'addetto al settore salumeria aveva seminato il panico tra i molti che lo avevano notato. Il giovane rapinatore indossava una felpa scura con il cappuccio sulla testa. La faccia però era libera e visibile così era stato riconosciuto ed incastrato attraverso le foto segnaletiche che la polizia aveva mostrato ai testimoni.

Proprio per il suo strano atteggiamento il giovane era stato seguito dal salumiere. Giunto ormai a poca distanza dall'uscita, mentre aveva in mano soltanto un paio di bottiglie il finto cliente aveva improvvisamente estratto il coltello intimando all'addetto di consegnargli i soldi che si trovavano nelle due casse. Era riuscito a farsi consegnare 950 euro e poi era scappato di corsa verso via Slataper facendo perdere le proprie tracce. Ma poi era stato scoperto e arrestato a Mestre. Dopo l'episodio dell'altro pomeriggio è tornato in carcere.

c.b.

Incerta la data dei funerali. La famiglia non ha ancora ottenuto il certificato di morte

Russa uccisa, manca il via libera per la cremazione del corpo

Conclusa l'autopsia e le analisi tossicologiche richieste dai legali di Maurizio Stanovich, il corpo di Victoria Fourmanova, la trentunenne russa freddata tre settimane fa dal marito, è da giovedì a disposizione dei familiari. La data dei funerali, tuttavia, non è ancora stata fissata a causa delle complesse procedure burocratiche.

Raisa, la madre della giovane uccisa, attende di entrare in possesso del certificato di morte di «Vika» che dev'essere rilasciato dal Comune di Monrupino, nel cui territorio ricade l'autoporto di Fernetti teatro della sparatoria.

L'arrivo del certificato, tuttavia, non esaurirà la trafila bu-

Victoria Fourmanova

rocratica. L'intenzione dei familiari è di cremare il corpo di Victoria e di trasferire al più presto le ceneri in Russia. Perchè questo possa accadere, però, è necessario acquisire l'autorizzazione dei parenti, tra cui il padre di Vika, separato dalla madre da anni. L'uomo, docente di fisica, è già stato contattato, ma non ha ancora inviato il fax con la dichiarazione di consenso alla cremazione. Per poter lasciare il territorio italiano, infine, le ceneri della giovane russa dovranno ottenere uno speciale nulla osta dell'ambasciata russa di Milano. Una volta celebrati i funerali quindi, Slava, il fratello venticinquenne, dovrà portare nel capoluogo lombardo l'urna funeraria e solo dopo l'apposizione di particolari sigilli, potrà ripartire alla volta di casa.

Oltre ad affrontare le questioni pratiche, Raisa Fourmanova deve pensare ovviamente anche al nipote di sei anni e mezzo che ora vive con lei in una struttura protetta e che lunedì dovrebbe tornare in classe a scuola. A breve i due potrebbero lasciare l'istituto e trasferirsi a Opicina a casa della famiglia di un compagno di scuola del bambino che si è detta disponibile ad ospitarli senza limiti di tempo.

La donna, riferiscono le amiche di Victoria che la stanno aiutando a riprendersi dopo la tragedia del 16 novembre scorso, è anche alla ricerca di un'occupazione. Con un lavoro e una sistemazione stabile, garantita dall'ospitalità degli amici di Opicina, Raisa spera possa essere rivista la decisione del Tribunale dei minori che le ha negato l'affido del nipote, andato invece ai servizi sociali.

m.r.

Dopo il test a Chiarbola

Murales legali l'esperimento verrà esteso

Un murales realizzato a Roiano

A partire dal prossimo anno i murales potrebbero invadere la città, diventando parte integrante dell'arredo urbano in zone grigie e periferiche. Con una previa e necessaria concertazione con i residenti delle eventuali zone interessate e con le circoscrizioni. L'obiettivo è di dar vita a delle vere e proprie opere d'arte, che andrebbero ad abbellire la città, coprendo muri grigi e ingialliti da decenni.

La conferma arriva dall'assessore comunale all'Educazione e Politiche giovanili Giorgio Rossi, che fa sapere che il progetto «Legal art», oggi divenuto realtà solo a Chiarbola, sulle pareti del vecchio Palasport, «è un'ottima iniziativa e va portata avanti, tenendo sempre sotto controllo però - puntualizza Rossi - la qualità dei disegni, che deve essere eccellente».

Il progetto, voluto dalla scorsa amministrazione ed ereditato dall'attuale, permette infatti ai ragazzi dei poli di aggregazione giovanile di esprimere la propria creatività con le bombolette spray sui muri esterni del palazzatto dello sport, in via Visinada e Carnaro. Rispettando però spazi e tempi precisi e con previa autorizzazione comunale. Un'iniziativa che aveva diviso i residenti, sollevando polemiche, indirizzate verso i murales di via Carnaro, considerati «di minor qualità e mal organizzati, discordanti nelle forme e nei colori». Da qui la decisione di organizzare un faccia a faccia tra gli abitanti, la Settima circoscrizione, i responsabili dei poli di aggregazione giovanile, l'assessore Rossi e Angela Brandi (ex assessore all'Educazione e promotrice di «Legal art»). Per poter mantenere in vita il progetto e rispettare i residenti era stato raggiunto un compromesso: far dipingere ai ragazzi, anche sul muro di via Carnaro (così come in via Visinada, dove è stata realizzata la «città della musica»), un unico murales per 70 mq di parete.

«Mi sono impegnato a nome del Comune a far sì che entro la fine dell'anno i residenti di via Carnaro abbiano, davanti alle finestre di casa, un murales di ottima qualità - spiega Rossi -. Se i risultati saranno buoni e soddisferanno le aspettative di tutti, allora si potrà sicuramente prolungare il progetto ed estenderlo ad altre zone di Trieste».

e. c.

Sostituisce la tessera europea, ma da subito può essere utilizzata in alternativa al codice fiscale

Carta regionale dei servizi, parte da domani l'attivazione elettronica agli sportelli Cup

Da domani i triestini potranno attivare la nuova Carta regionale dei servizi agli sportelli dedicati nelle sedi distrettuali. La tessera, una card elettronica dotata di un microprocessore, si può utilizzare da subito in alternativa al codice fiscale. Ma per gli altri impieghi e servizi è necessario il processo di attivazione, che si effettuerà agli appositi sportelli, dopo aver presentato un documento d'identità valido.

La card, che consentirà un'interazione più semplice e veloce tra cittadino e pubblica amministrazione, sostituisce integralmente la vecchia tessera europea (che non verrà più prodotta) e funge da tessera sanitaria per il riconoscimento degli assistiti all'atto dell'accesso alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale e da tessera europea di assicurazione malattia oltre che da codice fiscale.

Fino a nuove indicazioni si dovrà in ogni caso conservare la vecchia tessera sanitaria che mantiene la sua validità.

L'operazione di attivazione, piuttosto complessa perché prevede il rilascio di un codice (pin) personale a ciascun utente, comporterà inevitabilmente delle attese. Per non sovraffollare gli sportelli in una nota l'Azienda sanitaria invita i cittadini a non presentarsi in massa nelle prime giornate. L'operazione non è urgente. La si può dunque rinviare alle prossime settimane.

L'attivazione può essere fatta dall'intestatario della Carta regionale dei servizi. Nel caso dei minori spetterà a un genitore, mentre per le persone sottoposte a tutela sarà compito del tutore. Per chi è in case di riposo o in strutture di lunga degenza, il processo sarà eseguito dal direttore sanitario o da un suo delegato. L'attivazione potrà essere fatta nelle seguenti strutture agli sportelli Cup dedicati a questo servizio.

DISTRETTO 1:

via Stock 2: da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.30, sabato dalle 8.30 alle 12.30. Quattro sportelli.

Aurisina 108/D: lunedì, mercoledì e venerdì 14.30-18.30, sabato chiuso. Uno sportello.

Opicina, via di Prosecco, 28/A: martedì e giovedì 14.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Uno sportello

DISTRETTO 2:

via S. Marco 11: da lunedì a venerdì 14.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Due sportelli.

DISTRETTO 3:

via Puccini 48: da lunedì a venerdì 14.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Tre sportelli.

Muggia, via Battisti 6: da lunedì a venerdì 14.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Due sportelli.

DISTRETTO 4:

Comprensorio di S. Giovanni, via Sai 1: da lunedì a venerdì 14.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Due sportelli.

PIAZZA VENEZIA *L'iniziativa contro i tagli decisi dal Comune appoggiata anche da Cuperlo e dalle Acli. Bandelli: «Polemiche strumentali»*

Da tutta la regione per la Festa delle panchine

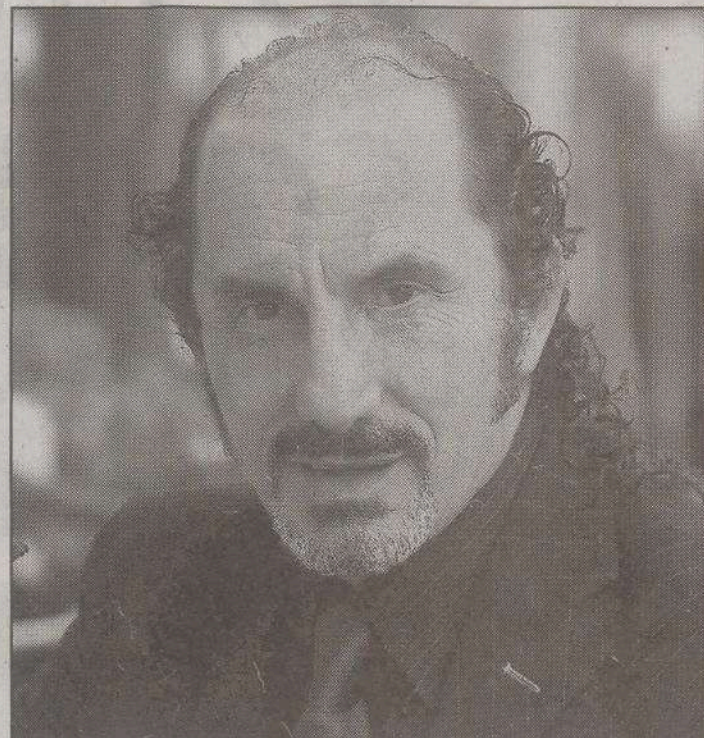
Alle 16.30 il via alla manifestazione. Confermate le presenze di Capossela e Paolini

di **Maddalena Rebecca**

Il passaparola ha funzionato: la manifestazione a difesa delle panchine di Piazza Venezia, secondo gli organizzatori, richiamerà in città, tempo permettendo, centinaia di persone provenienti da tutta la regione. Casalinghe e scrittori, pensionati e artisti di strada si ritroveranno questo pomeriggio alle 16,30 per celebrare l'«allegro funerale» delle panche segate dall'amministrazione Dipiazza.

A guidare il corteo fino al Municipio sarà il cantautore Vinicio Capossela. Con lui l'attore Marco Paolini, lo scrittore Mauro Corona, il Pupkin Cabaret e tanti altri cittadini decisi a ribellarsi alle «decisioni calate dall'alto». Confermata la presenza di alcuni rappresentanti del centrosinistra, come il segretario regionale della Quercia Bruno Zvech, mentre il deputato diessino Gianni Cuperlo parteciperà idealmente. «Purtroppo non potrò esserci, ma aderisco con grande convinzione - spiega il parlamentare -. Ci sono delle piccole battaglie di civiltà e tolleranza che dicono molto di più di mille convegni: la giornata di oggi rappresenta una di queste battaglie. Rimettere le panchine al loro posto e riporre la sega nel magazzino del Comune è un atto di buon senso e di rispetto nei confronti della cultura di Trieste che ha sempre saputo esprimere un sentimento di accoglienza, anche nei confronti delle diversità». Presenza convinta, seppur virtuale, anche per lo scrittore Pino Roveredo, in queste ore impegnato a Roma. «La mia è una partecipazione non di solidarietà ma di grande rabbia di fronte ad un continuo accanirsi contro gli ultimi in classifica: persone assolutamente indifese che, anzichè aiutare, si preferisce cancellare - precisa -. Ho raccontato del caso piazza Venezia in giro per l'Italia e ho raccolto tante reazioni indignate: un'indignazione non politica, ma sociale, dell'anima. Ci scandalizziamo per i casi di bullismo diffusi sui videofonini dai ragazzi, ma noi adulti, con vicende simili, diamo esempi ben peggiori».

Appoggia l'iniziativa anche Stefano De Colle, presidente delle Acli. «Trieste rischia di essere l'unica città di mare in cui non ci si può sedere da nessuna parte per ammirare il tramonto - commenta -. Va evidenziata inoltre la miopia con cui si è scelto non di affrontare, ma semplicemente di debellare, il disagio dei senzatetto. Al contrario sarebbe importante che noi cittadini, a cominciare dai politici, ci sedessimo insieme a loro su quelle panchine».

Parla di manifestazione strumentale invece l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. «In piazza Venezia, al termine dei lavori di riqualificazione, saranno istallate quattro panchine come previsto dal progetto. Le polemiche contro di noi sono orchestrate ad arte. Oggi tenteranno una chiamata alle armi, visto il flop della protesta di due settimane fa. Chi vive e lavora nella zona di piazza Venezia però - conclude Bandelli - conosce la situazione che si era creata a causa dell'atteggiamento incivile di due vagabondi che avevano rifiutato ogni assistenza».

Lo scrittore Pino Roveredo

Bruno Zvech e Gianni Cuperlo

L'assessore Franco Bandelli

Approvata una mozione dopo i recenti atti vandalici nella scuola materna «Azzurra» di via Puccini

Valmaura chiede il poliziotto di quartiere

Ma il parlamentino è diviso politicamente sull'adeguatezza del provvedimento

Altin (An): «I residenti hanno paura e vogliono maggior protezione». Rivolti (Ds): «Richiesta troppo onerosa e non necessaria: gli episodi criminali sono rarissimi»

A garantire maggiore sicurezza ai residenti di Valmaura ora potrebbe arrivare un poliziotto di quartiere. Lo chiede il settimo parlamentino, che lo scorso giovedì ha approvato, non senza spaccature tra gli schieramenti politici, una mozione in cui si domanda appunto al Comune di provvedere a integrare il regolare servizio svolto dalle forze dell'ordine con una nuova figura. Soprattutto alla luce dei recenti episodi di criminalità che hanno interessato la zona, da ultimi gli atti vandalici alla materna «Azzurra» di via Puccini.

«Gli abitanti di Valmaura hanno paura - spiega Alessandro Altin (An), vicepresidente della circoscrizione e firmatario della mozione - e sentono il bisogno di maggiore protezione. I residenti del quartiere segnalano numerosi atti di criminalità che continuano a ripetersi sul territorio. Chi abita in periferia ha bisogno di avere più punti di riferimento, perchè tende a sentirsi a volte abbandonato dalle istituzioni - afferma -, soprattutto nella nostra circoscrizione, che è la più estesa e popolosa della città». Gli fa eco il presidente della settima consulta rionale Andrea Vatta (Fi): «Il poliziotto di quartiere serve a grantire un maggior controllo del territorio e ad aumenare il senso di sicurezza della gente, con un conseguente aumento della qualità della vita. Inoltreremo la richiesta al Comune - conclude Vatta -, ma credo sia anche necessario intensificare il servizio di vigilanza della squadra mobile dei carabinieri sul territorio circoscrizionale».

Ma a pensarla così non sono tutti i componenti del consiglio rionale. La mozione, votata favorevolmente da tutto il centrodestra e dal consigliere Alfredo Sidari della Margherita (si è astenuto Michele Maier, del Gruppo Misto), ha infatti creato forti divisioni tra le diverse forze politiche del parlamentino. Tra i contrari al provvedimento c'è anche Susanna Rivolti (Ds). «Nei quartieri della settima circoscrizione gli episodi gravi di criminalità sono rarissimi e non giustificano di certo l'impiego di altro personale oltre a quello già operativo in zona - afferma la Rivolti -. È stato lo stesso dirigente della squadra mobile della Questura, Luigi Di Ruscio, presente in novembre a una seduta del consiglio rionale, a confermarlo. Le bande di criminalità organizzata non agiscono abitualmente a Trieste e quindi nemmeno a Valmaura - puntualizza l'esponente diessino -. I rari atti di microcriminalità o vandalismo sono riconducibili a situazioni di disagio e degrado sociale che le istituzioni dovrebbero rimuovere con le iniziative e gli strumenti propri della politica. Quindi - conclude Susanna Rivolti -, pur tenendo in considerazione il sentimento di disagio di alcuni cittadini di Valmaura, non ritengo che la richiesta di istituire la figura del poliziotto di quartiere sia adeguata, sia perchè troppo onerosa in un momento in cui già scarseggiano le risorse finanziarie a disposizione delle forze dell'ordine, sia perchè si rischierebbe di far credere che le forze dell'ordine siano l'unico strumento utilizzabile per risolvere i problemi derivanti dal disagio sociale».

e. c.

I bambini della scuola Azzurra di via Puccini

IL CASO

Ne discuterà il consiglio comunale

Proposta bipartisan: «Aree adibite ai cani in tutti i giardini»

Cani, deiezioni e spazi pubblici. Perché non permettere ai cani di scorrazzare, accompagnati al guinzaglio dal rispettivo padrone, in tutti i giardini comunali della città? È il caso che verrà affrontato in consiglio comunale: il divieto d'ingresso riguarda infatti alcuni tra i principali polmoni verdi triestini, come villa Revoltella, villa Engelmann. Il divieto naturalmente esiste anche nel parco pubblico per antonomasia, ossia al de Tommasini di via Giulia, dove però, a causa della curiosa mancanza in qualche accesso del segnale di off limits, i proprietari vi passeggiano tranquillamente con il proprio quattrozampe.

Il risultato? Un continuo lavorio da parte dei vigili urbani per far uscire gli indesiderati ospiti, che per l'assenza del segnale non possono essere multati, malgrado l'imperante ordinanza. Una mozione al riguardo è stata presentata nei giorni scorsi nella quarta commissione dal consigliere di opposizione Tarcisio Barbo (Ds), che ha trovato anche il consenso del presidente di maggioranza Lorenzo Giorgi (Fi). In pratica nella mozione, alla quale Giorgi ha promesso il suo appoggio in consiglio comunale, si chiede di creare nei grandi parchi cittadini, tipo il Boschetto o in villa Giulia, delle aree apposite per cani. Spazi dove gli animali possano giocare o anche fare la pipì, senza per questo infastidire nessuno. La caposcuola di una di queste aree esiste già nella zona di via Boccaccio, anche se purtroppo potrebbe non rappresentare una buona pubblicità per l'ampliamento dell'iniziativa, in quanto il sito appare del tutto impresentabile per le troppe deiezioni canine che lo appestano.

Inaccessibile finora il de Tommasini l'unico spazio esistente è in via Boccaccio

Spiega Giorgi: «La gente dovrebbe capire che lo spazio deve essere poi ripulito, esattamente come si deve fare nelle vie». La commissione andrà nei prossimi giorni a fare un sopralluogo proprio nel giardino di via Boccaccio nella speranza di trovare una soluzione al problema.

Ma ritornando alla mozione di Barbo, uno dei punti affrontati riguarda la problematica dei giochi per bambini nelle aree aperte anche ai cani. Nel documento si suggerisce di trovare un sistema di divieto per gli animali negli spazi per l'infanzia.

Daria Camillucci

CITTÀ VECCHIA *Documento approvato all'unanimità dalla circoscrizione per combattere gli imbrattamenti*

«Più controlli contro i vandali nella zona Urban»

Dopo le scritte antisemite, con le quali alcuni vandali hanno imbrattato qualche giorno fa piazzale Rosmini, arriva la richiesta ufficiale di un provvedimento volto ad arginare fenomeni di questo tipo anche in altre zone della città, dove già sono stati segnalati in passato episodi simili, con frasi incivili. È stata approvata all'unanimità una mozione, firmata da Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione e dal consigliere Roberto Pesavento, entrambi di An, contro il fenomento degli imbrattamenti in particolare nella zona di Città Vecchia, da poco riqualificata grazie al progetto Urban e più volte oggetto di atti vandalici. La circoscrizione chiede al Comune di Trieste di adottare misure di prevenzione e di attivare campagne di sensibilizzazione nelle scuole, nei ricreatori e nei luoghi dove i giovani si ritrovano anche nel tempo libero. La mozione è stata presentata proprio alla luce delle recenti scritte oltraggiose apparse nel rione di San Vito.

«Il documento approvato vuole porsi come segnale di sensibilizzazione contro qualsiasi forma di imbrattamento – ha precisato Polacco - che causa danni, anche di notevole entità, al patrimonio edilizio, pubblico e privato. È necessario rafforzare tra i ragazzi il sentimento di rispetto del bene pubblico e privato».

Due le strade indicate dalla mozione proposta dalla circoscrizione. I consiglieri chiedono maggiori controlli, in modo più attento e costante, da parte delle forze dell'ordine, per sanzionare gli autori degli atti vandalici colti in flagranza di reato. Inoltre propongono il potenziamento di percorsi educativi ad hoc, sia per bambini che per ragazzi, per far capire che il decoro della città è un bene che appartiene a tutti.

La mozione riguarda in particolare la zona Urban, per la quale spesso sono stati messi in luce problemi riguardanti la pulizia e la tutela dei palazzi e degli spazi pubblici e privati, causati dalla maleducazione di alcune persone, ma ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani nel rispetto di tutte le zone della città e il patrimonio urbanistico in genere.

mi. b.

Scritte antisemite in piazzale Rosmini (Foto Lasorte)

Caduto un albero a Grignano

Qualche piccolo tamponamento e un albero crollato sono stati i danni, fortunatamente lievi, provocati dal forte maltempo che ieri si è abbattutto sulla nostra città. L'unico intervento di rilievo è stato quello svolto dai vigili del fuoco in concerto con la polizia municipale in via Livia, a Grignano. Nel pomeriggio, infatti, un'albero è crollato in seguito a una piccola «frana» e si abbattuto sulla strada, senza provocare alcun danno a cose o persone. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto con un automezzo per sgombrare l'arbusto. Nel corso dell'operazione i vigili urbani hanno solo regolato la viabilità, intralciata dalla presenza del mezzo di soccorso.

DUINO AURISINA La scorsa settimana è stato rimosso, per metà tratto, il vecchio selciato

Strada per la Baia, fondi sbloccati

Dalla Provincia 600mila euro per la risistemazione della viabilità

DUINO AURISINA Sono stati sbloccati dalla Provincia i fondi destinati a una serie di risistemazioni di strade a Duino Aurisina. Il budget (in totale, oltre 600mila euro) era stato deliberato già dalla precedente giunta provinciale guidata da Fabio Scoccimarro, l'attuale amministrazione guidata da Maria Teresa Bassa Poropat, dopo essersi conto della situazione, ha rimesso in piedi un iter che si era bloccato con la scandenza del mandato di alcuni consulenti della Provincia, i cui contratti erano terminati con la precedente giunta.

Ora tutto è tornato alla normalità: dopo una serie di riunioni con il comune di Duino Aurisina, un sopralluogo avvenuto un mese fa alla presenza del sindaco Giorgio Ret e dell'assessore provinciale Tommasini, per definire tempistiche e priorità, i lavori sono formalmente iniziati lunedì scorso: il primo in calendario riguarda la strada provinciale che conduce da Sistiana alla Baia, una strada che da anni attende di essere messa a posto.

Nel corso della passata settimana è stato rimosso per la prima metà, partendo dall'alto, il vecchio selciato, e nei prossimi giorni, condizioni meteo permettendo, la strada verrà riasfaltata. L'emergenza lungo la provinciale per la Baia, in ogni caso, va ben al di là della pur necessaria riasfaltatura: ieri, con le abbondanti piogge, si è riproposto un copione al quale i residenti sono ormai abituati, con cascatelle lungo i dirupi che arrivano lungo la strada, grandi pozzanghere e piccoli smottamenti, che rendono difficoltosa la discesa a piedi lungo le scalette e il sentiero.

Ma per questo tipo di lavori non è competente la Provincia: si tratta di azioni che fanno parte delle opere di urbanizzazione della Baia di Sistiana, e competono quindi, sulla base della convenzione, alla proprietà della Baia. Sono cioè già nella lista delle richieste che il comune ha consegnato e sottoscritto con l'imprenditore Carlo Dodi, e dovranno essere realizzate, presumibilmente entro l'estate, nella speranza che nel frattempo non piova troppo, e che, come già accaduto due anni fa a inizio ottobre, gli alberi non escano dal terreno precipitando lungo la carreggiata, isolando la Baia. Sul fronte dei lavori, invece, al Comune spetta l'incombenza minore: è a carico dell'amministrazione, infatti, il ripristino, dopo l'asfaltatura, della segnaletica orizzontale. La Provincia, terminato quel lotto di lavori, invece, passerà ad asfaltare la strada di Precenicco (lavori attesi da trent'anni), ma per vedere l'opera realizzata sarà necessario attendere il mese di marzo, poiché asfaltare con il pericolo di gelate significa inficiare il lavoro in partenza.

Francesco Capodanno

DUINO AURISINA

È passata dal 14,58% registrato un anno fa all'attuale 18,14%

Rifiuti, cresce la raccolta differenziata

DUINO AURISINA Mentre il Comune riflette su come allargare il sistema di raccolta differenziata introducendo anche la raccolta dell'umido e ampliando quella del verde e ramaglie, i cittadini di Duino Aurisina si fanno notare per il loro senso civico: portando la percentuale di raccolta differenziata dal 14,58% annuo per l'anno 2005 ad un 18,14% del 2006, registrato al 31 ottobre di quest'anno.

Contestualmente all'aumento della differenziata, diminuisce la raccolta indifferenziata, che per il 2006 fornisce un valore di 73 tonnellate in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Pur nell'attesa di conoscere il dato definitivo al 31 dicembre, già oggi, i dati a nostra disposizione evidenziano un andamento molto positivo – spiega l'assessore ai Servizi sul Territorio Giorgio Pross - Da una lato c'è il significativo incremento della raccolta differenziata, dall'altro la contestuale diminuzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziati prodotti. L'andamento appare assolutamente in linea con i programmi comunali, che sono stati predisposti attenendosi alle direttive contenute nel piano provinciale dei rifiuti, con l'attenzione però a non stravolgere la vita dei cittadini».

Oltre al lavoro svolto dai tecnici comunali e dall'AcegasAps, secondo Pross, il merito di questo risultato va «ai cittadini, particolarmente sensibili alle tematiche ambientali». E dati così positivi, afferma Pross, rassicureranno anche i consiglieri comunali più critici verso il nuovo sistema di raccolta, che peraltro il Comune sta appunto andando ad ampliare. Anche perchè la politica di puntare fortemente sulla differenziazione ha permesso ad oggi, secondo il Comune, un importante contenimento dei costi del servizio, destinati altrimenti ad aumentare. «Certamente questa tappa è positiva, ma non ci permette di sederci sugli allori perché c'è ancora molto da fare – continua l'assessore - .Stiamo lavorando con AcegasAps per proporre al consiglio comunale e ai cittadini un servizio di raccolta del verde senza soluzione di continuità nell'arco dell'anno».

Giorgio Pross

Il servizio, partito al momento in via sperimentale e limitato ad alcune zone sensibili del comune, ha fatto infatti registrare ottimi risultati. Nel 2006, si sono raccolte centodieci tonnellate di rifiuto verde biodegradabile, rispetto alle trenta dell'anno precedente. Un ulteriore dato significativo è poi quello del servizio di raccolta degli imballaggi in carta e cartone. I dati parlano da soli: nel 2004 sono state raccolte 16 tonnellate, nel 2005 50 tonnellate, nell'anno in corso, sino a questo mese, 80 tonnellate. «Il risultato eccezionale in particolare di questa iniziativa, non ha bisogno di alcun commento – conclude Pross – .Possiamo solo ringraziare verso quanti hanno laboriosamente contribuito, a tutti i livelli, per il raggiungimento di questo obbiettivo che, oltre all'uso parsimonioso delle risorse dell'ambiente nel quale viviamo, comporta anche il non trascurabile effetto di contenimento della spesa pubblica».

MUGGIA Il consigliere Savron (Us-Dl) portavoce della richiesta

I residenti: «Va riasfaltata l'area davanti al Caliterna»

MUGGIA Dopo la recente asfaltatura delle vie di Zaule, Noghere e Flavia di Stramare, i cittadini di Muggia sottolineano ora l'urgente bisogno di sistemare il disastrato manto stradale di fronte alla piazza-parcheggio ex Caliterna.

A farsi portavoce delle richieste dei residenti muggesani è il consigliere dell'Unione Slovena-Margherita Danilo Savron, che in una nota di elogio alle recenti opere messe in atto dall'amministrazione guidata da Nerio Nesladek ha poi sollevato il problema della strada attigua al parcheggio, che lui definisce «un vero e proprio monumento allo spreco».

Nell'evidenziare questa nuova esigenza, Savron non si esime dal polemizzare con l'opposizione di centrodestra, rea, a suo dire, di «non aver realizzato nulla nei dieci anni in cui ha retto il Comune e di non aver saputo comprendere quali siano i reali problemi delle periferie».

Danilo Savron

Il politico polemizza con l'attuale opposizione: «In dieci anni non hanno mai saputo comprendere quali sono i reali problemi delle periferie»

«Mi stupisce che dopo un decennio di "inazione" l'attuale opposizione scopra finalmente le periferie di Muggia e i loro problemi - si legge ancora nel documento del consigliere -. Certo che è più facile scrivere una protesta, che agire concretamente quando si è a capo di un'amministrazione».

Danilo Savron ha poi ricordato come «durante la campagna elettorale il sindaco Nerio Nesladek e i partiti a lui collegati sono stati i soli ad andare a parlare con i residenti nelle frazioni del territorio dei loro problemi, mentre dell'ex sindaco Lorenzo Gasperini non c'era nessuna traccia: di una sua presenza sul territorio si è perso perfino il ricordo».

Il consigliere della Margherita loda ancora l'operato degli assessori del centrosinistra per il «meritevole lavoro svolto sul riassetto del territorio: le vie che sono state asfaltate di recente erano quasi impercorribili da bus, automobili e motociclette a causa delle buche, delle caditoie con addirittura alcuni dislivelli della superficie viaria. Tutte strade - conclude - molto transitate da tutti coloro che sono diretti verso il capoluogo».

CONTOVELLO

Deturpata la vecchia cisterna Rupel: «Il Comune intervenga»

CONTOVELLO «Non siamo solo noi a sostenerlo: anche l'Area Cultura del Comune di Trieste ritiene importante la manutenzione e la conservazione della vecchia cisterna di Contovello. Per questo chiedo che in sede di compilazione del Bilancio municipale per il 2007 si rintracci quella cifra, non eccessiva, che permetterebbe di ridare dignità all'antico manufatto». È un vero e proprio appello quello che Bruno Rupel, presidente della prima circoscrizione, lancia al Municipio per cercare di riqualificare l'antica cisterna di Contovello e l'area in cui si trova collocata.

«Proprio qualche giorno fa – spiega Rupel – ho avuto conferma sull'importanza della cisterna proprio dal dirigente dell'Area Cultura del Comune. Si tratta di un reperto storico che attiene precisamente alle tradizioni rurali delle nostre genti. Una struttura rovinata da ignoti vandali che non merita di giacere, com'è oggi, in condizioni miserande». La vecchia cisterna, circondata da un'area di sosta anch'essa (e da tempo) malandata, si situa tra il verde delle campagne sottostanti Contovello e Prosecco, e l'accesso alla scalinata del vicino sentiero Natura, un altro percorso di valore ambientale e paesaggistico da tempo in degrado.

Già qualche anno fa i soliti idioti avevano avuto modo di guastare la struttura con scritte spray. Analoga sorte hanno subito un tavolo e la panca ivi collocate per la sosta, e un cartellone di informazione sul vicino sentiero. Qualche giorno fa, a completare l'inutile intervento vandalico, nuovi ignoti hanno scribacchiato incomprensibili stupidaggini sul cartellone informativo adiacente il superiore laghetto.

Rupel all'inizio del sentiero

«Le scritte sulla cisterna, per la verità, erano già apparse sulla struttura già nel 2003. Sulla questione – afferma Rupel – abbiamo dato puntuale e reiterata informazione ai competenti uffici municipali senza, purtroppo, ricevere alcuna risposta. Solo l'AcegasAps ha avuto modo di darci cortese riscontro, puntualizzandoci che la riqualificazione della cisterna era possibile solo a pagamento, per circa 28,50 euro l'ora, escluse le spese per i materiali necessari alla pulizia. Ma la circoscrizione – continua il presidente – non ha certo i fondi necessari per saldare il conto, per cui chiedo al Comune, che proprio in questo periodo tira le somme del prossimo Bilancio, di destinare una piccola cifra per il recupero di un opera che testimonia le fatiche e i lavoro dei nostri avi».

Maurizio Lozei

Mercatini di Natale: chiuse al traffico alcune vie di Muggia

MUGGIA Per tutta la giornata di oggi, in occasione dello svolgimento dei mercatini straordinari di Natale, sono previste limitazione al traffico veicolare. Il Comune, infatti, ha fatto sapere che non si potrà parcheggiare l'auto né transitare a partire dalle 6 di stamattina e fino alle 20 nelle vie Tonello, Signolo, Matteotti, Foschiatti e Curiel e in via San Giovanni nel tratto che è compreso tra via Signolo e piazzale Foschiatti. Questo, per far fronte alla grande folla prevista per oggi: già nel primo weekend di dicembre, infatti, i mercatini natalizi avevano attirato nel centro della cittadina moltissime persone, alla ricerca dei primi regali in vista delle feste. Un successo destinato a essere bissato anche oggi.

I produttori locali in vetrina nella rassegna «Assaggio divino»

TRIESTE Si aprirà questo pomeriggio alle 15.30, alla Stazione marittima, l'ottava edizione di «Assaggio Divino», manifestazione di degustazione di vini autoctoni del Friuli Venezia Giulia, organizzata dalla Condotta di Trieste di «Slow Food». L'incontro è allestito con il patrocinio del Comune e vedrà presenti una quarantina di produttori regionali di vino e sei imprese specializzate nella gastronomia.

L'appuntamento si annuncia particolarmente interessante, per conoscere le opinioni dei produttori e consumatori sulla questione della denominazione del Tocai, alla luce della recente sentenza del Tar del Lazio. La polemica sull'utilizzo del nome «Friulano» in luogo del conosciuto Tocai è in pieno svolgimento e sta coinvolgendo tutto il mondo della produzione regionale di vino. L'intento della manifestazione è quello di realizzare un incontro in cui si propone la centralità e l'importanza delle uve autoctone regionali, dalle quali nascono straordinari vini bianchi e rossi, ricchi di storia e di grande attualità, unici e caratteristici.

«Assaggio Divino» intende attribuire un riconoscimento a vini, uve, donne e uomini che hanno valorizzati i territori regionali, sotto il profilo della produzione del vino. La manifestazione si concluderà alle 20.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Due momenti dell'apertura del Mercatino di Natale e della solidarietà, ieri sera in piazza Sant'Antonio. A sinistra il taglio del nastro, qui sopra un particolare del presepe vivente che nei prossimi giorni potrebbe arricchirsi di un'intera famigliola di cammelli. (Foto Francesco Bruni)

Una nevicata artificiale ha salutato l'apertura del mercatino nell'area davanti a Sant'Antonio Nuovo

Presepe vivente in piazza

Acquisti ma anche solidarietà per l'Associazione donatori organi

Una nevicata, artificiale ma comunque molto suggestiva, ha salutato ieri pomeriggio l'apertura del «Mercatino di Natale e della solidarietà», manifestazione ospitata in piazza Sant'Antonio che segue la fiera di San Nicolò conclusasi venerdì.

Alle 17, come da copione, l'assessore comunale Paolo Rovis ha inaugurato la manifestazione che proseguirà fino al 22 dicembre, mentre la folla, composta soprattutto da bambini, attendeva con entusiasmo il momento per potersi avventurare fra i gazebo e le bancarelle. Ad arricchire l'atmosfera del momento, le luci colorate che sono state proiettate sulla facciata della chiesa di Sant'Antonio.

La festa dei regali dunque continua, per la soddisfazione di parecchi degli espositori della fiera di San Nicolò che, nella notte fra venerdì e ieri, si sono trasferiti in piazza Sant'Antonio Nuovo.

Organizzato dall'Associazione donatori organi, assieme al Comune di Trieste, il «Mercatino di Natale e della solidarietà» è giunto alla quinta edizione. L'inaugurazione è coincisa con l'accensione delle luci del più grande abete natalizio della città, donato dal Comune di Sesto Pusteria.

Si così aperte le porte del presepio con gli animali vivi, che rappresenta la peculiare caratteristica di questa manifestazione, e un'originale e innovativa coreografia ha fatto cadere dal cielo l'effetto neve ecologica, per la gioia dei tanti bambini presenti, che hanno salutato con un'ovazione questa novità assoluta per il mercatino.

A completare il programma della giornata d'apertura, l'applaudita esibizione, sulla scalinata della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, del complesso bandistico Arcobaleno. «Il presepio vivente - ha spiegato l'assessore Rovis - potrà contare anche su una famigliola di cammelli che dovrebbe arrivare domani (oggi, ndr). All'inizio ci sarà solo il "papà cammello" che, se la mamma darà alla luce il piccolo entro il 22 dicembre, data di conclusione del mercatino, sarà raggiunto dall'intera famigliola. In questo caso – ha aggiunto - avvieremo un concorso tra tutti i bambini che visiteranno il presepio, per dargli un nome».

La folla che ha preso d'assalto il mercatino e il presepe vivente sin dal momento dell'apertura

Di particolare importanza, in questa fiera, la componente solidaristica. Lucio Degrassi, esponente dell'Ado, dopo aver evidenziato che «all'interno del presepio si potranno ammirare anche un'asina con il suo piccolo, lama, pecore, cinghiali, renne, cavallini e papere, che, nella vasca della fontana, faranno da corona al presepio tradizionale», ha evidenziato che «l'ingresso è gratuito e libero, ma chi vorrà potrà lasciare un'offerta a favore dell'Associazione donatori di organi».

Fra le numerose bancarelle, che circondano da ieri la chiesa di Sant'Antonio come una collana multicolore, anche espositori stranieri, che danno all'evento un tono di internazionalità molto apprezzato. Se il mercatino ripeterà il successo della fiera di San Nicolò, dove gli espositori si sono dichiarati soddisfatti per il volume d'affari, il bilancio 2006 per le due manifestazioni natalizie sarà decisamente confortante.

Ugo Salvini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.34
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	22.02
	cala alle	11.44

49.a settimana dell'anno, 344 giorni trascorsi, ne rimangono 21.

IL SANTO
Seconda domenica d'Avvento

IL PROVERBIO
I medici e la guerra spopolano la terra.

■ FARMACIE

Domenica 10 dicembre 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Venezia 2
via Curiel, 7/b - Borgo S. Sergio,
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza

In servizio dalle 13 alle 16:
piazza Venezia 2 tel. 308248
via Curiel, 7/b - Borgo S. Sergio tel. 281256
via Gruden 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Venezia 2
via Curiel, 7/b - Borgo S. Sergio
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti libertà Muggia, via Forti 2 b.go San Sergio.
API: via Fabio Severo.
ESSO: quadrivio di Opicina.
OMV: piazza Sansovino.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2, borgo S. Sergio; viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini, Cattinara.
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico, S.S. 202; via Carnaro, Ss 202 km 3+0,67.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Mlt ARKTURUS da Ravenna a Cava Sistiana; ore 8 Hrv SVETI DUJE da Koromacno a rada; ore 9 Tur UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ita KERGOAT da Venezia a orm. 87 (Ss1); ore 18 Mlt INTISAR da Venezia a rada; ore 18 Ita ELISA da Santa Panagia a orm. 92 (Silone); ore 22 Atg IRENE da Venezia a Molo VII.

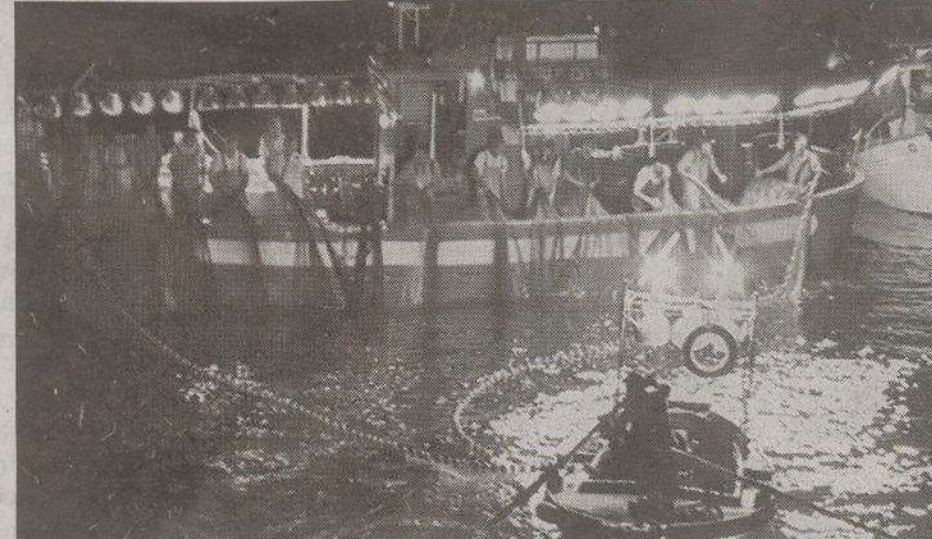
PARTENZE
Ore 1 Tur SAFFET BEY per Cesme da orm. 47; ore 6 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 8 Pan NAVIOS FELICITY ordini da orm. 82 (Servola); ore 12 Ita NC6131 EMERALD PRINCESS ordini da Arsenale 4; ore 12 Mlt ARKTURUS per Venezia da Cava Sistiana; ore 13 Hrv SVETI DUJE per Taranto da rada; ore 21 Tur UN TRIESTE per Istanbul da orm. 31.

La «troupe» premiata appartiene alle classi terza e quarta del corso per tecnici dell'industria audiovisiva, coordinato da Mauro De Luca

Un video degli studenti del Galvani ha vinto il concorso «Vivere il mare»

Adriatico, salute a rischio

Esaminati i diversi effetti di un rigassificatore

Sono molto preoccupati per la salute del mare e gli effetti negativi sulla pesca - se l'ipotesi di un impianto di rigassificazione nel golfo dovesse concretizzarsi - gli studenti del corso di Tecnico dell'industria audiovisiva, dell'Istituto professionale «Luigi Galvani». Tant'è che alla 13.a edizione del concorso «Vivere il mare», promosso dal ministero dell'Ambiente, hanno partecipato con un video dal titolo «Adriatico: un mare senza confini».

Un'immagine di pesca notturna nel golfo di Trieste

La produzione è un tributo al mare, alla sua fauna, alle tradizioni marinaresche, ma anche una testimonianza contro i pericoli che un rigassificatore può rappresentare per l'ecosistema. «L'argomento si è posto in modo quasi naturale - spiega a nome del gruppo Alessandro Damiani -. Ne abbiamo letto sui giornali e visto alla televisione, così abbiamo pensato di documentare questo momento critico per la città e per il mare».

La troupe che ha vinto l'edizione 2006 del concorso è formata da studenti della terza e quarta classe del corso audiovisivo del Galvani, coordinati da Mauro De Luca, responsabile del centro produzioni audiovisive. I ragazzi si sono suddivisi i vari ruoli, dal montaggio alle riprese, dal suono alle cuffie, dalla voce fuoricampo alle interviste, dal ciak al backstage. Oltre a Damiani, dell'affiatato gruppo fanno parte Alessia Sivini, Davide Cavalieri, Davide Miliani, Dejan Mikavica, Francesco Carbone, Giulio Gregoretti, Jasmin Blagojevic, Marina Blagojevic, Caterina Stanisci, Lorenzo Visintin, Fabia Perossa e Manuel Mugnes.

Il video, realizzato in collaborazione con il Liceo classico italiano «R. Carli» di Capodistria e la scuola media superiore italiana «Dante Alighieri» di Pola, contiene tra l'altro le interviste a Fabio Gemiti, chimico e rappresentante del Wwf, e a Guido Doz dell'Agci Pesca, il resoconto delle giornate con gli studenti di Capodistria e la visita al ginnasio di Pola.

Lusinghiera la motivazione della giuria che ha assegnato il primo premio: «Per aver evidenziato che al mondo della pesca si può garantire un futuro soltanto se non si altera l'equilibrio uomo-mare, e per aver voluto affermare con coraggio la propria idea senza compromessi e senza confini».

Patrizia Piccione

Fabio Zubini ha dato alle stampe un volume che chiude il lungo ciclo (14 testi) dedicato ai rioni

Cittavecchia: secoli di storia, personaggi e aneddoti

Dal 1994 a oggi ha pubblicato quattordici libri dedicati ai rioni di Trieste. Fabio Zubini, triestino, ottantenne ingegnere industriale torna nelle librerie con una monografia delle Edizioni Italo Svevo dedicata al quartiere di Cittavecchia. E sono 440 pagine di ricostruzione storica, aneddoti, curiosità e spigolature, impreziosite da immagini e cartoline spesso inedite.

Zubini, che di giorno raccoglie materiali, documenti e informazioni nelle biblioteche e negli archivi e di notte ricuce pazientemente il tutto al computer, ha tratteggiato nella sua nuova fatica – che va a concludere un ciclo dedicato ai quartieri e al centro cittadino – il rione di Trieste per eccellenza.

L'obiettivo di Zubini scorre attraverso i secoli e offre nuovi spunti per la visione di una Cittavecchia che, grazie al Piano Urban, ritrova motivazioni, spunti e nuovi stimoli. Scavi e ristrutturazioni necessarie al recupero di un tessuto urbano degradato e ulteriormente offeso dalle ferite della Seconda guerra mondiale, hanno collocato su uno stesso piano antiche vestigia e necessità moderne.

Nel libro c'è spazio per rivisitare la Cittavecchia romana, quella medioevale, i suoi edifici di culto e i ghetti della comunità ebraica. Accanto alla grande storia, le indagini sulle attività e l'artigianato, le vicende e i racconti narrati in uno degli infiniti ritrovi di Cavana, le frequentazioni nei postriboli, la fatiscenza e il degrado mai mancati sotto il colle romano.

Attraverso i contatti con alcuni appassionati di storia cittadina, l'infaticabile ingegnere ripercorre grazie a nuovi indizi le vite di alcuni personaggi antichi e moderni di Cittavecchia. La strana parabola di vita ottocentesca del commerciante ebreo Isacco Guitta, per esempio, giunto da Livorno nel ricco emporio austroungarico per acquistare e gestire l'ancor oggi esistente Filodrammatico, partecipare alla fondazione delle Generali, predisporre a sue spese la ricostruzione delle sinagoghe e accademie talmudiche delle cittadine palestinesi di Safred e Tiberiade rase al suolo da un terremoto.

Oppure quella, ancora in corso, delle monache ortodosse Ana e Petruta, giunte dalla Romania al Monastero di San Cipriano per perfezionarsi nell'arte del restauro del libro antico, rimaste a Trieste per dare una mano ai ragazzi ospiti del Villaggio del Fanciullo e che provengono dai vicini balcani e dalla loro stessa terra, quella di Decebal. Solo alcuni spunti, da un libro che si legge facilmente e che permette di conoscere nuovi tasselli per una ricostruzione di Cittavecchia che non è solo fisica, ma anche culturale e intellettuale.

Maurizio Lozei

Fabio Zubini, autore del volume

LOTTO

BARI	28	66	59	39	31
CAGLIARI	27	44	80	65	41
FIRENZE	21	67	66	81	88
GENOVA	15	8	32	39	20
MILANO	54	53	26	74	47
NAPOLI	48	86	2	8	78
PALERMO	49	86	12	37	67
ROMA	23	87	63	84	31
TORINO	88	27	72	8	80
VENEZIA	65	12	2	30	43
NAZIONALE	7	23	59	80	12

SuperEnalotto (Concorso n. 147 del 9/12/2006)

21 23 28 48 49 54 Jolly **65**

Montepremi €	4.090.290,47
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	19.136.202,32
Ai 19 vincitori con 5 punti €	43.055,69
Ai 1961 vincitori con 4 punti €	417,16
Ai 73.535 vincitori con 3 punti €	11,12

Superstar (N. Superstar 7)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Agli 11 vincitori con 4 punti € **41.716.** Ai 215 vincitori con 3 punti € **1112.** Ai 2969 con 2 punti € **100.** Ai 18.272 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 40.936 vincitori con 0 punti € **5.**

Anche oggi è possibile dare un contributo presso gli stand allestiti dall'Ail in via delle Torri e in piazza della Borsa

Una stella di Natale per aiutare la lotta contro la leucemia

Acquistare una stella di Natale per sostenere la lotta contro la leucemia: è possibile anche a Trieste, in piazza della Borsa e via delle Torri, dove anche oggi verranno allestiti i banchetti dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma).

Si ripete infatti anche quest'anno il tradizionale appuntamento con la solidarietà denominato «Stelle di Natale Ail», giunto alla diciottesima edizione.

Nelle 3500 piazze italiane interessate all'iniziativa, tra cui appunto quelle cittadine, e possibile acquistare la tipica pianta natalizia, con un contributo minimo di 12 euro, diventando così anche sostenitori dell'associazione.

E sostenere, dunque, l'attività dell'Ail, che dal 1969 ad oggi contribuisce, grazie ai fondi raccolti, al finanziamento di progetti di ricerca scientifica nel campo delle leucemie, alla realizzazione di case alloggio nei pressi dei maggiori centri di terapia italiani (le «Casa Ail», 29 in tutto il Paese, che permettono ai pazienti di affrontare i lunghi periodi di cura assistiti dai familiari), alla formazione e all'aggiornamento professionale di medici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio, e infine al servizio di ospedalizzazione domiciliare per alcuni pazienti.

Le stelle di Natale offerte quest'anno dall'associazione in tutta Italia saranno 800 mila, distribuite da 15 mila volontari, impegnati nelle 79 sezioni provinciali. La manifestazione, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, ha come obiettivo non solo la raccolta di fondi, ma anche «l'informazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica - si legge in una nota dell'Ail - sui temi della lotta contro le emopatie maligne, ricordando che, nonostante i grandi passi avanti compiuti negli ultimi anni, c'è ancora bisogno di sostegno per rendere queste malattie sempre più guaribili. Le risorse economiche a disposizione di ricercatori, medici e infermieri per raggiungere questi obiettivi non sono sempre sufficienti, quindi - prosegue la nota dell'Ail - c'è bisogno del contributo di tutti».

Per conoscere l'attività dell'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma e per saperne di più su tutte le manifestazioni e gli appuntamenti con la solidarietà, è possibile consultare il sito Internet dell'Ail www.ail.it, oppure telefonare al numero 06-70386013.

Lo stand dell'Ail allestito in via delle Torri (foto Bruni)

L'immagine scelta dall'Ail per la campagna 2006

MATTINA

Concerto a San Giusto

Oggi alle 18, con ingresso libero, nella cattedrale di San Giusto si terrà il secondo dei concerti di Avvento e Natale 2006. Il flautista Giorgio Marcossi e l'organista Manuel Tomadin proporranno musiche di Mozart e Bach. Il concerto si conclude entro le 19.

Mattinate al Revoltella

Oggi alle 11, nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà il quinto appuntamento delle Mattinate musicali 2006. La Nuova orchestra «F. Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, con la partecipazione del violinista Cristiano Rossi, presenterà un programma con musiche di Franz Schubert, Felix Mendelssohn, Giacomo Puccini, Jan van der Roost e Samuel Barber. Informazioni: Cappella Civica di Trieste, tel. e fax 040636263; cappella.civica@libero.it.

Castello di Miramare visite guidate

Oggi si terranno due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» in corso al museo storico del castello di Miramare, con partenza dall'atrio del castello alle 10.30 e alle 15.30. Sempre oggi si terranno due visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del parco, con partenza dal piazzale del castello alle 11.30 e alle 14.30.

Il Natale per gli artigiani anziani

Anche quest'anno il Fondo di assistenza Luigi Cristiani, che opera all'interno dell'Associazione artigiani Pmi Confartigianato con iniziative benefiche, organizza, con il contributo della Provincia di Trieste, «Il Natale per gli artigiani anziani 2006» con lo scopo di offrire a queste persone un momento di solidarietà e umanità. La manifestazione avrà inizio oggi alle 11.30 con la messa officiata nella chiesa di Sant'Andrea e Santa Rita in via Locchi, cui seguirà un pranzo conviviale in un ristorante tipico triestino, dopo il quale verranno distribuiti pacchi dono.

Lions Club Duino Aurisina

Oggi alle 10.30, a Borgo San Mauro (Sistiana) nel tendone riscaldato del Villaggio natalizio, tavola rotonda sul tema «La famiglia è vivere insieme». Interverranno don Mario Vatta, la dott. Amione, il dott. Buratti, l'avv. Giordano, il sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret e autorità lionistiche. Al termine brindisi di Natale.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, Fulvio Marion presenta i canti del Festival della canzone triestina.

Mercatino di Natale

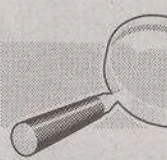
Oggi, dopo la santa messa delle 10.30, ci sarà il mercatino di Natale con piccoli manufatti artigianali confezionati da bambine e ragazze aiutate da alcune mamme della parrocchia di Santa Maria Maddalena. Tutto il ricavato verrà devoluto in beneficenza.

SERA

Jazz mitteleuropeo al San Marco

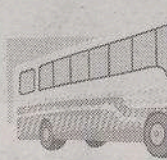
Oggi all'Antico Caffè San Marco, alle 18, presentazione del cd di jazz mitteleuropeo «Episode», brani eseguiti da Silvio Donati (pianoforte) e Daniele D'Agaro (sassofono e clarinetto). Le musiche e gli arrangiamenti sono di Silvio Donati che, per l'occasione, eseguirà alcuni brani tratti dal cd. L'incontro è organizzato da Altamarea con il contributo della Provincia ed è inserito nella rassegna «Incontriamo la cultura. Una Provincia in comune 2006» che prosegue con incontri dedicati alla poesia, alla musica, alla letteratura, alla storia e al cabaret.

Concerto jazz al Tommaseo

La Ragtime Jazz Band terrà un concerto al Caffè Tommaseo oggi alle 21. Il titolo dello spettacolo è «Cinquant'anni fa Louis Armstrong e Sidney Bechet in Europa, omaggio a due maestri del jazz classico». La formazione della band: Gino Cancelli tromba, Maurizio Ceparo trombone, Giuliano Tull sax soprano, Giorgio Bortolot banjo, Andrea Zullian contrabbasso, Lorenzo Fonda batteria, Giorgio Berni pianoforte.

CERCASI

INCIDENTE. Cerco testimoni dell'incidente stradale avvenuto il 14 ottobre alle 9 in corso Cavour 15. Tel. allo 040421782.
INCIDENTE. Il 16 novembre, alle 18.30, sull'autobus n. 9 in piazza Venezia, venivo spinto a terra dall'improvvisa chiusura delle porte riportando la rottura del femore. Chiedo a chi mi ha aiutato e a chi è stato testimone, di contattarmi allo 040410903 o al 3388430468.
BORSONE. Dimenticato sul marciapiede di via Gradisca (Gretta) borsone nero con indumenti sportivi per karate. Tel. 0402410027 o 3358180392.

MATRIMONI

Gashi Faton con Faviere Pasqualina; Di Pinto Gabriele con Hughes Layla Kitty Louise; Mancini Fabrizio con de Sousa Tavares Carneiro Santos Susana Maria; Vesnaver Giovanni con Lugnani Paolo; Rapotez Nedelko con Sulistyo Erna Endang Sandi; Bulatovic Nemanja con Zivanovic Ivana; Cervini Claudio con Poles Barbara; Genovese Stefano con Giachelli Annamaria; Ferluga Silvestro con Mijailovic Milica.

GITE

ROVIGNO. Il gruppo Pesca del Cral-Autorità portuale informa i soci che, viste le numerose richieste per Capodanno, ha deciso di allestire anche un pullman per i 3 giorni, con partenza dalla stazione centrale il 29 dicembre e ritorno al primo gennaio, per dar modo ai soci sprovvisti del mezzo di partecipare alle festività sociali di fine anno, all'Eden di Rovigno. Informazioni in segreteria alla stazione marittima.
BRESCIA. L'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) organizza una gita culturale in pullman a Brescia, domenica 17 dicembre, con visita guidata alla mostra «Turner e gli impressionisti» e alla mostra «Mondrian». Adesioni alla segreteria Arac in piazza dell'Unità 4, tel. 040-6754438, lunedì 15-17, mercoledì e venerdì 10.30-12.30.
BUDAPEST. L'Ugl, Unione generale del lavoro, federazione pensionati organizza un viaggio per Capodanno a Budapest in pullman dal 30/12 al 2/1 (quattro giorni in pensione completa), cenone di fine anno incluso. Per informazioni e prenotazione tel. 040-661000.

GLI ADDII

Lidia Siberna

Lidia Siberna era nata a Trieste nel 1920. Dopo le scuole medie cominciò subito a lavorare come sarta. Grazie alle sue capacità manuali e alla sua precisione nell'esecuzione, venne assunta da Beltrame, dove si realizzavano gli abiti per l'alta società del tempo e c'erano anche i servizi speciali come la consegna di un frac su misura in 24 ore!

Nel tempo libero Lidia Siberna, come le altre ragazze della sua età, andava a ballare, nella sala del Dopolavoro Ferroviario o in un'altra sala allora di moda nei pressi del Canale. Lì conobbe Carlo Besenghi, che lavorava all'Arsenale San Marco: si innamorarono e, nel 1946, finita la guerra, si sposarono. Nel 1953 nacque l'unico figlio, Flavio. Lidia lasciò il lavoro per dedicarsi interamente a fare la mamma, la moglie, la donna di casa.

Furono anni di sacrifici affrontati con la consapevolezza di un fine da raggiungere: la sicurezza, la casa di proprietà. Nel 1957 Lidia entrò nella sua abitazione di via Navali dove trascorse tutta la vita. Una vita ricca di gioie e serenità, con il figlio che cresceva, le vacanze in roulotte in Costa Azzurra, in Val d'Aosta o sul lago di Garda e altre piccole semplici gioie. Poi, nel 1994 il destino la colpì con la malattia del figlio, in un alternarsi di speranze e timori che si concluse nel settembre 2001 con la morte di Flavio. Un lutto che lasciò un segno profondo nella sua vita e in quella del marito Carlo, che ora, solo, ha su di sé tutto il peso dei ricordi.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Luciano Goglia da Guido Viezzoli 50, da Melita e Giulio 50, da Massimo e famiglia 50 pro Ail.
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/12) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Lidia Chinelli nel III anniv. dalla sorella Lina Chinelli 100 pro Banca del Sangue.
- In memoria dei genitori Andrea e Nicoletta Fatutta per l'onomastico e di Nino nel suo XI anniv. (9/12) da Etta e Claudio Fuccini 30 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Laura e Paolo Perz da Arialda 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Senizza (10/12) e Renato Senizza (11/12) da Renata Senizza 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Parrocchia S. Luca (don Piero).
- In memoria di Piero Vascotto nel I anniv. (10/12) dalla famiglia 100 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.
- In memoria di Uccia Giona dal marito 90 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Azzurra Sidari da una domenica al Mittelciock 330, dagli amici di nonno Berto 200 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giovanni Destro da Gilla, Nives, Elba 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rektor Johannes Dittrich da Luciano Marchi 150 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
- In memoria di Iolanda e Vincenzo Ferraro dalla figlia 30 pro Chiesa di San Vincenzo (Roiano).
- In memoria di Mariuccia Giraldi dalla cugina Elsa 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mariuccia Giraldi Pellizzano da Concetta, Franco, Chicca Sergi 50 pro Airc.
- In memoria di Adolfo Hervatic da Marcella Sirk e famiglia 100 pro Ass. amici Hospice Pineta del Carso.

GLI AUGURI

Mariuccia e Aldo, 40 anni assieme

Mariuccia e Aldo festeggiano oggi i 40 anni di matrimonio. Nel felice anniversario vogliono ricordarli sempre così la figlia Antonella, i fratelli, la sorella, le cognate e i cognati

BENEFICENZA

Lunedì 18 al Verdi «Una vedova veramente allegra»

Serata all'insegna del divertimento, per non dimenticare i meno fortunati, con Ariella Reggio, Maurizio Zacchigna, Gisella Sanvitale e Andrea Binetti, i Madrigalisti di Trieste e i Cameristi di Trieste, direttore Fabio Nossal. L'appuntamento con lo spettacolo di beneficenza «Una vedova veramente allegra» è per lunedì 18 dicembre al Teatro Verdi (inizio alle 20.30). Prevendita al Ticket Point, Corso Italia 6/c, tel. 0403498276-277. L'incasso sarà devoluto alla Comunità di San Martino al Campo fondata da don Vatta.

Prosegue alla Stazione marittima la mostra sugli animali arcaici e primitivi

«Mai estinti», viaggio tra i fossili viventi

Un affascinante viaggio alla scoperta di animali arcaici e primitivi che riescono a sopravvivere negli ambienti più inospitali e nascosti del pianeta.

E' quanto propone la mostra «Mai estinti», ideata e organizzata da Globo divulgazione scientifica nell'ambito della sesta edizione di «Tempo futuro».

Inaugurata nei giorni scorsi, la mostra resterà aperta alla Stazione marittima fino al 7 gennaio, con orario 10-13 e 16-20.

«Mai estinti» è dedicata ai «fossili viventi», animali che nel corso di milioni di anni sono rimasti uguali nelle caratteristiche somatiche e fisiologiche.

Il percorso espositivo mostra animali dall'aspetto curioso e insolito, a cominciare dagli invertebrati marini e dai pesci fino ai vertebrati superiori, senza dimenticare i vegetali, I fossili più antichi conosciuti, per esempio, risalgono a quasi 4 miliardi di anni e sono colonie di alghe unicellulari sopravvissute fino ai giorni nostri in alcune località dell'Australia Occidentale.

La rassegna espone anche fossili viventi che vivono in luoghi insospettabili come le nostre case: si tratta dell'insetto comunemente chiamato pesciolino d'argento, che esiste da oltre trecento milioni di anni.

Accanto a anfibi, insetti alati, ragni e scorpioni sono esposti anche animali quasi introvabili, come limuli, nautili e storioni di due metri di lunghezza.

Grazie a «Mai estinti» il visitatore può dunque immergersi in un mondo passato e scoprire i motivi scientifici che hanno preservato queste specie animali.

La mostra offre un servizio di visite guidate con personale specializzato incluse nel prezzo del biglietto (intero 6 euro, ridotto e scolaresche 5 euro). Per informazioni: Globo divulgazione scientifica tel. 040 3755565, fax 040 398987, email info@globo.trieste.it.

IL CASO

Il nipotino colpito dalla leucemia è ricoverato al Burlo

Bimbo malato, un nonno chiede aiuto

Mi chiamo Francesco e scrivo da Trieste per il mio nipotino di sei anni. Lo scorso martedì lo abbiamo dovuto ricoverare per sospetta leucemia, e dopo due giorni di accertamenti è stata confermata la diagnosi di leucemia linfocitica acuta. Immaginate lo shock di mia sorella, mio cognato e di tutta la mia famiglia. Tutt'ora è in cura cortisonale, prima fase di un protocollo di cura previsto dalla chemioterapia, all'ospedale infantile Burlo Garofolo, una struttura, per nostra fortuna e a detta di tutti, estremamente all'avanguardia per questo genere di malattie.

È chiaro che non sai mai da dove possa iniziare tutto! Com'è possibile che un bambino di sei anni in salute perfetta si possa ammalare di questo cancro! Nella mia famiglia ci stiamo interrogando a 360 gradi, a tal proposito ci è venuto un atroce dubbio: da circa tre anni è stato installato un ripetitore di telefoni cellulari sul tetto di un edificio a meno di 50 metri in linea d'aria dalla finestra del soggiorno dove tutti i pomeriggi Diego cresce e gioca.

Non vogliamo accusare nessuno, ma siccome dopo il periodo d'isolamento in ospedale, la chemioterapia si svolgerà a casa, vogliamo essere sicuri che si curerà in un ambiente perlomeno sano e lontano da onde elettromagnetiche di notevole intensità.

Ho visto qualche anno fa un servizio di «Striscia la notizia» sulle onde elettromagnetiche prodotte dalle antenne di Radio Vaticana. Chiedo un aiuto per mio nipote, e so che almeno «Il Piccolo» può indirizzarmi a chi rivolgermi per avere notizie utili o magari degli accertamenti in loco.

Lettera firmata

Risiera e Luna Park

Ogni anno si ripete il problema della collocazione del luna park, per cui l'amministrazione comunale, senza risolvere seriamente la questione con soluzioni alternative e alle proteste risponde con la solita frase «ditemi voi dove collocarlo», è costretto a dover destinare l'area retrostante la Risiera per tale manifestazione, rendendo così inutili gli impegni più volte assunti dal sindaco Dipiazza.

Mi chiedo, nel caso non si dovesse contrastare tale decisione, con qualche coscienza le Pubbliche Autorità presenzieranno alle cerimonie commemorative che si svolgeranno dalla fine di gennaio ad aprile prossimi. Spero, comunque, che le comunità religiose e le associazioni che tutelano la sacralità del sito, anche nel rispetto dei visitatori che quotidianamente giungono da tutte le regioni e dall'estero per onorarne la memoria, invitino il Prefetto a vietare tale area per un parco dei divertimenti e si rivolgano al Presidente della Repubblica, come già avvenuto in passato, affinché voglia intervenire per porre fine a questa vergogna perpetrata nei confronti delle vittime della Risiera, monumento nazionale e come tale sacro alla Patria, che tutti i cittadini, ancor più se amministratori pubblici, devono rispettare.

Fulvio Sumberaz

La chiusura dell'Hotel Greif

Domenica 3 dicembre ho appreso dal «Piccolo» della decisione del signor Vudafieri di chiudere repentinamente l'hotel Greif. Al 12 novembre lo staff del www.nonsolospositrieste.info di cui faccio parte, che comprende un gruppo di operatori del settore sposi, ha avuto il piacere di organizzare presso l'hotel il primo «sposi day» a Trieste.

Erano presenti un'ottantina di persone invitate (per la maggior parte coppie di futuri sposi) che hanno avuto l'occasione oltre che di valutare le nostre proposte anche di trascorrere alcune ore in un ambiente suggestivo, accogliente ed elegante vagliando anche la possibilità di festeggiare lì il loro giorno più bello.

In quella giornata trascorsa al Greif ho avuto modo di constatare la cordialità, competenze e professionalità di tutto il personale. Auspicando che il proprietario riveda la sua decisione o almeno la posticipi, al fine di permettere al personale e ai numerosi sposi che hanno già prenotato il ristorante per la loro festa di matrimonio, (risulta dall'articolo che sia quasi tutto al completo fino a ottobre del 2007) di trovare una soluzione alternativa, esprimo a tutti i dipendenti la mia più sincera solidarietà.

Tra l'altro senza entrare nel merito dei problemi che sono sorti per l'ampliamento della struttura (che non sono naturalmente di mia competenza) ritengo che sarebbe un peccato per la nostra città chiudere l'unico hotel a 5 stelle che abbiamo a disposizione, proprio in un momento in cui ci dichiariamo pronti a farla diventare una città turistica.

Marina Maccan

A proposito di autostima

Non ho un diploma in psicologia ma vorrei solo aggiungere una mia osservazione all'articolo di Maddalena Berlino pubblicato il 29 novembre.

È ben vero perché molto credibile che l'autostima sia veramente il lievito necessario allo sviluppo della personalità, specialmente dell'adolescente in via di maturazione con l'obbligo di relazionarsi col mondo per giungere a una struttura mentale temprata e stabile.

La stima di sé deriva dal trovarsi in un ambiente familiare armonioso dove il giovane ha la certezza dell'interessamento dei genitori nei suoi confronti, anche se a volte i loro divieti sono contrari alle sue pulsioni giovanili, la sensazione cioè di un sentimento di amore (sono amato, quindi sono apprezzato e se sono apprezzato possiedo un valore e se così è, possiedo la speranza che mi rende motivato a scegliere e operare) amore che si esprime verso di lui indicandogli i principali valori della vita, che non sono di pura educazione e rispetto civili nei confronti dell'ambiente, ma possibilmente anche di base evangelica, confermativi del fatto che non basta un distaccato rispetto verso le persone, quanto un più profondo e caritatevole coinvolgimento nei confronti del prossimo, che in tal modo non appare solo un antagonista con cui misurarsi per la nostra affermazione esistenziale, ma seplice persona con cui integrarsi e costruire una società nuova.

Giancarlo Barbieri

Il destino di Trieste

Verso il 1785, Antonio de' Giuliani scrisse il noto passo: «A Trieste venga l'uomo di riflessione a meditare sopra il modo con cui nascono e si fondano le città; a Trieste venga il Ministro a compiacersi negli effetti delle solitarie occupazioni del suo gabinetto; il legislatore ad apprendere l'arte di servirsi delle facoltà degli uomini per condurli, loro malgrado, ad una felice esistenza».

Ora, parafrasando, potremmo dire: «A Trieste venga il politicante a vedere come si distruggono le città, come se ne spezza la coesione civile, come se ne inaridiscono le fonti di benessere, come si irretisce il "particulare" degli uomini per meglio dominarli, come si rende una comunità che ha sempre fatto della sua libertà (e delle sue libertà) la stella polare della propria esistenza, schiava di altri interessi» Triestini, non illudiamoci! La questione del Burlo e il suo sordido rappezzamento non sono stati i primi e non saranno — ahimè – gli ultimi che Trieste dovrà sopportare.

Non si tratta di un episodio a sé stante; esso invece rientra in un contesto strategico dove, citando incompletamente, oltre al Burlo stanno il Porto e i suoi traffici, il Porto Vecchio come zona di espansione edilizia, le comunicazioni ferroviarie strozzate e costose, la concorrenza che ci viene fatta all'interno di questa Regione e che anche noi stessi finanziamo con i nostri soldi, la duplicazione delle aeree di ricerca ma il saldo mantenimento a Udine dei trapianti ed infine l'esautoramento politico della città che si riflette in ogni campo della vita civile, economica e culturale nei termini di quell'«adattamento in peggio» che già i circoli economici austriaci preconizzavano per una Trieste italiana.

Una cosa dobbiamo fare al più presto, prima di essere totalmente e definitivamente fatti a fettine: sciogliere i legami con questa Regione ed andarcene per la nostra strada da soli tornando a uno Statuto della Venezia Giulia oppure esplorare una sorte di apparentamento con la Regione Veneto (se ne parlava già anni or sono) con garanzie di ferro che stabiliscono per Trieste un'ampia autonomia funzionale corredata dall'attribuzione statutaria di deleghe pesanti (bilancio, trasporti, industria e ricerca scientifica).

Frattanto, qualcuno avrà pur guardato il nuovo logo regionale! Non esiste più una «Regione Friuli-Venezia Giulia» dove quel semplice trattino significava la sopravvivenza distinta della storica Regione Giulia; abbiamo invece una anodina «Regione Friuli Venezia Giulia» dove quest'ultima viene fagocitata! Una svista? Una dimenticanza? Un esercizio di ignoranza statutaria? Una ubbia del sottoscritto? Di fatto un assordante silenzio, anche questo completamente «bipartisan»!

Adriano Verani

Una via dimenticata

Una strada dove non si passa e si crede di poter passare: via dei Cerèi a Muggia. Nessuno vi passa, perché anni fa – troppi – ci si è affrettati a ribattezzarla col nome di via di Crevatini.

Norbedi non doveva esistere più. Un villaggio molto piccolo, leggermente distaccato da Crevatini, ma con una caratteristica inconfondibile: tutti gli abitanti vi parlavano solo italiano.

È la via di Cerèi (oggi di Crevatini) era la scorciatoia per Norbedi. Già perché sarebbe assurdo aggirare il Monte di Muggia da Est o da Ovest per arrivare a quella frazione, se si abita a Muggia centro. Si prende diritto per la via D'Annunzio e si prosegue fin dove via dei Cerèi sfocia nei pressi di Santa Brigida, e poi si continua per un po' in lieve discesa.

Tutto questo è illustrato sul quadro del Comune di Muggia, per fortuna ricoperto da un vetro, che si può ancora vedere nell'atrio della stazione delle corriere in piazzale Foschiatti.

Quanti nomi di villaggi e conseguentemente di famiglie! Infatti quei piccoli paesi si chiamavano ognuno col cognome di parecchie famiglie, uguale per tutte, per lo più imparentate fra di loro.

Formavano una grande famiglia nonostante la divisione in così numerosi villaggi, ed una data funesta le disperse quasi tutte, le più fortunate a Muggia ed a Trieste, le altre molto lontano. Ancor oggi, se si ritrovano, provano una grande gioia e nei discorsi fioccano i ricordi.

Se si vedono ogni giorno, quei muggesani del contado hanno sempre tutto da dirsi e da ridirsi.

È curioso che una parte di loro non voglia essere considerata istriana. Forse perché molti di essi conoscono pure una parlata slovena? Non credo. Penso piuttosto perché sono indispettiti di essere stati strappati al Comune di Muggia, senza odio per nessuno. Però è un atteggiamento un po' grottesco: basta che incomincino a parlare perché si senta nelle loro parole l'inflessione istroveneta.

Se gli italiani delle altre regioni li odono, pensano e dicono che sono veneti. Ma non sanno di dove: credono di Venezia, di Treviso, di Vicenza: quasi nessuno ha tramandato alle ultime generazioni le vicende e le sventure della Venezia Giulia.

E quella strada – via di Cerèi – rimane in attesa di poter riavere il suo nome o almeno di poter essere percorsa dall'inizio alla fine: da dove un capitello segna l'inizio della salita fino al villaggio di Norbedi, oggi considerato parte di Crevatini, visto che i Norbedo sono quasi tutti... volati via.

Non ci lagneremmo, almeno fino a quando non intervenissero nuove disposizioni, se al punto in cui passa la linea di demarcazione fosse rimasto il casello del valico secondario dove esibire la carta d'identità per continuare il cammino. Ma come si presenta adesso «Crevatini-Cerèi» – chiamiamola così – non c'è che la fermata dell'autobus che da Muggia centro arriva fino all'invisibile valico, donde non si procede per Crevatini. E, allora, con quale documento si prosegue? Il solo «permesso agricolo» per chi deve lavorare lì i campi, sia che abiti a Muggia sia a Trieste, visto che il lasciapassare è diventato un documento fantasma che vale solo dove vuole chi a capriccio lo richiede.

Siamo chiari: fino a quando non si abbattono i confini – come si dice avverrà tra poco – si scriva cosa si deve esibire per passare, si rimettano in ordine i manufatti – vedi il negozio di alimentari e la trattoria – e si collochi qualche tabella, bene in vista.

Siamo o non siamo europei, persone civili?

Liliana Toriser

La statua di Santin

Anch'io sono triestino, la mia famiglia è qui da qualche secolo, non da 50 anni circa, ma non sono scemo! C'era qualcosa che non andava nella lettura della rubrica da un po' di tempo, ma non capivo cosa, poi un lampo, ricordavo che i miei nonni, reduci dai campi di sterminio uno a Dachau e l'altro ad Auschwitz, quand'erano in vita, diciamo che non avevano una buona opinione del «Santin». Allora ricordai che il sentimento era diffuso tra i miei concittadini, e dato che sono curioso, mi sono documentato, ma non alla Lega Nazionale, o alle associazioni degli esuli, visto che da buon nazionalista si distinse nell'anti-slavismo, bandiera da sempre sventolata da queste congreghe, ma da chi ricordava ancora e dagli scritti di quelli che a quel tempo vissero dall'altra parte. Ho scoperto così gli «altarini»: provate a chiedere cosa facesse a Pola il parroco Santin? Orbene so già che non servirà a niente, fategli pure la statua, ma mettetela a Borgo San Sergio, Altura, Baiamonti/Capodistria dove di certo sarà ben più apprezzata, e il povero Max lasciatelo dove sta, è meglio che veda la città che ha tanto amato da lontano, oggi non è più quella!

Lucio Giacomini

L'OPINIONE

Tram e pavimentazioni, il Colosseo resiste meglio

Desidero esprimere alcune considerazioni sui lavori eseguiti negli ultimi tempi a Trieste, avendo presente il Colosseo il quale malgrado le spogliazioni subite nei secoli resiste ben saldo da millenni.

Veniamo a noi: il tram di Opicina che dopo ritardi, prove e vari tentativi di avvio ancora non funziona; la piazza dell'Unità, che ha subito ben due grossi rigonfiamenti ma non è stato ancora accertato a cosa siano stati dovuti; la ristrutturata ex Pescheria la quale denuncia: infiltrazioni d'acqua piovana e l'uso di vernici che, a distanza di mesi, si sono rivelate tossiche per le persone; gli abbeveratoi di piazza Vittorio Veneto con le pietre che già cadono (da parecchi mesi una grossa pietra si è staccata, è stata portata via e... non è stata rimessa); la pavimentazione, attorno al rifatto capolinea del Tram di Opicina in piazza Oberdan, eseguita con pietre piene di buchi e crepe varie, così che anche al profano sembra sia stato usato del materiale non di qualità; piscine da poco inaugurate con spandimenti, difetti e manchevolezze varie.

In molti punti della città, sui marciapiedi, sono state poste in opera, agli incroci delle vie, delle mattonelle ocra con bugne, per favorire il percorso ai non vedenti, mattonelle di scarsa qualità che nel giro di pochi mesi si sono sbriciolate, provocando, ai disabili e anche agli abili, più disagio che aiuto.

Riprendo il paragone con il Colosseo. È mai possibile che con i mezzi e le risorse oggi a disposizione avvengano dei calcoli errati, dei malfunzionamenti o delle manchevolezze tali da dover intervenire, nei lavori appena eseguiti, più e più volte a riparare questi manufatti e... con disagi e costi aggiuntivi sempre a carico del cittadino.

A questo punto c'è da chiedersi se tutto ciò sia dovuto a scarsa professionalità, o a pressapochismo, o per la furia di finire i lavori al più presto senza controlli e/o verifiche e dei lavori e dei materiali. Mi risulta che una volta esisteva il geometra contrario, nominato dall'appaltatore che eseguiva i sopralluoghi, controllava il regolare avanzamento e corretto andamento dei lavori, i tempi di esecuzione, il materiale usato e, eseguite le varie verifiche, attestava che i lavori erano eseguiti «ad opera d'arte» e concedevano il «nulla osta» per l'eventuale pagamento.

Inoltre vorrei sapere se nei contratti d'appalto sono inserite quelle clausole di garanzia che prevedano, in caso di uso di materiale improprio o di cattiva esecuzione dei lavori o di scarsa professionalità nell'eseguire gli stessi, il rifacimento o il rimborso o delle pene pecuniarie tali da poter ripristinare i lavori mal eseguiti a spese degli esecutori?

Gradirei avere risposte chiare e non frasi nebulose del tipo: «Come e cosa scrivere per non dire niente e non dare risposte!».

Zoltan Kornfeind

SPORT

CALCIO SERIE B Persa l'imbattibilità esterna con il passivo più pesante, finora, della stagione (3-0)

Triestina, brusco risveglio a Vicenza

Atteggiamento sbagliato e troppa presunzione: subìti 2 gol con l'uomo in più

dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

VICENZA La Triestina sviene al Menti per un probabile attacco di vertigini d'alta classifica e non si riprende più, incassando una sconfitta devastante sia per le proporzioni numeriche sia per il modo in cui è maturata. Una squadra che in trasferta non perdeva dallo scorso 24 aprile, del resto, doveva fare un po' di rumore al momento della prima caduta stagionale. Niente da eccepire sul 3-0 finale, il Vicenza è stato superiore in tutto. Ha sfruttato al meglio la velocità di uno Schwoch che a onta delle sue 37 primavere ha ridicolizzato Lima, Mignani e poi Kyriazis. Ma soprattutto i padroni di casa hanno dimostrato di avere maggiore fame di una presuntuosa Triestina, hanno lottato su tutti i palloni e si sono sdoppiati.

Per contro, l'Unione non c'è mai stata. Ha sbagliato l'approccio, ha difeso da cani concedendosi macroscopiche distrazioni, non ha saputo riorganizzarsi a metà campo e in attacco è stata evanescente (all'ultimo momento è mancato Graffiedi) e imprecisa quando ha costruito qualcosa di buono. Poca intensità e poca lucidità. Si è salvato solo Gegè Rossi che ha evitato la goleada, non c'era il resto della squadra. Pivotto e Testini sono stati comunque tra gli ultimi a deporre le armi. Ruopolo non ha saputo emulare Graffiedi e la retroguardia andava a due all'ora contro Schwoch che viaggiava oltre i cento. Può bastare?

Il Vicenza, schierato con un elastico 4-4-1-1, non è naturalmente solo Schwoch: l'ex Zanini svariando su tutto il fronte offensivo non ha dato punti di riferimento ed è stata una sorpresa la prova del giovanissimo Paonessa a sinistra: qualità e personalità. È piaciuto perfino il capodistriano Viskovic a sinistra, considerato finora un oggetto misterioso.

La cronaca: il buongiorno si vede dal mattino. La squadra di casa fa fuoco e fiamme già nei primi 10 minuti con Schwoch e l'ex Zanini che tentano di sgusciare via in area in un paio di occasioni. Al 17' la Triestina bussa per la prima volta alla porta biancorossa con un'incornata di Ruopolo (su cross dalla sinistra di Pesaresi) che s'impenna di poco sopra la traversa. Ma è solo un piccolo falò. Al 23' i padroni di casa sbloccano il risultato: punizione dalla sinistra di Paonessa appoggiata a Helguera il cui traversone piove a centra area dove stacca il difensore greco Nastos che segna di testa con tutta la difesa schierata. L'Unione non ha neanche il tempo di riprendersi che al 27' prende il secondo ceffone, quando i veneti erano ancora in dieci, visto che Nastos si era infortunato allo zigomo in occasione del gol: sul destro da fuori area di Paonessa il muro difensivo respinge corto, proprio sui piedi di Zanini che scaraventa la palla in rete da due passi. Irriconoscibile Triestina, che continua a produrre solo fumo e a rischiare di essere infilzata in contropiede da uno Schwoch in stato di grazia che va via da tutte le parti. E Mignani si becca pure un'ammonizione per fermarlo.

Al 30' il Vicenza potrebbe addirittura triplicare con una bella punizione sotto la traversa del golden-boy Poanessa, ma Gegè Rossi con un balzo devia la palla sopra la traversa. Agostinelli si sbraccia e tenta di rianimare la sua squadra spostando le pedine sullo scacchiere. L'iniziale 4-4-2 diventa una sorta di 4-2-1-3 con Testini a destra e Ruopolo a sinistra molto larghi e Rossetti a centrocampo, ma praticamente a ridosso delle due punte. Micidiale ripartenza dei biancorossi Schwoch-Padoin-Raimondi, con tiro sballato di quest'ultimo che si era ben smarcato in area.

Ripresa, fuori Lima e Rossetti e dentro Kyriazis e Kalambay, di nuovo 4-4-2. Parte subito all'arrembaggio l'Alabarda e sul primo corner Fissore tocca la palla con un braccio, ma Lops non vede nulla. Show di Schwoch che fa un tunnel a Mignani, si beve tutta la difesa e poi calcia a lato. Insiste la Triestina e Pesaresi su invito di Testini (16') spara sul primo palo dove Zancopè blocca in presa. Tuttavia non è la solita Unione. Bello schema su punizione di Pesaresi con palla dentro a Piovaccari che non aggancia davanti al portiere. Agostinelli gioca anche la carta Eliakwu (fuori Ruopolo). La Triestina si mangia un gol già fatto al 28': cross teso di Pivotto catturato sul secondo palo da Piovaccari che centra per la deviazione sotto porta di Testini, il quale alza incredibilmente la mira. Crovari, appena entrato da 3', frena la corsa di Kalambay con una brutta entrata da dietro e Lops lo caccia. Rosso diretto. Ma in dieci contro dieci (Kalambay esce in barella) il Vicenza segna la terza rete grazie a un gol da cineteca di Schwoch che parte nella sua metà campo, salta Kyriazis quasi sul cerchio del centrocampo e si fa oltre 40 metri prima di infilare Rossi anticipando in scivolata Mignani che sembrava aver recuperato. Gegè evita l'umiliazione del 4-0 deviando al 44' su Raimondi tutto solo. Adesso serve un bel bagno di umiltà.

Vicenza	3
Triestina	**0**

MARCATORI: pt 22' Nastos, 26' Zanini; st 35' Schwoch.
VICENZA (4-4-1-1): Zancopè, Nastos, Pesoli, Fissore, Viskovic, Raimondi, Helguera, Padoin, Paonessa (st 28' Crovari), Zanini (st 18' Cavalli), Schwoch (st 43' Vailatti). All. Cevoli.
TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Pivotto, Lima (st 1' Kyriazis), Mignani, Pesaresi, Rossetti (st 1' Kalambay), Allegretti, Gorgone, Testini, Ruopolo (st 25' Eliakwu), Piovaccari. All. Agostinelli.
ARBITRO: Lops di Torino.
NOTE: espulso: al 32' st Crovari per gioco violento. Ammoniti: Lima, Mignani, Raimondi e Piovaccari per gioco falloso, Zancopè per comportamento non regolamentare.

Testini si rammarica dopo aver fallito un gol nella ripresa (Lasorte)

VISTA IN TIVÙ

I commenti davanti allo schermo della Pizzeria Casa Rosandra, che è anche sede del Club De Falco

I tifosi perdonano la squadra: «Giornata storta»

Ma brucia il passivo: «Prima o poi si doveva perdere, però così è troppo pesante»

Fra i motivi dello stop emergono la sfortuna, l'assenza di Graffiedi e lo zampino di Schwoch, considerato una storica bestia nera dell'Unione

TRIESTE Prima o poi la sconfitta esterna doveva arrivare ed i tifosi presenti alla Pizzeria Casa Rosandra, in località Mattonaia 217, hanno accolto abbastanza bene lo stop alabardato. Brucia però il passivo giudicato troppo pesante. Qui si segue il calcio da sempre, si tifa per l'Inter ma la pizzeria è anche la sede ufficiale del Club Totò De Falco, nato il 4 aprile 2004, al quale sono iscritti oltre 60 tifosi. La Triestina a Vicenza, a detta di molti, ha avuto sfortuna e ha incontrato Schwoch, considerato una delle sue bestie nere. Questo stop non compromette però il cammino degli alabardati, che sono poi scusati per l'assenza di Graffiedi. «Non me la aspettavo una tale sconfitta - spiega **Giorgio Osana** - anche se prima o poi era logico perdere, ma non credevo così. Il passivo è troppo pesante poiché su tre gol subiti solo uno è stato di qualità, gli altri sono maturati su uno svarione difensivo e su un rimpallo. È mancata la fortuna e si è sentita molto l'assenza di Graffiedi. Non servono però ritocchi, diamo fiducia ai ragazzi e non rompiamo gli equilibri».

«Non mi sono mai illuso per i play-off - aggiunge Giorgio - già siamo una bella sorpresa. Mi è piaciuto Testini, gran lottatore. Sorpreso invece dal Vicenza con le sue vecchie volpi collaudate Zanini e Schwoch. Speravo però andasse diversamente, era il mio compleanno e volevo festeggiarlo bene».

È mancata la fortuna anche per **Maria Rosa Mastrofilippo**, presidente del Club Totò De Falco: «Schwoch - dice - si è confermato la bestia nera della Triestina. Il passivo è crudo anche perché se nel primo tempo quel tiro di Allegretti fosse entrato la partita avrebbe preso una piega diversa. Si sono sentite le assenze di Marchini e Graffiedi». Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Luciana Zahar**: «Sfortuna a Vicenza, non immaginavo perdessero e mi fa rabbia che l'imbattibilità sia finita al Menti. La Triestina ha dato il massimo, si è però sentita l'assenza di Graffiedi. Forse in difesa c'è stato qualche buco, come in occasione del terzo gol. Assolvo tutti, era giornata storta».

Di parere diverso invece il titolare del locale, **Antonio Cinquepalmi**. «È una brutta sconfitta - interviene Cinquepalmi - ma ci sta tutta, per un calcolo delle probabilità prima o poi doveva arrivare. A mio avviso alla squadra è mancata umiltà e dopo questa batosta sarà nuovamente tranquilla. A centrocampo ho visto poca determinazione e in fase d'attacco si è rivelata pesante l'assenza di Graffiedi, l'uomo più in forma del momento». Sconfitta inaspettata ma che può far bene alla squadra, a detta di **Davide Bozzi**: «Il Vicenza aveva bisogno di punti e li ha conquistati con due giocatori di lusso come Schwoch e Zanini. In avanti la Triestina è stata poca cosa, mancava Graffiedi. Regala sempre un tempo agli avversari e stavolta è stata punita. Perdere serve a non montarsi la testa. Agostinelli sta facendo miracoli».

Critica invece la difesa **David Tombazzi**: «Contro il Vicenza, una delle migliori squadre viste quest'anno, difesa fantasma e attacco carente. Manca sempre un bomber tipo Fava o Godeas. Prima o poi bisognava perdere, il sogno era troppo bello. Non c'è stato un migliore o peggiore, il gruppo ha perso». Formazione sbagliata, quindi, secondo **Davide Stelli**: «Non bisognava mettere in campo Ruopolo ma Eliakwu dal primo minuto, in difesa poi c'è stato un calo. Il Vicenza era più in forma. Allegretti il migliore e Ruopolo il peggiore». Anche per **Nicola Pacci** il 3-0 è eccessivo: «La sconfitta poteva anche starci ma non con un tale passivo. Assolvo però tutta la squadra».

Silvia Domanini

I tifosi riuniti alla Pizzeria Casa Rosandra per seguire la partita sullo schermo (Foto Bruni)

Alessandro Del Piero: mezz'ora per lui nella gara del rientro

Il rientro di Alex Del Piero Due gol sfiorati in mezz'ora

Mezz'ora di partita e due gol sfiorati con numeri di alta scuola. Così Alex Del Piero ha celebrato il suo ritorno in campo con il Verona al «Delle Alpi» (1-0 con gol di Camoranesi) dopo un mese di stop per stiramento. Del Piero è subentrato a Bojinov al 62'.

Ezio Rossi, attuale tecnico del Treviso, ieri espulso

Cinque espulsi a Treviso Fra loro Ezio Rossi e Fava

Cinque gol e altrettanti cartellini rossi: così Treviso-Genoa, finita 3-2 per i grifoni che tornano così al successo dopo due mesi. L'arbitro Marelli di Como ha espulso tre giocatori di casa (Quadrini, Fava e Valdez), il loro tecnico Ezio Rossi e il genoano Juric.

Il tecnico riconosce con onestà i demeriti della propria formazione e i meriti degli avversari, ai quali fa i complimenti

Agostinelli: «Una lezione che ci servirà»

Il marchigiano chiede però un'attenuante: «In settimana ci è andato tutto male»

VICENZA È un Agostinelli sereno quello che scende in sala stampa al Menti. La sua Triestina in un colpo solo ha perso l'imbattibilità esterna, il primato di miglior difesa del torneo dopo quella della Juventus e la zona play-off, eppure l'allenatore alabardato non batte ciglio.

Forse non aveva sognato la sconfitta, ma certo l'aveva fiutata in settimana nell'atteggiamento baldanzoso tenuto dai suoi, nella sequenza di infortuni patita e in tanti altri piccoli aspetti che solo un allenatore attento, come il biondo mister alabardato, poteva cogliere.

Anche tatticamente la gara non ha mai girato per il verso giusto, a conferma che alle volte il calcio, a tutte le latitudini e in tutte le categorie, è sempre pronto ha farti uno scherzetto.

Mister, al Menti è girato tutto storto?

Sì, è girato tutto storto. Purtroppo è finita male per tanti motivi. Che fosse una settimana storta l'avevo capito sin dal primo giorno: l'infortunio di Marchini martedì, quello di Mignani subito dopo, la febbre di Graffiedi poche ore fa, quella di Kalambay a metà settimana, un insieme di piccole cose che ha finito per minare il lavoro di preparazione della gara.

Troppa euforia dopo la gara con lo Spezia?

Anche questo ha avuto il suo peso. Troppa attenzione, troppe interviste. Questo non giustifica, tuttavia, la sconfitta subita, perché abbiamo perso meritatamente. Non mi importa aver visto i miei tenere palla per gran parte del match, è venuta meno quella fame, quella cattiveria che hanno contraddistino le prestazioni di questa squadra sin qui. Complimenti al Vicenza e a Stefan Schowch. L'attaccante ha dimostrato a tutti, vecchi e giovani, che cosa vuol dire a 37 anni divertirsi, giocando con la giusta fame di vittorie.

Questa batosta è una lezione che ci servirà. Ringrazio come sempre i tifosi per averci seguito con grande passione anche oggi (ieri, *ndr*). Ci dispiace per la brutta prestazione, ma chiedo a tutti di mantenere il giusto equilibrio, sia nelle vittorie che nelle sconfitte.

I tifosi alabardati sugli spalti del Menti. Agostinelli li ha ringraziati

Tatticamente in partenza aveva scelto il 4-4-2, dopo il raddoppio avversario il 4-3-3: pentito della scelta iniziale?

All'inizio no, perché la squadra un paio di occasioni le ha costruite, tanto che potevamo anche fare gol prima del Vicenza. Purtroppo stavolta non è stata una questione di modulo. Questa è stata la classica partita nata storta, in cui si arriva sempre secondi sul pallone, viene meno la fame di fare risultato, la giusta dose di cattiveria. In questi giorni quasi tutti ci siamo sentiti più bravi e abbiamo allentato la presa. Questa è una giornata nella quale stento a trovare chi ha giocato bene.

Cosa pesa di più: l'aver subito 3 reti o il non averne realizzate?

Pesa di più aver trovato una battuta d'arresto, aver perso la continuità di risultati.

Zanini che tagliava tra le linee è stata una delle mosse vincenti del Vicenza?

Zanini ci ha dato indubbiamente fastidio, però anche lo Spezia aveva adottato la stessa soluzione eppure lo abbiamo battuto. Ribadisco che è stata la minor intensità agonistica a farci perdere questa partita. Spero serva di lezione.

Lima e Rossetti fuori alla fine del primo tempo: come mai?

Sabato con il Bologna avrò Mignani squalificato e Lima era stato ammonito. Non potevo rischiare e quindi ho fatto entrare Kiriazis, conservando così i due centrali per gara con i rossoblù.

Giuliano Riccio

LE PAGELLE

ROSSI — 6,5
Incolpevole sui tre gol subiti. Evita un passivo più pesante con due prodezze, una su punizione di Paonessa e una nel finale su Raimondi tutto solo. Sempre sicuro.

PIVOTTO — 5,5
Soffre nel primo tempo le iniziative del giovane Paonessa, ma nella ripresa brilla almeno per generosità assicurando una discreta spinta sulla destra.

MIGNANI — 4,5
Quasi sempre in ritardo e a disagio sulle puntate offensive di Schwoch che lo ha fulminato in velocità. Ha lasciato falle da tutte le parti.

LIMA — 5
Soffre anche lui la rapidità della prima punta di casa, ma almeno nel primo tempo era riuscito ad anticiparlo in un paio di occasioni.

PESARESI — 5
Lotta con Raimondi e poche volte ha la meglio. Difende poco e si preoccupa poi di inserirsi nelle trame offensive rendendosi a volte pericoloso nei tiri da

ROSSETTI — 5
Non riesce a entrare bene in partita, forse a malpartito in un ruolo non suo. Prova a fare anche il trequartista senza mai incidere.

ALLEGRETTI — 5
È uno di quelli che mantiene un minimo di lucidità ma non riesce poi ad assicurare copertura quando la squadra si sbilancia per tentare di raddrizzare la partita.

GORGONE — 5
Impalpabile. Corre come sempre ma gira spesso a vuoto per il campo creando solo confusione.

TESTINI — 5,5
Uno degli ultimi ad arrendersi. Sgomita come un matto a sinistra ma si mangia anche un gol già fatto.

RUOPOLO — 5
Comincia bene, fa movimento, sfiora il gol di testa ma come altre volte alla fine è poco concreto negli ultimi venti metri.

PIOVACCARI — 5
Fa un buon lavoro ma davanti alla porta manca a tutti gli appuntamenti importanti e questo per un attaccante è una colpa.

(KALAMBAY) 5,5; (KYRIAZIS) 5; (ELIAKWU) 5

IL DOPOPARTITA

Amareggiato il centrocampista rientrato da titolare dopo quasi 2 mesi, ma in campo solo per 45'

Rossetti: «La partita più brutta»

Sulla sua prestazione: mi sono adattato alle esigenze del gruppo

VICENZA Tocca A Lorenzo Rossetti, uscito alla fine del primo tempo, accollarsi l'onere di spiegare in sala stampa a fine gara. Sfortunato il giocatore alabardato, preso di mira dai terzini avversari e non in grado di incidere sulla gara.

Cosa non ha funzionato contro i veneti?

A mio avviso quella con il Vicenza è la partita più brutta giocata dalla nostra squadra in questo campionato. Ci assumiamo le responsabilità di questa sconfitta puntando a chiudere questa brutta parentesi, anche perché ci aspettano tre gare davvero difficili. Con il Bologna vogliamo tornare a essere la Triestina capace di conquistare il quinto posto.

Sei stato utilizzato da esterno per l'assenza di Marchini e i problemi di Kalambay, in un ruolo che ti si addice poco: come ti sei trovato?

Tutti sanno in quale ruolo sono capace di rendere al meglio. Stavolta mi sono dovuto adattare alle esigenze del gruppo. Già in passato mi era capitato di giocare da esterno. Quando mi si chiede di farlo per risolvere un'emergenza ci provo volentieri, anche se so che sarà difficile.

Una sconfitta che vi riporta sulla terra?

Forse è meglio sia arrivata adesso questa sconfitta, per mettere a tacere le tante voci di questi giorni. Un giusto bagno di umiltà.

A Vicenza avete perso anche l'imbattibilità esterna: lo stop pesa anche per questo?

Indubbiamente ci dispiace, in questa stagione nelle gare esterne avevamo offerto sempre buone prestazioni. Ma era altrettanto chiaro, comunque, che prima o poi una sconfitta sarebbe arrivata.

Agostinelli tra il primo e secondo tempo che cosa vi ha detto?

Il mister ha sottolineato solo il fatto che non stavamo giocando da Triestina. Ci ha dato qualche consiglio, qualche correzione tattica puntando a rimediare il match. Purtroppo non siamo riusciti a metterli in pratica.

g.r.

Rossetti, al rientro, è rimasto in campo solo per 45 minuti

IL PUNTO

La squadra deve pensare da piccola per essere grande

Alabarda fragile senza modestia

Dall'inviato

VICENZA Triestina rimandata, non è ancora da play-off. E non è neanche una questione di qualità, ma di mentalità. L'Unione non può permettersi di scendere in campo per fare un po' di accademia o per giochicchiare a 10 all'ora. Diventa irresistibile solo quando pigia al massimo sull'acceleratore, se calano ritmo e aggressività diventa di colpo vulnerabile. Sotto certo versi questa sconfitta potrà essere salutare, servirà agli alabardati a ricalarsi con lo spirito giusto nel clima di questo campionato. Le grandi imprese sono raggiungibili solo se la Triestina mantiene la mentalità della piccola squadra.

E ora il dato tecnico. È assodato che la squadra di Agostinelli fa una fatica terribile a rimontare una volta che va in svantaggio. Anche ieri, in una giornata storta, ha creato 3 o 4 occasioni, ma nessuno le ha sfruttate; o meglio, manca cattiveria negli ultime 20 metri. Di sicuro non è Cavalli (ufficialmente sul mercato) l'uomo che può risolvere i problemi dell' Unione. È entrato nella ripresa e non ha convinto. Non può fare la differenza.

Non resta che sperare nel grande colpo, ma i nomi sono sempre quelli di Godeas e Tiribocchi. Muslimovic il sogno proibito. Una punta in grado di assicurare 8-10 gol nel girone di ritorno farebbe di sicuro fare il salto di qualità alla Triestina, ma se l'obiettivo rimane quello di una tranquilla salvezza, la squadra può andare bene anche così con qualche piccolo intervento per la panchina sia in entrata che in uscita.

m.c.

A sinistra l'occasione da gol capitata a Ruopolo all'inizio. Qui sopra il presidente Fantinel segue corrucciato la partita. A destra Agostinelli arrabbiato e perplesso (Foto Lasorte)

L'analisi del numero uno alabardato dopo la batosta del Menti: «Abbiamo perso meritando di perdere, dobbiamo subito voltare pagina»

Fantinel: «Un utile bagno di umiltà»

Il presidente: «Abbiamo capito quanto è importante lottare sempre al massimo»

TRIESTE Erano quasi otto mesi che l'Alabarda non assaporava l'amaro calice della sconfitta in trasferta. Il risveglio è stato brutto, di quelli pesanti da digerire. Una giornata talmente storta che forse, come sostiene Stefano Fantinel, è inutile stare troppo a pensarci sopra. Per il presidente alabardato, insomma. è una partita che va chiusa in un cassetto e dimenticata in fretta per pensare piuttosto al futuro.

Ma anche il numero uno della società sa che in realtà da questo zero a tre arriva una preziosa lezione per la squadra: «Che dire? È andata male, l'unica cosa è chiudere in fretta questo capitolo e pensare alla prossima partita. Abbiamo capito quanto è importante lottare con i denti per strappare qualcosa nelle partite di serie B. Appena si lotta un po' di meno, e si incontra un avversario che invece ha più fame e voglia di lottare, ecco che subito si prendono delle batoste: credo che il significato della partita di Vicenza sia tutto qui. Non a caso io continuo a dire che bisogna solamente parlare di salvezza, e che bisogna concentrare gli sforzi per cercare di raggiungerla il prima possibile. Per fortuna da quel punto di vista non è cambiato granchè, il divario con le squadre della zona calda è rimasto pressochè immutato».

Già, la salvezza. Non è che questa settimana a furia di parlare di play-off e di grandi ambizioni la squadra ha un po' perso di vista i suoi obiettivi? Secondo il presidente alabardato non si tratta però di presunzione: «No, non credo che i giocatori abbiano commesso questo peccato, è che quando non si è duri e non si scende in campo con un certo piglio si paga subito dazio. Comunque sia, è una battuta d'arresto che può essere vista anche come un bagno di umiltà, questo certamente». Anche se Fantinel non recrimina su nulla, ricorda che nonostante tutto contro il Vicenza c'è stata la possibilità di riaprire la partita, ma ancora una volta all'Alabarda è stato negato un rigore: «Obiettivamente se ce lo danno e si riapre il match poteva anche venir fuori qualcosa di positivo. Però abbiamo perso meritando di perdere, quindi c'è poco da discutere. Cosa c'è da salvare della prova del Menti? Direi nulla, è stata propria una di quelle giornate storte in cui non va bene niente, anche la somma degli episodi ci ha girato le spalle. Dai tanti infortuni, all'influenza di Graffiedi, è stata una settimana e una giornata da dimenticare. È anche per questo che dico che l'unica cosa da fare, dopo certe partite, è scordare tutto in fretta, chiudere il capitolo e pensare ad altro».

Antonello Rodio

SERIE B

Squadra	Reti	Marcatori
Bari	1	35' Pianu
Modena	0	
Bologna	3	32' e 47' Bellucci, 37' Zauli
Lecce	1	53' Valdes
Frosinone	2	43' Lodi, 86' Fialdini
Brescia	1	81' Maccan
Juventus	1	55' Camoranesi
Verona	0	
Mantova	0	
Albinoleffe	0	
Pescara	0	
Rimini	5	30' Valiani, 36' Vitiello, 66' Cascione, 79' (R) Ricchiuti, 82' Bischeri
Piacenza	1	8' (R) Cacia
Arezzo	0	
Spezia	2	30' Scarlato, 73' Saverino
Crotone	1	54' Veron
Treviso	2	21' Valdez, 54' Quadrini
Genoa	3	48' De Rosa, 57' Criscito, 83' Botta
Vicenza	3	18' Nastos, 27' Zanini, 81 Schwoch
Triestina	0	
Cesena		Domani 20.45
Napoli		

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Treviso; Brescia-Spezia; Crotone-Pescara; Genoa-Frosinone; Juventus-Cesena; Lecce-Bari; Modena-Vicenza; Napoli-Mantova; Rimini-Piacenza; Triestina-Bologna; Verona-Arezzo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Bologna	28	15	9	1	5	8	6	1	1	7	3	0	4	20	14	-3
Juventus	28	15	11	4	0	7	7	0	0	8	4	4	0	27	6	8
Piacenza	27	15	8	3	4	8	6	1	1	7	2	2	3	15	14	-4
Napoli	26	14	7	5	2	7	4	3	0	7	3	2	2	15	9	-2
Rimini	26	15	7	5	3	7	3	4	0	8	4	1	3	25	12	-3
Genoa	25	15	7	4	4	7	4	2	1	8	3	2	3	26	21	-4
Cesena	23	14	6	5	3	7	4	2	1	7	2	3	2	25	20	-5
Mantova	23	15	5	8	2	8	5	2	1	7	0	6	1	16	12	-8
Triestina	23	15	6	6	3	7	3	2	2	8	3	4	1	12	11	-5
Bari	22	15	6	4	5	8	4	3	1	7	2	1	4	13	9	-9
Frosinone	22	15	6	4	5	8	4	3	1	7	2	1	4	17	15	-9
AlbinoLeffe	20	15	3	11	1	7	1	6	0	8	2	5	1	14	13	-9
Brescia	20	15	5	5	5	7	3	3	1	8	2	2	4	14	15	-9
Spezia	18	15	4	6	5	8	3	3	2	7	1	3	3	15	17	-13
Lecce	17	15	5	2	8	7	4	1	2	8	1	1	6	20	25	-12
Modena	17	15	5	2	8	7	4	0	3	8	1	2	5	10	16	-12
Treviso	15	15	3	6	6	8	2	4	2	7	1	2	4	16	20	-16
Crotone	14	15	3	5	7	7	2	2	3	8	1	3	4	13	22	-15
Verona	11	15	2	5	8	7	0	3	4	8	2	2	4	5	13	-18
Vicenza	11	15	2	5	8	8	2	2	4	7	0	3	4	13	17	-20
Pescara	4	15	0	5	10	8	0	3	5	7	0	2	5	10	29	-26
Arezzo	2	15	1	5	9	8	1	3	4	7	0	2	5	6	17	-23

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1

MARCATORI: 10 Reti: Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 9 Reti: Adailton M. (Genoa, 4 rig.); 6 Reti: Beghetto L. (Treviso, 2 rig.), Calaio' E. (Napoli, 2 rig.), Jeda J. (Rimini), Lodi F. (Frosinone, 1 rig.), Papa Waigo N. (Cesena), Pelle' G. (Cesena); 5 Reti: Bernacci M. (Mantova), Del Piero A. (Juventus), Osvaldo P. (Lecce), Ricchiuti A. (Rimini, 1 rig.), Salvetti E. (Cesena, 3 rig.), Saverino D. (Spezia, 3 rig.), Trezeguet D. (Juventus)

LE ALTRE PARTITE

Juventus 1
Verona 0

MARCATORE: st 10' Camoranesi.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zebina, Kovac, Boumsong, Chiellini, Camoranesi, Paro, Marchisio (st 44' Piccolo), Palladino, Zalayeta (st 33' De Ceglie), Bojinov (st 17' Del Piero). All Deschamps.
VERONA (4-4-2): Pegolo, Pedrelli, Perticone, Turati (st 32' Comazzi), Mancinelli, Pulzetti, Mazzola (st 8' Nieto), Italiano, Guarente (st 18' Greco), Iunco, Cossu. All. Ficcadenti.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.

Bologna 3
Lecce 1

MARCATORI: pt 32' e 47' Bellucci, 36' Zauli; st 6' Valdes.
BOLOGNA (4-2-3-1): Antonioli, Brioschi, Castellini, Terzi, Smit, Amoroso (st 40' Morosini), Mingazzini, Filippini, Zauli (st 48' Meghni), Bellucci (st 43' Fantini), Marazzina. All. Ulivieri.
LECCE (4-3-3): Benussi, Angelo, Diamoutene, Petras, Polenghi (st 17' Rullo), Giacomazzi, Vives, Camorani (pt 39' Herzan), Babù (st 32' Triarico), Osvaldo, Valdes. All. Zeman.
ARBITRO: Romeo di Verona.

Piacenza 1
Arezzo 0

MARCATORE: pt 8' Cacia su rigore.
PIACENZA (4-3-3): Coppola, Nef, Miglionico, Olivi, Anaclerio, Riccio, Patrascu, Nocerino (st 34' Gemiti), Padalino (ST 38' Stamilla), Cacia, Degano (st 46' Simon). All. Iachini.
AREZZO (4-2-3-1): Bressan, Galeoto, Capelli, Conte, Lombardi, Bricca (st 32' Roselli), Di Donato, Bondi (st 38' Chiappara), Floro Flores, Croce, Volpato (ST 19' Martinetti). All. Sarri.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Pescara 0
Rimini 5

MARCATORI: pt 30' Valiani, 36' Vitiello; st 19' Cascione, 33' Ricchiuti su rigore, 36' Bischeri.
PESCARA (4-4-1-1): Spadavecchia; Demartis, Gonnella, Olivieri, Zoppetti; Felci (st 15' Aquilanti), Papini, Luci, Antonelli; Rigoni (st 25' Scappaticci); Martini. All. Ammazzalorso.
RIMINI (4-2-3-1): Handanovic; Vitiello, Digao, Peccarisi, Regonesi; Casciano, Tasso; Pagano, Ricchiuti (st 35' Bravo), Valiani (st 25' Bischeri); Jeda (st 28' Moscardelli). All. Acori.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

Treviso 2
Genoa 3

MARCATORI: pt 21' Valdez; st 2' De Rosa, 7' Quadrini, 11' Criscito, 37' Botta.

Mantova 0
Albinoleffe 0

Bari 1
Modena 0

MARCATORE: pt 35' Pianu.

Frosinone 2
Brescia 1

MARCATORI: pt 42' Lodi; st 35' Maccan, 39' Fialdini.

BASKET SERIE B1 L'allenatore Steffè: «Sarà una partita dura contro un'avversaria esperta»

L'Acegas gioca a Lumezzane con una panchina molto corta e cerca la seconda vittoria

TRIESTE «Ripartiamo dall'intensità e dalla carica agonistica che abbiamo messo in campo nel secondo tempo della gara di giovedì. Non ci sono alternative: stasera si va in campo per cercare di portare a Trieste i due punti».

Furio Steffè sintetizza con una battuta lo spirito battagliero con cui l'Acegas si appresta ad affrontare la trasferta di Lumezzane (ore 18, diretta di Riccardo Furlan sulle frequenze di Radio Attività Sport).

Vincere per dare continuità al successo di Senigallia riducendo a una parentesi l'ultima sconfitta casalinga contro la CariCento, vincere per sognare l'aggancio in classifica a Gorizia e Ancona che affrontano due sfide tutt'altro che semplici rispettivamente contro la Reyer Venezia al PalaBigot e Ozzano in trasferta.

Una trasferta che, aldilà dei propositi bellicosi con cui i biancorossi scenderanno in campo, rimane tutt'altro che agevole. Per la forza di un'avversaria che soprattutto in casa ha costruito la sua buona classifica e per le condizioni ancora una volta rimaneggiate con cui la squadra triestina sarà sul parquet lombardo.

Abili e arruolati per la partita otto giocatori, con Moruzzi e Losavio che si cambieranno per stare vicini ai compagni ma saranno in panchina solamente per onor di firma.

Stando a quanto si è visto nell'ultimo allenamento svoltosi nel primo pomeriggio di ieri, Steffè dovrebbe partire con Muzio in regia, Pilat da guardia, Lorenzetti da ala piccola, Tagliabue da ala forte e Cagnin da pivot. Valentini e Zurch pronti a subentrare per dare il cambio agli esterni, Lorenzi unica soluzione alternativa sotto i tabelloni.

Partita difficile per Steffè. A destra capitan Muzio va a canestro

«Sarà una partita indubbiamente dura – continua Steffè - contro un'avversaria capace di esprimere una pallacanestro efficace grazie alla presenza di uomini d'esperienza. Ruotano quattro giocatori come Minessi, Tanfoglio, Martina e Volpato per oltre 35', il resto lo fanno i giovani che compongono la rosa. Hanno la capacità di segnare con buone percentuali, in qualche occasione sono andati oltre i 90 punti, per questo dovremo essere bravi a gestire il ritmo della partita. Una gara che, in ogni caso, dovremo riuscire a portare sui binari dell'equilibrio fino alle battute finali: se riusciremo a essere in corsa nei minuti decisivi possiamo tentare di portarla a casa».

L'unica preoccupazione di Steffè riguarda la situazione falli. «Non abbiamo una panchina lunghissima - sottolinea il tecnico triestino - speriamo di riuscire a gestire le penalità. Non vorrei essere costretto a utilizzare un Moruzzi che viene in panchina giusto per fare numero. Cerchiamo di risparmiarlo e di presentarlo in condizioni accettabili in vista dell'appuntamento fondamentale del derby, il suo derby, contro Gorizia».

Programma della tredicesima giornata: CariCento-Vem Sistem Forlì, Pentagruppo Ozzano-Banca Marche Ancona, Bp Intra Omega-Goldengas Senigallia, Assigeco Casalpusterlengo-Santini Fidenza, Sil Lumezzane-Acegas Aps Trieste, Silver Porto Torres-Intertrasport Treviglio, Pallacanestro Gorizia-Umana Reyer Venezia, Cartiere Riva del Garda-Pallacanestro Vigevano.

Classifica: CariCento 20, Vem Sistem Forlì, Intertrasport Treviglio e Umana Reyer Venezia 18, Santini Fidenza, Pentagruppo Ozzano e Assigeco Casalpusterlengo 14, Cartiere Riva del Garda, Bp Intra Omega e Silver Porto Torres 12, Pallacanestro Vigevano 10, Goldengas Senigallia 8, Pallacanestro Gorizia e Banca Marche Ancona 4, Acegas Aps Trieste 2.

Lorenzo Gatto

SERIE A

La Snaidero del tecnico Pancotto ha battuto Teramo con in panchina Boniciolli per 93-84. Gli arancione raggiungono 8 punti in classifica davanti a Avellino e Reggio Emilia con 6 e a Livorno a 0.

CALCIO SERIE A *La giornata*

Udinese a Catania oltre ad Asamoah manca De Sanctis

UDINE «Il clima ostile nei nostri confronti? Mi dispiace per la squadra e per la società. Per quanto riguarda me personalmente, invece, possono anche dedicarmi cori e striscioni offensivi: non mi farà né caldo né freddo. Di sicuro, comunque, è una situazione che non ho provocato io». Non si sente nemico del Catania, Giovanni Galeone, ma nemmeno chiede scusa per quelle dichiarazioni sul Catania che dice di non avere mai fatto. Del resto la frittata è già fatta e conta poco chi abbia rotto le uova. Ciò che conta è la partita, indipendentemente dai probabili fischi del Cibali, ed è una partita che per l'Udinese non si presenta certo nel migliore dei modi. Già, perché oltre ad Asamoah è rimasto a casa anche De Sanctis, fermato dall'influenza.

«Ci sono De Martino e Paoletti, e c'è anche Barreto in panchina», minimizza Galeone, che conferma il ritorno obbligato al 4-4-2: «Sì, giocheremo con quattro centrocampisti (De Martino, Obodo, Pinzi e Muntari, *ndr*) e non potrebbe essere diversamente: Barreto c'è, ma ha al massimo 30 minuti nelle gambe. Siamo costretti al 4-4-2, proprio contro il Catania che gioca con il più classico dei 4-3-3 ».

OCCHIO A SPINESI È un Catania che Galeone teme, e non certo per questioni di clima. «Se non fosse una squadra valida - dichiara - non si sarebbe mai ripresa dal 7-0 di Roma. Stanno facendo molto bene, e poi là davanti hanno Spinesi, un centravanti che a me è sempre piaciuto molto: lo avrei voluto portare a Pescara quando giocava nel Bari. È forte di testa ma anche molto tecnico, bravissimo a favorire gli inserimenti dei centrocampisti».

DERBY ROMANO Funziona che è una meraviglia, invece, il giocattolo di Spalletti. L'Inter dei record è a soli 4 punti e oggi pomeriggio rischia qualcosa ad Empoli: la Roma spera di accorciare le distanze, ma il derby delle 20.30 è una partita da vincere a prescindere dalla classifica. Stesso discorso per la Lazio, vicina alla zona Champions e decisa a vendicare la sfida del 26 febbraio scorso, che regalò alla Roma il record di 11 vittorie consecutive e fu suggellata dalla corsa di Spalletti sotto la Sud. La vera incognita del pre-partita si chiama Francesco Totti, che risulta fra i convocati e che fino a ieri ha continuato ad allenarsi a parte con De Rossi. «Provo ancora dolore quando calcio ed ho un po' di paura nell'impatto con il pallone», ha detto ieri il capitano giallorosso ma Spalletti non ha dubbi: «Non voglio pensare ad un derby senza di lui - spiega senza giri di parole il mister - Francesco ci sarà».

LE ALTRE Un derby da annali per cena, che riduce quasi ad antipasto le sfide del pomeriggio. Tra le quali, oltre a Catania-Udinese ed Empoli-Inter, spicca la classica Milan-Torino, con il ritorno di Zaccheroni a San Siro. Completano il programma Atalanta-Messina, Chievo-Fiorentina, Cagliari-Parma e Sampdoria-Siena.

Riccardo De Toma

GLI ANTICIPI

Gli uomini di Guidolin giocando a memoria hanno dominato dall'inizio alla fine. Sullo Stretto Lucarelli e Amoruso esaltano i tifosi di Reggio Calabria

Il livornese Paulinho contrastato dal palermitano Barzagli

Amauri e due volte Simplicio regalano una vittoria da incorniciare. La Reggina batte l'Ascoli 2-1 e continua la risalita

Palermo da circo, Livorno annichilito

Spettacolo e applausi a scena aperta per i rosanero in serata di grazia

PALERMO L'anticipo serale del 15.mo turno della serie A celebra al «Barbera» il ritorno alla vittoria del Palermo dopo quattro settimane. La squadra di Guidolin - davvero spettacolare nella prestazione corale, applausi a scena aperta del pubblico siciliano - supera il Livorno di Arrigoni per 3-0 con i gol di Simplicio (doppietta) e Amauri e sale a 31 punti, scavando un abisso fra il suo terzo posto e il quarto, occupato proprio dai toscani undici lunghezze sotto. Palermo in campo con Amauri e Di Michele in attacco, nel Livorno il giovane Paulinho al posto di Bakayoko. Rosanero arrembanti in avvio, con Di Michele (reduce dalla settimana burrascosa per le notizie sull'inchiesta scommesse) devastante sulla trequarti. Da lui, infatti, parte il pallone dell'1-0 dopo appena 2': cross teso dalla sinistra su cui il numero uno ospite Amelia esce a vuoto, favorendo il tocco vincente di Simplicio. Il Palermo corre a mille all'ora: al 35' Di Michele mette in moto Bresciano sempre sulla sinistra, cross perfetto e stacco di testa di Amauri per il raddoppio rosanero.

Il Palermo continua a macinare gioco e conclusioni anche nella ripresa e a dieci munuti dal termine è 3-0: Caracciolo scambia con Pisano che mette in mezzo, arriva Simplicio e il pallone finisce sotto la traversa.

Nell'anticipo del pomeriggio, invece, la Reggina di Mazzarri supera 2-1 l'Ascoli al «Granillo» per la quinta vittoria in campionato. Reggina con Leon e Amoruso alle spalle della punta avanzata Bianchi. Sonetti con il 4-1-4-1: assenti in difesa Minieri, Pesce e Lukovic, esordio di Vastola e del francese di origini nigeriane N'Siambamfumu. In avanti Bjelanovic. Partita vibrante sin dalle prime battute. Al 29' i locali vanno in vantaggio: delizioso cross dalla destra di Leon e girata vincente di testa di Alessandro Lucarelli. Al 33' della ripresa la Reggina concede il bis: perfetto contropiede, palla portata avanti da Amoruso che evita prima Cudini e poi Pagliuca e firma il 2-0. Al 39' i marchigiani accorciano le distanze: cross di Vastola e sinistro al volo dell'ex rossoalabardato Pecorari per il 2-1. Qualche brivido finale per la truppa di Mazzarri ma i tre punti sono in cassaforte. Senza la penalizzazione la Reggina, ultima a quota 5 (a 6 c'è proprio l'Ascoli) sarebbe in zona Champions.

Palermo 3
Livorno 0

MARCATORI: pt 2' Simplicio, 36' Amauri; st 34' Simplicio.
PALERMO (4-3-2-1): Fontana, Cassani, Zaccardo, Barzagli, Pisano, Simplicio, Corini, Guana, Di Michele, Bresciano (st 37' Gio. Tedesco), Amauri (st 32' Caracciolo). All. Guidolin.
LIVORNO (3-5-2): Amelia, Grandoni, Kuffour, Galante, Pfertzel, Morrone, Passoni, A. Filippini, Pasquale (st 25' Bakayoko), Paulinho (st 35' Danilevicius), C. Lucarelli. All. Arrigoni.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

Reggina 2
Ascoli 1

MARCATORI: pt 29' Lucarelli; st 33' Amoruso, 39' Pecorari.
REGGINA (3-4-1-2): Pelizzoli, Giosa, Lucarelli, Aronica, Mesto, Amerini (st 16' Tognozzi), Tedesco, Modesto (st 40' Carobbio), Leon (st 29' Missiroli), Amoruso, Bianchi. All. Mazzarri.
ASCOLI (4-5-1): Pagliuca, Cudini, Pecorari, Nastase, Vistola, Nsiabamfumu (st 9' Perrulli), Zanetti, Fontana (st 38' Pecchia), Galloppa, Guberti (st 33' Paolucci), Bjelanovic. All. Sonetti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.

DILETTANTI

Prima categoria girone C

Decide Visintin per il Medea a 10' dalla fine

Moraro 0
Medea 1

MARCATORE: st 35' Visintin.
MORARO: Veronese, Gandin, Bernardis, E. Liddi, A. Donda, Coco (st 15' Tomasin), Tonetti (pt 23' Coceani), K. Liddi, Facchinetti, Pecorari, Cantarutti (st 22' D. Donda). All.Grion.
MEDEA: Rigonat, Marras, Godeas, Visintin, Stacul, Bianco (st 37' Cisilin), Pascoletti (st 10' Andresini), Braida, Zorzin, De Rio, Sellan. All.Terpin.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.

MORARO Il Medea passa di misura a Moraro. Gli ospiti approfittano di qualche varco nella difesa casalinga e Marras, autore di una penetrazione personale, porge a Sellan il quale calcia un pericoloso traversone in area. Negli ultimi scorci di tempo dapprima Sellan abbozza un contropiede con Zorzin, il centravanti biancorosso batte d'istinto e la provvidenziale deviazione di Bernardis fa terminare la palla sul palo. Nella ripresa il ritmo cala un po' e il gioco staziona maggiormente a centrocampo. Marras dopo 5' sguscia tra un paio di difensori e prova la conclusione fuori di poco. Braida al 31' pennella un servizio per la inzuccata di Sellan, che schiaccia da due passi facendo illudere la possibile marcatura. Al 35' arriva il gol decisivo dopo una fiondata dalla distanza di Marras, prima respinta da un difensore bianconero, raccolta in seguito da Visintin che depone la palla in rete anticipando una uscita un po' azzardata di Veronese.

Vittorio Piccotti

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, vincendo con Daiquiri Team il triestino Alberto Benvenuti si è laureato Campione italiano degli universitari

Nella corsa clou Fermento Op in 1.15.6 piega un coraggioso Fluoro du Kras

TRIESTE Pomeriggio prettamente autunnale per il Memorial Ettore Benvenuti con la pista inzaccherata dalla continua pioggia. Ai 4 anni il compito di onorare la prova più attesa che aveva in Fraticello Jet il soggetto più seguito al totalizzatore. L'allievo di Vecchione perdeva un ferro prima del via e probabilmente non gradiva la sostituzione dello stesso tanto che nell'allineamento dietro l'autostart si dimostrava insofferente eliminandosi di botto.

Deciso l'avvio di Fluoro du Kras che respingeva Fermento con frazione in 14.4 (da 1.12 al chilometro) facendo desistere il rivale che si accodava davanti a Floriboy Vita e Fly degli Ulivi. Manteneva ritmo brillante l'allievo di Pisacane e nella sua scia e nella sua scia Fermento Op attendeva il penultimo rettilinio prima di abbandonare la posizione anticipando le mosse di Floriboy Vita. Roventi gli ultimi 600 metri, con Fluoro du Kras che dava fondo a tutte le sue energie per replicare all'offensiva dei diretti avversari dei quali Floriboy Vita perdeva la camminata sulla curva finale. Fermento Op, invece, non perdeva la calma e andava diritto sul battistrada per impegnarlo a fondo in retta d'arrivo riuscendo a vincerne la resistenza nel tratto conclusivo in un esemplare 1.15.6, media importante sul terreno non proprio scorrevole, mentre al terzo posto concludeva Fly degli Ulivi.

TRIS DI SABATO 9

				vincitori	euro
1ª corsa	14	9	15	1.947	367,49
2ª corsa	5	2	10	2.372	164,97

Più che apprezzabile dal punto di vista cronometrico la fase terminale che il vincitore ha percorso alla media di 1.14.5. Ottimo l'allievo di Marcello Di Nicola ma un bravo spetta di diritto anche a Fluoro du Kras.

Il triestino Alberto Benvenuti ha onorato nel migliore dei modi il padre vincendo in sulky a Daiquiri Team l'ultima decisiva prova del Campionato nazionale universitari conquistando in tal modo il titolo con un punto di vantaggio (24 a 23) su Jacopo Brischetto giunto secondo alla guida di Dalì Dan al termine di una bella competizione che aveva visto Cipria in veste di fuggitiva. Una affermazione prestigiosa che ripaga il nostro rappresentante della grande passione tramandatagli dal genitore.

Trottatori di scena per la Tris domenicale che si disputa a San Siro. Tredici i cavalli al via dopo il ritiro di Dragon Bol Wise, con Exil del Pri che, visto anche il numero di partenza favorevole, potrebbe fare breccia sul doppio chilometro. Favori per l'allievo di Sante Mollo, al quale cercheranno di opporsi Etne Garden e Exodus Ferm, ma anche Eclisse d'Alfa, Distintass e Erina.

Pronostico base: 1) **Exil del Pri. 10) Exodus Ferm. 8) Distintass**. Aggiunte sistemistiche: **3) Etne Garden. 2) Eclisse d'Alfa. 4) Brina**.

Mario Germani

PATTINAGGIO «Ho fatto qualche errorino e ho sbagliato un triplo lutz, ma alla fine è andata bene grazie anche al nuovo programma lungo»

Tanja: un oro sudato, ma il sogno è ancora realtà

La felicità della campionessa triestina del Polet per aver conquistato il quinto titolo mondiale consecutivo

TRIESTE Cinque titoli mondiali, per di più consecutivi, sono un record: come ti senti?

Mi sento bene, sono veramente felice per questa gara, è stato un mondiale tanto sofferto, però alla fine c'è lo fatta. Questo è il risultato per cui ho lavorato e sono veramente felice. Sognavo che andasse tutto così, le cose si sono messe un po' male all'inizio perché gli obbligatori non sono andati benissimo, la gara era aperta e la combinata l'ho sudata, però ce l'ho fatta.

La difesa del titolo era un grande responsabilità: come ti sentivi prima di entrare in pista, avendo visto gli errori delle avversarie?

Io sinceramente pensavo alla mia gara, non agli errori altrui. È stata dura, c'era veramente tanto pubblico che sosteneva giustamente le spagnole: io mi sono concentrata bene, ho pensato e ragionato durante tutto il disco anche se la pista non era proprio al meglio, ed è andata benissimo così. Forse in questo momento posso dire che sono stati il mondiale e la vittoria più bella in assoluto perché sofferta tantissimo: sono strafelice dopo questa stagione.

> «Con le altra azzurre e con gli allenatori abbiamo festeggiato per tutta la notte»

Come ti sentivi appena uscita dalla pista?

Lì per lì non realizzi subito quello che hai fatto, poi della combinata ho saputo solo dopo: ci speravo fino all'ultimo poi quando l'ho saputo mi sono emozionata parecchio.

Quest'anno hai dovuto superare un brutto infortunio

È stata dura anche per questo, non ho fatto una stagione lineare, non mi sono allenata bene durante tutto l'anno e ho fatto pochissime gare, solo due. Con una preparazione di solo due mesi non è stato facile gareggiare a un mondiale, dal punto di vista psicologico e fisico. Ma iniziare gli obbligatori non proprio positivamente e poi reagire in questo modo nel libero è stata una soddisfazione notevole.

> «Appena torno a casa dovrò sostenere due esami: spero vadano bene»

A Murcia hai presentato un programma lungo nuovo, questo ha reso la gara ancora più difficile?

Sicuramente ho fatto qualche errorino e ho sbagliato un triplo lutz, non mi ha aiutato questa cosa. Era difficile presentare per la prima volta questo disco in Spagna, però io ed i miei allenatori eravamo consapevoli del rischio, e ce l'abbiamo fatta.

Com'era la pista, ti ha creato delle difficoltà?

Sì, soprattutto negli obbligatori, la pista scivolava sin dall'inizio e poi, nel libero, man mano che i giorni passavano e la gente gareggiava la pista peggiorava. Ne siamo state influenzate tutte. Quando la finiranno di mettere queste piste, che sì garantiscono un bel colpo d'occhio ma è difficile adattarvisi, saremo contenti. Ovviamente tutto ciò ora passa in secondo piano!

Come sono stati i festeggiamenti dopo la gara?

Sono iniziati subito dopo la gara, abbiamo cenato tutti assieme, sia le atlete del singolo femminile, sia le coppie artistico, poi siamo andati avanti tutta la notte, noi e gli allenatori. Ci siamo divertiti e abbiamo sfogato la nostra gioia. C'erano quasi tutte le nazioni, eccetto le spagnole, ma non per mancanza di sportività: a esempio con Laura Sanchez ho un bellissimo rapporto, ci divertiamo sempre assieme.

Finalmente il Polet ha una pista coperta, quanto ti ha aiutato questo rispetto agli scorsi anni?

Di sicuro da anni aspettavamo questa cosa, manca solo la chiusura laterale in vista dell' inverno. Mi ha aiutato molto potermi allenare nella mia pista, però ringrazio le società Edera e Gioni per la disponibilità delle loro piste duranti alcuni allenamenti prima della partenza.

Quali sono i tuoi prossimi appuntamenti: ci sono spettacoli o altre gare in vista?

Nessuna gara in vista, ma da subito iniziano le esibizioni: questo inverno ne avrò parecchie e mi godrò questo momento, finalmente senza allenarmi.

La tua impressionante serie di vittorie dimostra una gran dedizione e innumerevoli sacrifici: parlaci del tuo amore per il pattinaggio

Posso dire che fino a qua mi ha portato la passione per questo sport, la voglia di allenarmi e dimostrare sempre in gara quello per cui lavoro. Non mi è mai passata la voglia di sudare e di sacrificarmi per il mio sport, la passione è la cosa più importante che ti fa andare avanti e vincere: non solo come medaglie, ma nel senso di mostrare quello che sai fare. Fino adesso mi è riuscito, è stata dura ma mi ha dato una gran soddisfazione.

E oltre al pattinaggio cosa c'è nei tuoi programmi, lo studio, altri sogni?

Da un anno ho lasciato gli studi di Scienze della formazione primaria a Trieste e studio Scienze motorie a Pisa, dove mi sono trasferita. Erano gli studi che volevo fare da tempo, gli unici che mi permettono di continuare a pattinare: infatti ora mi alleno sia a Livorno, con Laura Ferretti, sia a Trieste con Mojmir, d'accordo con la società. Adesso torno subito a casa per fare due esami, non so come andranno ma io ci provo.

Riccardo Ferrari

Tanja Romano premiata da Stelio Borri, presidente del Coni provinciale. Sopra la campionessa triestina in un'esibizione a Opicina sulla pista del Polet

L'ALLENATORE

Kokorovec: «Poca furbizia delle spagnole che hanno rischiato troppo nel libero»

«Continueremo a lavorare insieme»

TRIESTE Signor Mojmir Kokorovec, cinque titoli mondiali, consecutivi, sono un record: come ti senti in qualità di allenatore?

Mi sento gratificato e contento, ma lavoreremo avanti: Tanja ha l'intenzione di continuare e io non considero questo risultato come un punto d'arrivo. Come allenatore ho fatto il mio, ho cercato i risultati e con Tanja sono puntualmente arrivati: ciò mi incoraggia a continuare.

Quest'anno Tanja ha dovuto superare un brutto infortunio...

La preparazione è stata fatta con calma perché c'era tempo, avendo trascurato gli europei dove infatti siamo arrivati secondi. Sulla gara di ieri non ha pesato tanto l'infortunio, quanto la sconfitta agli europei, perchè la Gimeno si proponeva qui come campionessa europea di combinata e, dopo il bronzo negli obbligatori, era quasi convinta di aver vinto. Alla fine è stata la Gimeno ad essere più sotto pressione, noi puntavamo comunque al libero dove eravamo insidiati dalla Sanchez. La vittoria, infine, non è arrivata per fortuna: le due spagnole si sono illuse ed emozionate, sbagliando.

Mojmir Kokorovec

A Murcia avete presentato un programma lungo nuovo, questo ha reso la gara ancora più difficile?

È stato sì un programma nuovo, ma talmente fatto bene e coreografato bene da Sandro Guerra che era perfetto per Tanja e le sue caratteristiche. Essendo più veloce e dinamico, ha fatto meno fatica ad acquisirlo rispetto ai precedenti.

Com'era la pista, ha creato delle difficoltà?

La pista ha creato difficoltà negli obbligatori. Lei era molto nervosa perché le boccole scivolavano, colpa più dei cerchi realizzati con nastro adesivo. Peccato, perché avevamo lavorato molto sugli obbligatori.

Finalmente il Polet ha una pista coperta, quanto vi ha aiutato questo rispetto agli scorsi anni?

Ci ha aiutato davvero tanto, potevamo lavorare su una pista delle stesse dimensioni di questa dei mondiali, e, finalmente, allenarci a qualsiasi ora del giorno. L'ultima settimana a causa di una leggera influenza di Tanja ci siamo allenati al chiuso, ringrazio tanto le società Gioni e Edera per l'ospitalità.

Quale è stata la tua impressione sulla gara femminile?

Nella nazionale siamo stati tutti contenti della gara, anche perché davamo per perso il titolo della combinata. Dobbiamo ringraziare anche la poca furbizia degli spagnoli, che hanno rischiato troppo nel libero e hanno commesso molti errori. Non era mai successo che una da ventesima negli obbligatori vincesse contro la terza. È andata bene.

r.f.

IN TRIBUNA

La mamma: «Mondiale sofferto» Felluga: «Grande la Romano»

TRIESTE Nadja, la mamma di Tanja Romano, ha sofferto come non mai in tribuna a Murcia per l'ennesimo, doppio trionfo iridato della figlia. La campionessa triestina è corsa ad abbracciarla, ma solo una trentina di minuti dopo la fine della sua performance, giusto il tempo di completare l'iter previsto dal protocollo anti-doping. «L'emozione per me è stata ancora più grande rispetto al passato – spiega la signora Nadja -, perché vincere in Spagna si è rivelato difficile, sia per il valore delle avversarie, sia per il tifo e il clima all'interno del palasport. Psicologicamente Tanja è stata bravissima a non abbattersi dopo il ventesimo posto iniziale, dimostrando una notevole capacità di reggere al meglio la pressione. Abbiamo esultato assieme dopo mezz'ora, ma dalla pista, al termine dell'esercizio, mi aveva già salutata indicandomi con il dito com'è solita fare in ogni gara».

Raggiante anche Marino Kokorovec, il presidente del Polet, la società triestina per cui è tesserata Tanja Romano: «È stata una gara molto sofferta, iniziata in salita. Dopo gli obbligatori non credevamo quasi più nell'oro, poi invece è arrivata la grande soddisfazione. Non era facile confermarsi, per di più in casa delle avversarie iberiche. Oggettivamente, però, si è vista una bella differenza tra loro e Tanja. I giudici hanno fatto di tutto per dare una soddisfazione alla Spagna, ma proprio non è stato possibile. Nella giuria non c'era alcun rappresentante italiano: questo aspetto in qualche modo valorizza ancora di più il risultato ottenuto dalla nostra atleta».

Ha seguito i trionfi della pattinatrice triestina a migliaia di chilometri di distanza, invece, il presidente regionale della Federazione italiana hockey e pattinaggio nonché tecnico federale, Fabio Hollan, rimasto a Trieste per impegni personali: «Nonostante un'annata iniziata in sordina per l'infortunio patito alla caviglia che le ha fatto saltare i campionati italiani e permesso di partecipare all'Europeo solo per testare la condizione in vista del Mondiale, Tanja è riuscita a ritornare al massimo della forma proprio nel momento più importante. Dopo gli obbligatori, temevo che la vittoria potesse andare alla spagnola Gimeno: così non è stato e il successo di Tanja vale ancora di più questa volta perché ottenuto in rimonta».

La felicità dell'intero movimento sportivo del Friuli Venezia Giulia è tutta nelle parole del presidente del Coni regionale, Emilio Felluga: «Grande dal punto di vista tecnico e grande sotto il profilo umano: siamo orgogliosi di Tanja Romano».

ma. un.

Mojmir Kokorovec con Tanja Romano

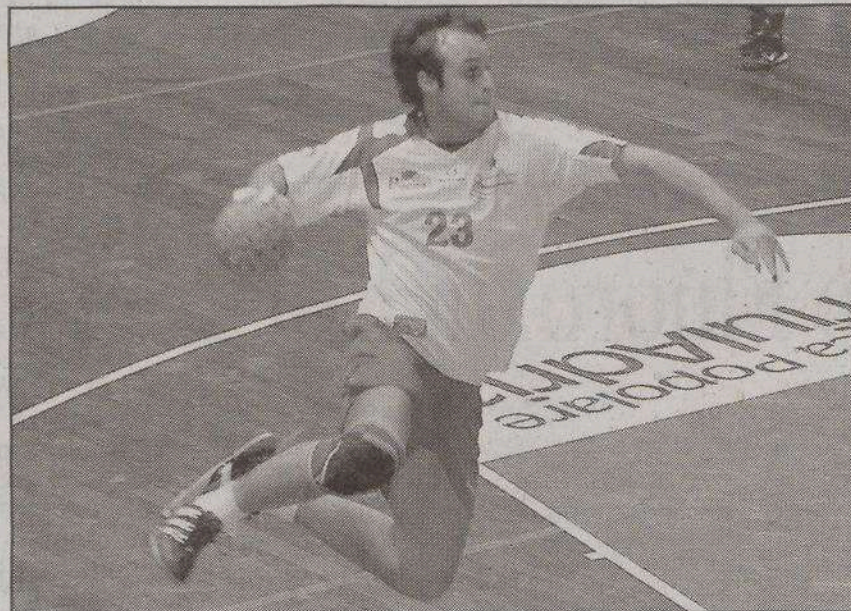
PALLAMANO SERIE A1

Tomic con sei reti top scorer biancorosso L'ex Fusina ne fa otto

Si è sentita la mancanza di Mestriner e Visintin e adesso è arrivato l'infortunio a Tumbarello crollato a terra per l'infortunio a una caviglia

Trieste regge mezz'ora con Conversano poi crolla

TRIESTE Mezz'ora alla pari poi il crollo. La Pallamano Trieste non riesce a superare l'esame Conversano. Una sfida che ha confermato le difficoltà di una squadra che ha retto nel primo tempo ma nella ripresa ha finito per pagare le assenze. Si è sentita la mancanza di Mestriner con un Modrusan che ha timbrato il cartellino ma non è riuscito a fare la differenza ma anche quella di Visintin.

Radojkovic si affida al settebello base con Ivancic nel ruolo di centrale, Tokic e Tomic terzini, Tumbarello e Martinelli in ala e Skoko pivot. In difesa stessi uomini nella classica 3-2-1 che vede Tumbarello giostrare in punta, Tokic e Tomic secondi e Skoko centro dietro con Ivancic e Martinelli ai lati.

Tumbarello al tiro prima dell'infortunio (Foto Bruni)

Trieste parte bene limitando un'avversaria incapace di trovare la via della rete e affidandosi in attacco a Tokic che al 3', con una doppietta, porta la sua squadra sul 2-0. Di Maggio accorcia le distanze al 5' con un contropiede nato da palla persa, ancora Tokic e quindi Skoko in seconda fase regalano ai biancorossi il massimo vantaggio sul 4-1. Conversano è inguardabile in attacco, sbaglia anche le conclusioni più facili ma Trieste non ne approfitta consentendo a Kust prima e a Fusina dai sette metri poi di ricucire lo strappo. Botta e risposta Tomic-Fusina quindi la prima superiorità numerica della partita (2' sanzionati a Tokic) dà ai pugliesi la spinta per riequilibrare il match: ci pensa Fusina a firmare prima il 5-5 dall'ala poi il primo vantaggio degli ospiti (quarta rete personale) con un preciso rigore.

Trieste recupera Tokic e inserisce Resca per Ivancic, Conversano perde per due minuti Minunni e subisce il controparziale biancorosso con Tumbarello prima e Martinelli poi a firmare il 2-0 che al 20' riporta avanti i padroni di casa sul 7-6. Kust e Fusina (infallibile dai sette metri) danno l'8-7 agli ospiti, Skoko si sblocca e dai sei metri, al 22', trova lo spazio per siglare l'8-8. Comincia il Di Domenico e Fornasier show: i due arbitri prima non sanzionano un fallo su Tomic, quindi infliggono un 2' ridicolo a Skoko quindi tolgono a Trieste una palla recuperata da Tokic. Conversano ne approfitta ed è ancora Fusina, con il sesto sigillo personale, a portare sull'8-9 la sua squadra. Tokic e Tumbarello firmano il 10-10 quindi fase di stallo con tre minuti senza reti che non cambiano il finale della prima frazione.

Sottomano di Ivancic, in apertura di ripresa, per il gol che riporta avanti Trieste. L'11-11 pari lo sigla Ficko quindi molta confusione e troppe palle perse per una gara che non riesce proprio a decollare. Di Maggio e Fahrar, al 6', firmano il primo strappo pugliese sul 12-14, vantaggio che sale al 10' quando Di Maggio in contropiede segna il 14-17. Radojkovic sposta Tumbarello terzino sinistro e Tokic in ala per cercare di sbloccare la sua squadra, Trieste sciupa in due occasioni, con Martinelli, la possibilità di accorciare le distanze e viene punita da Ficko che al 13' allunga 14-18 e Di Maggio che al 18' infila il 15-20. Al 20' Tumbarello crolla a terra dopo un cambio di direzione: caviglia ko e partita finita per il jolly siciliano, al 27' Fusina firma dai 7 metri il 18-23 che conferma il predominio di un Conversano bravo a chiudere sul 20-25.

l.g.

GIOVANILI

L'Alabarda Onoranze Funebri continua a vincere in serie C e mantiene la vetta, mentre la Pallamano Trieste ottiene tre vittorie nei campionati giovanili sloveni. Nella serie C l'Alabarda deve soffrire per la prima volta per imporsi e batte il Malignani per 28-27, malgrado la doppia inferiorità numerica finale. Angileri è il top scorer con 8 reti. In casa della Pallamano Trieste gli juniores devono sempre rincorrere, ma la spuntano ugualmente per 28-27 contro il Skofljica. Gli allievi e i ragazzi sono più brillanti: i primi sconfiggono l'Isola per 32-21 e i secondi regolano il Bistrica per 30-7.

Trieste	**20**
Conversano	**25**

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Scavone, Lo Duca, Ivancic 2, Skoko 3, Tomic 6, Martinelli 1, Carpanese, Tokic 4, Tumbarello 4, Leone, Ciriello, Resca. All. Radojkovic.
INDECO CONVERSANO: Pardales, Fantasia 1, Fusina 8, Ficko 2, Di Maggio 4, Amendolaggine, Scisci, Kust 3, Napoleone, Minunni, Marinè 2, Farar 5. All. Bolea.
ARBITRI: Di Domenico e Fornasier.
NOTE: primo tempo 10-10, spettatori 500.

OGGI IN ITALIA

NORD: residua nuvolosità al mattino sul Friuli Venezia Giulia con associate isolate precipitazioni ma in rapido miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso tendente a coperto per velature medio-alte con residue precipitazioni specie sulle zone costiere. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto, specialmente sulle regioni tirreniche con residue deboli precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle zone appenniniche della Romagna, nebbie in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso in mattinata con tendenza a schiarite sempre più ampie a iniziare dalle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** inizialmente molto nuvoloso o coperto per nubi medio-alte, con possibilità di qualche sporadica pioggia, tendenza a schiarite.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,1	15,7
Umidità		86%
Vento		3 km/h da S
Pressione	in aumento	1007,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,8	14,9
Umidità		80%
Vento		3,7 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,8	15,0
Umidità		98%
Vento		6 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,0	15,8
Umidità		80%
Vento		7,7 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	n.p.	n.p.
Umidità		n.p.
Vento		n.p.

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,4	13,2
Umidità		100%
Vento		8 km/h da S

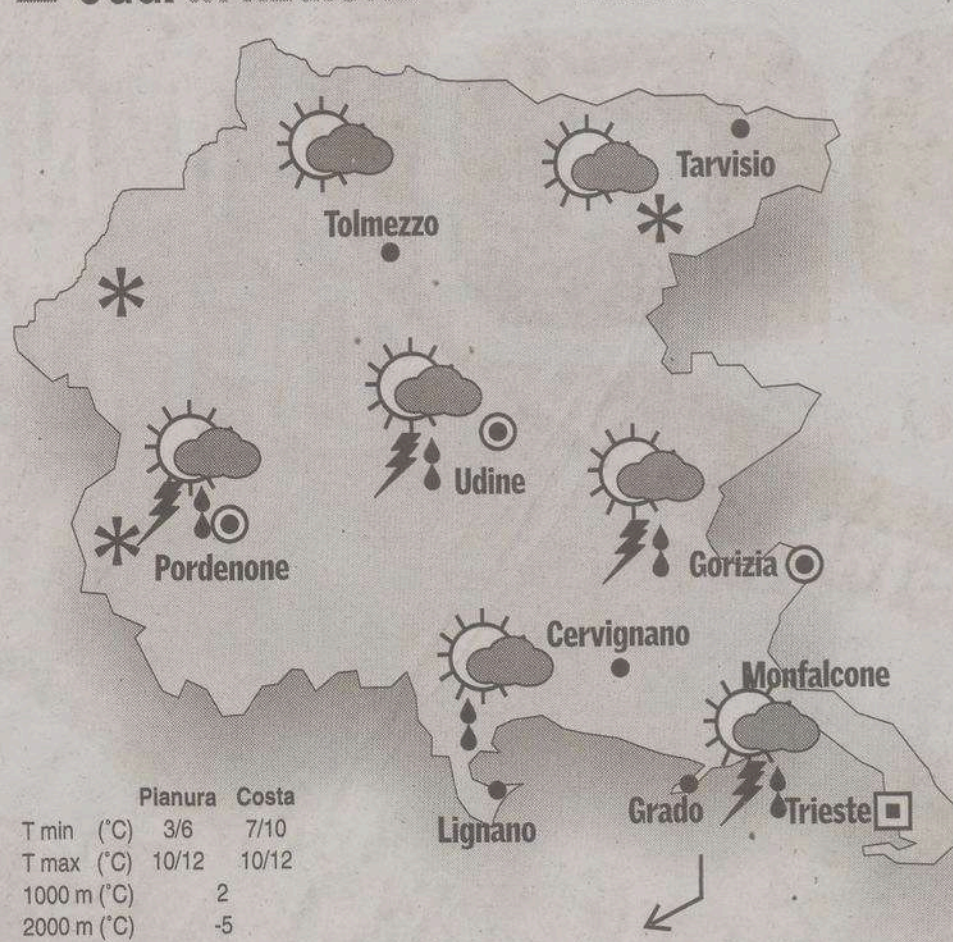
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,7	13,5
Umidità		99%
Vento		4 km/h da S-O

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	7	7
VERONA	12	15
AOSTA	5	11
VENEZIA	12	12
MILANO	11	12
TORINO	6	8
CUNEO	5	9
MONDOVÌ	4	7
GENOVA	13	13
BOLOGNA	12	16
IMPERIA	11	14
FIRENZE	11	14
PISA	12	14
ANCONA	9	13
PERUGIA	7	12
L'AQUILA	8	9
PESCARA	6	15
ROMA	9	14
CAMPOBASSO	9	10
BARI	12	18
NAPOLI	12	12
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	15	18
R. CALABRIA	12	19
PALERMO	16	17
MESSINA	16	20
CATANIA	7	17
CAGLIARI	14	16
ALGHERO	12	17

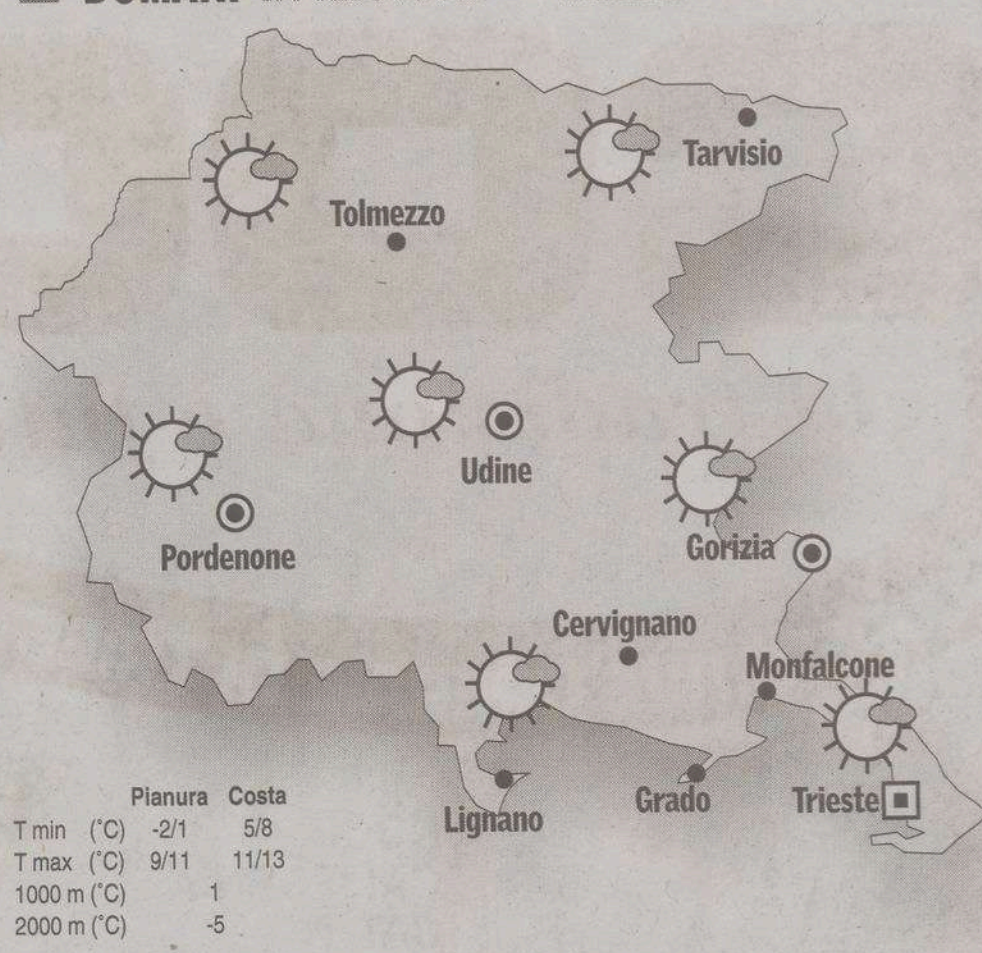
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	7/10
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-5	

OGGI. Al mattino cielo nuvoloso o coperto con rovesci temporaleschi su pianura e costa e qualche nevicata su Prealpi Carniche e Alpi Giulie oltre gli 800 m circa dove ci sarà anche il rischio di ghiaccio al suolo. Nel corso della giornata miglioramento con schiarite, mentre sulla costa soffierà Bora moderata. In serata le temperature scenderanno.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/1	5/8
T max (°C)	9/11	11/13
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con temperature minime in diminuzione, specie nei fondovalle o in pianura.

TENDENZA. Per martedì tempo stabile con cielo poco nuvoloso o velato.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione che da qualche giorno protegge l'Europa orientale tende a indebolirsi: la perturbazione che ieri ha attraversato l'Europa centrale e l'Italia nel suo movimento verso levante riuscirà a portare nel corso della giornata delle piogge sparse in Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Estonia, Lettonia, Bielorussia, Nord della Russia, Ucraina occidentale, Romania e Bulgaria.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	15,1	12 nodi N-E	1.39 +27	6.56 -7
MONFALCONE	poco mosso	14,8	10 nodi N-N-E	1.44 +27	7.01 -7
GRADO	poco mosso	14,6	10 nodi N-N-E	1.44 +27	7.01 -7
CAPODISTRIA	mosso	15,3	15 nodi N-E	1.34 +27	6.51 -7

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	5	13	ZURIGO	2	11
LUBIANA	5	10	BELGRADO	9	20
SALISBURGO	2	6	NIZZA	8	16
KLAGENFURT	0	5	BARCELLONA	9	17
HELSINKI	6	8	ISTANBUL	5	12
OSLO	5	7	MADRID	2	12
STOCCOLMA	7	9	LISBONA	8	14
COPENHAGEN	9	10	ATENE	7	16
MOSCA	5	6	TUNISI	12	20
BERLINO	9	13	ALGERI	11	20
VARSAVIA	8	10	MALTA	15	17
LONDRA	2	9	GERUSALEMME	np	16
BRUXELLES	4	12	IL CAIRO	12	22
BONN	7	14	BUCAREST	0	3
FRANCOFORTE	7	13	AMSTERDAM	5	11
PARIGI	2	12	PRAGA	2	10
VIENNA	10	16	SOFIA	-1	2
MONACO	5	17	NEW YORK	0	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali ed intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro.

TORO 21/4 - 20/5
Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare delle discussioni sia in famiglia, sia con gli amici, cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.

GEMELLI 21/5 - 20/6
L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

CANCRO 21/6 - 22/7
Vedrete appianate le difficoltà sentimentali e questo fatto vi restituirà una grande serenità e sicurezza interiore. Per la sera scegliete un programma diverso e stimolante.

LEONE 23/7 - 22/8
Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se adotterete uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Più riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9
Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco entourage. Importante la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
La tendenza ad una critica continua, nei confronti degli altri come di voi stessi, sta cominciando a mietere vittime fra chi vi è vicino. Concedetevi una serata un po' diversa.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Vita di relazione stimolante e positiva anche ai fini del vostro lavoro. Non commettete l'errore di intervenire su ogni cosa e cercate di essere sempre accomodanti. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovete parlare con le persone vicine e con chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto che potrebbe darvi molte soddisfazioni.

PESCI 19/2 - 20/3
La serenità e la lucidità intellettuale di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere alcune decisioni importanti riguardo la vostra vita privata e affettiva.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il Dulbecco che ottenne il Nobel per la biologia nel 1975 - **6** Vostro in breve - **8** La sigla di Potenza - **10** La squadra che schiera Figo - **11** Sigla di un vecchio ente comunale - **13** Di sapore acidulo - **17** Pista di allenamento riservata ai purosangue - **21** Persiane... avvolgibili - **22** Una parte dell'insieme - **24** Infermerie su quattro ruote - **25** Uno di noi due - **26** Onestà - **28** Dunque... alla fine - **29** Nel colle e nel monte - **30** Parte di superficie delimitata - **32** Cosa... per Cicerone e Tito Livio - **35** Un'Antonella attrice - **36** Non selezionata - **39** Una «lucetta» elettronica - **40** È ricca di avvenimenti e di date - **41** Impegna la fantasia del romanziere.

VERTICALI: 1 Lo calcava Oliva - **2** La provincia di Leonforte (sigla) - **3** Note senza le vocali - **4** Le iniziali del grande fisico Einstein - **5** Si tendono di nascosto - **6** Controversie... sindacali - **7** Agilità nei movimenti - **9** Fratello del babbo - **12** Leggero e svelto nei movimenti - **14** Rovinato nella filettatura - **15** C'è anche fra cugini - **16** Navigò sull'Arca - **18** Ha un nucleo piccolissimo - **19** Un vino emiliano - **20** Ovvero - **22** Città spagnola sul fiume Tago - **23** Una parolina di incitamento - **25** Si spinge in due - **27** Pezzo di terra erbosa - **31** La «celeste» dell'opera lirica - **33** All'alba è luminoso - **34** Uno dei nipotini di Paperino - **37** Largo... senza ago - **38** Chiusura di cassa.

INDOVINELLO
Un malato di mente
Certo non si può dir che non connette,
ma che ha una forma acuta ognuno ammette
e che è fissato è cosa manifesta.
Dicon tutti: «È picchiato nella testa!».
Renato il Dorico

CERNIERA (8/8=4)
Rilancio di un'attrice capitolina
Benché brillante, lei venne scartata
per una crisi della produzione,
però i romani poi (perfino in casa)
le han fornito sostegno e protezione.
Radar

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LE CARTE DA GIOCO*

Accrescitivo: *AGO, AGONE*